

# **LISTE D'ATTESA**

**=**

# **DIRITTI NEGATI**



**Studio sui tempi di attesa  
nella sanità piemontese**

# **STUDIO SUI TEMPI DI ATTESA NELLA SANITÀ PIEMONTESE**

## **SPI CGIL – FNP CISL – UILP UIL PIEMONTE**

### **Coordinamento lavori**

Seidita Laura (SPI)

Guidotti Francescantonio (FNP)

Cestari Lorenzo (UILP)

### **A cura di**

Laino Erika e Montemurro Francesco (IRES Lucia Morosini)

Arnolfo Paolo (FNP)

Puzzangara Pietro (UILP)

# Sommario

|                                                                                               |     |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| Premessa .....                                                                                | 4   |
| Parte prima, Breve analisi istituzionale .....                                                | 6   |
| 1. Il contesto regionale: alcuni indicatori di interesse socio-demografico.....               | 6   |
| 2. La domanda di servizi sanitari in Piemonte .....                                           | 9   |
| 3. Un breve sguardo all’offerta di servizi sanitari.....                                      | 14  |
| 4. La spesa sanitaria in Piemonte .....                                                       | 18  |
| 5. La spesa sanitaria privata .....                                                           | 211 |
| Parte Seconda, I dati del monitoraggio regionale sui tempi di attesa .....                    | 233 |
| 6. Fonti dei dati e note di metodo.....                                                       | 233 |
| 7. Le visite specialistiche.....                                                              | 244 |
| 8. Le prestazioni diagnostiche .....                                                          | 311 |
| 9. Qualche nota sulle Aree Omogenee.....                                                      | 355 |
| Parte Terza, I tempi d’attesa nei dati pubblicati dalle Aziende Sanitarie a Giugno 2017 ..... | 377 |
| 10. Fonti dei dati e note di metodo.....                                                      | 377 |
| 11. Visite specialistiche e prestazioni diagnostiche nelle otto province piemontesi .....     | 388 |
| 12. L’attendibilità delle rilevazioni .....                                                   | 60  |
| 13. Un focus su visite e trattamenti riabilitativi .....                                      | 611 |
| 14. Elementi di confronto interregionale .....                                                | 688 |
| Parte Quarta, Le interviste ai testimoni privilegiati .....                                   | 722 |
| 15. La percezione del fenomeno .....                                                          | 722 |
| 16. Le possibili cause .....                                                                  | 733 |
| Considerazioni conclusive .....                                                               | 799 |
| Bibliografia.....                                                                             | 822 |
| Appendici .....                                                                               | 833 |

## Premessa

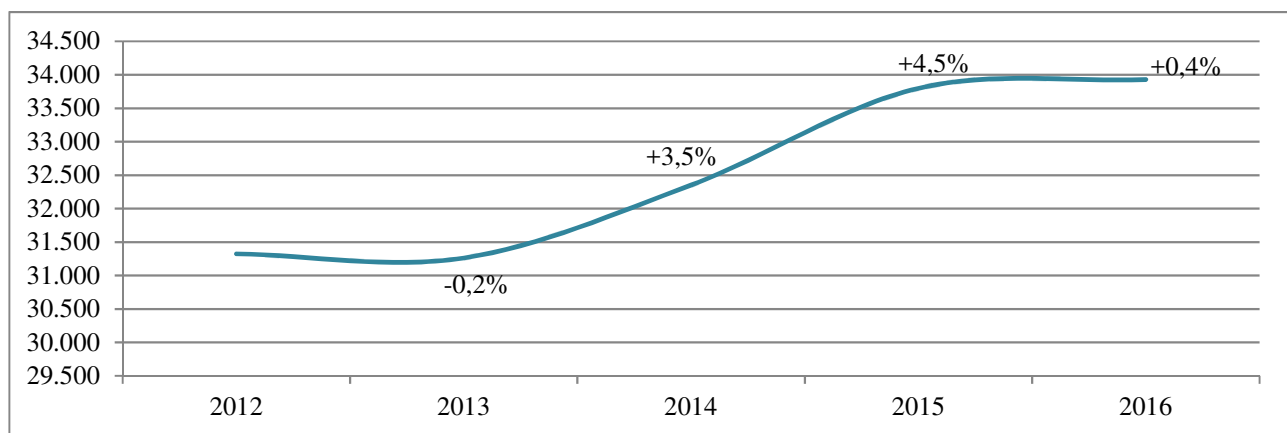
Il fenomeno delle liste d'attesa rappresenta uno dei punti più critici dei moderni sistemi sanitari, in grado di compromettere l'accessibilità e la fruibilità delle prestazioni da parte dei cittadini. L'erogazione delle prestazioni entro tempi appropriati rispetto alla patologia e alle necessità di cura rappresenta, infatti, nel contesto del Sistema Sanitario Nazionale, una componente strutturale dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) ossia di quelle prestazioni e servizi che il Servizio Sanitario Nazionale è tenuto a fornire a tutti i cittadini – gratuitamente o dietro pagamento di una quota di partecipazione (*ticket*) – con le risorse pubbliche raccolte attraverso la fiscalità generale. Il problema delle liste di attesa si profila, quindi, innanzitutto come una questione di *welfare*.

Esso nasce dalla discordanza tra domanda e offerta di prestazioni: da un lato, le richieste di queste sono moltissime e non sempre appropriate, dall'altro, le risposte – in termini di visite specialistiche o prestazioni diagnostiche – che il sistema sanitario è in grado di fornire sono limitate.

Di fronte a questo *gap* tra domanda e offerta, che fa incrementare notevolmente i tempi che intercorrono tra la prenotazione della visita o dell'esame e la sua erogazione, i cittadini si trovano spesso costretti a ricorrere alle prestazioni fornite dalle strutture private o a rinunciare ad esse, soprattutto quando non sussiste la possibilità economica per rivolgersi a tale settore.

I dati ISTAT, disponibili in merito, evidenziano, infatti, come la spesa sanitaria privata delle famiglie, destinata prevalentemente all'acquisto di presidi medici e alle prestazioni ambulatori, sia cresciuta notevolmente negli ultimi tempi, con una media annua del 2,0%, passando da 514 euro *pro capite* del 2012 a 560 del 2016 [ISTAT, 2017, 3].

**Figura 1. Andamento della spesa sanitaria privata delle famiglie (valori assoluti in miliardi di euro e variazioni percentuali rispetto all'anno precedente). Italia. Anni 2012-2016.**



Fonte: elaborazione IRES Lucia Morosini su dati Istat

Al contempo, però, come suggerisce un recente rapporto del Censis [2015], condotto in collaborazione con Forum Ania Consumatori, una quota cospicua di popolazione, circa il 41,7% degli intervistati nel 2014, dichiara di essersi trovata costretta a rinunciare o rimandare le prestazioni sanitarie per motivazioni economiche, percentuale che risulta essere maggiore nelle regioni del Sud Italia (47,6%) rispetto a quelle del Centro (39,2%) o del Nord (38,5%)<sup>1</sup>.

Negli ultimi anni, quindi, come mette in luce lo stesso rapporto, sembrano essere emersi e convivere processi contraddittori tra di loro: da un lato, cresce la spesa sanitaria da parte delle famiglie poiché le lunghe liste di attesa spingono anche i cittadini a basso reddito a internalizzare il costo delle prestazioni sanitarie; dall'altro, le già lunghe liste d'attesa del pubblico vengono alimentate dal

<sup>1</sup> Tra le regioni del Nord, quelle del Nord-Ovest appaiono come quelle in cui tale percentuale risulta più elevata, pari al 40,2% dei cittadini intervistati dall'indagine del Censis nel 2014.

“rientro” di quanti, in passato, facevano ricorso al privato e che oggi (o negli ultimi anni), complice la crisi economica, non possono più permettersi tali spese [Censis, 2015, 39].

In termini di *welfare*, quindi, è facile intuire come questo circolo vizioso possa impattare, anche notevolmente, sulle condizioni economiche dei cittadini e imporsi come un fattore destabilizzante sui redditi familiari. Non solo, in alcuni casi – come si è visto nemmeno pochi – in cui le persone rinunciano o rimandano le cure, le lunghe liste d’attesa divengono un ostacolo per il soddisfacimento di uno dei più importanti diritti sociali, quello alla salute, appunto.

Detto questo, il problema non pare avere comunque una semplice risoluzione. Diversi studi condotti in Paesi occidentali dimostrano che non sia sufficiente aumentare il numero di operatori o di apparecchiature a disposizione della collettività per ridurre o eliminare il fenomeno poiché all’incremento dell’offerta, dopo un breve periodo, corrisponde spesso un aumento della domanda, dovuta al fatto che finiscono per rivolgersi al pubblico anche quanti prima usufruivano a pagamento dei privati o aumentano il numero delle prestazioni richieste con il solo scopo di confermare situazioni già accertate con altri strumenti.

La presente ricerca si propone di indagare il fenomeno delle liste d’attesa all’interno del Sistema Sanitario piemontese cercando di comprendere, da un lato, quali siano le tendenze interne alla domanda, dall’altro, quali le caratteristiche e le possibili distorsioni sul lato dell’offerta. Tracciare i confini del fenomeno e provare ad interpretarlo può costituire un primo contributo alla “valutazione” del *Programma regionale per il governo delle liste di attesa 2017-2019*, varato dalla Regione Piemonte nel marzo 2017.

Dopo una prima parte dedicata ad una breve analisi istituzionale – concentrata tanto sull’analisi della domanda potenziale di servizi espressa dai cittadini piemontesi, quanto sull’offerta, in termini di strutture e di risorse, da parte delle istituzioni regionali – ci si concentrerà, in particolare, sui dati del monitoraggio regionale dei tempi di attesa per comprendere come e se essi varino in modo significativo proprio in base a queste due dimensioni.

Non solo, al fine di indagare maggiormente le cause e la percezione stessa del fenomeno si farà riferimento, nell’ultima parte del testo, all’opinione che, in merito, hanno alcuni operatori interni al sistema sanitario, come medici specialistici e direttori sanitari, e quella delle associazioni dei consumatori presenti sul territorio piemontese; un insieme composito di testimoni privilegiati intervistati negli ultimi mesi estivi del 2017.

# Parte Prima

## Breve analisi istituzionale

### 1. Il contesto regionale: alcuni indicatori di interesse socio-demografico

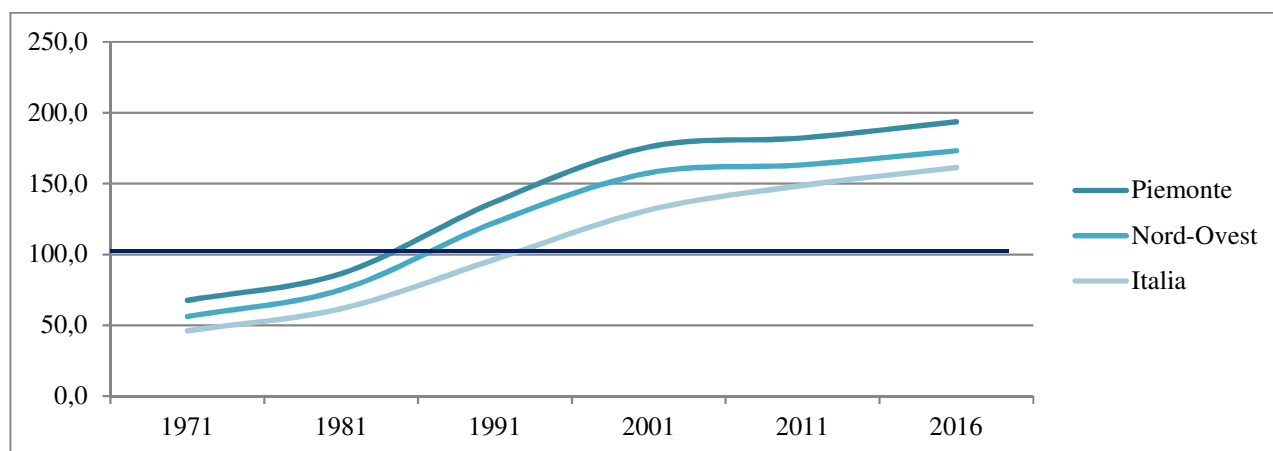
Seconda in Italia per estensione territoriale e per numerosità delle amministrazioni locali, la regione Piemonte è stata caratterizzata, nell'ultimo decennio, da importanti e profonde trasformazioni socio-demografiche. Tali mutamenti sono stati amplificati e in parte “distorti”, negli ultimi anni, dalle rilevanti dimensioni assunte dalla crisi economica internazionale e dalle crescenti difficoltà degli enti territoriali a far fronte al fabbisogno di servizi espresso dai cittadini.

Innanzitutto, nell'ultimo decennio, la regione ha registrato un incremento demografico piuttosto modesto rispetto a quanto avvenuto in altre realtà territoriali: tra il 2006 e il 2015 la popolazione residente è aumentata dell'1,2%, dato inferiore sia alla media nazionale (+5,2%) sia a quella delle vicine realtà della Lombardia (+13,3%), del Veneto (+3,1%) o della Valle d'Aosta (+2,0%). Non solo, il basso tasso di crescita naturale della regione (-4,8‰ nel 2015), che caratterizza peraltro gran parte del territorio nazionale, è stato accompagnato da un saldo migratorio totale con segno positivo (0,2‰) anche se d'intensità molto inferiore a quanto avvenuto in altre realtà del Nord-Italia (2,1‰ in Lombardia, 2,3‰ in Trentino-Alto Adige, 3,0‰ in Emilia-Romagna).

A rendere leggermente più dinamico il quadro demografico piemontese, appena abbozzato, è il contributo della popolazione residente straniera che costituisce il 9,6% della popolazione dell'intera regione e presenta tanto un'età media nettamente inferiore quanto un saldo naturale positivo rispetto a quello della popolazione italiana residente. Nonostante l'apporto della popolazione straniera alla dinamica demografica piemontese, l'invecchiamento della popolazione risulta in costante aumento, come peraltro avviene in tutte le regioni italiane e, in generale, in molte società occidentali.

Una misura di tale invecchiamento è fornita dall'indice di vecchiaia, ossia dal rapporto percentuale tra la popolazione con oltre 65 anni di età e quella *under* 14. Come si evince dalla figura riportata oltre, in Piemonte, il superamento della soglia di squilibrio tra popolazione anziana e giovane (rapporto  $\geq 100$ ) si registra già a partire dagli anni '80, ben dieci anni prima rispetto a quanto avviene mediamente nel resto del Paese, e prosegue la sua corsa, sfiorando il 200%, in tempi recenti.

**Figura 2. Andamento dell'indice di vecchiaia. Italia, Nord-Ovest e Piemonte. Anni 1971-2016.**



**Fonte:** elaborazione IRES Lucia Morosini su dati Istat

Non solo, come suggerisce l'indice di dipendenza strutturale degli anziani, riportato in tabella, nel 2016, in Piemonte, circa ogni 4 persone di età compresa tra i 15 e i 64 anni, potenzialmente attive

sul mercato del lavoro, ce n'è una inattiva perché sopra i 65 anni. Si tratta di un dato tra i più elevati di tutto il Paese, secondo solo a quelli registrati in Liguria, Friuli-Venezia Giulia e Toscana. Inoltre, se si considera che solo un decennio orsono tale rapporto era di 3,4 a 1, risulta semplice intuire come il costante aumento della popolazione non attiva sul mercato del lavoro faccia emergere inevitabilmente nuovi quesiti sociali e nuove sfide per i sistemi di *welfare* che si trovano oggi, e probabilmente ancor più in futuro, a dover sostenere una popolazione sempre più anziana e sempre più longeva.

**Tabella 1. Principali indicatori demografici. Italia, Nord-Ovest, Piemonte e Province. Anno 2015-2016.**

| Provincia         | Popolazione       | Var. %<br>2006-15 | Under 14<br>(%) | Over 65<br>(%) | Over 85<br>(%) | Indice<br>vecchiaia | Indice dipendenza<br>anziani |
|-------------------|-------------------|-------------------|-----------------|----------------|----------------|---------------------|------------------------------|
| Torino            | 2.282.197         | 3,3               | 13,0            | 24,5           | 3,5            | 187,9               | 39,2                         |
| Cuneo             | 590.421           | 3,1               | 13,7            | 23,5           | 3,7            | 171,7               | 37,3                         |
| Alessandria       | 428.826           | -1,3              | 11,4            | 27,2           | 4,5            | 237,8               | 44,3                         |
| Novara            | 370.525           | 5,3               | 13,3            | 22,9           | 3,6            | 172,3               | 35,9                         |
| Asti              | 217.574           | 1,9               | 12,7            | 25,6           | 4,4            | 201,3               | 41,4                         |
| Biella            | 179.685           | -4,9              | 11,3            | 27,7           | 4,5            | 244,8               | 45,5                         |
| Vercelli          | 174.904           | 0,3               | 11,7            | 26,4           | 4,4            | 225,4               | 42,7                         |
| Verbano CO        | 160.114           | -0,6              | 11,8            | 25,7           | 3,8            | 218,6               | 41,2                         |
| <b>Piemonte</b>   | <b>4.404.246</b>  | <b>1,2</b>        | <b>12,8</b>     | <b>24,8</b>    | <b>3,8</b>     | <b>193,7</b>        | <b>39,7</b>                  |
| <b>Nord-Ovest</b> | <b>16.091.644</b> | <b>8,3</b>        | <b>14,0</b>     | <b>24,3</b>    | <b>3,6</b>     | <b>173,2</b>        | <b>36,8</b>                  |
| <b>Italia</b>     | <b>60.665.551</b> | <b>5,2</b>        | <b>13,7</b>     | <b>22,0</b>    | <b>3,4</b>     | <b>161,4</b>        | <b>34,3</b>                  |

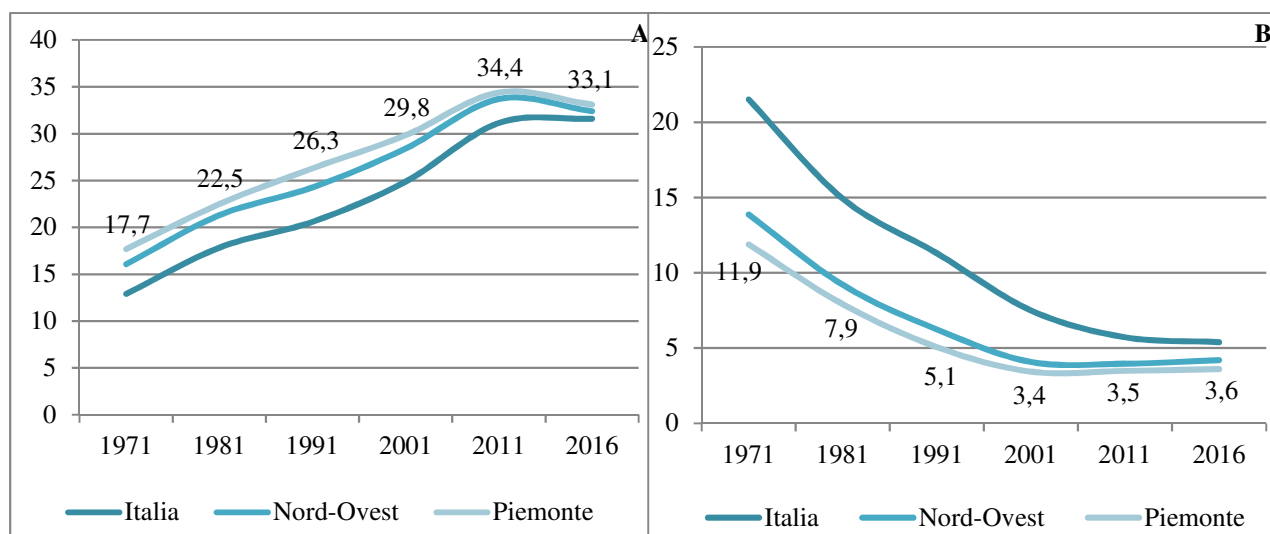
Fonte: elaborazione IRES Lucia Morosini su dati Istat

I movimenti della popolazione residente non hanno, però, caratterizzato tutti i territori piemontesi in egual misura: in primo luogo, alcune aree come Biella, Alessandria e il Verbano Cusio Ossola vedono ridursi, nel decennio, in modo anche cospicuo, il numero di abitanti residenti (rispettivamente, -4,9%, -1,3% e -0,6% tra il 2006 e il 2016); mentre altre, in particolare, Novara, Cuneo e Torino, registrano un incremento della popolazione più consistente rispetto alla media regionale (rispettivamente 5,3%, 3,1% e 3,3%). Biella, Alessandria, Verbania e Vercelli non si caratterizzano solamente per una crescita negativa della popolazione nel decennio ma risultano anche le aree che registrano il maggiore invecchiamento della stessa, con percentuali di *over 65* superiori al 26% ed indici di vecchiaia maggiori del 200%, così come avviene anche nei comuni di piccolissime dimensioni, specialmente nelle aree interne, e nelle città di dimensioni notevoli.

Contemporaneamente a questi cambiamenti prettamente demografici è andata mutando, però, anche la configurazione delle strutture familiari. Se, da un lato, la popolazione è andata via via aumentando, tanto in Italia quanto in Piemonte, dall'altro, le famiglie sono più che raddoppiate, situazione che ha avuto come conseguenza una forte contrazione del numero medio di componenti per nucleo, sceso da 3,4 a 2,3 a livello nazionale e da 2,9 a 2,2 a livello regionale, tra il 1971 e il 2015. Come sottolinea Facchini [2005] sono molti i fattori che stanno alla base di tale «assottigliamento» delle famiglie. *In primis*, la diminuzione delle nascite che ha portato ad una minore incidenza delle famiglie numerose e all'aumento di coppie senza figli: da un lato, si tratta di coppie che non ne hanno ancora avuti a causa della loro recente costituzione, dall'altro, del cosiddetto “nido vuoto”, ossia di coppie anziane i cui figli hanno costituito una famiglia autonoma. Un secondo fattore – spiega ancora l'autrice – è collegato al processo di «nuclearizzazione» delle famiglie, ossia la frammentazione di quelle estese e la conseguente creazione di più nuclei familiari autonomi. Ciò è dovuto alla minore propensione al matrimonio e all'aumento di separazioni e divorzi che hanno fatto notevolmente aumentare il numero di persone celibi/nubili e le famiglie monogenitoriali. Non solo, un contributo importante a questa frammentazione è dato dal fatto che le persone anziane, anche quando rimangono senza *partner*, continuano a vivere indipendentemente, senza inserirsi nella famiglia dei figli. Quindi, non solo le famiglie risultano

sempre più piccole ma, oggi, appaiono anche molto più differenziate nella forma rispetto a quanto accadeva qualche decennio orsono.

**Figura 3. Andamento dell'incidenza delle famiglie unipersonali (A) e delle famiglie con oltre cinque componenti (B). Piemonte, Nord-Ovest e Italia. Anni 1971-2016.**



Fonte: elaborazione IRES Lucia Morosini su dati Istat

I dati sul Piemonte e il confronto con il resto del Paese paiono, in merito, piuttosto eloquenti. Da un lato, la percentuale delle famiglie estese si è fortemente ridotta rispetto al 1971, anche se pare piuttosto stabile, intorno 3,5%, negli ultimi due decenni. Dall'altro, il numero delle persone che vivono sole risulta oggi doppio in rapporto a quello di cinquant'anni fa, non solo in Piemonte ma anche, e soprattutto, nel resto d'Italia. Dai dati Istat, aggiornati al 2016 ma disponibili soltanto a livello di ripartizione, si evince come tale condizione riguardi maggiormente le persone con oltre 65 anni di età (49,2%) e in misura minore le altre classi (22,1% tra le persone con meno di 45 anni e 28,7% tra i 45 e i 64). Non solo, tra gli ultrasessantacinquenni, la maggior parte di coloro che vivono da soli sono donne (63,4%) – a causa della maggiore longevità che caratterizza il genere femminile – cosa che può far emergere, soprattutto se accompagnata da redditi da pensione bassi, situazioni di vulnerabilità socio-economica. A livello sub-regionale, questa frammentarietà sembra caratterizzare maggiormente l'area del Verbano e quella dell'Alessandrino in cui ad un'elevata percentuale di famiglie unipersonali corrisponde una bassa presenza di famiglie estese e un ridotto numero di componenti per nucleo. Lo stesso vale per i Comuni che si collocano ai due estremi della tipologia dimensionale: sono quelli molto piccoli e quelli decisamente grandi a caratterizzarsi per un'accentuata frammentarietà con percentuali di famiglie estese inferiori alla media regionale e una presenza di famiglie unipersonali anche molto elevata (rispettivamente, 41,5% e 36,5%).

Dal punto di vista delle tematiche affrontate in queste pagine, la situazione socio-demografica appena illustrata non può che avere delle ripercussioni importanti sul lato della domanda di prestazioni sanitarie da questa espressa e, com'è auspicabile, dovrebbe avere delle conseguenze anche in termini di offerta da parte del Servizio Sanitario. Detto questo, tanto il progressivo invecchiamento della popolazione residente quanto la crescita dei fenomeni della nuclearizzazione e frammentazione delle famiglie non costituiscono di per sé una condizione di maggiore vulnerabilità ma possono diventare importanti fattori di rischio qualora ed esse si associno – come si vedrà meglio in seguito – situazioni di progressiva perdita dell'autosufficienza o condizioni di deprivazione economica. Su quest'ultimo punto, i dati Istat disponibili mostrano come la percentuale di persone che si trovano in una condizione di grave deprivazione materiale in Piemonte sia più che raddoppiata dal 2005 ad oggi (passata dal 2,2% al 6,6% nel periodo), il dato peggiore tra le regioni del Nord-Italia dopo quello registrato da Liguria e Valle d'Aosta. Il rischio di incorrere in una situazione di povertà riguarda il 12% della popolazione residente e, sebbene esso non sia cresciuto molto nel corso dell'ultimo decennio, si attesta comunque a valori mediamente più elevati

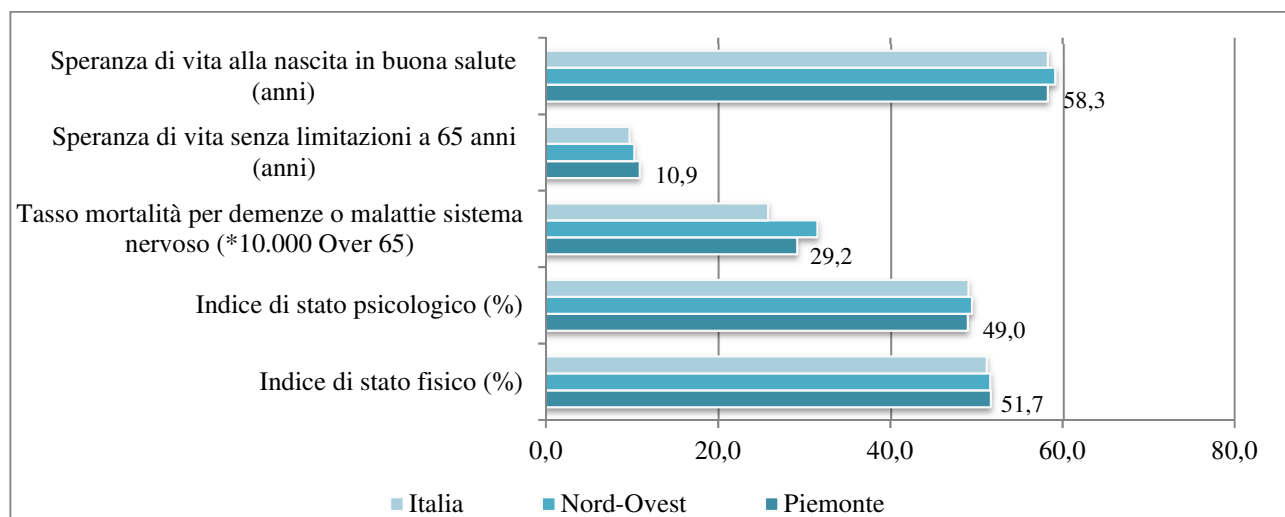
rispetto a quelli di molte realtà attigue. Come sottolineato poc'anzi, le situazioni di maggiore vulnerabilità si riscontrano proprio tra coloro che presentano più elevate difficoltà a trovare un solido appiglio nel mercato del lavoro o vivono una situazione di “frammentarietà” familiare: i giovani, soprattutto quando donne e con livelli di istruzione bassi, le giovani coppie, i minori, le famiglie monogenitore e le persone sole.

## 2. La domanda di servizi sanitari in Piemonte

Fatta questa necessaria premessa sul contesto socio-demografico ed economico, è importate osservare, almeno brevemente, come si configura la situazione piemontese dal punto di vista della domanda dei servizi sanitari, tanto per quanto attiene la condizione generale di salute dei cittadini quanto al loro ricorso alle prestazioni mediche fornite dalle strutture presenti sul territorio.

In generale e dal punto di vista della salute, la situazione piemontese risulta in linea o leggermente migliore rispetto a quanto si osserva mediamente nel resto del Paese. Infatti, sebbene l'Italia si configuri come uno dei Paesi europei più longevi – in cui la speranza di vita alla nascita è di 83,2 anni (85,6 per le donne e 80,7 per gli uomini), oltre due anni in più rispetto alla media europea (80,9) – a questa longevità, spesso, non si accompagna, però, una speranza di vita in buona salute altrettanto alta (58,3 anni) e nemmeno un'elevata speranza di vita libera da limitazioni a 65 anni di età<sup>2</sup> (9,7 anni, uno in meno rispetto alla media europea). La situazione piemontese, da questo punto di vista, risulta in linea rispetto a quanto avviene, mediamente, nel resto del Paese, per quanto attiene la speranza di vita in buona salute alla nascita, mentre risulta migliore per quanto riguarda la speranza di vita senza limitazioni a 65 anni, registrando un valore (10,9 anni) non soltanto superiore alle media nazionale ma anche a quella della sua ripartizione (10,3).

**Figura 4. Principali indicatori della condizione di salute. Piemonte, Nord-Ovest e Italia.**



**Note:** Indice di stato fisico, Indice di stato psicologico e Tasso di mortalità per demenze o malattie del sistema nervoso (2013); Speranza di vita alla nascita in buona salute e Speranza di vita senza limitazioni a 65 anni (2015).

**Fonte:** elaborazione IRES Lucia Morosini su dati Istat [2016a]

Il dato sul tasso di mortalità per demenza o malattie del sistema nervoso, riportato in figura, è invece più elevato rispetto alla media nazionale e, sebbene potrebbe sembrare in disaccordo con quanto appena detto, in realtà, a livello regionale, appare più alto perché – come sostengono gli

<sup>2</sup> La speranza di vita senza limitazioni a 65 anni di età esprime il numero medio di anni che una persona di 65 anni può aspettarsi di vivere senza subire limitazioni nelle attività per problemi di salute, utilizzando la quota di persone che hanno risposto di avere delle limitazioni, da almeno 6 mesi, a causa di problemi di salute nel compiere le attività che abitualmente le persone svolgono [Istat, 2016a].

autori del *World Alzheimer Report 2016* – strettamente correlato al progressivo invecchiamento della popolazione che, come sappiamo, riguarda maggiormente le regioni del Nord<sup>3</sup>. Sotto questa specifica lente vanno letti anche i dati riguardanti lo stato di salute e la presenza di malattie cronico-degenerative, pubblicati dall'Istat per l'anno 2016, dai quali si evince come il Piemonte presenti, tendenzialmente, valori peggiori rispetto alla media delle regioni della sua ripartizione e in alcuni casi anche di quella nazionale.

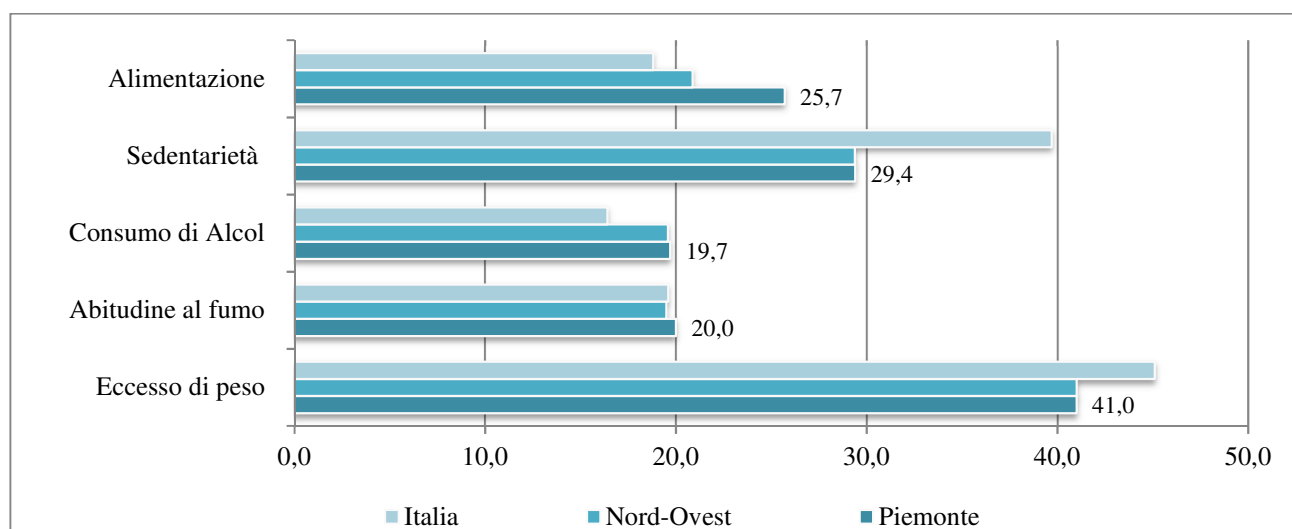
**Tabella 2. Stato di salute, presenza e tipologia di malattie croniche (valori percentuali). Piemonte, Ripartizioni e Italia. Anno 2016.**

|                                  | Piemonte | Nord | Centro | Mezzogiorno | Italia |
|----------------------------------|----------|------|--------|-------------|--------|
| In buona salute                  | 69,2     | 71,5 | 68,7   | 69,0        | 70,1   |
| Con almeno una malattia cronica  | 40,6     | 40,3 | 39,3   | 37,5        | 39,1   |
| Con almeno due malattie croniche | 20,5     | 20,2 | 20,6   | 21,3        | 20,7   |
| Cronici in buona salute          | 43,5     | 46,9 | 41,2   | 36,6        | 42,3   |
| Diabete                          | 4,5      | 4,6  | 5,7    | 6,0         | 5,3    |
| Ipertensione                     | 18,4     | 17,1 | 16,4   | 18,3        | 17,4   |
| Bronchite cronica                | 5,2      | 5,4  | 6,1    | 6,0         | 5,8    |
| Artrosi e artrite                | 15,4     | 15,0 | 15,9   | 16,9        | 15,9   |
| Osteoporosi                      | 6,7      | 6,4  | 8,6    | 8,7         | 7,6    |
| Malattie del cuore               | 4,1      | 4,1  | 4,0    | 3,7         | 3,9    |
| Malattie allergiche              | 10,2     | 11,4 | 10,9   | 9,8         | 10,7   |
| Disturbi nervosi                 | 4,7      | 4,6  | 4,7    | 4,4         | 4,5    |
| Ulcera gastrica o duodenale      | 2,6      | 2,6  | 2,4    | 2,2         | 2,4    |

**Fonte: elaborazione IRES Lucia Morosini su dati Istat**

Siccome l'insorgenza di patologie cronico-degenerative si manifesta soprattutto nella fase avanzata della vita, una delle strategie promosse dall'OMS per contrastare la loro diffusione è quella di sollecitare la responsabilità individuale dei cittadini, con l'adozione di comportamenti e stili di vita salutari lungo tutto il percorso di vita. Tra i comportamenti dannosi, comunemente definiti come fattori di rischio, vengono individuati l'assunzione di alcolici, l'abitudine al fumo, la scarsa attività fisica, il sovrappeso e scorrette abitudini alimentari.

**Figura 5. Principali fattori di rischio (valori percentuali). Italia, Nord-Ovest e Piemonte. Anno 2015.**



**Fonte: elaborazione IRES Lucia Morosini su dati Istat**

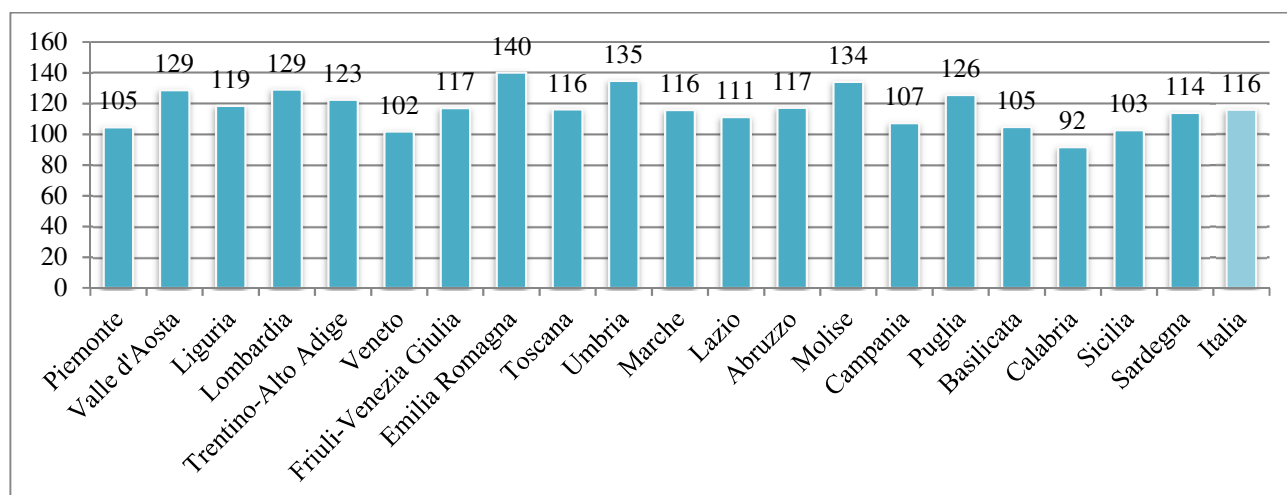
<sup>3</sup> A livello di ripartizione questo indice è trainato verso l'alto dal valore particolarmente elevato della Valle d'Aosta (39,4 persone ogni 10.000 over 65).

Da questo punto di vista la popolazione piemontese si distingue come una delle realtà più virtuose sia per quanto attiene l'alimentazione<sup>4</sup> e il peso, sia per la propensione a svolgere attività fisica<sup>5</sup>, mentre rimangono piuttosto elevate le percentuali di coloro che hanno l'abitudine al fumo o fanno uso regolare di alcolici.

Il ricorso a servizi sanitari in Piemonte può essere, invece, stimato attraverso gli ultimi dati Istat disponibili, aggiornati al 2013, circa le degenze ospedaliere. Come mostra la figura riportata oltre, il Piemonte con 460.856 degenze, circa 105 ogni 1.000 residenti, si configura come una delle regioni – assieme a Veneto, Basilicata e Calabria – con l'incidenza minore dei ricoveri ospedalieri. Si tratta di un valore ben al di sotto della media nazionale (circa 116 ogni 1.000 abitanti), che appare ancora più basso se confrontato con quello della ripartizione (121) o delle regioni attigue come Lombardia e Valle d'Aosta che, con 129 degenze ogni 1.000 abitanti, si distinguono come le regioni con i valori più alti in Italia. Sempre in merito alle degenze è importante osservare che, sebbene queste abbiano una frequenza minore rispetto ad altre regioni, si caratterizzano, però, per una durata maggiore: in Piemonte le giornate di degenza medie<sup>6</sup>, nel 2013, sono state circa 9,4, un giorno in più rispetto a quanto avvenuto mediamente tra le regioni della sua ripartizione (8,4) e uno e mezzo in rapporto al livello nazionale (8,0).

L'analisi del tasso di utilizzo dei posti letto ospedalieri mostra, invece, come il Piemonte sia meno efficiente di altre regioni nel garantire l'accesso ai servizi sanitari alla domanda di questi: con un tasso di utilizzo dei posti letto pari al 74,6% si colloca ben al di sotto della media nazionale e di quella della ripartizione, di poco superiore in entrambi i casi al 78,5%. I valori più elevati nell'utilizzo dei posti letto si riscontrano in Liguria (86,3), in Umbria (83,4) e nella Provincia Autonoma di Trento (82,8).

**Figura 6. Tasso di ospedalizzazione (valori \*1.000 residenti). Italia e Regioni. Anno 2013.**



**Fonte:** elaborazione IRES Lucia Morosini su dati Istat

Ulteriore indicatore significativo è quello che il riguarda i ricorsi al pronto soccorso e alla guardia medica. In questo caso il Piemonte si colloca al di sopra della media nazionale ma in linea con quella della sua ripartizione: nel 2015, circa 76,7 persone ogni 1.000 residenti dichiarano di aver

<sup>4</sup> Espresso in termini di proporzione di persone di 3 anni o più che consumano quotidianamente almeno 4 porzioni di frutta e/o verdura sul totale delle persone di 3 anni e più.

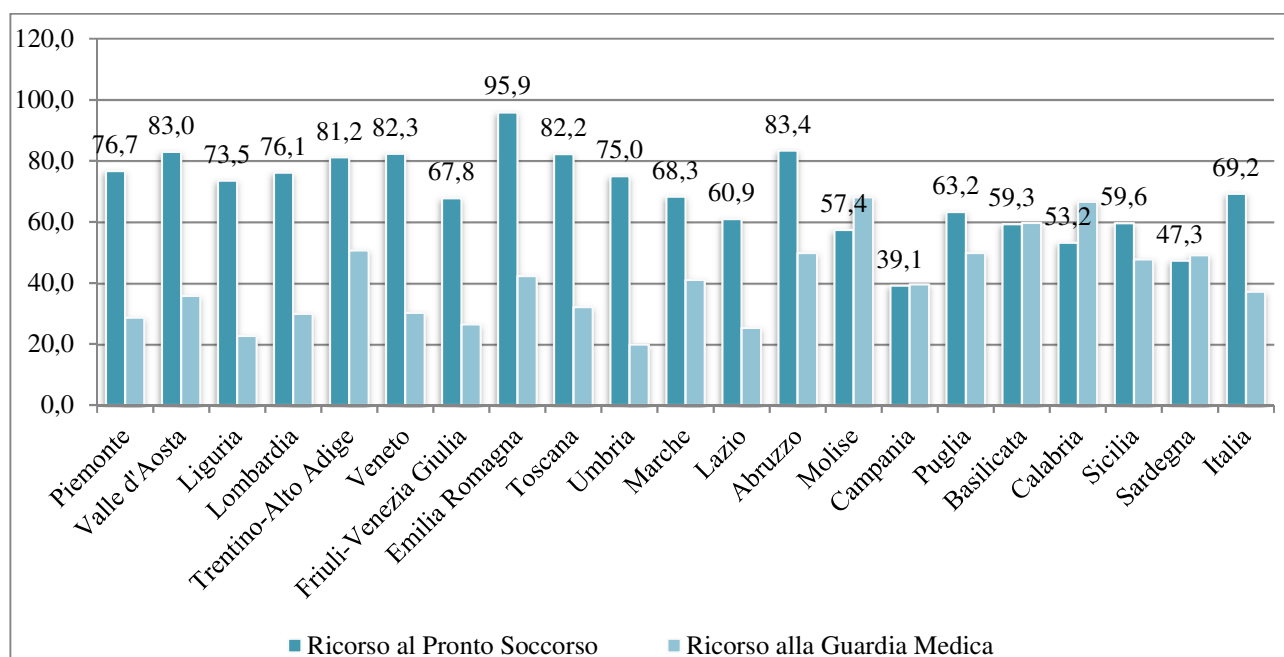
<sup>5</sup> Espresso in termini di proporzione di persone di 14 anni e più che non praticano alcuna attività fisica sul totale delle persone di 14 anni e più.

<sup>6</sup> Date dal rapporto tra giornate di degenza complessive e il numero delle degenze.

fatto ricorso al pronto soccorso nei 3 mesi precedenti all'intervista<sup>7</sup>, mentre una quota più esigua dichiara di aver utilizzato il servizio di guardia medica (circa 28,6 persone su 1.000). Si tratta di valori in progressiva crescita tra il 2013 e il 2015 sia nel contesto nazionale – in cui le persone che hanno fatto ricorso a tale strutture passano da 65,6 a 69,2 – sia, soprattutto, in quello piemontese – in cui, invece, tale quota cresce da 68,1 a 76,7.

Come mostra la figura, riportata oltre, l'utilizzo dei due presidi appare comunque mutualmente esclusivo poiché laddove si fa maggiormente ricorso al pronto soccorso – e le incidenze più elevate si riscontrano tra le regioni del Nord – risulta minore l'utilizzo del servizio di guardia medica e viceversa.

**Figura 7. Ricorsi al pronto soccorso e alla guardia medica (valori \*1.000 residenti). Regioni italiane. Anno 2015.**



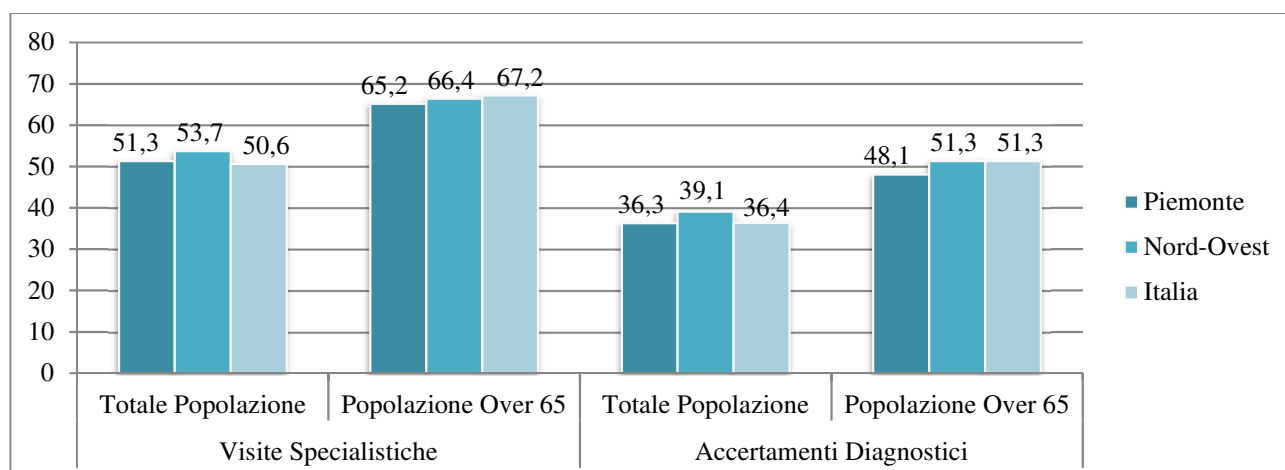
**Fonte:** elaborazione IRES Lucia Morosini su dati Istat

Ovviamente il ricorso alle strutture sanitarie da parte dei cittadini piemontesi non avviene unicamente per degenze e acuti ma anche per prestazioni diagnostiche e visite specialistiche che, come si vedrà meglio in seguito, costituiranno il *focus* delle prossime pagine. Per il momento basti osservare come i cittadini piemontesi facciano un ricorso leggermente inferiore, rispetto a quelli che risiedono complessivamente nelle regioni del Nord-Ovest, tanto alle visite quanto agli accertamenti. Nel 2013, le persone che dichiarano di aver svolto nei 12 mesi precedenti l'intervista una o più visite sono state il 51,3%, dato in linea con il livello nazionale ma di oltre due punti percentuali minore in rapporto alla media del Nord-Ovest. Situazione simile riguarda anche gli accertamenti: in Piemonte, coloro che dichiarano di averne effettuati nell'ultimo anno sono il 36,3% mentre la media del Nord-Ovest supera il 39% con picchi anche più elevati in regioni come la Lombardia (40,9%). Il primato, per visite e accertamenti, spetta però alle regioni del Nord-Est, *in primis*, all'Emilia Romagna dove il ricorso alle visite specialistiche, in un anno, ha riguardato ben il 57,7% della popolazione e quello agli accertamenti il 43,8%, seguita dal Veneto, in cui tali percentuali si attestano, rispettivamente, al 55,0% e al 41,5%.

Come si può notare dalla figura riportata oltre, il dato inferiore del Piemonte non si riscontra solamente guardando al complesso della popolazione residente ma riguarda anche gli *Over 65*.

<sup>7</sup> Si fa riferimento qui ai dati dell'Indagine *Multiscopo sulle famiglie: aspetti della vita quotidiana*, condotta annualmente dall'ISTAT.

**Figura 8. Persone che hanno fatto ricorso nell'ultimo anno a visite specialistiche o accertamenti diagnostici per classi di età (valori percentuali). Piemonte, Nord-Ovest e Italia. Anno 2013.**

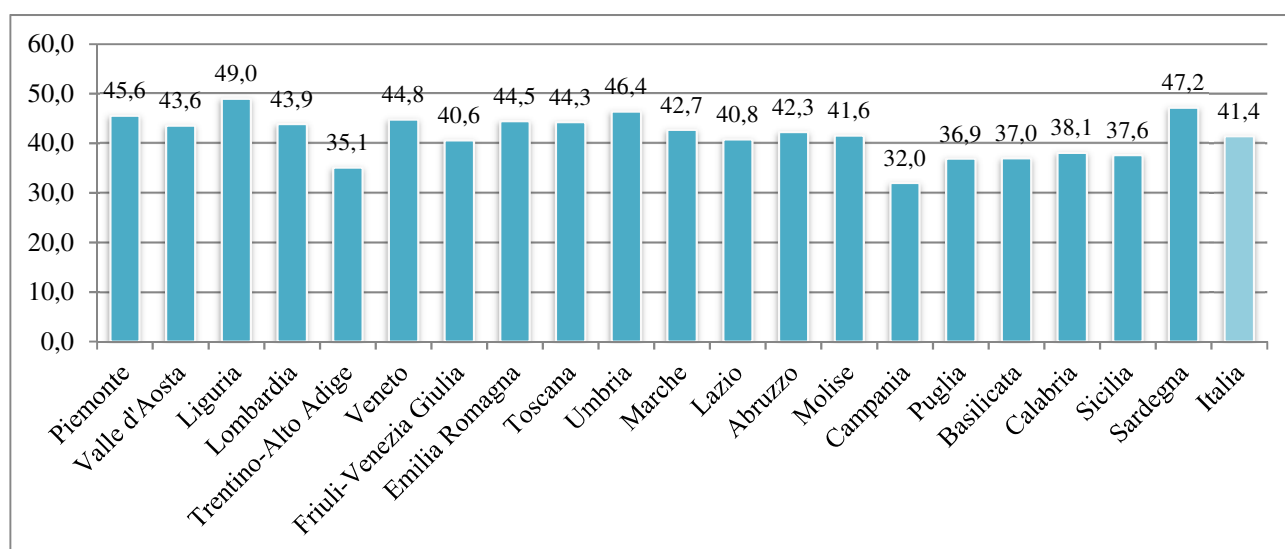


Fonte: elaborazione IRES Lucia Morosini su dati Istat

Infine, ultimo indicatore che prenderemo in considerazione in questa sede è quello relativo al tasso di consumo dei farmaci. Sempre dall'Indagine *Multiscopo sulle Famiglie* condotta dall'Istat si evince come il Piemonte si collochi ben al di sopra della media nazionale per tale consumo: il 45,6% delle persone intervistate hanno, infatti, dichiarato di averne fatto uso nei due giorni precedenti l'intervista, un valore che colloca la regione ai primi posti a livello nazionale, dopo Liguria (49,0), Umbria (46,9) e Sardegna (47,2). Come mettono in luce gli stessi dati a livello nazionale – ma la considerazione può essere considerata valida anche per il livello sub-nazionale – le quote di consumatori aumentano all'avanzare dell'età: per entrambi i sessi si raggiunge la metà della popolazione già dai 55 anni fino a raggiungere il 90,3 per cento tra le donne ultra settantacinquenni e l'88,9 per cento tra gli uomini della stessa fascia d'età.

Unitamente alla dinamica della domanda di servizi sanitari espressa dai cittadini piemontesi, quindi, questo indicatore rappresenta sicuramente una delle componenti principali in grado di influenzare la spesa sanitaria delle famiglie che – sebbene già particolarmente alta [AIFA, 2016] – come si è visto in apertura, risulta fortemente cresciuta negli ultimi anni [ISTAT, 2017].

**Figura 9. Consumo di farmaci nei due giorni precedenti l'intervista (valori percentuali). Regioni italiane. Anno 2016.**



Fonte: elaborazione IRES Lucia Morosini su dati Istat

### 3. Un breve sguardo all'offerta di servizi sanitari

In merito all'offerta di prestazioni sanitarie i dati disponibili e utili al confronto tra regioni sono aggiornati al 2013, quando il Sistema Sanitario piemontese era organizzato in 13 Aziende Sanitarie Locali<sup>8</sup>. A questo proposito va sottolineato come negli ultimi tre anni la Regione Piemonte abbia avviato la riorganizzazione dell'assistenza territoriale e delle cure primarie cercando di garantire la continuità assistenziale nella presa in carico e nei percorsi di cura fra territorio ed ospedale<sup>9</sup>. Il numero dei distretti, che erogano le cure primarie e costituiscono il primo livello di responsabilità del servizio sanitario nei confronti dei cittadini, è stato ridotto lievemente nel biennio 2013/2014 (da 62 a 58, fino a 56); successivamente, anche a seguito della crisi finanziaria della Regione, i principi per la definizione degli assetti organizzativi delle Asl hanno favorito una razionalizzazione più incisiva, limitando i distretti a 33 unità, con un bacino di utenza che varia da circa 66.000 assistiti (nell'Asl Cn2) a più di 200.000 (nei Distretti della Città di Torino e nell'Asl di Asti). Nel 2016 i distretti hanno messo a punto il Programma delle Attività Territoriali e per le cure primarie, che dovranno essere realizzate anche mediante l'introduzione della nuova forma organizzativa, la Casa della Salute, oggetto di un'intesa siglata da Regione e Sindacato nel gennaio 2017. Questa nuova struttura (in realtà è prevista l'introduzione di due tipologie, una struttura più complessa e completa e l'altra più snella, dipendente dalla prima), ancora in fase di consolidamento, dovrebbe diventare il punto di riferimento delle reti integrate dei servizi territoriali e funzionare come centro attrezzato, aperto 24 ore al giorno, nel quale potranno essere ospitati ambulatori, medici di famiglia, specialisti e infermieri, punti prelievi e servizi assistenziali.

Secondo le comunicazioni della Regione Piemonte e del suo Istituto di ricerca<sup>10</sup> all'inizio del 2017 erano attivi 66 progetti di integrazione multi professionale nei Distretti delle Asl piemontesi, (32 già avviati e 34 nuove progettualità), una rete di case della salute che dovrebbe rappresentare per i cittadini un riferimento concreto per tutti i servizi sanitari e sociali erogabili sul territorio. Tuttavia, in base all'evidenza empirica, la riforma delle Case della Salute appare ancora incompleta e si nutrono perplessità (come si evince dai risultati del nostro sondaggio effettuato presso un gruppo di testimoni privilegiati e di sindacalisti) relativamente all'adeguatezza della dotazione di professionalità necessarie a far funzionare in modo efficace le nuove strutture e alla copertura dell'offerta nelle aree periferiche delle città e nelle zone interne e più marginali del territorio regionale. Peraltro, in base ai risultati di una recente inchiesta condotta da Cittadinanzattiva, i progetti sperimentali di teleassistenza o telemonitoraggio rivolti ai malati cronici piemontesi, che dovrebbero avvicinare le cure sanitarie soprattutto ai malati che vivono soli o comunque in contesti territoriali con scarsa presenza di presidi sanitari e socio-sanitari, risultano non ancora avviati con decisione, a conferma che la sanità regionale deve compiere un salto di qualità importante anche sul versante dell'innovazione tecnologica<sup>11</sup>.

---

<sup>8</sup> Siccome con la D.C.R. n. 179-40516 del 06/12/2016 è stata approvata l'unificazione delle ASL TO1 e TO2, identificate quali ASL unica, denominata "ASL Città di Torino", a partire dal 2017, il numero delle Asl Piemontesi passa da 13 a 12. In questa sede, però, siccome i dati trattati – soprattutto quelli regionali sulle liste di attesa, discussi approfonditamente nella seconda parte di questo report – coprono un arco temporale minore, compreso tra il 2013 e il 2016, si è scelto di considerare il dato in modo ancora disgiunto tra le 13 ASL.

<sup>9</sup> Tra i vari atti e provvedimenti si segnala: Deliberazione della Giunta Regionale 29 giugno 2015, n. 26-1653, Interventi per il riordino della rete territoriale in attuazione del Patto per la Salute 2014/2016 e della D.G.R. n. 1-600 del 19.11.2014 e s.m.i.; Deliberazione della Giunta Regionale 29 novembre 2016, n. 3-4287. D.G.R. n. 26-1653 del 29.6.2015. Interventi regionali e linee d'indirizzo per lo sviluppo del nuovo modello organizzativo dell'Assistenza Primaria, attraverso la sperimentazione delle Case della Salute; Intesa sulla realizzazione delle Case della Salute e sul miglioramento dell'offerta sanitaria in Piemonte, siglata da Regione Piemonte e Sindacati, 13 gennaio 2017.

<sup>10</sup> [http://www.politichepiemonte.it/site/index.php?option=com\\_content&view=article&id=574:distretti-e-case-della-salute-un-progetto-per-supportare-la-rete-delle-cure-primarie&catid=89:sanita-smart&Itemid=109](http://www.politichepiemonte.it/site/index.php?option=com_content&view=article&id=574:distretti-e-case-della-salute-un-progetto-per-supportare-la-rete-delle-cure-primarie&catid=89:sanita-smart&Itemid=109)

<sup>11</sup> [www.ilsole24ore.com](http://www.ilsole24ore.com), *Sanità sul territorio, un caos in cerca di regole certe*, 19 luglio 2017.

Entrando maggiormente nel merito dell'offerta di strutture sanitarie distrettuali, riportate in tabella, si può notare come il Piemonte presenti una densità di offerta più capillare sul territorio rispetto a quanto avviene mediamente in Italia: il numero di abitanti per struttura è, infatti, pari a 2.141, in rapporto ai 2.423 a livello nazionale. Le regioni che presentano la più elevata densità di servizi sono l'Emilia Romagna, in cui il rapporto strutture/abitanti è pari a una ogni 1.750 residenti, e alcune regioni del Centro come la Toscana (1/1.771) e l'Umbria (1/1.758). Lazio e Abruzzo sono, invece, le realtà in cui la densità di servizi appare minore e in cui, rispettivamente, si contano una struttura ogni 3.511 e 3.348 abitanti.

**Tabella 3. Strutture Sanitarie distrettuali, pubbliche e private accreditate, per tipologia di struttura. Italia e Regioni. Anno 2013.**

|                 | Strutture<br>Ambulatoriali | di cui %<br>pubb. | Altra<br>assistenza<br>territoriale | di cui %<br>pubb | Strutture<br>semi-<br>residenziali | di cui %<br>pubb | Strutture<br>residenziali | di cui %<br>pubb. | Totale        | di cui %<br>pubb. | Strutture/<br>Abitanti |
|-----------------|----------------------------|-------------------|-------------------------------------|------------------|------------------------------------|------------------|---------------------------|-------------------|---------------|-------------------|------------------------|
| <b>Piemonte</b> | <b>445</b>                 | <b>81,1</b>       | <b>379</b>                          | <b>98,2</b>      | <b>197</b>                         | <b>29,9</b>      | <b>1.022</b>              | <b>19,1</b>       | <b>2.043</b>  | <b>48,3</b>       | <b>2.141</b>           |
| Valle d'Aosta   | 7                          | 42,9              | 26                                  | 96,2             | 3                                  | 0,0              | 15                        | 13,3              | 51            | 58,8              | 2.507                  |
| Lombardia       | 730                        | 38,6              | 740                                 | 84,3             | 699                                | 19,6             | 1.400                     | 13,8              | 3.569         | 34,6              | 2.744                  |
| Trentino-A.A.   | 101                        | 58,4              | 121                                 | 81,0             | 42                                 | 33,3             | 179                       | 15,6              | 443           | 44,9              | 2.347                  |
| Veneto          | 474                        | 48,1              | 537                                 | 75,4             | 494                                | 31,2             | 812                       | 19,1              | 2.317         | 40,7              | 2.107                  |
| Friuli-V.G.     | 121                        | 64,5              | 100                                 | 94,0             | 83                                 | 45,8             | 187                       | 34,8              | 491           | 56,0              | 2.489                  |
| Liguria         | 364                        | 78,6              | 122                                 | 92,6             | 64                                 | 29,7             | 301                       | 13,0              | 851           | 53,7              | 1.839                  |
| Emilia-R.       | 441                        | 61,9              | 625                                 | 94,7             | 556                                | 13,8             | 879                       | 16,7              | 2.501         | 43,5              | 1.750                  |
| Toscana         | 767                        | 66,1              | 518                                 | 91,3             | 251                                | 55,0             | 549                       | 35,0              | 2.085         | 62,8              | 1.771                  |
| Umbria          | 140                        | 72,1              | 115                                 | 93,9             | 90                                 | 71,1             | 159                       | 37,1              | 504           | 65,9              | 1.758                  |
| Marche          | 194                        | 45,4              | 113                                 | 92,0             | 33                                 | 90,9             | 193                       | 34,2              | 533           | 54,0              | 2.899                  |
| Lazio           | 811                        | 31,6              | 456                                 | 93,0             | 78                                 | 88,5             | 238                       | 26,5              | 1.583         | 51,3              | 3.511                  |
| Abruzzo         | 158                        | 40,5              | 139                                 | 97,8             | 13                                 | 100,0            | 82                        | 30,5              | 392           | 60,7              | 3.348                  |
| Molise          | 54                         | 24,1              | 19                                  | 84,2             | 14                                 | 0,0              | 18                        | 11,1              | 105           | 29,5              | 2.984                  |
| Campania        | 1.428                      | 19,3              | 457                                 | 64,6             | 96                                 | 83,3             | 141                       | 68,1              | 2.122         | 35,2              | 2.719                  |
| Puglia          | 684                        | 37,4              | 318                                 | 95,3             | 93                                 | 23,7             | 292                       | 12,0              | 1.387         | 44,4              | 2.921                  |
| Basilicata      | 111                        | 54,1              | 60                                  | 88,3             | 4                                  | 75,0             | 37                        | 21,6              | 212           | 58,5              | 2.718                  |
| Calabria        | 387                        | 41,1              | 141                                 | 90,8             | 15                                 | 73,3             | 111                       | 18,9              | 654           | 48,8              | 2.994                  |
| Sicilia         | 1.435                      | 20,1              | 541                                 | 82,8             | 42                                 | 88,1             | 147                       | 47,6              | 2.165         | 39,0              | 2.309                  |
| Sardegna        | 362                        | 45,6              | 167                                 | 94,6             | 19                                 | 57,9             | 72                        | 16,7              | 620           | 55,8              | 2.646                  |
| <b>Italia</b>   | <b>9.214</b>               | <b>41,3</b>       | <b>5.694</b>                        | <b>87,3</b>      | <b>2.886</b>                       | <b>33,8</b>      | <b>6.834</b>              | <b>21,6</b>       | <b>24.628</b> | <b>45,6</b>       | <b>2.423</b>           |

Fonte: elaborazione IRES Lucia Morosini su dati Ministero della Salute

Umbria, Toscana e Abruzzo sono le regioni in cui i servizi sanitari appaiono maggiormente gestiti da strutture di carattere pubblico, con percentuali pari o superiori al 60%, mentre, al contrario, Molise, Lombardia e Campania sono le realtà in cui le strutture di questo tipo hanno la minor incidenza. In questo senso, il Piemonte presenta una situazione, in linea con la media nazionale, in cui l'offerta di strutture a carattere pubblico e privato, complessivamente, tende ad equilibrarsi.

Se si osservano, però, le diverse tipologie di servizi distrettuali, la distinzione tra pubblico e privato diventa maggiormente rilevante anche nel contesto piemontese: sono soprattutto l'assistenza specialistica ambulatoriale o laboratoriale<sup>12</sup> e le strutture che svolgono attività territoriali<sup>13</sup> ad essere gestite prevalentemente da enti pubblici – nell'81,1% dei casi le prime e nel 98,2% le seconde –

<sup>12</sup> Sotto la voce "Ambulatori e Laboratori" il Ministero della Salute categorizza quelle strutture che erogano prettamente servizi specialistici come le attività cliniche, di laboratorio e di diagnostica strumentale.

<sup>13</sup> La voce "Altri tipi di strutture territoriali" comprende una pluralità di servizi che hanno la caratteristica comune di essere strutture che svolgono attività prevalentemente sul territorio, quali, ad esempio, centri dialisi ad assistenza limitata, stabilimenti idrotermali, centri di salute mentale, consultori familiari e centri distrettuali.

mentre l'assistenza residenziale o semi-residenziale<sup>14</sup> riscontra le incidenze minori di tale settore (rispettivamente, solo il 29,9% e il 19,9% di tali strutture è gestito da enti pubblici). Soprattutto per quanto riguarda le strutture che svolgono attività ambulatoriali e laboratoriali, al contrario di ciò che ci si potrebbe aspettare, si tratta di un dato piuttosto anomalo nel panorama nazionale, simile solo a quello di Liguria e Umbria, poiché nelle altre Regioni le percentuali di tali strutture gestite direttamente dal settore pubblico sono decisamente minori.

Se ci si concentra esclusivamente sulla categoria delle strutture specialistiche ambulatoriali e laboratoriali – che hanno un maggiore interesse per i fini della nostra analisi – la situazione appare però in parte diversa da quella tratteggiata fino ad ora.

**Tabella 4. Strutture Ambulatoriali e Laboratoriali per tipologia di assistenza fornita. Italia e Regioni. Anno 2013.**

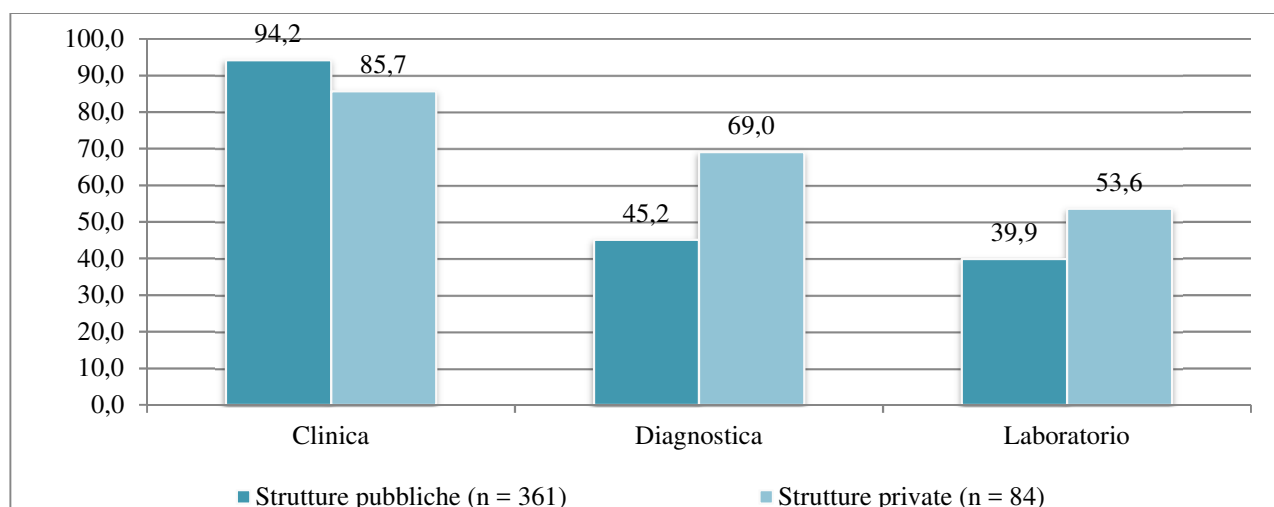
|                       | Strutture<br>Ambulatoriali<br>Laboratoriali | Strutture/<br>Abitanti | Tipo di assistenza  |                         |                            |
|-----------------------|---------------------------------------------|------------------------|---------------------|-------------------------|----------------------------|
|                       |                                             |                        | Attività<br>clinica | Attività<br>diagnostica | Attività di<br>Laboratorio |
| <b>Piemonte</b>       | 445                                         | 9.970                  | 92,6                | 49,7                    | 42,5                       |
| Valle d'Aosta         | 7                                           | 18.263                 | 85,7                | 42,9                    | 28,6                       |
| Lombardia             | 730                                         | 13.417                 | 85,3                | 53,2                    | 39,0                       |
| Trentino-Alto Adige   | 101                                         | 10.296                 | 93,1                | 31,7                    | 34,7                       |
| Veneto                | 474                                         | 10.299                 | 85,7                | 36,3                    | 33,5                       |
| Friuli-Venezia Giulia | 121                                         | 10.098                 | 87,6                | 33,9                    | 21,5                       |
| Liguria               | 364                                         | 4.300                  | 77,7                | 29,1                    | 19,2                       |
| Emilia-Romagna        | 441                                         | 9.926                  | 85,9                | 49,0                    | 37,6                       |
| Toscana               | 767                                         | 4.815                  | 68,6                | 20,9                    | 12,3                       |
| Umbria                | 140                                         | 6.330                  | 85,7                | 23,6                    | 22,9                       |
| Marche                | 194                                         | 7.965                  | 70,6                | 33,0                    | 46,9                       |
| Lazio                 | 811                                         | 6.852                  | 56,6                | 45,1                    | 56,8                       |
| Abruzzo               | 158                                         | 8.307                  | 60,1                | 23,4                    | 57,6                       |
| Molise                | 54                                          | 5.803                  | 75,9                | 42,6                    | 46,3                       |
| Campania              | 1.428                                       | 4.040                  | 44,3                | 26,9                    | 53,8                       |
| Puglia                | 684                                         | 5.922                  | 56,7                | 23,5                    | 48,1                       |
| Basilicata            | 111                                         | 5.191                  | 64,9                | 23,4                    | 45,9                       |
| Calabria              | 387                                         | 5.060                  | 61,5                | 30,2                    | 47,0                       |
| Sicilia               | 1.435                                       | 3.484                  | 60,3                | 22,6                    | 39,1                       |
| Sardegna              | 362                                         | 4.531                  | 72,7                | 36,5                    | 29,0                       |
| <b>Italia</b>         | <b>9.214</b>                                | <b>6.478</b>           | <b>66,7</b>         | <b>32,6</b>             | <b>40,4</b>                |

Fonte: elaborazione IRES Lucia Morosini su dati Ministero della Salute

In questo senso, il Piemonte si colloca sotto la media nazionale per rapporto strutture/abitanti (una ogni 9.970 residenti), come la maggior parte delle regioni del Nord Italia, fatta eccezione per la Liguria. Nonostante ciò, però, risulta una tra le realtà in cui le strutture presenti offrono più spesso assistenza clinica e diagnostica: su 445 strutture – 361 pubbliche e 84 private accreditate – la maggior parte offrono contemporaneamente più tipologie di assistenza: come si evince dalla tabella, la quota più cospicua di queste svolge attività cliniche (il 92,6%, circa 412 strutture), una parte consistente (il 49,7%, 221 strutture) attività di tipo diagnostico e, infine, una parte minore (il 42,5%, 189) prestazioni laboratoriali. Le discrepanze maggiori tra pubblico e privato, sempre in termini di assistenza, si riscontrano tra le attività diagnostiche: sono le strutture gestite dal privato accreditato ad essere prevalentemente orientate a questa tipologia di offerta (il 69,0%) mentre tra le strutture pubbliche, sebbene in termini assoluti siano più numerose, l'attività diagnostica caratterizza solamente il 45,2% dell'offerta.

<sup>14</sup> Per strutture residenziali s'intendono prevalentemente Residenze Sanitarie Assistenziali, Case Protette e *Hospice*, mentre la categoria delle strutture semi-residenziali è principalmente composta dai Centri diurni per persone psichiatriche o anziane.

**Figura 10. Strutture Ambulatoriali e Laboratoriali pubbliche e private per tipologia di assistenza fornita. Regione Piemonte. Anno 2013.**



**Fonte:** elaborazione IRES Lucia Morosini su dati Ministero della Salute

Guardando a come si distribuiscono all'interno del territorio regionale queste strutture si può notare come l'offerta non paia distribuita in modo omogeneo sul territorio.

**Tabella 5. Strutture Ambulatoriali e Laboratoriali pubbliche e private per ASL. Regione Piemonte. Anno 2013.**

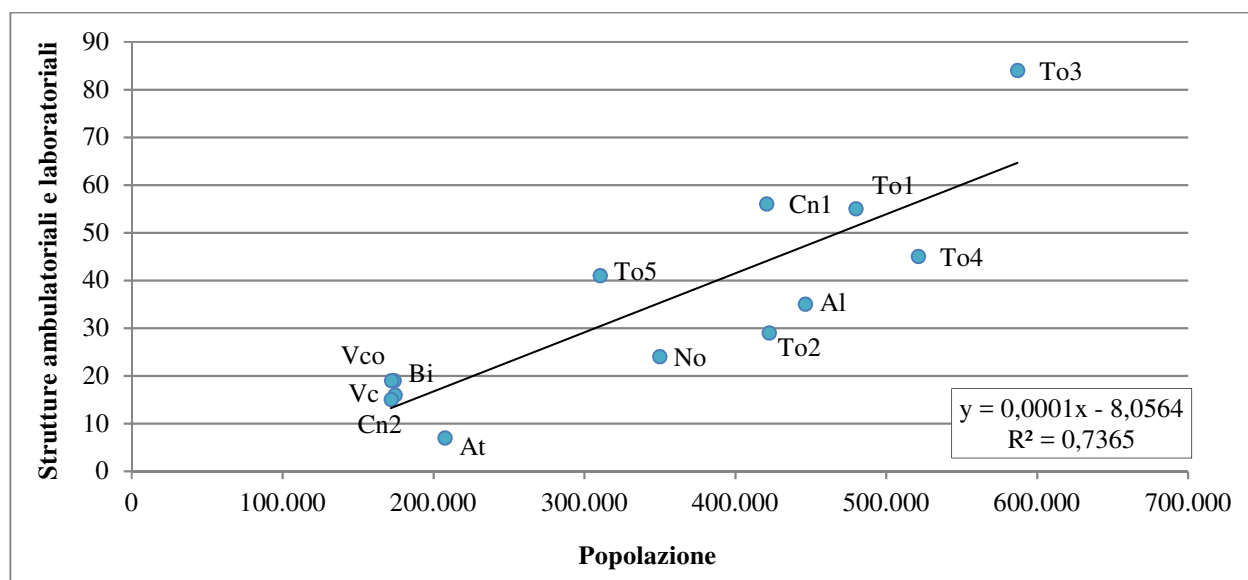
| ASL           | Strutture Ambulatoriali e Laboratoriali |              |           |              |            |              | Strutture/<br>Abitanti |
|---------------|-----------------------------------------|--------------|-----------|--------------|------------|--------------|------------------------|
|               | Pubbliche                               | %            | Private   | %            | Totale     | %            |                        |
| TO1           | 31                                      | 8,6          | 24        | 28,6         | 55         | 12,4         | 8.723                  |
| TO2           | 19                                      | 5,3          | 10        | 11,9         | 29         | 6,5          | 14.565                 |
| TO3           | 76                                      | 21,1         | 8         | 9,5          | 84         | 18,9         | 6.986                  |
| TO4           | 41                                      | 11,4         | 4         | 4,8          | 45         | 10,1         | 11.580                 |
| TO5           | 33                                      | 9,1          | 8         | 9,5          | 41         | 9,2          | 7.568                  |
| VC            | 12                                      | 3,3          | 4         | 4,8          | 16         | 3,6          | 10.907                 |
| BI            | 17                                      | 4,7          | 2         | 2,4          | 19         | 4,3          | 9.145                  |
| NO            | 19                                      | 5,3          | 5         | 6,0          | 24         | 5,4          | 14.576                 |
| VCO           | 17                                      | 4,7          | 2         | 2,4          | 19         | 4,3          | 9.051                  |
| CN1           | 54                                      | 15,0         | 2         | 2,4          | 56         | 12,6         | 7.512                  |
| CN2           | 13                                      | 3,6          | 2         | 2,4          | 15         | 3,4          | 11.454                 |
| AT            | 5                                       | 1,4          | 2         | 2,4          | 7          | 1,6          | 29.655                 |
| AL            | 24                                      | 6,6          | 11        | 13,1         | 35         | 7,9          | 12.751                 |
| <b>Totale</b> | <b>361</b>                              | <b>100,0</b> | <b>84</b> | <b>100,0</b> | <b>445</b> | <b>100,0</b> | <b>9.970</b>           |

**Fonte:** elaborazione IRES Lucia Morosini su dati Ministero della Salute

La più capillare in termini di servizi è quella che riguarda l'ASL TO3 dove si concentra il maggior numero di strutture specialistiche ambulatoriali (circa il 19% dell'offerta regionale) e dove per ogni struttura il numero dei cittadini potenzialmente serviti è pari solamente a 6.986. Seguono, a breve distanza, le ASL TO5 e CN1 in cui, in entrambi i casi, il rapporto strutture/popolazione rimane sotto la media regionale, non superando gli 8.000 residenti per struttura. Dal lato opposto, l'ASL di Asti è quella che si configura come l'area a minore densità di offerta e con il maggior rapporto tra strutture e popolazione (una ogni 29.655 abitanti): gli enti di specialistica ambulatoriale e laboratoriale sono, in questo caso, solamente 7 (5 pubblici e 2 privati), l'1,6% delle strutture regionali, per una popolazione complessiva che, nel 2013, ammontava a 207.582 residenti. La sotto-dotazione dell'astigiano appare chiara anche dalla figura riportata oltre che rappresenta graficamente la relazione esistente tra popolazione e numero di strutture. Ovviamente si tratta di una semplificazione che non tiene conto degli spostamenti della popolazione tra le diverse ASL o dei servizi specialistici differenti che queste possono offrire, ma che può essere comunque utile

all'individuazione di quelle che sono le aree dove si concentrano maggiormente i servizi sanitari piemontesi.

**Figura 11. ASL piemontesi per popolosità e numero di strutture specialistiche ambulatoriali e laboratoriali. Piemonte. Anno 2013.**



Fonte: elaborazione IRES Lucia Morosini su dati Ministero della Salute

Questa panoramica generale sul sistema sanitario piemontese non fornisce un'interpretazione univoca circa la sua capacità di farsi carico dei bisogni espressi dai cittadini. Gli indicatori citati rivelano come la distribuzione sul territorio di diversi servizi – quelli di specialistica ambulatoriale o laboratoriale, *in primis* – sia inferiore rispetto alla dotazione di altre regioni, ma anche disomogenea ad un livello sub-regionale.

Prima di addentrarsi maggiormente nel merito dei dati sui tempi di attesa, monitorati a livello regionale, però, pare importante ancora soffermarsi, almeno brevemente, su un altro indicatore relativo all'offerta di servizi a livello regionale, quello riguardante la spesa sanitaria che emerge dall'analisi dei bilanci delle Regioni.

#### 4. La spesa sanitaria in Piemonte

Come si evince dall'analisi dei bilanci regionali dell'ultimo quadriennio [IRES Lucia Morosini, 2017], dai dati disponibili sembra che la crisi finanziaria e l'inasprimento dei vincoli del Patto di stabilità abbiano trasformato profondamente la struttura delle spese correnti delle Regioni a statuto ordinario, provocando l'aumento della concentrazione delle risorse nel settore sanitario, con la conseguenza di ridurre drasticamente la disponibilità di spesa per molti settori di competenza regionale. Nonostante quest'ultima sia andata via via sanitarizzandosi sempre più – l'incidenza di questa voce sul totale della spesa corrente nelle Regioni a Statuto Ordinario è passata dall'80,7% del 2009 all'83,3% del 2015 – la spesa corrente *pro capite* delle stesse per la sanità è andata progressivamente riducendosi. Tra il 2011 e il 2015, la spesa corrente *pro capite* per questa voce è diminuita complessivamente dell'8,3% tra le Regioni a Statuto Ordinario, passando da 2.138 a 1.962 euro, con riduzioni più importanti registrate in Lombardia (-20,6%) e Marche (-9,5%) o in alcune regioni interessate dai Piani di rientro come Piemonte (-20,1% da 2.372 a 1.896 euro *pro*

*capite*), Lazio (-6,8%, da 2.170 a 2.023), Campania (-5,2%, da 1.917 a 1.818) e Puglia (-23,1; da 2.453 a 1.886 euro *pro capite*).

**Tabella 6. Spesa sanitaria corrente *pro capite* per il periodo 2011-2015 e variazione percentuale 2011-2015.**

|                       | 2011         | 2012         | 2013         | 2014         | 2015         | Var. % 2011-15 |
|-----------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|----------------|
| Piemonte              | 2.372        | 1.905        | 2.211        | 1.965        | 1.896        | -20,1%         |
| Valle d'Aosta         | 2.261        | 2.284        | 2.180        | 2.002        | 1.952        | -13,6%         |
| Liguria               | 2.005        | 2.037        | 1.939        | 1.940        | 2.030        | 1,2%           |
| Lombardia             | 2.303        | 1.827        | 1.819        | 1.817        | 1.829        | -20,6%         |
| Bolzano               | 2.157        | 2.166        | 2.146        | 2.104        | 2.195        | 1,7%           |
| Trento                | 2.144        | 2.194        | 2.120        | 2.066        | 2.066        | -3,6%          |
| Veneto                | 1.786        | 1.802        | 1.776        | 1.812        | 1.888        | 5,7%           |
| Friuli Venezia Giulia | 1.926        | 1.833        | 1.789        | 1.729        | 1.773        | -7,9%          |
| Emilia Romagna        | 1.977        | 2.064        | 1.971        | 2.089        | 2.071        | 4,8%           |
| Toscana               | 2.370        | 2.455        | 2.912        | 2.314        | 2.421        | 2,1%           |
| Umbria                | 1.816        | 1.991        | 1.941        | 2.144        | 1.957        | 7,8%           |
| Marche                | 2.088        | 1.770        | 1.796        | 2.055        | 1.890        | -9,5%          |
| Lazio                 | 2.170        | 2.310        | 2.155        | 1.880        | 2.023        | -6,8%          |
| Abruzzo               | 1.825        | 1.787        | 2.088        | 1.977        | 2.132        | 16,8%          |
| Molise                | 2.383        | 2.278        | 2.181        | 2.516        | 2.198        | -7,8%          |
| Campania              | 1.917        | 1.992        | 1.895        | 1.937        | 1.818        | -5,2%          |
| Puglia                | 2.453        | 1.964        | 2.011        | 1.895        | 1.886        | -23,1%         |
| Basilicata            | 2.092        | 2.061        | 2.067        | 2.141        | 2.022        | -3,4%          |
| Calabria              | 1.989        | 2.102        | 1.927        | 3.363        | 2.079        | 4,5%           |
| Sicilia               | 1.842        | 1.781        | 1.683        | 1.770        | 1.737        | -5,7%          |
| Sardegna              | 2.012        | 2.141        | 2.027        | 1.981        | 1.886        | -6,3%          |
| In Piano di rientro   | 2.106        | 2.001        | 1.988        | 2.000        | 1.903        | -9,6%          |
| Non in Piano          | 2.106        | 1.977        | 1.997        | 1.960        | 1.973        | -6,3%          |
| R. S. O.              | 2.138        | 2.003        | 2.024        | 2.004        | 1.962        | -8,3%          |
| R. S. S.              | 1.925        | 1.906        | 1.819        | 1.842        | 1.817        | -5,6%          |
| Nord                  | 2.130        | 1.901        | 1.917        | 1.897        | 1.910        | -10,3%         |
| Centro                | 2.196        | 2.260        | 2.331        | 2.057        | 2.124        | -3,2%          |
| Sud                   | 2.025        | 1.951        | 1.901        | 2.044        | 1.873        | -7,5%          |
| <b>Italia</b>         | <b>2.106</b> | <b>1.988</b> | <b>1.993</b> | <b>1.979</b> | <b>1.940</b> | <b>-7,9%</b>   |

**Fonte: Elaborazione IRES Lucia Morosini [2017] su dati Corte dei Conti**

Tale riduzione sarebbe ascrivibile esclusivamente alla riduzione delle risorse da parte delle regioni. Infatti, in base alle rilevazioni della Corte dei Conti le risorse complessive destinate agli Enti sanitari, al netto delle anticipazioni di liquidità, diminuiscono nel triennio 2013-2015 di circa 2,5 miliardi (-2,3%), sebbene le risorse erogate dallo Stato, attraverso il FSN, risultino complessivamente in aumento. Ad esempio, relativamente al solo 2015, nei rendiconti regionali la spesa corrente per la sanità ammonta a circa 117,4 miliardi (1.939 euro *pro capite*), di cui la quota del FSN attribuita alle Regioni per il funzionamento del SSN è di circa 107 miliardi, pari a 1.761 euro *pro capite*. Limitando l'analisi alle sole Regioni a statuto ordinario, dai dati rilevati si evince che il totale della spesa corrente sanitaria rendicontata dalle Regioni nel 2015, pari a 101,2 miliardi (1.962 euro *pro capite*), risulta superiore alla quota del FSN attribuita alle Regioni (91 miliardi, pari a 1.763 euro *pro capite*) per circa 10,2 miliardi. Il differenziale rilevato, che riguarda le risorse gestite direttamente dalle Regioni, comprese quelle aggiuntive destinate al finanziamento dei Lea, si distribuisce in modo assai difforme a livello territoriale, ponendosi come il risultato delle diverse scelte effettuate nell'ambito delle politiche di bilancio attivate dalle Regioni. Considerando il dato *pro capite*, il divario rilevato tra gli importi della spesa corrente impegnata dalle Regioni a favore della sanità e le quote di finanziamento del FSN risulta più alto in Toscana, Molise, Abruzzo e

Calabria, con valori superiori ai 300 euro, e più basso ma sempre positivo in Lombardia e Piemonte, con valori inferiori ai 100 euro pro capite.

**Tabella 7. La spesa corrente della Sanità: valori pro capite delle assegnazioni del Fondo Sanitario Nazionale e spesa aggiuntiva delle Regioni (in euro).**

|                       | Assegnamenti del FSN | Spesa corrente sanitaria aggiuntiva |
|-----------------------|----------------------|-------------------------------------|
| Piemonte              | 1.799                | 97                                  |
| Valle d'Aosta         | 1.778                | 174                                 |
| Liguria               | 1.861                | 169                                 |
| Lombardia             | 1.758                | 71                                  |
| Bolzano               | 1.717                | 478                                 |
| Trento                | 1.746                | 320                                 |
| Veneto                | 1.761                | 127                                 |
| Friuli Venezia Giulia | 1.805                | -32                                 |
| Emilia Romagna        | 1.784                | 287                                 |
| Toscana               | 1.800                | 621                                 |
| Umbria                | 1.801                | 156                                 |
| Marche                | 1.791                | 99                                  |
| Lazio                 | 1.747                | 276                                 |
| Abruzzo               | 1.776                | 356                                 |
| Molise                | 1.790                | 408                                 |
| Campania              | 1.703                | 115                                 |
| Puglia                | 1.738                | 148                                 |
| Basilicata            | 1.770                | 252                                 |
| Calabria              | 1.740                | 339                                 |
| Sicilia               | 1.729                | 8                                   |
| Sardegna              | 1.764                | 122                                 |
| R. S. O.              | 1.763                | 199                                 |
| R. S. S.              | 1.747                | 70                                  |
| In piano              | 1.743                | 160                                 |
| Non in piano          | 1.776                | 197                                 |
| Nord                  | 1.776                | 134                                 |
| Centro                | 1.773                | 351                                 |
| Sud                   | 1.732                | 141                                 |
| <b>Italia</b>         | <b>1.761</b>         | <b>179</b>                          |

**Fonte:** Elaborazione IRES Lucia Morosini [2017] su dati Corte dei Conti

Se, come si è visto, la riduzione delle risorse nell'ultimo periodo ha riguardato maggiormente le regioni in piano di rientro, tra cui il Piemonte<sup>15</sup>, si può pensare che con la fuoriuscita da tali vincoli l'assetto delle risorse a disposizione dell'area sanitaria possa modificarsi anche notevolmente in futuro. In Piemonte, infatti, una quota di queste – come sostiene l'assessorato competente<sup>16</sup> – saranno dedicate, oltre al finanziamento dei Lea, ad investimenti infrastrutturali, a nuove assunzioni, allo sviluppo della rete di assistenza territoriale ed, infine, proprio alla riduzione dei tempi di attesa.

Tuttavia, con l'approvazione del Defr 2017-2019, la Regione Piemonte ha aggiornato il percorso di riassorbimento dei pesanti disavanzi finanziari extra-Piano di rientro sanitario sulla base del consolidamento di due programmi di rientro: il primo, di durata decennale, riguarda il recupero del

<sup>15</sup> Il Piemonte è uscito formalmente dal piano di rientro del debito sanitario nel Marzo 2017, dopo oltre 6 anni di pre-commissariamento (il piano di rientro era stato siglato nel Luglio 2010).

<sup>16</sup> <http://www.regione.piemonte.it/sanita/cms2/notizie-87209/notizie-dallassessorato/4973-21-3-2017-la-regione-piemonte-esce-dal-piano-di-rientro>

disavanzo finanziario al 31 dicembre 2014; il secondo ha, invece, una durata trentennale e si riferisce al rientro del disavanzo (tecnico) rilevato a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato nel corso dell'esercizio finanziario 2015 (contabilità armonizzata). La medesima durata trentennale hanno, infine, anche i piani di ammortamento delle anticipazioni di liquidità contratte per far fronte al pagamento dei debiti commerciali. Il percorso di risanamento finanziario dovrebbe basarsi su una manovra sinergica di riduzione della spesa e di recupero delle entrate, specialmente quelle tributarie evase. Per quanto riguarda le spese, in particolare è previsto che dall'anno 2015 la spesa sanitaria in Piemonte non potrà essere superiore al trasferimento dal Fondo Sanitario Nazionale, al momento pari a 7,9 miliardi di euro. Inoltre, la Regione ha stabilito il pagamento centralizzato dei fornitori, appaltatori e prestatori di servizi, sia pubblici, sia privati, delle aziende sanitarie regionali, con l'obiettivo di migliorare la tempestività dei pagamenti, di uniformarne i tempi, di rendere trasparenti, anche ai fini del controllo, la gestione contabile e finanziaria delle aziende sanitarie regionali.

## **5. La spesa sanitaria privata**

La spesa media pro capite per servizi sanitari e per la salute ha raggiunto complessivamente i 35 miliardi di euro nel 2015 e ha riguardato, per il 99%, farmaci, apparecchiature medicali e servizi ambulatoriali (Corte dei Conti, 2017). Le differenze territoriali sono sostanziali: quasi tutte le regioni del Nord hanno una spesa pro capite superiore a 600 euro (in Piemonte è pari a 644,7 euro), mentre il Mezzogiorno, complessivamente, pari a 400 euro.

Essendo il nostro focus sugli interventi in materia socio-sanitaria in favore degli anziani, abbiamo preso in considerazione un altro indicatore: la detrazione pro capite all'imposta unica sui redditi per le spese sanitarie dei pensionati. L'importo della detrazione è pari al 19% della spesa annuale, con una franchigia di 129 euro per contribuente. Ricavare la spesa sanitaria degli anziani a partire da questo dato è proibitivo, perché i criteri di premialità escludono una serie di prestazioni para-sanitarie e l'incentivo fiscale non sempre compensa quello ad occultare le spese (Corte dei Conti, 2017). Inoltre, nonostante l'elevata sovrapposizione tra la platea dei pensionati e quella degli anziani ultra-sessantacinquenni, queste non coincidono perfettamente. Intendiamo quindi questo indicatore come una proxy della spesa sanitaria privata della popolazione anziana. In Piemonte la detrazione sanitaria dall'imposta Irpef per pensionato è pari a 97.9 euro, la quinta detrazione più alta dopo i valori rilevati per Lombardia, Lazio, Liguria ed Emilia Romagna.

Si è osservata, nel 2015, una sostanziale corrispondenza tra i due indicatori di spesa: la correlazione lineare è pari a 0.83. Possiamo descrivere la situazione della spesa privata dividendo il Paese in senso orizzontale: le regioni del Nord, la Toscana e il Lazio con una spesa privata alta o medio-alta; le regioni del Sud, l'Umbria, le Marche e l'Abruzzo con una spesa privata medio-bassa o bassa.

**Tabella 7a: Indicatori della spesa sanitaria privata**

| Regione        | Spesa sanitaria privata pro capite | Detrazione sanitaria dall'imposta Irpef per pensionato |
|----------------|------------------------------------|--------------------------------------------------------|
|                | 2015                               | 2015                                                   |
| Piemonte       | 644.7                              | 97.9                                                   |
| Valle d'Aosta  | 798.9                              | 93.4                                                   |
| Liguria        | 569.2                              | 109.8                                                  |
| Lombardia      | 781.9                              | 129.9                                                  |
| Bolzano        | 763.9                              | 93.9                                                   |
| Trento         |                                    | 92.1                                                   |
| Veneto         | 693.0                              | 99.7                                                   |
| Friuli V. G.   | 567.0                              | 95.0                                                   |
| Emilia Romagna | 696.8                              | 107.1                                                  |
| Toscana        | 596.8                              | 87.8                                                   |
| Umbria         | 432.8                              | 74.8                                                   |
| Marche         | 456.3                              | 76.6                                                   |
| Lazio          | 591.8                              | 109.9                                                  |
| Abruzzo        | 473.9                              | 57.5                                                   |
| Molise         | 394.3                              | 43.3                                                   |
| Campania       | 304.2                              | 50.0                                                   |
| Puglia         | 513.1                              | 59.6                                                   |
| Basilicata     | 415.8                              | 41.7                                                   |
| Calabria       | 377.1                              | 42.7                                                   |
| Sicilia        | 422.3                              | 52.2                                                   |
| Sardegna       | 354.2                              | 51.1                                                   |

**Fonte: Corte dei Conti (2017)**

## Parte Seconda

### I dati del monitoraggio regionale sui tempi di attesa

#### 6. Fonti dei dati e note di metodo

Per conoscere la distanza che intercorre tra gli attuali tempi di attesa e quelli definiti dagli *standard* del *Programma regionale per il Governo dei Tempi di Attesa 2017-2019*, deliberato nel Marzo 2017, si è scelto di focalizzare l'attenzione su un gruppo ristretto di prestazioni, appartenenti – secondo le categorie di priorità definite dal PNGLA – alla classe Differibile (D) che dovrebbero essere erogate, almeno teoricamente, entro 30 giorni dalla prenotazione qualora si tratti di visite specialistiche ed entro 60 giorni nel caso di prestazioni diagnostiche. Per quanto attiene alle prime, sono stati presi in considerazione i dati, disponibili a livello regionale, sui tempi di attesa medi annuali dal 2013 al 2016 per le visite cardiologiche, oculistiche, ortopediche, neurologiche, urologiche e di chirurgia generale. In merito alle seconde, invece, si è concentrata l'attenzione su prestazioni diagnostiche quali l'elettrocardiogramma dinamico Holter, la colonscopia, l'esame del *Fundus Oculi*, la Risonanza Magnetica Nucleare (RMN) Muscoloscheletrica con contrasto, l'ecografia dell'addome completo ed, infine, l'esame audiometrico tonale. I dati regionali a cui si è fatto riferimento riguardano gli Enti Sanitari Locali (ESL) e contemplano la distinzione tra prestazioni erogate dalle Aziende Sanitarie locali – in Piemonte 13<sup>17</sup> sino al 2016 – dalle Aziende accreditate che operano per conto del Sistema Sanitario Regionale come le Aziende Ospedaliere (AO)<sup>18</sup>, le Aziende Ospedaliere Universitarie (AOU)<sup>19</sup> ed, infine, un insieme composito di strutture accreditate tra cui alcuni istituti di ricovero e cura di carattere scientifico (IRCCS)<sup>20</sup>.

Dal punto di vista prettamente metodologico si è fatto ricorso, oltre all'analisi descrittiva e ad alcune semplici regressioni lineari, l'analisi delle componenti principali, dall'inglese *Principal Component Analysis (PCA)*, una tecnica utilizzata nell'ambito della statistica multivariata per la semplificazione dei dati d'origine<sup>21</sup>. Lo scopo primario di questa tecnica è, infatti, la riduzione di un numero più o meno elevato di variabili in un numero più ridotto di variabili latenti. Ciò avviene tramite una trasformazione lineare delle variabili che proietta quelle originarie in un nuovo sistema cartesiano nel quale le variabili vengono ordinate in ordine decrescente di varianza: la variabile con maggiore varianza viene proiettata sul primo asse, la seconda sul secondo asse e così via. La riduzione della complessità avviene poiché ci si limita ad analizzare solamente le principali (per varianza) nuove variabili. Diversamente da altre trasformazioni lineari di variabili praticate nell'ambito della statistica, in questa tecnica sono gli stessi dati che determinano i vettori di trasformazione. L'utilizzo della *Principal Component Analysis* in molte e varieghe discipline – dall'astronomia alla medicina, dalle scienze sociali all'agro-alimentare – avviene perché essa

---

<sup>17</sup> In seguito alla D.C.R. n. 179-40516 del 06/12/2016, il numero delle ASL Piemontesi si riduce a 12 poiché è prevista la fusione delle Aziende Sanitarie TO1 e TO 2 nell'ASL unica "Città di Torino". Nel resto del testo, per questioni metodologiche, queste verranno comunque spesso considerate aggregate sebbene nel 2016, ultimo anno per cui i dati risultano essere disponibili, non lo siano.

<sup>18</sup> Le tre principali Aziende Ospedaliere Piemontesi accreditate sono l'Ordine Mauriziano di Torino, il Sant'Antonio, Biagio e Arrigo di Alessandria e l'Azienda Ospedaliera Santa Croce e Carle con sede a Cuneo.

<sup>19</sup> Le Aziende Ospedaliere Universitarie piemontesi sono la Città della Salute e della Scienza di Torino, il San Luigi di Orbassano e l'Azienda Ospedaliera Maggiore della Carità di Novara.

<sup>20</sup> I dati del monitoraggio regionale piemontese sui tempi di attesa contemplano un insieme di strutture accreditate, variabili nel tempo preso in considerazione e nelle prestazioni offerte, che hanno come denominatore comune prevalente quello di essere istituti di ricovero e cura a carattere scientifico o fondazioni accreditate: l'Istituto Auxologico Italiano operante a nella provincia di Verbania; la Fondazione Salvatore Maugeri, l'istituto Ausiliatrice della Fondazione Gnocchi, il Presidio Sanitario Gradenigo, il San Camillo, il Presidio Sanitario Cottolengo e l'Istituto per la ricerca e la cura del Cancro di Candiolo, operanti, invece, nel torinese.

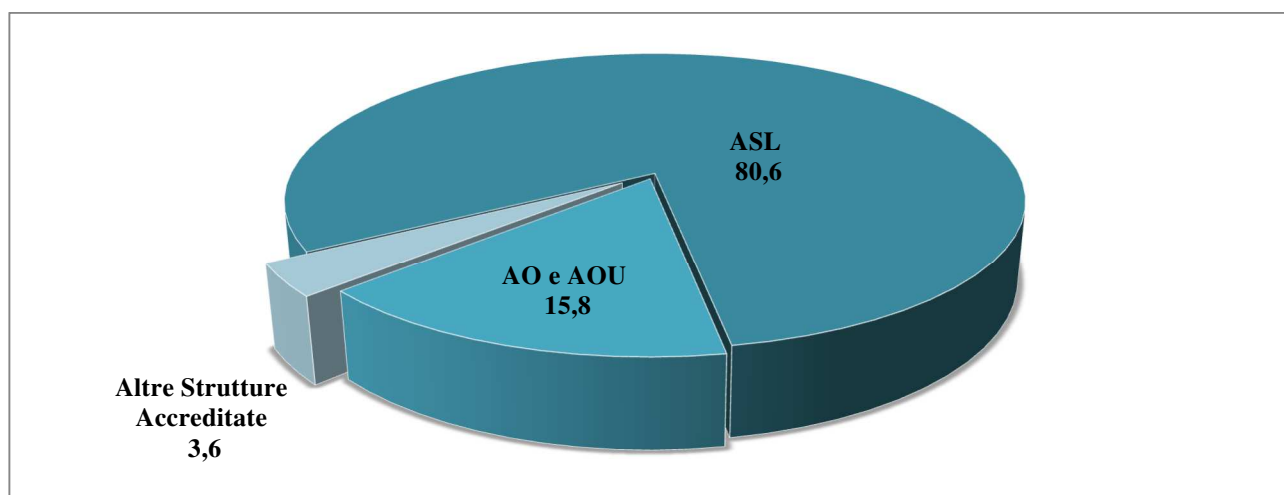
<sup>21</sup> Proposta per la prima volta da Karl Pearson nel 1901, l'analisi delle componenti principali è stata sviluppata, in seguito (1933), da Harold Hotelling ed è nota, infatti, anche come *trasformata di Hotelling*, *trasformata di Karhunen-Loève (KLT)* o decomposizione ortogonale propria.

consente un buon controllo del *trade-off* tra perdita d'informazioni e semplificazione del problema, attraverso la scelta del numero appropriato di autovettori.

## 7. Le visite specialistiche

I dati regionali a disposizione mostrano che, le visite specialistiche erogate, di cui si tiene conto in queste pagine, nel 2016, sono state complessivamente poco meno di un milione (926.981) ma circa il 13% in meno rispetto al 2013. Nonostante questo mutamento nei numeri assoluti delle prestazioni erogate, la distribuzione delle visite effettuate tra le diverse tipologie di aziende eroganti è rimasta pressoché invariata: circa l'81% delle visite vengono effettuate dalle Aziende Sanitarie Locali, il 16% da quelle Ospedaliere, universitarie e non, e poco meno del 4% da altre strutture accreditate e operanti in convenzione con il Sistema Sanitario Regionale (cfr. Nota 17).

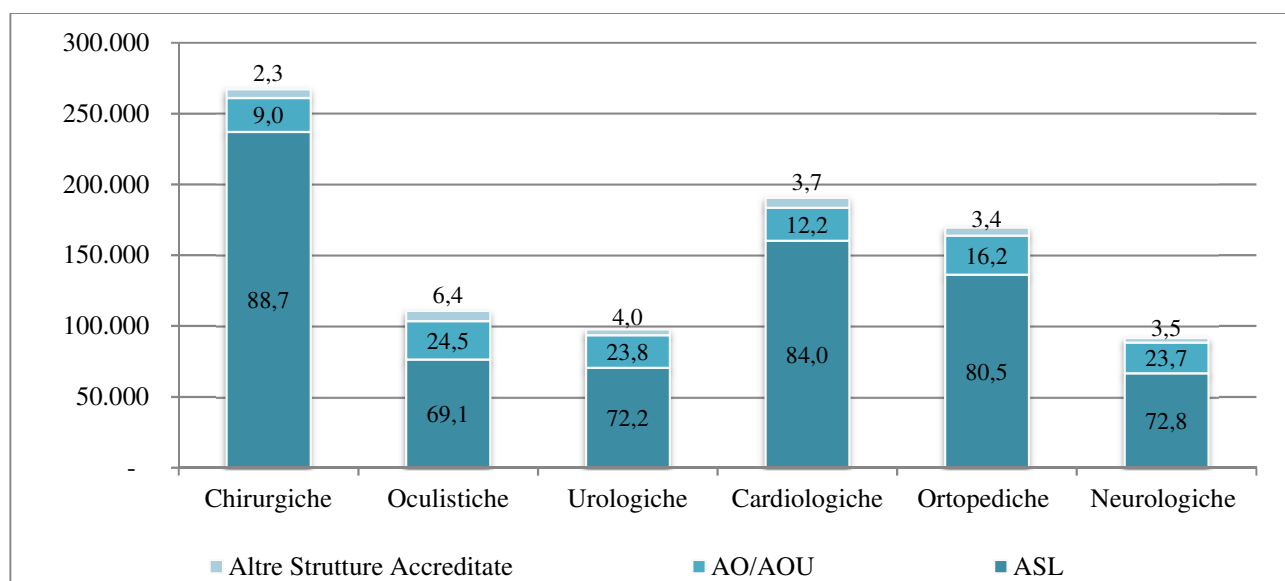
**Figura 12. Visite specialistiche complessivamente effettuate per tipologia di azienda erogatrice delle prestazioni (valori percentuali). Piemonte. Anno 2016**



**Fonte:** elaborazione IRES Lucia Morosini su dati Regione Piemonte

Tale distribuzione, sebbene pressoché invariata nel tempo, muta però se si osservano le singole visite specialistiche richieste: come mostra la figura sottostante, infatti, per le visite chirurgiche e quelle cardiologiche ci si affida prevalentemente e quasi esclusivamente alle Aziende Sanitarie Locali (88,7% nel primo caso, 84,0% nel secondo), mentre per quelle oculistiche, urologiche e neurologiche si riscontrano incidenze maggiori nel ricorso alle strutture accreditate. Per quanto attiene le visite oculistiche, ad esempio, solo il 69,1% di queste viene effettuato dalle ASL mentre il 30,9% viene, invece, erogato dagli enti accreditati, tra i quali spicca per incidenza l'Azienda Ospedaliera Città della Salute e della Scienza di Torino che da sola ha effettuato, nel 2016, circa il 35% delle visite oculistiche erogate da tali strutture (nel 2013 quasi il 40%). In modo simile, tanto le visite neurologiche quanto quelle urologiche mostrano incidenze relativamente più basse delle prestazioni erogate dalle ASL a vantaggio di quelle prestate dalle aziende ospedaliere e dagli istituti di cura operanti per conto del SSR.

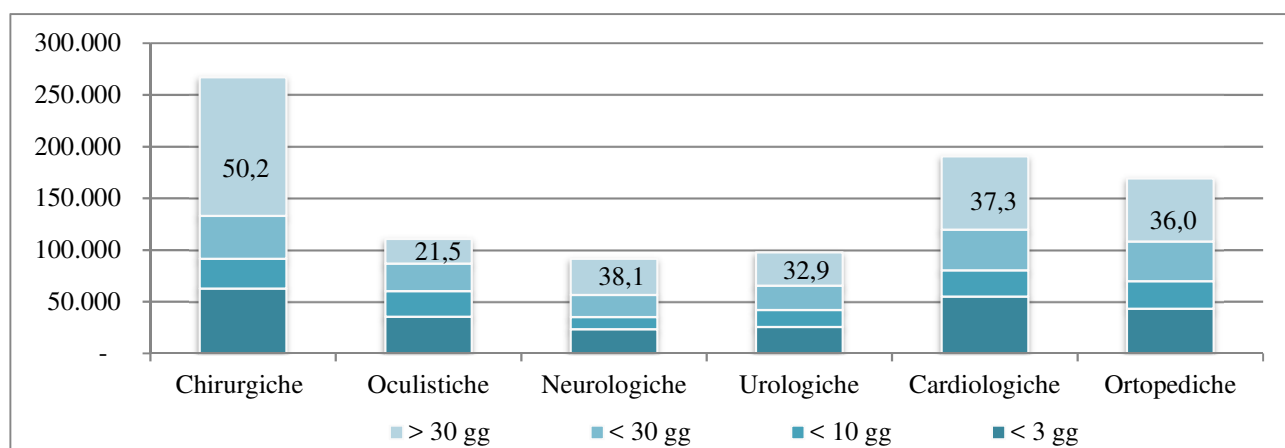
**Figura 13. Visite specialistiche effettuate per tipologia di azienda erogatrice delle prestazioni (valori assoluti e percentuali). Piemonte. Anno 2016**



Fonte: elaborazione IRES Lucia Morosini su dati Regione Piemonte

Tra le visite specialistiche, prese in considerazione, quelle che, complessivamente sul territorio regionale, presentano i tempi di attesa maggiori sono quelle di chirurgia generale, per le quali in circa la metà dei casi – il 50,2% ossia 134.005 visite – intercorre un tempo d’attesa superiore ai 30 giorni tra la prenotazione e la visita stessa, seguite, sebbene a distanza, dalle visite neurologiche (38,1%) e da quelle cardiologiche (37,3%). Le visite oculistiche, al contrario, presentano attese minori: circa il 78,5% di queste vengono effettuate entro i tempi previsti per questa tipologia di prestazione (30 giorni) e ben oltre la metà (54,4%) entro 10 giorni dalla prenotazione, mentre solamente il 21,5% – in termini assoluti 23.786 visite – superano i tempi massimi stabiliti per l’erogazione.

**Figura 14. Tempi di attesa per alcune tipologie di visita specialistica (valori assoluti e percentuali). Piemonte<sup>22</sup>. Anno 2016.**

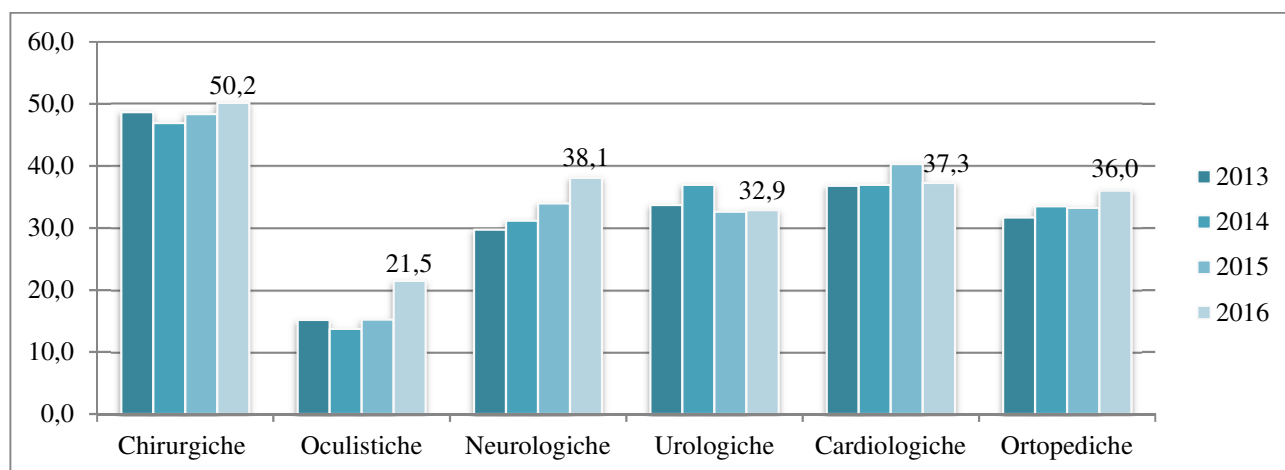


Fonte: elaborazione IRES Lucia Morosini su dati Regione Piemonte

<sup>22</sup> Nei dati presentati in questa sezione, oltre alle ASL, vengono contemplate, le tre Aziende Ospedaliere (Ordine Mauriziano, Sant’Antonio, Biagio e Arrigo e Santa Croce e Carle), le tre Aziende Ospedaliere Universitarie (Città della Salute e della Scienza, San Luigi di Orbassano e Maggiore della Carità) ed altre strutture accreditate (Istituto Auxologico Italiano, Fondazione Maugeri, Istituto Ausiliatrice, Gradenigo, San Camillo, Cottolengo e l’IRCCS di Candiolo).

Nonostante ciò, tanto per le visite oculistiche quanto per le altre tipologie di prestazioni qui considerate, i tempi di attesa superiori ai 30 giorni mostrano un andamento crescente negli ultimi anni (mediamente +10,3% tra il 2013 e il 2016), *trend* che non sembra essere collegato ad un aumento della richiesta di prestazioni poiché contemporaneamente si registra, in realtà, una riduzione del numero complessivo delle visite prenotate (in media -4,3% nello stesso periodo). Fatta eccezione per le visite cardiologiche e urologiche piuttosto stabili nel tempo, infatti, la percentuale delle prestazioni che registrano un tempo di attesa superiore ai 30 giorni appare aumentare notevolmente tra il 2013 e il 2016 per tutte le altre tipologie di prestazioni, senza che si registri però un contemporaneo aumento della richieste delle stesse. Prendendo in considerazione, ad esempio, le sole visite neurologiche si può notare come esse siano diminuite nel periodo, passando da 97.531 prenotazioni del 2013 a 91.449 del 2016 (-6,2%) e come, al contempo, siano aumentate quelle che vengono erogate con un tempo di attesa di oltre un mese: dal 29,7% nel 2013 al 38,1% del 2016 (+20,3%).

**Figura 15. Andamento dei tempi di attesa superiori ai 30 giorni per tipologia di visita specialistica richiesta. Piemonte. Anni 2013-2016.**



Fonte: elaborazione IRES Lucia Morosini su dati Regione Piemonte

Andamento analogo si riscontra anche per le visite oculistiche: nonostante le prenotazioni siano decresciute (da 117.170 del 2013 a 110.695 del 2016, -6,0%), si è registrata una dilatazione dei tempi di attesa simile a quella riscontrata per le visite neurologiche. A differenza di quanto avvenuto per quest'ultime, però, la dilatazione dei tempi di attesa sembra avvenuta maggiormente nell'ultimo anno, registrando un +43,7% solamente tra il 2015 e il 2016.

Se questo primo dato mette in luce quali possano essere gli snodi critici dal punto di vista della tipologia della prestazione richiesta, guardando al dato territoriale e alla tipologia dell'azienda erogatrice della prestazione emergono situazioni altrettanto interessanti.

Osservando ciò che accade solamente nei dati sui tempi di attesa delle ASL per il 2016 si può notare innanzitutto come siano le Aziende Sanitarie Locali che erogano annualmente un minor numero di visite quelle che riescono a mantenere i tempi di attesa minori. Da una prima osservazione dei dati riportati in tabella, infatti, si evince come l'ASL di Novara, ad esempio, a fronte di numeri ridotti di visite neurologiche o urologiche, in rapporto a quelli delle aziende sanitarie torinesi, riesce a garantire che nel 90% dei casi queste vengano effettuate entro un mese dalla prenotazione. Lo stesso accade anche nell'ASL di Asti per le visite urologiche, ortopediche e oculistiche in cui le percentuali di erogazione entro 30 giorni appaiono piuttosto elevate.

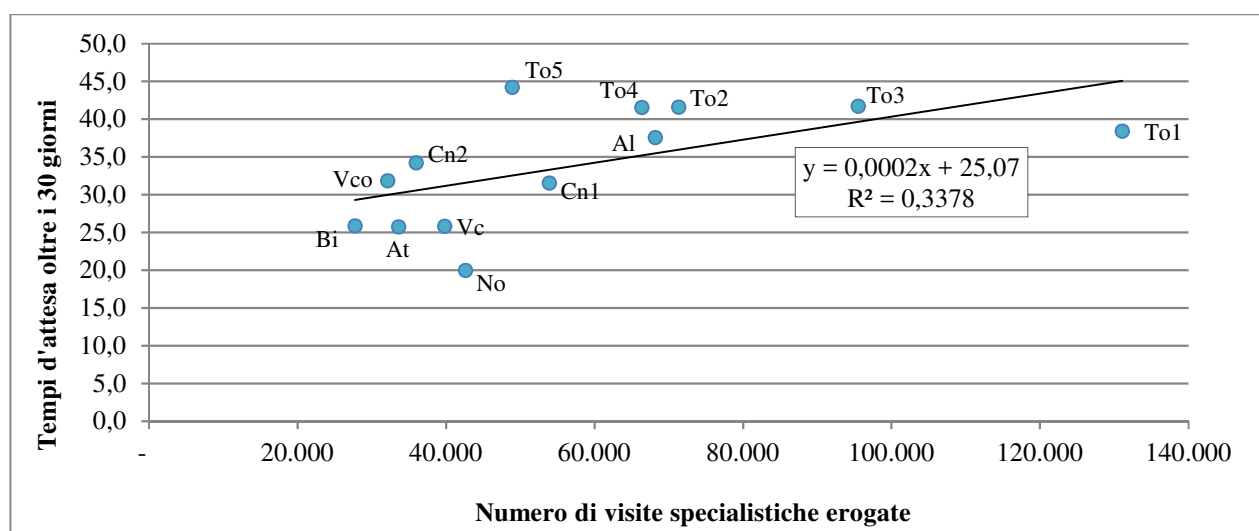
**Tabella 8. Numero di visite e percentuale di queste che vengono erogate entro 30 giorni dalla prenotazione per ASL di competenza. Piemonte. Anno 2016.**

|     | Visite<br>Cardiologiche |         | Visite<br>Neurologiche |         | Visite<br>Ortopediche |         | Visite<br>Urologiche |         | Visite<br>Oculistiche |         | Visite<br>Chirurgiche |         |
|-----|-------------------------|---------|------------------------|---------|-----------------------|---------|----------------------|---------|-----------------------|---------|-----------------------|---------|
|     | Visite                  | < 30 gg | Visite                 | < 30 gg | Visite                | < 30 gg | Visite               | < 30 gg | Visite                | < 30 gg | Visite                | < 30 gg |
| TO1 | 26.835                  | 54,0    | 12.468                 | 75,5    | 22.783                | 55,8    | 9.178                | 66,0    | 7.123                 | 76,7    | 52.675                | 41,6    |
| TO2 | 16.039                  | 64,9    | 7.284                  | 52,5    | 13.618                | 55,1    | 8.832                | 58,0    | 6.075                 | 76,1    | 19.452                | 44,0    |
| TO3 | 23.251                  | 53,3    | 8.564                  | 45,8    | 15.804                | 63,4    | 8.125                | 65,0    | 8.769                 | 87,6    | 30.973                | 34,8    |
| TO4 | 14.561                  | 62,2    | 7.400                  | 55,7    | 12.463                | 71,2    | 7.482                | 58,9    | 6.999                 | 60,1    | 17.464                | 42,6    |
| TO5 | 11.117                  | 61,9    | 2.951                  | 53,6    | 9.539                 | 65,8    | 4.902                | 56,8    | 4.399                 | 63,2    | 15.983                | 33,5    |
| VC  | 9.223                   | 74,5    | 3.785                  | 70,3    | 7.346                 | 79,7    | 3.741                | 76,7    | 4.653                 | 94,9    | 11.062                | 49,1    |
| BI  | 6.127                   | 74,4    | 2.778                  | 71,2    | 5.496                 | 74,6    | 3.382                | 69,2    | 2.530                 | 77,3    | 7.433                 | 78,2    |
| NO  | 8.047                   | 72,6    | 3.290                  | 90,2    | 8.477                 | 81,7    | 4.536                | 94,8    | 4.519                 | 85,8    | 13.726                | 55,1    |
| VCO | 5.469                   | 75,2    | 2.063                  | 76,1    | 8.208                 | 50,2    | 3.167                | 80,9    | 3.035                 | 64,4    | 10.196                | 62,2    |
| CN1 | 9.554                   | 64,4    | 3.816                  | 70,1    | 8.546                 | 61,7    | 5.346                | 83,5    | 5.833                 | 86,4    | 20.797                | 44,8    |
| CN2 | 7.966                   | 81,4    | 3.936                  | 62,6    | 4.215                 | 62,6    | 3.929                | 75,7    | 5.847                 | 82,6    | 10.061                | 29,9    |
| AT  | 7.984                   | 61,1    | 3.219                  | 71,6    | 6.871                 | 85,7    | 2.652                | 83,3    | 4.239                 | 93,3    | 8.621                 | 50,6    |
| AL  | 13.986                  | 56,8    | 4.997                  | 62,4    | 12.995                | 67,8    | 5.202                | 76,1    | 12.449                | 81,8    | 18.546                | 30,0    |

Fonte: elaborazione IRES Lucia Morosini su dati Regione Piemonte

Dai due grafici a dispersione, riportati in seguito, si evince, infatti, che il numero di visite e il tempo intercorso tra la prenotazione e l'erogazione, com'è facile aspettarsi, sono legati da una relazione di segno positivo – in cui all'aumentare del numero delle visite erogate corrisponde una crescita dell'incidenza dei tempi di attesa superiori ai 30 giorni – ma anche che l'intensità di questa relazione<sup>23</sup> risulta maggiore soprattutto per alcune tipologie di visite, come quelle cardiologiche.

**Figura 16. Relazione tra numero di visite erogate ed incidenza dei tempi d'attesa superiore ai 30 giorni. ASL piemontesi. Anno 2016.**

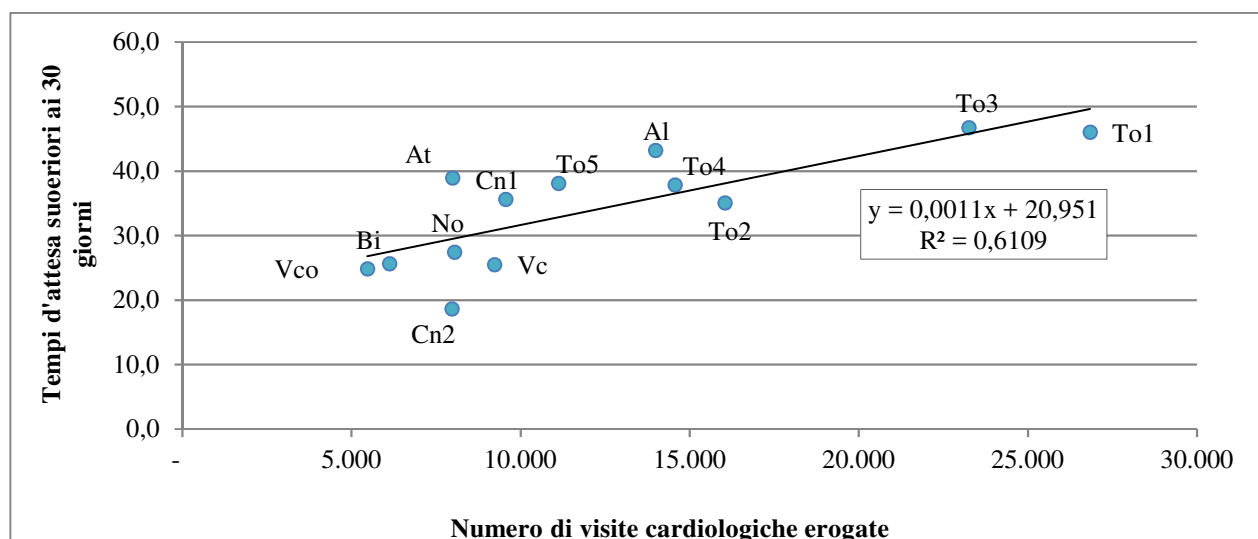


Fonte: elaborazione IRES Lucia Morosini su dati Regione Piemonte

<sup>23</sup> L'intensità della relazione tra numero di visite e tempi di attesa superiori ai 30 giorni è stata stimata attraverso alcuni modelli di regressione lineare semplice in cui l'equazione della retta è  $Y = \alpha + \beta x$  e dove  $\beta$  indica quanto varia mediamente il valore di  $Y$  (tempi di attesa maggiori di 30 giorni) per ogni variazione unitaria di  $x$  (numero di visite erogate).

Mentre per il complesso delle visite, il coefficiente di determinazione ( $R^2$ )<sup>24</sup> non risulta essere particolarmente elevato (0,34), per le visite cardiologiche, invece, esso appare decisamente maggiore (0,61) ad indicare, in questo caso specifico, che la variabile indipendente  $x$  (numero di visite cardiologiche effettuate) è in grado di spiegare ben il 60% della varianza riscontrata nella variabile dipendente  $Y$  (incidenza dei tempi di attesa superiori ai 30 giorni).

**Figura 17. Relazione tra numero di visite cardiologiche erogate ed incidenza dei tempi d'attesa superiore ai 30 giorni. ASL piemontesi. Anno 2016.**



**Fonte:** elaborazione IRES Lucia Morosini su dati Regione Piemonte

In questo senso, un'influenza importante sull'aumento dei tempi di attesa sembrerebbe proprio quella esercitata dall'alta pressione, in termini di richieste di visite specialistiche, sui sistemi sanitari locali, idea che sembrerebbe trovare conferma anche nell'analisi delle componenti principali.

Entrando maggiormente nel merito delle caratteristiche delle singole Aziende Sanitarie Locali si può, infatti, osservare che i tempi di attesa più elevati (superiori ai 30 giorni) sono associati a quei territori che, come già visto, presentano un numero elevato di richieste di prestazioni, a un più ampio bacino demografico di riferimento della ASL e alla presenza di redditi elevati tanto in termini pensionistici quanto da lavoro dipendente. Tempi di attesa minori, secondo quanto si evince dalla seconda componente, invece, riguardano quei territori in cui è più marcato un certo declino demografico ed è, quindi, maggiormente elevata la presenza di anziani, di famiglie con un solo componente e spesso, ma non sempre, di persone anziane che si trovano in una condizione economica di svantaggio. Detto in altri termini, l'analisi delle componenti principali sembra lasciare intravedere due tipologie di territori differenti in cui vivono (o convivono) modelli di pressione sul sistema sanitario pubblico diversi. Il primo, che riguarda maggiormente l'area del torinese dove ad ASL estremamente popolate – tutte con oltre 500 mila residenti salvo quella di Torino 5 (310 mila) – non corrispondono territori particolarmente connotati per la presenza di popolazione anziana, situazioni di frammentarietà familiare o di vulnerabilità economica, ad eccezione dell'ASL di Torino città (To1 e 2). Si tratta delle aree che presentano i tempi di attesa maggiori per le visite prese in considerazione in queste pagine: complessivamente, nell'ASL della città di Torino (1 e 2) il 39,9%

<sup>24</sup> Il valore del coefficiente di determinazione ( $R^2$ ) è una misura relativa del potere predittivo della retta di regressione ed esprime la percentuale di variazione di  $Y$  (in questo caso i tempi d'attesa maggiori ai 30 giorni) spiegata, in senso statistico, dalla variabile indipendente  $x$  (il numero di visite erogate).

delle prestazioni viene erogato dopo oltre 30 giorni dalla prenotazione, in quella di Torino 3<sup>25</sup> e Torino 4<sup>26</sup> tale incidenza è circa del 41,5% mentre in quella di Torino 5<sup>27</sup> addirittura del 44,2%.

**Tabella 9. Analisi delle componenti principali, Matrice delle componenti ruotata.**

|                                                      | Componenti                                                             |                                                                             |
|------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------|
|                                                      | Tempi di attesa elevati,<br>Ampio bacino<br>demografico e Redditi alti | Tempi di attesa moderati,<br>Popolazione anziana e aree di<br>vulnerabilità |
| Incidenza dei tempi di attesa superiori ai 30 giorni | ,578                                                                   | -,173                                                                       |
| Numero di visite erogate                             | ,936                                                                   | ,255                                                                        |
| Popolazione (2015)                                   | ,919                                                                   | ,093                                                                        |
| Incidenza Over 65                                    | -,233                                                                  | ,875                                                                        |
| Incidenza delle Famiglie con un solo componente      | ,175                                                                   | ,904                                                                        |
| Incidenza Redditi da Lavoro Dipendente               | ,561                                                                   | -,684                                                                       |
| Incidenza Redditi > 75.000 euro                      | ,869                                                                   | ,027                                                                        |
| Importo Medio della Pensione di Vecchiaia            | ,853                                                                   | -,071                                                                       |
| Incidenza Assegni Sociali/Over65                     | ,427                                                                   | ,677                                                                        |

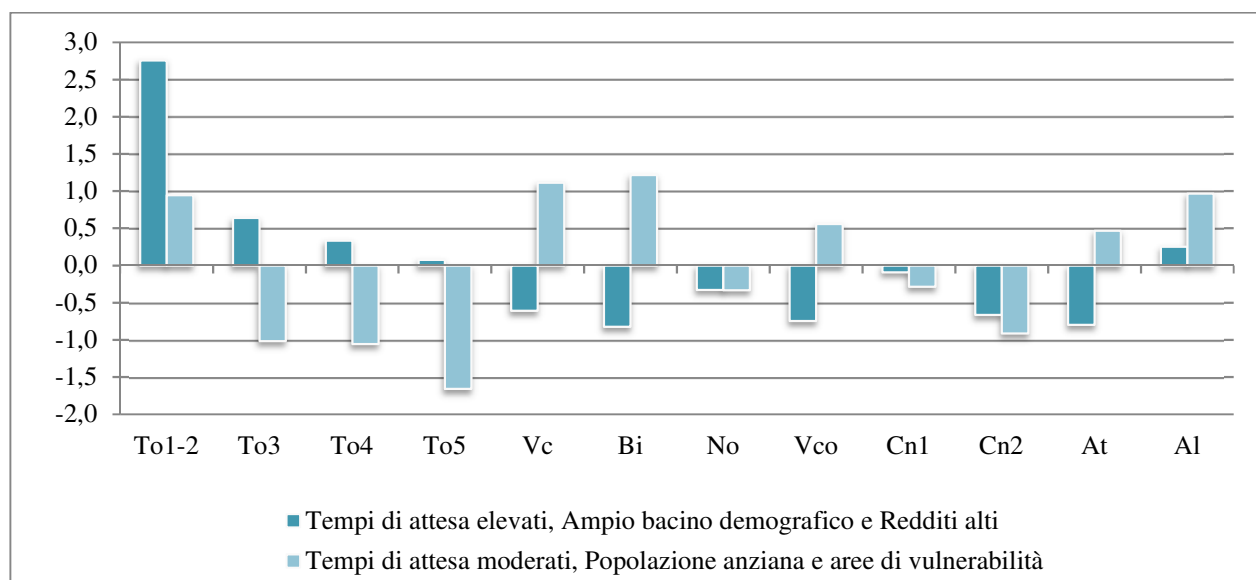
**Note:** Metodo di rotazione Varimax con normalizzazione di Kaiser.

La rotazione ha raggiunto i criteri di convergenza in 3 iterazioni

**Fonte:** elaborazione IRES Lucia Morosini su dati Regione Piemonte, ISTAT e MEF

Situazione per alcuni versi non molto dissimile è quella che riguarda l'area dell'alessandrino: di dimensioni paragonabili a quelle delle ASL torinesi, presenta dei tempi di attesa piuttosto elevati (mediamente il 37,5% delle visite specialistiche viene erogato dopo i 30 giorni) ma al contempo registra anche una variazione della popolazione negativa ed un'elevata presenza di popolazione anziana.

**Figura 18. Distribuzione delle ASL sulle due dimensioni individuate dall'analisi delle componenti principali: tempi di attesa elevati, ampio bacino demografico e redditi elevati (Componente 1) e tempi di attesa moderati, popolazione anziana e aree di maggiore vulnerabilità (Componente 2).**



**Fonte:** elaborazione IRES Lucia Morosini su dati Regione Piemonte, ISTAT e MEF

<sup>25</sup> È la seconda per dimensione delle ASL del torinese con oltre 583 mila residenti e comprende i distretti di Venaria, Collegno, Giaveno, Orbassano, Pinerolo, Rivoli, Susa, Val Pellice, Valli Chisone e Germanasca.

<sup>26</sup> L'ASL di Torino 4 riguarda i distretti sanitari di Ciriè, Chivasso, Settimo Torinese, San Mauro, Ivrea e Cuorgnè ed ha un bacino di circa 512 mila persone.

<sup>27</sup> L'ASL di Torino 5 comprende i distretti di Chieri, Carmagnola, Nichelino e Moncalieri.

Il secondo “modello”, invece, coinvolge maggiormente i territori di Biella, Vercelli e il Verbano Cusio Ossola che, al contrario, si caratterizzano per bacini demografici molto più ristretti (intorno alle 170 mila persone) e una più marcata anzianità della popolazione residente. Queste aree presentano incidenze di tempi d’attesa superiori ai 30 giorni, per il complesso delle visite specialistiche, molto minori in rapporto alle precedenti: rispettivamente, 25,5%, 25,8% e 31,8%.

Situazione diversa caratterizza, invece, le due ASL di Cuneo: nella prima<sup>28</sup>, di dimensioni maggiori tanto per quanto riguarda la popolazione di riferimento (417 mila persone) quanto per numero di Comuni coinvolti (170), i tempi di attesa superiori ai 30 giorni, per il 2016 (31,5%), sono minori rispetto alla seconda<sup>29</sup> (34,2%), la cui popolazione è circa la metà. Infine, un equilibrio a se stante è quello che riguarda Novara<sup>30</sup>, l’area che registra i tempi di attesa minori di tutta la regione: le visite specialistiche che vengono erogate con oltre 30 giorni di attesa sono solamente il 19,9% con picchi anche molto più bassi come nel caso delle visite neurologiche (9,7%) o di quelle urologiche (5,2%). Questi ultimi casi lasciano intravedere chiaramente la possibilità che ci siano altre variabili intervenienti nel determinare le lunghe o meno liste d’attesa che si riscontrano nel settore pubblico, riguardanti ad esempio l’organizzazione interna dei servizi o il personale e non riconducibili – dal punto di vista dell’offerta dei servizi – alla mera presenza di strutture sul territorio. Infatti, se per il solo 2013<sup>31</sup>, si confrontano, ad esempio, i dati sul numero di strutture pubbliche che le ASL mettono a disposizione sul proprio territorio di competenza – quelle che nello scorso paragrafo sono state definite di specialistica ambulatoriale e laboratoriale – si può notare come, a parità di numero di strutture e di rapporto tra queste e popolazione potenzialmente servita, i tempi di attesa rilevati possono essere anche notevolmente diversi: per fare solo un esempio, le ASL di Torino 2 e di Novara che presentano lo stesso numero di strutture pubbliche e un rapporto presidi/popolazione molto simile (cfr. Paragrafo 3) – ma la considerazione potrebbe essere estesa anche ad altre ASL come quelle di Cuneo 2 e del Verbano Cusio Ossola – registrano tempi di attesa per le visite specialistiche che nella prima sono pressoché doppi rispetto alla seconda.

Sempre dal punto di vista dell’offerta di servizi, sarebbe interessante studiare, inoltre, la relazione esistente tra tempi di attesa per visite specialistiche o esami diagnostici e prestazioni sanitarie erogate in regime di intramoenia<sup>32</sup>. Dall’osservazione dei pochi dati disponibili (Appendice 3), reperibili nei rapporti di AGENAS [2017] e del Ministero della Salute [2016], non sembra trasparire, almeno superficialmente, una relazione tra i due: mentre i primi, come si è detto, crescono negli ultimi anni, al contrario, i ricavi derivanti dall’attività dell’intramoenia decrescono notevolmente tanto in Piemonte (-10,2% tra il 2012 e il 2015) quanto nel resto d’Italia (dove registrano una flessione del 9% nello stesso periodo).

---

<sup>28</sup> Comprende i distretti di Borgo San Dalmazzo, Dronero, Mondovì, Ceva, Savigliano, Fossano e Saluzzo.

<sup>29</sup> Distretti di Alba e Bra.

<sup>30</sup> Arona, Borgomanero, Galliate e Novara.

<sup>31</sup> Anno per il quale si hanno a disposizione non solo dati sui tempi di attesa ma anche dati aggiornati sul numero di strutture disponibili per ogni ASL.

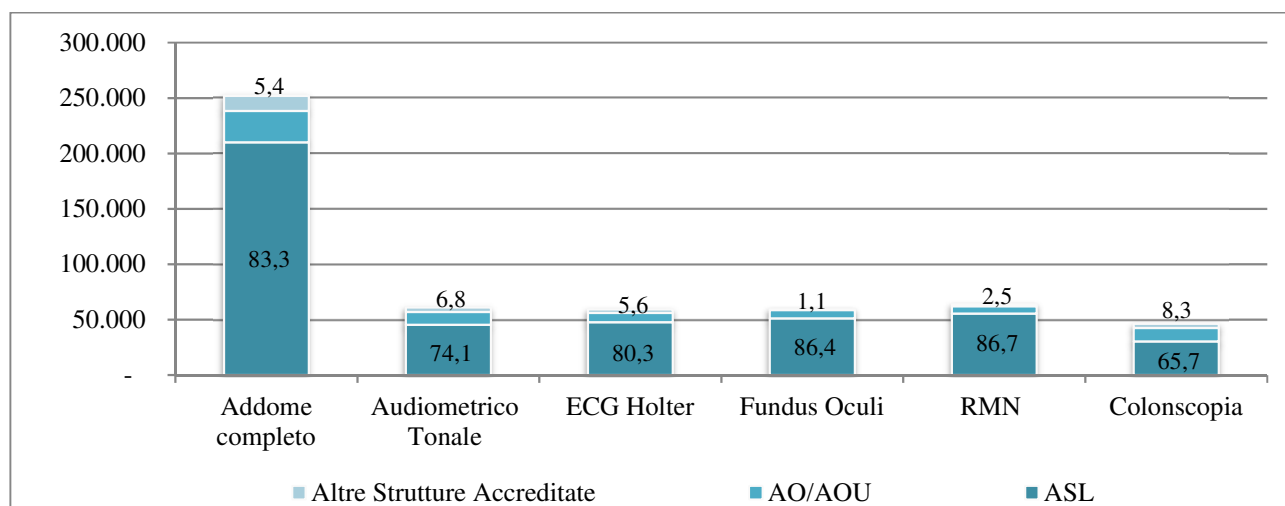
<sup>32</sup> Ossia di quelle prestazioni erogate al di fuori del normale orario di lavoro dai medici di una struttura ospedaliera, i quali utilizzano le strutture ambulatoriali e diagnostiche dell’ospedale stesso a fronte del pagamento da parte del paziente di una tariffa.

## 8. Le prestazioni diagnostiche

Le prestazioni diagnostiche di cui si tiene conto in questa sezione – l'elettrocardiogramma dinamico Holter, la colonscopia, l'esame del *Fundus Oculi*, la Risonanza Magnetica Nucleare (RMN) Muscoloscheletrica con contrasto, l'ecografia dell'addome completo e l'esame audiometrico tonale – sono state in Piemonte, nel 2016, circa 541.915, lo 0,8% in meno rispetto a quattro anni prima quando il numero di questi esami ammontava a 546.554.

Gran parte delle richieste di prestazioni diagnostiche, anche in questo caso, viene assorbita dalle Aziende Sanitarie Locali che erogano oltre l'81% degli esami qui considerati mentre solo leggermente diverso appare il ruolo svolto dalle Aziende Ospedaliere (13,8%) e dagli Istituti di ricerca accreditati (5,0%). Alcuni scostamenti rilevanti si riscontrano, però, all'interno delle differenti tipologie di prestazioni: se, infatti, per l'ecografia all'addome completo l'esame del *Fundus Oculi* e la risonanza magnetica muscoloscheletrica ci si rivolge quasi esclusivamente a strutture di competenza delle ASL (rispettivamente, nell'83,3%, 86,4% e 86,7% dei casi); per l'esame audiometrico tonale e per la colonscopia il ricorso ad altre tipologie di strutture risulta maggiore. Nel primo caso circa il 19,1% degli esami vengono erogati da Aziende Ospedaliere e il 6,8% da altre strutture accreditate, mentre nel secondo (la colonscopia) tali percentuali ammontano, rispettivamente, al 26,0% e all'8,3%.

**Figura 19. Prestazioni diagnostiche effettuate per tipologia di azienda erogatrice delle prestazioni (valori assoluti e percentuali). Piemonte. Anno 2016.**

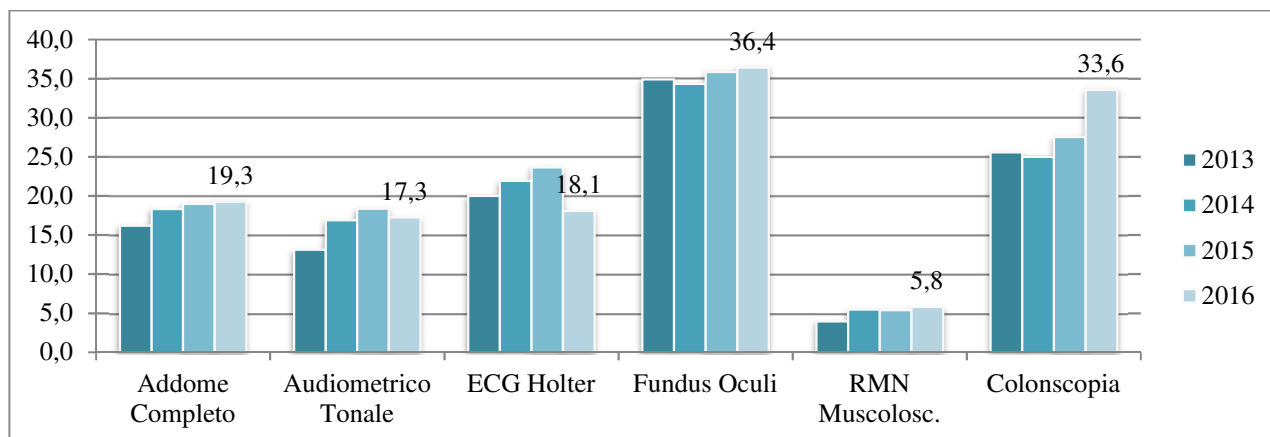


Fonte: elaborazione IRES Lucia Morosini su dati Regione Piemonte

Sebbene complessivamente la variazione percentuale del numero di visite sia stata negativa nel periodo, si registrano andamenti anche molto diversi tra le tipologie di visite qui considerate: da un lato, diminuisce, tra il 2013 e il 2016, il numero degli esami al fondo occhi (-7,0%), di quelli audiometrici tonali (-5,5%) e delle ecografie all'addome completo (-2,8%); dall'altro aumentano, invece, notevolmente i numeri delle colonscopie e degli ECG Holter che registrano, entrambi, un incremento di poco superiore all'11%.

Nonostante la riduzione complessiva del numero di prestazioni diagnostiche effettuate (-0,8%) i tempi di attesa per il complesso delle visite considerate non sembrano ridursi nel tempo ma anzi il numero di esami che vengono erogati dopo oltre 60 giorni dalla prenotazione appare cresciuto del 25% nel periodo. Tale andamento non ha coinvolto ovviamente tutte le prestazioni in egual misura ma sembra aver riguardato maggiormente tanto la colonscopia che, come si è detto ha registrato una crescita nella domanda di prestazioni pari all'11%, quanto altre tipologie di visite che hanno visto invece decrescere le loro richieste, come il *fundus oculi* o l'ecografia all'addome completo.

**Figura 20. Andamento dei tempi di attesa superiori ai 60 giorni per tipologia di prestazione diagnostica richiesta. Piemonte. Anni 2013-2016.**



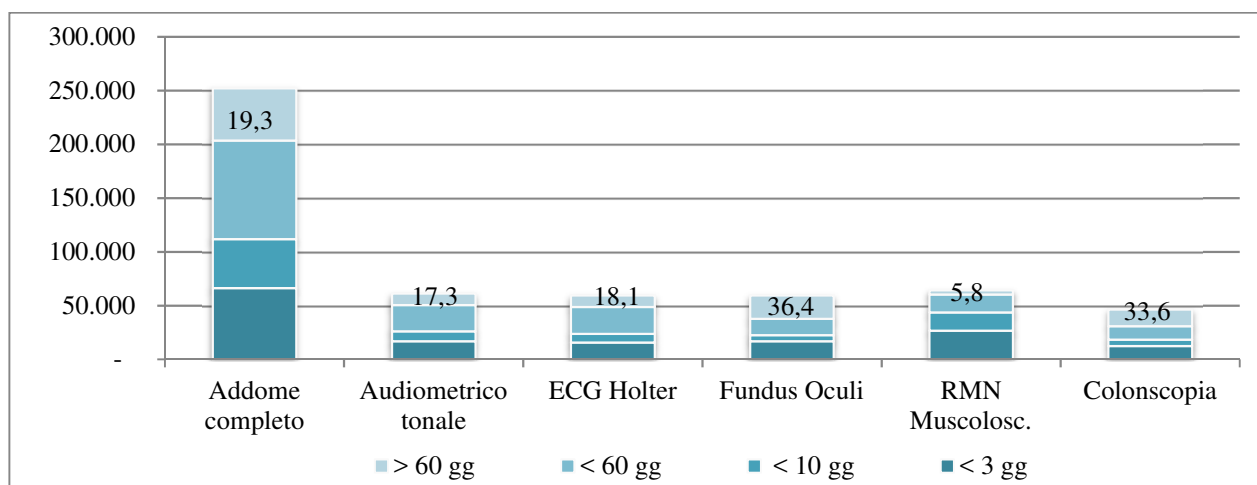
Fonte: elaborazione IRES Lucia Morosini su dati Regione Piemonte

Uniche riduzioni nei tempi di attesa si riscontrano per gli esami audiometrici tonali e per gli ECG Holter anche se tale calo ha riguardato maggiormente l'ultimo anno preso in considerazione.

Come per le visite specialistiche, questo primo dato in merito agli esami fa nuovamente pensare che il numero delle prestazioni richieste influenzi solo parzialmente l'andamento dei tempi di attesa e che questi dipendano, in realtà, da altre variabili inerenti i mutamenti normativi ed economici intercorsi a livello regionale negli ultimi anni.

A parte il *trend* diacronico, tra le diverse tipologie di prestazioni diagnostiche, appena illustrate, nel 2016, quelle che presentano i tempi d'attesa maggiori sono l'esame del *Fundus Oculi* e la colonscopia: in entrambi i casi, le prestazioni che vengono erogate oltre ai tempi stabiliti (60 giorni) superano il 30% con picchi anche molto più elevati in diverse ASL o in alcune Aziende Ospedaliere. Viceversa la risonanza magnetica muscoloscheletrica è l'esame per il quale i tempi di attesa risultano minori: circa il 94% delle prestazioni vengono erogate entro i tempi stabiliti e ben il 68% entro 10 giorni dalla prenotazione. Anche in questo caso esistono, però, delle differenze notevoli non tanto tra le diverse ASL – che complessivamente erogano le prestazioni nei tempi di attesa nel 98,5% dei casi – ma tra queste e le Aziende Ospedaliere (89,4%) o le altre strutture accreditate (85,6%).

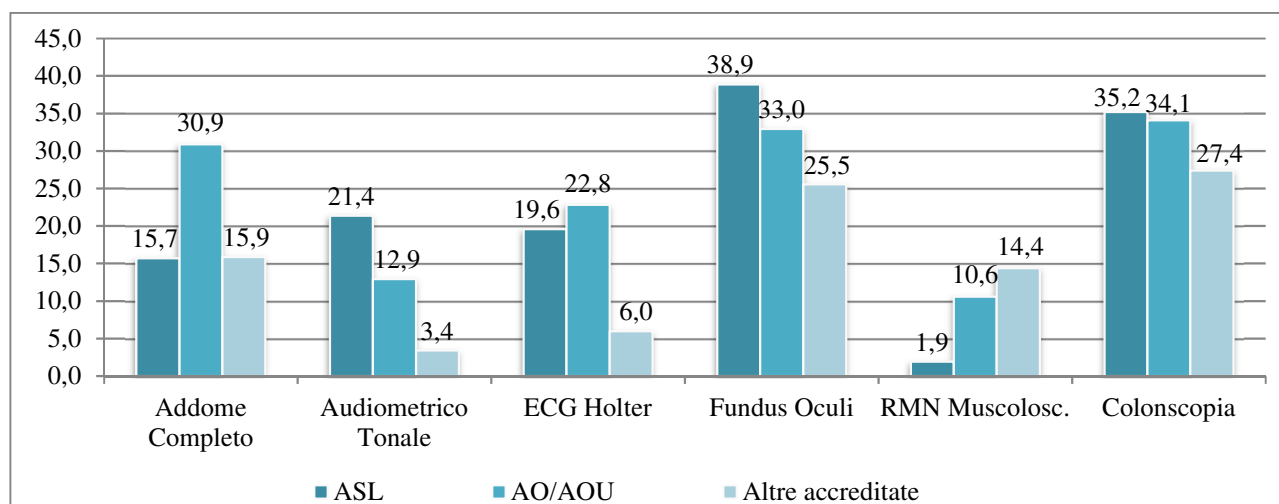
**Figura 21. Tempi di attesa per alcune tipologie di prestazioni diagnostiche (valori assoluti e percentuali). Piemonte. Anno 2016.**



Fonte: elaborazione IRES Lucia Morosini su dati Regione Piemonte

Come si può notare dalla figura, riportata oltre, i tempi d'attesa superiori ai 60 giorni per questa tipologia di esame sono estremamente ridotti e si accorciano maggiormente se la prestazione viene erogata dalle strutture di competenza delle ASL. Lo stesso non si può dire, invece, per altre tipologie di esami, come quello audiometrico tonale, la colonscopia o il *Fundus Oculi* per i quali le ASL presentano le prestazioni peggiori in termini di tempi che intercorrono tra la prenotazione della visita e la sua erogazione. Nel caso dell'ecografia all'addome completo le attese maggiori si riscontrano, invece, presso le Aziende ospedaliere, universitarie o meno.

**Figura 22. Tempi di attesa superiori ai 60 giorni per tipologia di prestazione specialistica e azienda erogatrice del servizio. Piemonte. Anno 2016.**



**Note:** la composizione della categoria “Altre accreditate” risulta variamente composta in base alla prestazione specialistica presa in considerazione<sup>33</sup>.

**Fonte:** elaborazione IRES Lucia Morosini su dati Regione Piemonte

Entrando nuovamente nel merito delle Aziende Sanitarie Locali si può notare come sussistano delle differenze anche notevoli tra di esse, non solo in termini numerici di prestazioni erogate ma anche nei tempi di attesa che occorrono per accedervi. Le ASL che erogano un maggior numero di visite sono, come accadeva per le visite specialistiche, quelle più popolate: l'Azienda Sanitaria di Alessandria, che ha erogato, nel 2016, complessivamente 71.665 prestazioni specialistiche, e quelle del torinese, TO1 (68.201), TO2 (53.561) e TO3 (50.005). Al contrario di quel che si potrebbe pensare e che si è riscontrato in precedenza, in questo caso, però, sono proprio alcune tra le ASL che erogano il maggior numero di esami a registrare i tempi d'attesa minori. Nel torinese, ad esempio, le due Aziende Sanitarie del capoluogo, TO1 e TO2, garantiscono che l'insieme delle prestazioni qui considerate vengano in media effettuate, rispettivamente, nel 87,3% e nel 82,7% dei casi entro i tempi stabiliti. Non dissimile è la situazione dell'alessandrino, dove tale percentuale è pari all'81,2%. Decisamente sotto la media, per le tre ASL si collocano gli esami del *Fundus Oculi* e della colonscopia che registrano tempi d'attesa decisamente più elevati: nell'alessandrino il *Fonsus Oculi* viene erogato solamente nel 53,3% dei casi entro i 60 giorni, mentre nel torinese tale percentuale, di poco più elevata, è pari a 71,0% (TO1) e 62,4% (TO2).

<sup>33</sup> In particolare, per l'esame audiometrico tonale e l'ECG Holter la categoria “Altre accreditate” è composta solamente dai presidi sanitari Cottolengo e Gradenigo; per la risonanza magnetica muscoloscheletrica dall'Istituto Auxologico Italiano, dal Gradenigo e dall'Irccs di Candiolo, a cui si aggiunge, nel caso della colonscopia, anche il Cottolengo; infine, l'unica struttura accreditata che effettua l'esame del *Fundus Oculi* è il Cottolengo.

Per quanto riguarda le Aziende Ospedaliere occorre segnalare che per l'AOU San Luigi di Orbassano, sebbene vengano effettuate le risonanze magnetiche muscoloscheletriche, la Regione Piemonte, nel 2016, non riporta un dato in merito ai tempi di attesa.

Sul versante opposto della distribuzione si colloca, invece, l'Asl TO4, dove in media solamente il 71,1% delle prestazioni viene erogato entro i 60 giorni, con percentuali anche di molto inferiori a quelle viste in precedenza per quanto riguarda il *Fundus Oculi* (erogato entro i tempi nel 34,6% dei casi) e la colonscopia (63,5%).

**Tabella 10. Numero di prestazioni specialistiche e percentuale di queste che vengono erogate entro 60 giorni dalla prenotazione per ASL di competenza. Piemonte. Anno 2016.**

|            | Addome Completo |             | Audiometrico  |             | ECG Holter    |             | <i>Fundus Oculi</i> |             | RMN Muscolosc. |             | Colonscopia   |             |
|------------|-----------------|-------------|---------------|-------------|---------------|-------------|---------------------|-------------|----------------|-------------|---------------|-------------|
|            | Esami           | < 60 gg     | Esami         | < 60 gg     | Esami         | < 60 gg     | Esami               | < 60 gg     | Esami          | < 60 gg     | Esami         | < 60 gg     |
| TO1        | 34.369          | 97,7        | 7.544         | 94,5        | 7.092         | 89,5        | 4.592               | 71,0        | 13.088         | 100,0       | 1.516         | 71,2        |
| TO2        | 27.241          | 87,5        | 3.967         | 86,6        | 5.173         | 88,1        | 5.555               | 62,4        | 7.603          | 99,4        | 4.022         | 71,9        |
| TO3        | 23.106          | 83,8        | 5.210         | 75,6        | 7.120         | 85,3        | 6.820               | 39,8        | 4.247          | 100,0       | 3.502         | 58,0        |
| TO4        | 18.714          | 78,5        | 4.929         | 70,8        | 4.524         | 79,6        | 5.139               | 34,6        | 3.404          | 99,7        | 2.712         | 63,5        |
| TO5        | 15.117          | 88,3        | 2.604         | 60,0        | 2.910         | 76,6        | 2.997               | 46,7        | 294            | 97,3        | 1.965         | 73,0        |
| VC         | 7.120           | 85,2        | 1.931         | 58,9        | 3.314         | 80,5        | 2.365               | 77,0        | 1.880          | 99,2        | 2.961         | 58,2        |
| BI         | 4.764           | 75,3        | 1.590         | 70,9        | 1.741         | 60,6        | 1.089               | 97,4        | 1.717          | 97,9        | 1.893         | 71,0        |
| NO         | 8.011           | 91,4        | 3.639         | 89,0        | 3.223         | 97,0        | 3.268               | 56,5        | 3.240          | 99,3        | 1.622         | 70,0        |
| VCO        | 3.940           | 80,2        | 1.851         | 86,0        | 1.641         | 79,2        | 779                 | 81,4        | 1.044          | 96,6        | 1.767         | 44,3        |
| CN1        | 10.733          | 78,6        | 3.544         | 96,7        | 2.567         | 73,0        | 7.418               | 50,0        | 491            | 91,7        | 2.315         | 76,0        |
| CN2        | 7.781           | 78,2        | 1.942         | 97,7        | 1.262         | 59,0        | 1.714               | 68,7        | 1.935          | 99,7        | 2.353         | 49,6        |
| AT         | 8.005           | 75,7        | 1.849         | 49,2        | 1.958         | 89,6        | 5.308               | 55,9        | 1.839          | 99,5        | 1.757         | 70,6        |
| AL         | 41.059          | 95,4        | 4.673         | 86,1        | 5.124         | 87,2        | 4.192               | 53,3        | 14.602         | 100,0       | 2.015         | 65,1        |
| <b>ASL</b> | <b>209.960</b>  | <b>84,3</b> | <b>45.273</b> | <b>78,6</b> | <b>47.649</b> | <b>80,4</b> | <b>51.236</b>       | <b>61,1</b> | <b>55.384</b>  | <b>98,5</b> | <b>30.400</b> | <b>64,8</b> |

**Fonte: elaborazione IRES Lucia Morosini su dati Regione Piemonte**

È facile intuire come, se si prova ad analizzare questo complesso di informazioni attraverso l'analisi delle componenti principali, come fatto in precedenza per le visite specialistiche, i tempi di attesa non paiano associati in modo significativo né al bacino demografico di riferimento della Asl né con le caratteristiche di questo, ma potrebbero essere piuttosto dettati da altre variabili non prettamente attinenti alla domanda di prestazioni espressa dal territorio.

## 9. Qualche nota sulle Aree Omogenee

Ulteriore riflessione più strettamente legata al *Programma per il governo delle liste d'attesa*, approvato dalla Regione Piemonte nel Marzo 2017, è quella che riguarda le cosiddette aree omogenee di programmazione. Infatti, secondo quanto prescritto dal suddetto documento esse divengono il nuovo «bacino geografico di garanzia per il soddisfacimento del bisogno dei cittadini in termini di erogazione di prestazioni specialistiche» ed hanno come compito, non soltanto quello di stilare, per la propria zona di riferimento, un «Programma di Area per il Governo dei Tempi di Attesa», ma anche quello di monitorarlo nel tempo [Deliberazione della Giunta Regionale 27 marzo 2017 n. 17-4817, 6]. Le aree individuate dal Programma sono 5 e si configurano nel modo seguente:

- L'Area Omogenea di Torino comprendente l'ASL Città di Torino<sup>34</sup>, l'ASL TO4, l'ASL TO5 e l'Azienda Ospedaliera Universitaria Città della Salute e della Scienza;
- L'Area Omogenea di Torino Ovest che annovera al suo interno l'ASL TO3, l'Azienda Ospedaliera Universitaria San Luigi di Orbassano e l'Azienda Ospedaliera Ordine Mauriziano;
- L'Area Omogenea Piemonte Sud Ovest che comprende le due ASL di Cuneo (CN1 e CN2) e l'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle;
- L'Area Omogenea Piemonte Nord Est con le ASL di Vercelli, Biella, Verbania, Novara (VC, BI, VCO, NO) e l'Azienda Ospedaliera Universitaria Maggiore della Carità;
- Infine, l'Area Omogenea Piemonte Sud Est che include le ASL di Asti e Alessandria (AT, AL) e l'Azienda Ospedaliera SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo.

Se si prendono in considerazione i dati pubblicati dalla Regione Piemonte, già citati in precedenza, in merito al numero di visite erogate e ai relativi tempi di attesa, è possibile ricostruire un quadro relativamente a queste aree. Come si può notare dalla tabella riportata di seguito l'area con il bacino demografico maggiore è quella di Torino che comprende 3 ASL di dimensioni notevoli per un totale di oltre 1 milione e 700 mila residenti, seguita da quella del Piemonte Nord Est, inclusiva di ben 4 ASL per una popolazione complessiva di circa 856 mila persone.

Ovviamente, in termini assoluti, il maggior numero di prestazioni diagnostiche e di visite specialistiche si riscontra prevalentemente proprio in queste due aggregazioni ed, in particolare, nell'area torinese. Se però si osserva quale sia la proporzione di prestazioni ogni 1.000 residenti il quadro complessivo appare piuttosto diverso: il primato non è più quello dell'Area Omogenea di Torino ma bensì di quella di Torino Ovest per le visite specialistiche (231 ogni 1.000 residenti) e del Piemonte Sud Est per le prestazioni diagnostiche (171 ogni 1.000 abitanti).

**Tabella 11. Aree Omogenee per prestazioni diagnostiche e visite specialistiche erogate. Piemonte. Anno 2016.**

| Area Omogenea      | Popolazione      | Prestazioni diagnostiche | Visite specialistiche | Prestazioni (*1.000) | Visite (*1.000) |
|--------------------|------------------|--------------------------|-----------------------|----------------------|-----------------|
| Torino             | 1.713.065        | 215.224                  | 359.713               | 126                  | 210             |
| Torino Ovest       | 583.415          | 66.971                   | 134.972               | 115                  | 231             |
| Piemonte Nord Est  | 856.343          | 78.907                   | 166.955               | 92                   | 195             |
| Piemonte Sud Est   | 587.033          | 100.179                  | 108.710               | 171                  | 185             |
| Piemonte Sud Ovest | 638.597          | 53.533                   | 123.468               | 84                   | 193             |
| <b>Totale</b>      | <b>4.378.453</b> | <b>514.814</b>           | <b>893.818</b>        | <b>118</b>           | <b>204</b>      |

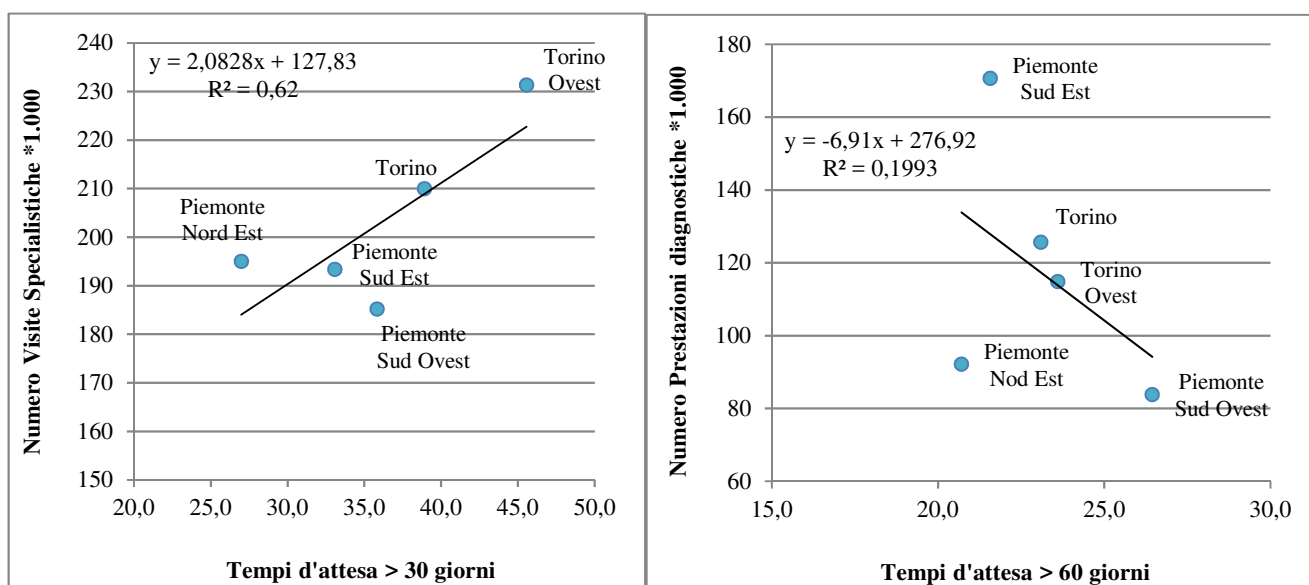
**Note:** il calcolo delle prestazioni diagnostiche e delle visite specialistiche è effettuato non solamente su quelle erogate dalle ASL ma anche su quelle effettuate dalle Aziende Ospedaliere che rientrano, secondo la Delibera della Giunta Regionale, all'interno delle Aree Omogenee.

**Fonte:** elaborazione IRES Lucia Morosini su dati Istat e Regione Piemonte

<sup>34</sup> Le ASL TO1 e TO2, come visto in precedenza sono state unificate con D.C.R. n. 179-40516 del 06.12.2016.

Consapevoli che questa non possa che essere un'approssimazione, visti gli spostamenti delle persone tra ASL differenti e le specializzazioni di ogni ente (soprattutto delle Aziende Ospedaliere), si può comunque notare l'esistenza di un diverso grado di pressione sul sistema sanitario all'interno di questa suddivisione per aree omogenee che si traduce, però, in due situazioni differenti per quanto attiene i tempi di attesa. Come già visto in precedenza, anche in questo caso, una relazione abbastanza forte tra tempi d'attesa e numero di prestazioni erogate esiste solamente per le visite specialistiche mentre per gli esami diagnostici tale relazione viene meno e, sebbene appena abbozzata, sarebbe comunque di segno opposto.

**Figura 23. Aree omogenee per relazione tra visite specialistiche e prestazioni diagnostiche e relativi tempi di attesa. Piemonte. Anno 2016.**



Fonte: elaborazione IRES Lucia Morosini su dati Regione Piemonte e Istat.

## **Parte Terza**

### **I tempi d'attesa nei dati pubblicati dalle Aziende Sanitarie a Giugno 2017**

#### **10. Fonti dei dati e note di metodo**

In questa fase della ricerca i dati sono stati reperiti sui siti delle ASL, delle Aziende Ospedaliere e delle Aziende Ospedaliero-Universitarie, al fine di effettuare una semplice analisi quantitativa e avere una visione sommaria del problema dell'eccessiva dilatazione delle liste di attesa.

Come nella prima parte dello studio, è stato deciso di focalizzarsi su alcune prestazioni di classe D (prestazioni differibili, ma che dovrebbero essere erogate entro 30 giorni per le prime visite ed entro 60 giorni per le prestazioni diagnostiche).

Si sono raccolti i dati relativi alle visite specialistiche e alle prestazioni diagnostiche già analizzati nelle prime due parti; si è poi deciso di fare un breve approfondimento anche sui tempi d'attesa per le prestazioni riabilitative.

Oltre a raccogliere i dati empirici, questa fase di ricerca è stata molto utile per analizzare la situazione informativa delle varie ASL, AO e AOU, evidenziando tutte le lacune e le difficoltà di analisi che ne sono derivate. Una possibile soluzione a questi inconvenienti potrebbe essere nel contatto personale con gli Uffici Relazione col Pubblico delle Aziende. Tuttavia, una panoramica della situazione attuale così come si presenta a chi accede ai siti delle Aziende può essere un elemento di interesse e di stimolo per il miglioramento.

Inoltre, questi dati possono essere visti come un solco tracciato prima degli interventi previsti nel *Programma regionale per il Governo dei Tempi di Attesa 2017-2019*: tra qualche mese, ripetendo una analoga raccolta di dati, sarà semplice operare dei confronti e valutare la reale efficacia dei provvedimenti.

Nelle tabelle presentate in questo report, i numeri rappresentano una media dei giorni di attesa necessari per accedere alla visita specialistica o alla prestazione diagnostica, calcolata sugli ultimi sei mesi disponibili. Non è garantita la comparabilità dei dati perché nel momento della raccolta dei dati non tutte le Aziende Sanitarie avevano reso disponibili i dati degli ultimi mesi: questo tipo di problematiche, dovute alla gestione dei dati operata in modo diverso presso ogni Azienda, sarà evidenziato nelle conclusioni.

Sono evidenziate in rosso le visite e le prestazioni la cui erogazione richiede un tempo maggiore a quello stabilito dalla Regione Piemonte (30 giorni per le visite specialistiche, 60 giorni per le prestazioni diagnostiche). Eventuali incompletezze informative sono esplicate nel testo. Il codice "SOSP804" indica che la prenotazione dell'esame è sospesa secondo la normativa vigente. Una "x" indica invece che l'erogazione non è prevista nella determinata struttura. "NR" indica invece che i dati non sono stati reperiti per motivi non meglio specificati. Al fine di offrire un quadro più completo possibile della situazione di ogni territorio, si è ritenuto di calcolare comunque la media nei casi in cui non erano presenti i dati di tutti i sei mesi presi in considerazione, ma solo alcuni.

## 11. Visite specialistiche e prestazioni diagnostiche nelle otto province piemontesi

### ALESSANDRIA

Per quanto riguarda la ASL AL, sul sito viene fornito un prospetto molto esaustivo, in formato Excel e quindi con dati facilmente utilizzabili per elaborazioni e ricerche. La completezza dei dati è ragguardevole e vi trovano spazio anche le strutture del privato convenzionato. Particolarmente utile la suddivisione tra strutture ospedaliere, sanità territoriale (Poliambulatori) e strutture private convenzionate. L'aggiornamento dei dati risulta essere buono (ultimi dati disponibili: maggio) e nello stesso file, senza bisogno di ulteriori elaborazioni, è mostrato lo storico dell'anno in corso. L'unica pecca riguarda gli anni passati, che non sono reperibili sul sito: è possibile soltanto visualizzare una generica media dei tempi d'attesa del 2016. Inoltre, per quanto riguarda la suddivisione delle strutture in base al territorio, forse sarebbe più interessante fare riferimento agli attuali distretti e non alle Ex-Asl.

| Ex-ASL          | Struttura             | Tipologia  | Cardiologia | Chirurgia Generale | Oculistica | Ortopedia | Urologia | Neurologia |
|-----------------|-----------------------|------------|-------------|--------------------|------------|-----------|----------|------------|
| Novi-Aqui-Ovada | Ospedale Novi         | Ospedale   | 8           | 12                 | 34         | 12        | 19       | 36         |
| Novi-Aqui-Ovada | Ospedale Aqui         | Ospedale   | x           | 21                 | 33         | 24        | 2        | 38         |
| Novi-Aqui-Ovada | Ospedale Ovada        | Ospedale   | x           | 5                  | 52         | 34        | 6        | 40         |
| Casale-Valenza  | Ospedale Casale       | Ospedale   | 19          | 1                  | 22         | 5         | 1        | 14         |
| Alessandria     | Ospedale Tortona      | Ospedale   | 15          | 4                  | 25         | 23        | 31       | 17         |
| Novi-Aqui-Ovada | Poliamb. Acqui T.     | Territorio | 26          | x                  | 53         | x         | x        | X          |
| Novi-Aqui-Ovada | Poliamb. Ovada        | Territorio | 26          | x                  | 54         | x         | x        | X          |
| Novi-Aqui-Ovada | Poliamb. Arquata      | Territorio | 24          | x                  | 58         | x         | x        | X          |
| Casale-Valenza  | Poliamb. Casale       | Territorio | x           | 56                 | 37         | x         | x        | X          |
| Casale-Valenza  | Poliamb. Cerrina      | Territorio | x           | 8                  | x          | x         | x        | X          |
| Casale-Valenza  | Poliamb. Moncalvo     | Territorio | x           | 10                 | 64         | x         | x        | X          |
| Casale-Valenza  | Poliamb. Trino        | Territorio | x           | 8                  | 59         | x         | x        | X          |
| Casale-Valenza  | Poliamb. Valenza      | Territorio | 20          | 5                  | 29         | x         | 15       | X          |
| Alessandria     | Poliamb. Castellazzo  | Territorio | 26          | x                  | x          | x         | x        | X          |
| Alessandria     | Poli Castelnuovo      | Territorio | 24          | 21                 | 12         | x         | x        | 9          |
| Alessandria     | Poliamb. Patria Al    | Territorio | 34          | x                  | 124        | 15        | 8        | X          |
| Alessandria     | Poliamb. Tortona      | Territorio | 12          | x                  | 63         | 132       | x        | X          |
| Novi-Aqui-Ovada | Casa Cura Villa Igea  | Privato    | 8           | 3                  | x          | 23        | 36       | X          |
| Casale-Valenza  | Casa Cura Sant'Anna   | Privato    | NR          | NR                 | NR         | NR        | NR       | X          |
| Alessandria     | Casa Cura Città di Al | Privato    | 8           | 10                 | x          | 3         | 2        | X          |
| Alessandria     | Casa Cura Salus       | Privato    | 4           | 2                  | 41         | 4         | x        | 10         |

Come si può notare, è possibile effettuare una visita cardiologica in molte delle strutture e solo in un caso è superata la soglia dei 30 giorni. Lo stesso dicasi anche per chirurgia generale, mentre per la visita oculistica la situazione è molto meno rosea. Sono infatti soltanto quattro le strutture in cui è possibile effettuare la visita entro 30 giorni, mentre in molti casi si ha un tempo di attesa doppio e nel Poliambulatorio Patria si arriva a 124 giorni. Sono poche le strutture in cui è possibile fruire di una visita ortopedica: 8 di queste rispettano i tempi massimi, mentre due li sfiorano. Se a Ovada si tratta di pochi giorni in più (34), a Tortona la situazione è ben più problematica (132). La situazione è simile anche per quanto riguarda la visita urologica, sebbene non vi siano sforamenti tanto evidenti. Se si deve prenotare una visita neurologica, in tre presidi si deve attendere più di trenta

giorni, tuttavia non si superano mai i 40. L'unica criticità riguardo alla raccolta dei dati riguarda la struttura privata "Casa di Cura Sant'Anna".

| Ente erogatore                     | ECG Holter | Colonscopia | Esame Fundus Oculi | RMN Muscoloscheletrica/contr. | Ecografia Addome Completo | Esame audiometrico tonale |
|------------------------------------|------------|-------------|--------------------|-------------------------------|---------------------------|---------------------------|
| Ospedale Novi Ligure               | 36         | 76          | 2                  | 7                             | 9                         | 3                         |
| Ospedale Aquì Terme                | 49         | 97          | 14                 | x                             | 19                        | 3                         |
| Ospedale Ovada                     | 49         | 77          | 5                  | x                             | 29                        | 13                        |
| Ospedale Casale Monferrato         | 26         | 29          | x                  | 7                             | 43                        | 2                         |
| Ospedale di Tortona                | 33         | 39          | 13                 | 7                             | 35                        | 4                         |
| Poliambulatorio Tortona            | 29         | x           | 63                 | x                             | x                         | x                         |
| Poliamb. Acqui                     | x          | x           | 15                 | x                             | x                         | x                         |
| Poliamb. Ovada                     | x          | x           | 6                  | x                             | x                         | x                         |
| Poliamb. Arquata                   | x          | x           | 16                 | x                             | x                         | 133                       |
| Poliamb. Casale M.                 | x          | x           | 15                 | x                             | x                         | x                         |
| Poliamb. Valenza                   | x          | x           | 11                 | x                             | 29                        | 11                        |
| Poliamb. Moncalvo                  | x          | x           | 64                 | x                             | x                         | x                         |
| Poliamb. Trino                     | x          | x           | 21                 | x                             | x                         | x                         |
| Poliamb. Castelnuovo S.            | x          | x           | 12                 | x                             | x                         | 22                        |
| Poliamb. Patria AL                 | x          | x           | 12                 | x                             | 45                        | 33                        |
| Ambulatorio RX Newima (privato)    | x          | x           | x                  | 12                            | 11                        | x                         |
| Studio Centocannoni (privato)      | x          | x           | x                  | 15                            | 1                         | x                         |
| Ambulatorio RX Dr. Foco (privato)  | x          | x           | x                  | x                             | 5                         | x                         |
| Studio Zorini (privato)            | x          | x           | x                  | x                             | 2                         | x                         |
| Casa di Cura Villa Igea (privato)  | SOSP804    | 102         | x                  | x                             | SOSP804                   | 26                        |
| Casa di Cura Salus (privato)       | 3          | x           | 41                 | x                             | 7                         | x                         |
| Casa di Cura Città di Al (privato) | 8          | x           | x                  | 1                             | 8                         | x                         |

Come è possibile vedere, la situazione relativa alle prestazioni diagnostiche è abbastanza buona. L'elettrocardiogramma Holter, laddove disponibile, è sempre accessibile nei tempi prestabiliti; un po' peggio per quanto concerne la colonscopia, dove limitatamente al settore pubblico in tre casi si sfiora (Ma nel caso di Novi Ligure e Ovada, lo si fa per pochi giorni). Decisamente buoni i tempi d'attesa per l'esame del Fundus Oculi: si è quasi sempre nei 60 giorni. Il problema relativo alla RMN Muscoloscheletrica potrebbe essere l'accessibilità: è erogato da sole tre strutture pubbliche. Va detto, però, che i tempi di attesa sono decisamente bassi. Situazione molto buona anche per l'ecografia, mentre per l'audiometria il dato di Arquata (133 giorni) è in netto contrasto con tutte le altre strutture.

Nella provincia di Alessandria opera anche l'Azienda Ospedaliera San Antonio, Biagio e Cesare Arrigo. Anche in questo caso i dati sono completi, aggiornati e presentati in modo leggibile e ordinato (non è possibile scaricare un file, ma li si può visualizzare direttamente sul sito). Purtroppo, vi è una pecca: non è possibile ricostruire uno storico, dato che si possono visualizzare soltanto gli ultimi dati inseriti. Nel mese di maggio, era necessario attendere 49 giorni per una visita cardiologica, 29 per la chirurgia generale, ben 188 per una visita oculistica, 2 giorni per una visita

ortopedica, 9 per una visita urologica, 0 per una visita neurologica. Fatta eccezione per la visita oculistica, dunque, si è in una situazione molto buona, che viene confermata anche per le prestazioni diagnostiche. Per un ECG Holter si attendono 49 giorni, per l'esame del fundus oculi 7 giorni, per la RMN 11 giorni, per l'ecografia 35 giorni e per l'audiometria 21 giorni. L'unica prestazione a superare i due mesi di attesa, sebbene di poco, è la colonscopia, che richiede un tempo d'attesa di 65 giorni.

## ASTI

Nella provincia di Asti opera la ASL AT. Sul sito della ASL i dati relativi alle liste di attesa sono riportati in formato PDF; sono aggiornati (ultimi dati: maggio) e completi. Vengono riportate, oltre ai dati del mese di interesse, anche la media di attesa dell'anno in corso e dell'anno precedente: sicuramente un dato utile che dà la possibilità di fare comparazioni anche all'utente meno smaliziato su queste tematiche. In un'ottica di leggibilità, è da segnalare anche l'evidenziazione in rosso dei valori che superano i limiti previsti, eseguita già nel file originale. L'archivio contiene i dati sin dal 2013 e consente dunque di ricostruire uno storico. Non sono disponibili i dati delle singole strutture: l'Azienda Sanitaria ha deciso di fare riferimento ai distretti (Asti Centro, Asti Nord e Asti Sud), anche se i dati di Asti Nord e Asti Sud sono accorpati, aggiungendo poi anche un dato relativo al privato convenzionato.

| Distretto      | Cardiologia | Chirurgia Generale | Oculistica | Ortopedia | Urologia | Neurologia |
|----------------|-------------|--------------------|------------|-----------|----------|------------|
| Asti Centro    | 0           | 49                 | 0          | 0         | 0        | 0          |
| Asti Nord/Sud  | 36          | 3                  | 155        | 7         | 102      | x          |
| Private ASL AT | 35          | 3                  | 40         | 15        | 8        | 4          |

Come si può vedere, per quanto riguarda i tempi di attesa per le visite specialistiche si verifica una situazione particolare. Il distretto di Asti Centro presenta una media di tempo di attesa pari a zero per gli esami di cardiologia, oculistica, ortopedia, urologia e neurologia. Sul sito non è specificato il significato di questo dato: se davvero non si hanno attese neppure minime (per tutta la durata dei sei mesi esaminati), si tratta di una vera e propria eccellenza. Situazione diversa per l'esame di chirurgia generale, che richiede 49 giorni. Nei distretti di Asti Nord e Sud la situazione è diversa: sono ben tre le visite che superano i 30 giorni previsti, e nel caso di oculistica (155) e urologia (102) il dato è molto preoccupante. Il privato convenzionato, pur sfiorando (anche se di pochi giorni) il mese di attesa, presenta una situazione meno allarmante.

| Distretto      | ECG Holter | Colonscopia | Esame Fundus Oculi | RMN Muscoloscheletrica/contr. | Ecografia Addome Completo | Esame audiometrico tonale |
|----------------|------------|-------------|--------------------|-------------------------------|---------------------------|---------------------------|
| Asti Centro    | 70         | 72          | 260                | 85                            | 83                        | 107                       |
| Asti Nord/Sud  | 89         | 73          | 142                | x                             | 56                        | x                         |
| Private ASL AT | 33         | x           | 40                 | x                             | 21                        | 34                        |

Il Distretto di Asti Centro presenta liste di attesa decisamente troppo elevate. Se è vero che per quanto riguarda ECG, colonscopia, RMN e ecografia pur superando i due mesi prescritti non si toccano numeri troppo allarmanti, la situazione è ben diversa per l'esame del fundus oculi (ben 260 giorni di attesa) e per l'esame audiometrico tonale (107 giorni).

## BIELLA

Per quanto riguarda la ASL BI, si ravvisa purtroppo una situazione informativa molto deludente. Il foglio dati presentato al pubblico varia di mese in mese: a volte i dati sono ordinati in base alla struttura di erogazione, altre volte in base alla prestazione. Vi è una confusione quasi sistematica tra alcune strutture (in particolare l'Ospedale di Biella e il Poliambulatorio di Biella), che lascia molti dubbi anche nella fase di analisi dei dati. Non viene prestata attenzione al fatto che, convertendo dei file Excel in formato Pdf, la larghezza non sufficiente delle colonne rende ancora più difficile reperire i dati, in quanto ci si trova con i nomi delle strutture e degli esami tagliati ed è necessario fare riferimento ai codici identificativi. I punti di forza sono invece l'aggiornamento costante (ultimi dati: aprile) e la possibilità di ricostruzione di uno storico, garantita dalla permanenza sul sito dei dati più vecchi.

| Struttura                  | Tipologia    | Cardiologia | Chirurgia Generale | Oculistica | Ortopedia | Urologia | Neurologia |
|----------------------------|--------------|-------------|--------------------|------------|-----------|----------|------------|
| Ospedale degli infermi     | Ospedale     | 15          | 49                 | 27         | 32        | 13       | 35         |
| Poliambulatorio di Cossato | Territoriale | 10          | x                  | 29         | x         | x        | 11         |
| Clinica La Vialarda        | Privato      | x           | x                  | 21         | x         | x        | x          |
| Ufficio Igiene Biella      | Territoriale | x           | x                  | x          | x         | x        | 5          |

L'Ospedale degli Infermi si attesta su tempi di attesa abbastanza soddisfacenti, sebbene il limite di trenta giorni non venga rispettato per gli esami di chirurgia generale (49), ortopedia (32) e neurologia (35). Si evidenzia poi una situazione di carenza informativa, ora probabilmente risolta: nei primi quattro mesi oggetto di analisi, ben tre volte il dato relativo alla visita oculistica era assente. Il Poliambulatorio di Cossato, pur svolgendo solo due delle visite di nostro interesse, rispetta invece il limite dei trenta giorni. Situazione particolare per la struttura privata "La Vialarda", dove si svolge soltanto l'esame di oculistica: negli ultimi sei mesi, per ben tre volte il dato non è stato raccolto.

|                               | ECG Holter | Colonscopia | Esame Fundus Oculi | RMN Muscoloscheletrica/contr. | Ecografia Addome Completo | Esame audiometrico tonale |
|-------------------------------|------------|-------------|--------------------|-------------------------------|---------------------------|---------------------------|
| Ospedale degli Infermi        | 73         | 42          | 77                 | 27                            | 24                        | 39                        |
| Poliambulatorio Cossato       | 77         | x           | 53                 | x                             | 75                        | 14                        |
| Clinica La Vialarda (privato) | x          | x           | x                  | x                             | 25                        | x                         |

L'ospedale degli Infermi di Biella mantiene un buon risultato anche per quanto riguarda alcune prestazioni diagnostiche, sebbene in un paio di casi superi il limite dei due mesi (ECG 73 giorni, esame Fundus Oculi 77 giorni). Il Poliambulatorio di Cossato rispetta i sessanta giorni per l'esame oculistico e audiometrico, mentre li supera di qualche giorno per l'ECG e l'ecografia.

## CUNEO

Nella provincia di Cuneo operano la ASL CN1, la ASL CN2 e l'Azienda Ospedaliera Santa Croce e Carle.

La ASL CN1 presenta un prospetto in formato pdf, ordinato e di facile lettura. L'aggiornamento è buono (ultimi dati: aprile 2017). Purtroppo è possibile ricostruire lo storico soltanto relativamente al 2017: non è presente un archivio degli anni precedenti. Un'altra carenza è quella relativa al privato convenzionato, cui non viene fatta menzione. I dati sono suddivisi in base ad aree, non meglio definite nel foglio dati, e non in base ai 4 distretti presenti nella ASL.

| Territorio                | Cardiologia | Chirurgia Generale | Oculistica | Ortopedia | Urologia | Neurologia |
|---------------------------|-------------|--------------------|------------|-----------|----------|------------|
| Area Cuneo                | 18          | x                  | 46         | x         | x        | x          |
| Area Cuneo Centro esterno | 19          | x                  | 27         | 6         | x        | x          |
| Area Borgo San Dalmazzo   | 61          | x                  | 108        | x         | x        | x          |
| Area Dronero              | 32          | x                  | 10         | x         | x        | x          |
| Area Mondovì              | 26          | 7                  | 27         | 11        | 6        | 11         |
| Area Ceva                 | 58          | 6                  | 8          | 42        | 8        | 37         |
| Area Savigliano           | 12          | 5                  | 11         | 20        | 6        | 11         |
| Area Saluzzo              | 9           | 9                  | 19         | 60        | 31       | 11         |
| Area Fossano              | 32          | 25                 | 34         | x         | 24       | 34         |

La visita cardiologica presenta una situazione problematica: in quattro delle nove aree si supera il limite dei trenta giorni. Se per Dronero e Fossano la situazione non è preoccupante (32), nell'area di Borgo San Dalmazzo e di Ceva si ha un tempo di attesa quasi doppio. Chirurgia generale è disponibile in 5 aree, con tempi di attesa soddisfacenti. Oculistica è prenotabile in tutte le aree, ma nel caso di Borgo San Dalmazzo è necessario attendere ben 108 giorni. Anche per ortopedia si ravvisa qualche difficoltà: è disponibile solo in 5 aree e in due di queste l'esame non si svolgerà entro un mese. La situazione è migliore per quanto riguarda urologia: disponibile in 5 aree, viene quasi sempre svolto entro un mese. Le stesse aree offrono anche l'esame neurologico: per questa visita, il limite di trenta giorni è superato in due occasioni ma senza ravvisare situazioni particolarmente problematiche.

| Territorio                | ECG Holter | Colonscopia | Esame Fundus Oculi | RMN Muscoloscheletrica/contr. | Ecografia Addome Completo | Esame audiometrico tonale |
|---------------------------|------------|-------------|--------------------|-------------------------------|---------------------------|---------------------------|
| Area Cuneo                | 67         | x           | 46                 | x                             | x                         | 11                        |
| Area Cuneo Centro Esterno | 1          | x           | 25                 | x                             | 6                         | 8                         |
| Area Borgo San Dalmazzo   | x          | x           | 139                | x                             | x                         | 10                        |
| Area Dronero              | 56         | x           | x                  | x                             | x                         | 9                         |
| Area Mondovì              | 13         | 21          | 27                 | x                             | 14                        | 10                        |
| Area Ceva                 | 32         | 66          | 8                  | x                             | 24                        | x                         |
| Area Savigliano           | 29         | 227         | 205                | 15                            | 8                         | 3                         |
| Area Saluzzo              | 29         | 229         | 289                | x                             | 27                        | 37                        |
| Area Fossano              | 67         | x           | 169                | 34                            | 47                        | 10                        |

L'elettrocardiogramma dinamico non sembra presentare particolari problemi: disponibile in quasi tutte le aree, vi si può accedere in tempi ragionevoli. Soltanto nell'area di Cuneo e Fossano non è rispettata la soglia dei 60 giorni, ma anche lì la situazione non è critica. Le liste d'attesa sono ben diverse se il paziente necessita di una colonscopia: erogata in quattro aree, soltanto a Mondovì la si può prenotare in tempi brevi. A Savigliano e Saluzzo l'attesa supera i 200 giorni. Gravi criticità sono presenti anche nel caso dell'esame del fundus oculi: in due casi si superano i 100 giorni di attesa e in altri due si attende per oltre 200 giorni. La risonanza è prenotabile soltanto nell'area di Savigliano e Fossano, ma in tempi più che ragionevoli. L'ecografia e l'audiometria mostrano un'ottima diffusione sul territorio e tempi di attesa brevi.

La ASL CN2 presenta un foglio dati Excel estremamente completo e abbastanza leggibile (molto positiva la scelta di predisporre i filtri-dati in alto, così che l'utente possa individuare più facilmente i dati di suo interesse). La suddivisione dei dati avviene in base alle strutture erogatrici, tra cui è presente anche una struttura privata convenzionata. Si deve purtroppo ravvisare una grave carenza informativa: i dati non vengono aggiornati mensilmente. L'ultimo dato disponibile è quello di aprile, ma andando a ritroso di sei mesi, si ritrova soltanto il dato di febbraio. Sono completamente assenti i fogli-dati degli altri mesi.

| Territorio          | Struttura                             | Cardiologia | Chirurgia Generale | Oculistica | Ortopedia | Urologia | Neurologia |
|---------------------|---------------------------------------|-------------|--------------------|------------|-----------|----------|------------|
| Bra                 | Ospedale S.Spirito                    | 10          | 5                  | x          | 41        | 21       | 29         |
| Bra                 | Poliamb. Via Goito                    | 27          | x                  | 167        | x         | x        | 6          |
| Alba                | Ospedale S.Lazzaro                    | 5           | x                  | x          | 65        | x        | 43         |
| Cortemilia          | Poliamb. Cortemilia                   | 45          | x                  | 47         | x         | 6        | 19         |
| Alba                | Poliamb. Ospedaliero V. Diaz          | 19          | 7                  | 49         | x         | 10       | x          |
| Santo Stefano Belbo | Poliamb. S. Stefano                   | 17          | x                  | 34         | x         | 17       | 33         |
| Canale              | Ambulat. Distrettuale Canale          | 14          | x                  | 21         | x         | 14       | 4          |
| Bra                 | Casa di Cura "Città di Bra" (privato) | 13          | 4                  | x          | x         | 12       | x          |

La visita cardiologica, disponibile in tutte le strutture, non presenta una situazione problematica (fatta eccezione per Cortemilia). La visita chirurgica, disponibile soltanto in tre delle strutture (tra cui quella privata), presenta tempi di attesa molto brevi. Il vero problema riguarda la visita oculistica: soltanto a Canale si rispettano i tempi previsti, mentre a Bra si arriva addirittura a un'attesa media di 167 giorni. Un altro punto di criticità è l'ortopedia: la visita è disponibile soltanto nei due ospedali della ASL, quello di Alba e quello di Bra, e in entrambi i casi è necessario attendere per più di 30 giorni. Come si può vedere nella tabella, la situazione relativa a urologia è decisamente migliore. Si può esprimere un giudizio positivo anche per neurologia, nonostante la soglia superata in due delle sei strutture disponibili.

| Territorio    | Struttura                            | ECG Holter | Colonscopia | Esame Fundus Oculi | RMN Muscoloscheletrica/contr. | Ecografia Addome Completo | Esame audiometrico tonale |
|---------------|--------------------------------------|------------|-------------|--------------------|-------------------------------|---------------------------|---------------------------|
| Bra           | Ospedale Santo Spirito               | 104        | 95          | x                  | x                             | 44                        | x                         |
| Alba          | Ospedale San Lazzaro                 | 133        | 102         | x                  | 84                            | 49                        | x                         |
| Bra           | Casa di Cura Città di Bra (privato)  | 70         | x           | x                  | 20                            | 15                        | x                         |
| Bra           | Poliambulatorio Via Goito            | x          | x           | 167                | x                             | x                         | 20                        |
| Cortemilia    | Poliambulatorio                      | x          | x           | 47                 | x                             | x                         | x                         |
| Alba          | Poliambulatorio Ospedaliero Via Diaz | x          | x           | 28                 | x                             | x                         | 13                        |
| Santo Stefano | Poliambulatorio                      | x          | x           | 34                 | x                             | x                         | x                         |
| Canale        | Ambulatorio Distrettuale             | x          | x           | 83                 | x                             | x                         | 22                        |

L'elettrocardiogramma dinamico Holter è prenotabile soltanto in tre strutture (tra cui quella privata) e nel pubblico è necessario attendere oltre 100 giorni. Per la colonscopia la situazione è analoga: disponibile soltanto nei due ospedali, in entrambi i casi si deve attendere per circa 100 giorni. Decisamente meglio per l'esame del fundus oculi, prenotabile in cinque strutture: solo in due casi si supera il limite prescritto (Bra: 167; Canale: 83). La risonanza magnetica muscolo scheletrica è disponibile soltanto in una struttura pubblica, l'Ospedale di Alba: è però necessario attendere 84 giorni. Nel privato il tempo di attesa si ferma invece a 20 giorni. Più positive le restanti prestazioni: l'ecografia, pur essendo disponibile soltanto nei due ospedali e nella struttura privata, è prenotabile in tempi brevi; l'esame audiometrico tonale è disponibile in tempi molto brevi in tre strutture pubbliche.

L'Azienda Ospedaliera Santa Croce e Carle mette a disposizione degli utenti un comodo e completissimo sistema informatico per la lettura dei tempi di attesa. Non soltanto l'aggiornamento è buono (maggio 2017), ma è possibile consultare facilmente anche lo storico degli ultimi 12 mesi, per apprezzare l'evoluzione dei tempi di attesa delle prestazioni di proprio interesse.

| Cardiologia | Chirurgia Generale | Oculistica | Ortopedia | Urologia | Neurologia |
|-------------|--------------------|------------|-----------|----------|------------|
| 75          | 18                 | 134        | 58        | 57       | 30         |

Purtroppo l'encomio relativo alla completezza dei dati non può essere esteso alla consistenza delle liste d'attesa. Cardiologia negli ultimi sei mesi ha presentato un'attesa media di 75 giorni; oculistica richiede addirittura 134 giorni, mentre è necessario attendere circa due mesi per ricevere una visita ortopedica o urologica. La situazione è buona per quanto riguarda chirurgia generale: nell'ospedale sono presenti due reparti (Chirurgia 1 e Chirurgia 2); a titolo esplicativo sono stati riportati i dati di Chirurgia 1. Anche quelli di Chirurgia 2, comunque, sono assolutamente simili e positivi. Così come il reparto di neurologia, capace di offrire una visita specialistica mediamente in 30 giorni.

| ECG Holter | Colonscopia | Esame Fundus Oculi | RMN Muscoloscheletrica /contr. | Ecografia Addome Completo | Esame audiometrico tonale |
|------------|-------------|--------------------|--------------------------------|---------------------------|---------------------------|
| 57         | 213         | x                  | x                              | 54                        | 2                         |

Va decisamente meglio per quanto concerne alcune prestazioni diagnostiche. L'ecografia e l'elettrocardiogramma sono disponibili entro i due mesi prescritti; l'esame audiometrico addirittura presenta un'attesa media di soli due giorni. Decisamente negativo il dato relativo alla colonscopia, che richiede 213 giorni di attesa. L'esame del fundus oculi e la risonanza muscolo scheletrica non sono disponibili: probabilmente in realtà è possibile accedere a queste prestazioni, ma esse sono codificate in modo diverso all'interno del sistema informatico dell'Azienda Ospedaliera.

## NOVARA

La ASL NO presenta i suoi dati per mezzo di un ottimo sistema informatico, che in qualsiasi momento indica il tempo di attesa aggiornato e le tre strutture con il tempo di attesa minore. A questo si aggiunge una tabella più tradizionale, in linea con quelle delle altre ASL, in cui i dati sono presentati con puntualità (ultimo aggiornamento: maggio) e precisione, con una suddivisione delle liste d'attesa non solo in base ai presidi, ma anche in base ai singoli specialisti (per comodità, abbiamo riportato per la nostra analisi il dato più basso per ogni presidio). Anche le strutture private sono inserite in queste tabelle (creando forse un po' di confusione pubblico/privato, perché non evidenziate adeguatamente) ed è possibile ricostruire uno storico degli ultimi mesi (fatta eccezione per il mese di gennaio 2017, in cui è stato presentato un prospetto deficitario).

| Struttura                         | Cardiologia | Chirurgia Generale | Oculistica | Ortopedia | Urologia | Neurologia |
|-----------------------------------|-------------|--------------------|------------|-----------|----------|------------|
| Poliambulatorio di Oleggio        | x           | x                  | 137        | 112       | 24       | 133        |
| Fondazione Maugeri Veruno         | 78          | x                  | x          | x         | x        | 83         |
| Casa di Cura San Carlo Arona      | SOSP804     | x                  | x          | x         | x        | x          |
| Poliamb. Osp. Borgomanero         | x           | 45                 | x          | 106       | 56       | x          |
| Poliamb. territoriale Borgomanero | 109         | x                  | 161        | 80        | x        | 153        |
| Poliamb. territoriale Trecate     | 114         | x                  | 189        | 66        | 30       | 80         |
| Centro Privato San Gaudenzio      | 55          | x                  | 120        | x         | x        | x          |
| CDC SPA                           | SOSP804     | x                  | SOSP804    | x         | x        | x          |
| Poliamb. territoriale Novara      | 81          | 4                  | 121        | 41        | 26       | x          |
| Poliamb. territoriale Arona       | x           | 30                 | 132        | x         | 47       | x          |
| Poliamb. territoriale Ghemme      | x           | x                  | 119        | x         | x        | x          |

Come si può ben vedere dalla tabella, la situazione delle liste di attesa è allarmante nella ASL di Novara. Alcune prestazioni sono rimaste sospese per gli ultimi sei mesi (quelle della Casa di Cura San Carlo di Arona e del CDC SPA); anche se non è possibile ravvisarlo nella tabella, alcune prestazioni in vari presidi sono state sospese in alcuni mesi, salvo poi tornare ad essere prenotabili. In generale, quasi mai è rispettato il limite dei trenta giorni: per cardiologia in due casi si superano i cento giorni e l'attesa è comunque sempre superiore a cinquanta giorni; una visita chirurgica è prenotabile soltanto presso tre strutture, e nel caso di Borgomanero è necessario attendere 45 giorni. La situazione più grave è quella della visita oculistica, sempre sopra i cento giorni; per una visita ortopedica ci si ferma a 41 a Novara, ma si arriva anche ai 112 di Oleggio. Leggermente meglio la situazione di urologia, mentre la situazione torna ad essere grave per neurologia, con un'attesa che oscilla tra gli 80 giorni di Trecate e i 153 di Borgomanero.

| Struttura                                | ECG Holter | Colon scopia | Esame Fundus Oculi | RMN Muscoloscheletrica/contr. | Ecografia Addome Completo | Esame audiometrico tonale |
|------------------------------------------|------------|--------------|--------------------|-------------------------------|---------------------------|---------------------------|
| Presidio Territoriale Arona              | x          | x            | SOSP804            | x                             | 12                        | 92                        |
| Poliambulatorio territoriale Oleggio     | x          | x            | SOSP804            | x                             | 14                        | 34                        |
| Poliambulatorio Ospedaliero Borgomanero  | 51         | 181          | x                  | 14                            | 25                        | x                         |
| Poliambulatorio Territoriale Borgomanero | x          | x            | 161                | x                             | x                         | 60                        |
| Poliambulatorio Territoriale Ghemme      | x          | x            | 119                | x                             | x                         | x                         |
| Poliambulatorio territoriale Trecate     | 54         | x            | 189                | x                             | x                         | 32                        |
| Poliambulatorio territoriale Novara      | x          | x            | 116                | x                             | x                         | 56                        |
| Centro Privato San Gaudenzio             | x          | x            | 120                | x                             | x                         | x                         |
| CDC (Privato)                            | x          | x            | SOSP804            | x                             | x                         | x                         |

L'elettrocardiogramma dinamico è disponibile in due strutture, in entrambi i casi entro i 60 giorni. Molto grave il tempo d'attesa per la colonscopia, specialmente considerando che è disponibile solo al Poliambulatorio Ospedaliero di Borgomanero: ben 181 giorni. La situazione è altrettanto grave per l'esame del fundus oculi: in due strutture pubbliche le prenotazioni sono sospese, nelle restanti cinque che offrono la prestazione i tempi sono superiori ai cento giorni (e in un paio di casi, più vicini ai 200). Risonanza e ecografia sono disponibili in poche strutture (la RMN soltanto in una), ma molto rapidamente. Buoni anche i tempi d'attesa medi per la visita audiometrica: solo in un caso si superano (abbondantemente) i due mesi.

Nella provincia opera anche l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Maggiore della Carità, con due presidi (Novara e Galliate). I dati delle liste d'attesa sono disponibili sul sito, in un prospetto molto leggibile in cui l'utente troverà evidenziate in vari colori le diverse criticità. Purtroppo, non è possibile ricostruire una tendenza degli ultimi mesi, dal momento che sono presenti soltanto i dati dell'ultima rilevazione (svolta ad aprile).

|          | Cardiologia | Chirurgia Generale | Oculistica | Ortopedia | Urologia | Neurologia |
|----------|-------------|--------------------|------------|-----------|----------|------------|
| Novara   | 90          | 1                  | x          | 42        | 30       | 43         |
| Galliate | x           | 6                  | 287        | x         | x        | x          |

Nel presidio di Novara, la principale criticità è relativa a cardiologia, con un tempo d'attesa tre volte superiore al limite di trenta giorni; ortopedia presenta 42 giorni (un valore alto ma non drammatico). Urologia richiede 30 giorni di attesa, chirurgia generale soltanto uno. Per una visita neurologica si attendono in media 43 giorni. A Galliate invece si svolgono soltanto le visite di chirurgia generale (6 giorni di attesa) e di oculistica (con ben 287 giorni di attesa).

|          | ECG Holter | Colonscopia | Esame Fundus Oculi | RMN Muscoloscheletrica/contr. | Ecografia Addome Completo | Esame audiometrico tonale |
|----------|------------|-------------|--------------------|-------------------------------|---------------------------|---------------------------|
| Novara   | 123        | 189         | x                  | x                             | 152                       | x                         |
| Galliate | x          | x           | x                  | x                             | 190                       | x                         |

Non si può dire che le liste d'attesa non rappresentino un problema relativamente alle sei prestazioni diagnostiche analizzate. A Novara sono prenotabili solo tre di queste (ECG, colonscopia

e ecografia dell'addome), con tempi d'attesa sempre superiori ai cinque mesi (arrivando ai 189 giorni per la colonscopia). A Galliate è possibile prenotare solo l'ecografia, a patto di essere disposti ad attendere per 190 giorni.

## TORINO

Nella Città Metropolitana di Torino operano 5 ASL ([TO1](#), [TO2](#), [TO3](#), [TO4](#) e [TO5](#)), l'Azienda Ospedaliera [Ordine Mauriziano](#), le Aziende Ospedaliere-Universitarie [Città della Salute e della Scienza](#) di Torino e [San Luigi Gonzaga](#) di Orbassano. Per comodità di lettura, l'analisi è suddivisa tra Torino centro e i singoli territori della Città Metropolitana.

## TORINO

Nella città di Torino operano le ASL TO1 e TO2, che come anticipato recentemente si sono accorpate per diventare un unico Ente. Analizziamo dapprima la situazione di TO1. Il prospetto presentato mostra i dati relativi alle singole strutture, comprese quelle del privato accreditato. Purtroppo si hanno spesso ripetizioni che creano confusione nella lettura dei dati. Inoltre, molte caselle sono vuote (dato non rilevato). L'aggiornamento è scadente (ultimi dati: dicembre 2016). Naturalmente questo può essere parzialmente giustificato dall'accorpamento con la ASL TO2: tuttavia, la completezza informativa non dovrebbe mai venire meno.

| Struttura                           | Tipologia | Cardiologia | Chirurgia Generale | Oculistica | Ortopedia | Urologia | Neurologia |
|-------------------------------------|-----------|-------------|--------------------|------------|-----------|----------|------------|
| Ospedale Oftalmico                  | Pubblico  | 88          | x                  | 111        | x         | x        | x          |
| Poliambulatorio Monginevro          | Pubblico  | 63          | 99                 | 98         | NR        | 3        | 6          |
| Ospedale Martini                    | Pubblico  | x           | 57                 | x          | 61        | 60       | x          |
| Poliambulatorio Petitti             | Pubblico  | NR          | NR                 | NR         | NR        | NR       | x          |
| Poliambulatorio Corsica             | Pubblico  | 182         | 23                 | 130        | 58        | 11       | 60         |
| Poliambulatorio Farinelli-Valletta  | Pubblico  | 112         | 81                 | 176        | NR        | 11       | 87         |
| Poliambulatorio San Secondo         | Pubblico  | 130         | 75                 | 68         | 96        | 2        | 19         |
| Poliambulatorio Gorizia             | Pubblico  | 106         | 90                 | 109        | NR        | 17       | 25         |
| Poliambulatorio Pellico             | Pubblico  | 69          | NR                 | x          | x         | 6        | x          |
| Raffaello SRL                       | Privato   | 90          | x                  | x          | x         | x        | x          |
| A.N.S.A. SRL                        | Privato   | 4           | x                  | x          | x         | x        | x          |
| Santa Croce SRL                     | Privato   | 23          | x                  | 57         | 31        | x        | 9          |
| Centro Diagnostico Cernaia 1        | Privato   | 41          | 9                  | 56         | 44        | 34       | 40         |
| Fisio SRL Centro Medico Lingotto    | Privato   | 28          | x                  | x          | 13        | x        | x          |
| Istituto Fisioterapico Torino       | Privato   | 12          | x                  | x          | x         | x        | x          |
| LARC SRL                            | Privato   | 43          | x                  | x          | 45        | x        | x          |
| Centro di Cura Koelliker Ospedalino | Privato   | 158         | 45                 | 272        | 119       | 79       | 137        |
| Centro Diagnostico Cernaia 2        | Privato   | 38          | 3                  | 55         | 29        | 55       | 45         |
| IMT Medic SPA                       | Privato   | 39          | x                  | 41         | x         | x        | x          |
| Casa di Cura Cellini                | Privato   | 96          | x                  | x          | 101       | 64       | x          |
| Kinesioterapico SKT SRL             | Privato   | NR          | NR                 | NR         | NR        | NR       | x          |
| Mirafiori Studio Medico             | Privato   | 23          | x                  | 53         | 21        | 24       | 21         |
| Promea SPA                          | Privato   | x           | x                  | 74         | x         | 5        | x          |
| CDC                                 | Privato   | 27          | 9                  | 45         | 38        | 41       | 31         |

Come è possibile osservare con un rapido sguardo alla tabella, la situazione non è rosea per nessuna delle 6 specialità. Soffermandoci sul settore pubblico, per una visita cardiologica si attende un tempo variabile tra i 63 giorni e i 130; per la chirurgia, sebbene una struttura offra la prestazione dopo 23 giorni, tutte le altre sono uguali o superiori a 57 giorni, arrivando anche a 99. Per una visita oculistica si possono attendere anche 176 giorni; in nessun caso si può stare sotto la soglia dei 30. Molto carenti i dati sull'ortopedia: nelle tre strutture dove sono rilevati, si oscilla tra i 58 giorni e i 96. Molto meglio la situazione relativa alla visita urologica, disponibile in tempi brevi in quasi tutte le strutture. Una visita neurologica è prenotabile entro un mese in tre strutture pubbliche. Nei dati proposti dalla ASL, si evidenziano anche le liste di attesa per una visita neurologica presso i reparti di Neuro Psichiatria Infantile: data la particolare natura della nostra ricerca, si è deciso di non tenerne conto. Nemmeno il settore privato, sul quale non ci soffermiamo, sembra brillare: in particolare per quanto riguarda la completezza delle informazioni.

| Ente erogatore                     | Pubblico=1<br>Privato=2 | ECG Holter | Colonscopia | Esame<br>Fundus Oculi | RMN<br>Muscolosche<br>letrica/contr. | Ecografia<br>Addome<br>Completo | Esame<br>audiometrico<br>tonale |
|------------------------------------|-------------------------|------------|-------------|-----------------------|--------------------------------------|---------------------------------|---------------------------------|
| Ospedale Martini                   | 1                       | NR         | 70          | x                     | x                                    | x                               | 73                              |
| Ospedale Oftalmico                 | 1                       | 145        | x           | 121                   | x                                    | 160                             | x                               |
| Poliambulatorio Monginevro         | 1                       | x          | x           | 99                    | x                                    | x                               | 17                              |
| Poliamb. Corsica                   | 1                       | x          | x           | 134                   | x                                    | x                               | 14                              |
| Poliambulatorio Farinelli-Valletta | 1                       | x          | x           | 130                   | x                                    | x                               | 75                              |
| Poliamb. Petitti                   | 1                       | x          | x           | x                     | x                                    | x                               | x                               |
| Poliambulatorio San Secondo        | 1                       | x          | x           | 60                    | x                                    | x                               | 35                              |
| Poliamb. Gorizia                   | 1                       | x          | x           | 109                   | x                                    | x                               | x                               |
| Poliamb. Pellico                   | 1                       | x          | x           | x                     | x                                    | x                               | 52                              |
| Chiros SRL                         | 2                       | x          | x           | x                     | 8                                    | 11                              | x                               |
| Studio Medico Mirafiori SRL        | 2                       | 24         | x           | 53                    | NR                                   | 32                              | 21                              |
| Raffaello SRL                      | 2                       | 34         | x           | x                     | x                                    | x                               | x                               |
| A.N.S.A. SRL                       | 2                       | 4          | x           | x                     | x                                    | 5                               | x                               |
| Santa Croce SRL                    | 2                       | 21         | x           | 57                    | x                                    | 4                               | 4                               |
| CDC                                | 2                       | 39         | x           | 27                    | 3                                    | 12                              | 21                              |
| Fisio Srl Centro med. Lingotto     | 2                       | NR         | x           | x                     | x                                    | 13                              | x                               |
| Istituto Fisioterapico Torino      | 2                       | 4          | x           | x                     | x                                    | x                               | x                               |
| LARC SRL                           | 2                       | 3          | x           | x                     | 4                                    | 14                              | x                               |
| Casa di Cura Koelliker Ospedalino  | 2                       | 132        | x           | 270                   | 7                                    | 27                              | 132                             |
| Centro Diagnostico Cernaia 2       | 2                       | 17         | x           | 25                    | x                                    | 10                              | 14                              |
| Casa di Cura Cellini               | 2                       | 113        | x           | x                     | 9                                    | 13                              | 36                              |
| CDC Via don Grazioli               | 2                       | 35         | x           | 28                    | x                                    | 6                               | 8                               |
| Promea SPA                         | 2                       | x          | x           | 53                    | x                                    | x                               | x                               |
| IMT Medil                          | 2                       | x          | x           | 40                    | x                                    | x                               | x                               |
| SKT SRL                            | 2                       | x          | x           | x                     | x                                    | x                               | x                               |

Guardando alle prestazioni diagnostiche in questa ASL, è impossibile non notare la grande discrepanza tra le strutture pubbliche e quelle private. Analizzando il pubblico, si vede come sia necessario attendere 145 giorni per l'elettrocardiogramma dinamico nell'unica struttura disponibile; per una colonscopia ne sono sufficienti 70, ma sempre in un'unica struttura. In quasi tutte è possibile accedere all'esame del fundus oculi: solo nel Poliambulatorio di S.Secondo però la visita avverrà entro 60 giorni. La risonanza non è prenotabile in nessuna struttura pubblica, mentre per l'ecografia si devono attendere 160 giorni all'Ospedale Oftalmico. L'esame audiometrico risulta essere accessibile in più strutture e in tempi mediamente più brevi.

La situazione non è migliore per quanto riguarda la ASL TO2. Il prospetto presentato è molto simile, con uguali pregi e difetti: una buona suddivisione in base alle strutture, ma qualche grave carenza informativa e un po' di confusione. L'aggiornamento dei dati è ancora più scadente, fermandosi al mese di Ottobre del 2016 e presentando un "buco" (assenti i dati di luglio 2016). Un grave errore di impaginazione rende alcuni mesi praticamente illeggibili.

| Struttura                           | Tipologia | Cardiologia | Chirurgia Generale | Oculistica | Ortopedia | Urologia | Neurologia |
|-------------------------------------|-----------|-------------|--------------------|------------|-----------|----------|------------|
| Poliambulatorio Via del Ridotto     | Pubblico  | 154         | 10                 | 140        | 143       | NR       | 50         |
| Poliambulatorio Toscana             | Pubblico  | 326         | 10                 | 260        | 227       | 7        | 40         |
| Poliambulatorio Le Chiuse           | Pubblico  | NR          | 8                  | 178        | 115       | NR       | 39         |
| Poliambulatorio Pacchiotti          | Pubblico  | 144         | 20                 | 182        | 110       | 12       | 47         |
| Dispensario Centrale Igiene Sociale | Pubblico  | NR          | NR                 | NR         | NR        | NR       | x          |
| Ospedale G.Bosco                    | Pubblico  | 385         | 28                 | x          | x         | 60       | 183        |
| Poliambulatorio Montanaro           | Pubblico  | 46          | 13                 | 253        | 181       | 38       | 35         |
| Poliambulatorio Cavezzale           | Pubblico  | 118         | 11                 | 208        | 43        | 28       | 46         |
| Poliambulatorio Savona24            | Pubblico  | 175         | x                  | 201        | 163       | 30       | 63         |
| Centro Diagnostico Cernaia          | Privato   | 57          | 17                 | 39         | 44        | 52       | x          |
| Casa di Cura Major                  | Privato   | 112         | x                  | x          | x         | x        | 32         |
| LARC SRL 1                          | Privato   | 48          | 15                 | 301        | 67        | 106      | 24         |
| LARC SRL 2                          | Privato   | 26          | NR                 | 267        | 72        | NR       | 26         |
| Nuova Lamp SRL                      | Privato   | 6           | x                  | x          | 16        | x        | 21         |
| Villa Maria Pia Hospital            | Privato   | 62          | 68                 | NR         | NR        | NR       | x          |
| Ospedale Maria Vittoria             | Pubblico  | x           | 54                 | x          | 74        | 28       | x          |
| Poliambulatorio Anglesio            | Pubblico  | x           | x                  | 215        | x         | x        | x          |
| Punto Dega SRL                      | Privato   | x           | x                  | x          | 17        | x        | x          |

Anche in questo caso la situazione non è affatto buona. Soffermandoci ancora una volta sul pubblico, si può notare come non sia possibile effettuare una visita cardiologica nei tempi stabiliti, e che si possa arrivare ad attendere anche più di un anno. Decisamente migliore la situazione relativa alle visite di chirurgia generale, ma si torna a dati di grave insufficienza per quanto riguarda oculistica (massimo: 260 giorni) e ortopedia (massimo: 227 giorni). Per quanto riguarda urologia, si evidenzia una carenza informativa con ben tre strutture che non hanno comunicato i dati. Non va meglio se si deve prenotare una visita neurologica: nelle strutture più virtuose si attende per poco più di un mese, ma in alcuni casi si superano i due mesi e si arriva addirittura ai 183 giorni dell'Ospedale don Bosco. Il privato convenzionato soffre degli stessi problemi già visti nella ASL TO1: carenze informative e giorni di attesa ben superiori ai trenta giorni prestabiliti.

| Ente erogatore                      | Pubblico=1<br>Privato=2 | ECG Holter | Colonscopia | Esame<br>Fundus Oculi | RMN<br>Muscolosche-<br>letrica/contr. | Ecografia<br>Addome<br>Completo | Esame<br>audiometric<br>o tonale |
|-------------------------------------|-------------------------|------------|-------------|-----------------------|---------------------------------------|---------------------------------|----------------------------------|
| Ospedale Maria Vittoria             | 1                       | 133        | 142         | x                     | x                                     | 117                             | 44                               |
| Ospedale G.Bosco                    | 1                       | 192        | 95          | x                     | 292                                   | 120                             | 13                               |
| Poliambulatorio Via del Ridotto     | 1                       | x          | x           | 140                   | x                                     | x                               | 43                               |
| Poliambulatorio Toscana             | 1                       | x          | x           | 169                   | x                                     | x                               | x                                |
| Poliambulatorio Le Chiuse           | 1                       | x          | x           | 178                   | x                                     | x                               | x                                |
| Poliambulatorio Pacchiotti          | 1                       | x          | x           | 182                   | x                                     | 64                              | x                                |
| Dispensario Centrale Igiene Sociale | 1                       | x          | x           | x                     | x                                     | x                               | x                                |
| Poliambulatorio Anglesio            | 1                       | x          | x           | 217                   | x                                     | x                               | x                                |
| Poliambulatorio Montanaro           | 1                       | x          | x           | 253                   | x                                     | x                               | 44                               |
| Poliambulatorio Cavezzale           | 1                       | x          | x           | 208                   | x                                     | x                               | x                                |
| Poliambulatorio Savona 24           | 1                       | x          | x           | 201                   | x                                     | x                               | x                                |
| Ospedale Amedeo di Savoia           | 1                       | x          | x           | x                     | x                                     | 120                             | x                                |
| Centro Diagnostico Cernaia          | 2                       | 33         | x           | 36                    | x                                     | 24                              | 23                               |
| LARC SRL 1                          | 2                       | 10         | SOSP804     | SOSP804               | 2                                     | SOSP804                         | x                                |
| LARC SRL 2                          | 2                       | 7          | x           | SOSP804               | x                                     | 25                              | x                                |
| Nuova Lamp SRL                      | 2                       | 21         | x           | x                     | 10                                    | 7                               | x                                |
| Villa Maria Pia Hospital            | 2                       | 10         | x           | x                     | x                                     | 28                              | x                                |
| R.I.B.A. SPA                        | 2                       | x          | x           | x                     | 10                                    | 42                              | x                                |
| Casa di Cura Major                  | 2                       | x          | x           | x                     | x                                     | 13                              | x                                |

Guardando alla situazione del pubblico, la situazione non è diversa da quanto visto per le visite specialistiche e per la ASL TO1. L'elettrocardiogramma dinamico è prenotabile soltanto in due strutture, con tempi molto dilatati (133 e 192 giorni). Uguale sorte per la colonscopia: 142 e 95. L'esame del fundus oculi è disponibile in quasi tutte le strutture, ma questo non sembra riuscire a porre un argine ai tempi d'attesa, che oscillano tra i 140 giorni del Poliambulatorio di Via del Ridotto ai 253 del Poliambulatorio Montanaro. Situazione drammatica anche per la Risonanza Magnetica Nucleare muscolo scheletrica: si effettua soltanto all'Ospedale don Bosco, a fronte di un'attesa di 292 giorni. Un discorso che vale anche per l'ecografia: se al Poliambulatorio Pacchiotti si attende 64 giorni, nelle altre tre strutture pubbliche abilitate l'attesa è superiore ai cento giorni. L'esame audiometrico presenta una situazione migliore: nelle quattro strutture dove è possibile prenotarlo, la soglia dei 60 giorni è rispettata. Nelle strutture private si nota come alcune prestazioni siano sospese, ma la maggior parte sono invece accessibili in tempi molto brevi.

La situazione informativa dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Città della Salute è molto buona: presenta un foglio dati aggiornato (maggio 2017) e preciso, con le prestazioni suddivise in base alla struttura erogatrice e con varie note di accompagnamento che aiutano nella lettura dei dati.

| Struttura | Cardiologia | Chirurgia Generale | Oculistica | Ortopedia | Urologia | Neurologia |
|-----------|-------------|--------------------|------------|-----------|----------|------------|
| Molinette | x           | 15                 | x          | x         | 76       | 125        |
| CTO       | SOSP804     | x                  | x          | 112       | x        | x          |
| OIRM      | x           | 82                 | x          | x         | 234      | x          |

Non si può esprimere altrettanta soddisfazione per la lunghezza delle liste d'attesa. La prenotazione della visita cardiologica è momentaneamente sospesa; Chirurgia generale presenta l'unico dato inferiore a trenta giorni (i 15 delle Molinette), mentre per una visita ortopedica è necessario attendere ben 112 giorni. Una visita urologica richiede un'attesa di 76 giorni alle Molinette e di 234 all'Ospedale Infantile Regina Margherita (che esula però da questi ragionamenti data la sua particolare natura di ospedale pediatrico d'eccellenza). Una visita neurologica è effettuabile solo presso le Molinette, a fronte di una lunga attesa di 125 giorni.

| Ente erogatore           | ECG Holter | Colonscopia | Esame Fundus Oculi | RMN Muscoloscheletrica/contr. | Ecografia Addome Completo | Esame audiometrico tonale |
|--------------------------|------------|-------------|--------------------|-------------------------------|---------------------------|---------------------------|
| Molinette                | SOSP804    | 253         | x                  | 2                             | 88                        | 261                       |
| San Giovanni Antica Sede | x          | 202         | x                  | x                             | x                         | x                         |
| CTO                      | x          | x           | x                  | 13                            | 116                       | x                         |
| OIRM                     | x          | x           | x                  | SOSP804                       | 188                       | 1                         |
| Sant'Anna                | x          | x           | x                  | x                             | SOSP804                   | x                         |

Anche per quanto riguarda le prestazioni diagnostiche si assiste a liste d'attesa eccessive. L'elettrocardiogramma non è prenotabile (l'unica struttura in cui è previsto ha sospeso le prenotazioni). La colonscopia è prenotabile alle Molinette (253) e a San Giovanni Antica Sede (202). Va molto meglio se si deve prenotare una risonanza muscoloscheletrica: è possibile farlo attendendo pochissimi giorni alle Molinette e al CTO. Si deve attendere molto di più per un'ecografia: 88 giorni alle Molinette, 116 al CTO e 188 all'OIRM. L'esame audiometrico riporta una forte sproporzione tra i tempi delle Molinette (261 giorni) e quelli dell'Ospedale Pediatrico Regina Margherita (soltanto un giorno).

Ottima situazione informativa anche per l'Ordine Mauriziano, che rende disponibili i dati direttamente sul proprio sito internet, offrendo al visitatore anche un comodo prospetto storico con i dati relativi agli ultimi mesi. L'aggiornamento è ottimo (maggio 2017).

| Cardiologia | Chirurgia Generale | Oculistica | Ortopedia | Urologia | Neurologia |
|-------------|--------------------|------------|-----------|----------|------------|
| 233         | 42                 | 200        | 163       | 51       | 17         |

Anche in questo caso purtroppo la soddisfazione relativa a completezza e presentazione dei dati non si conferma per quanto riguarda la consistenza delle liste d'attesa. Solo nel caso di neurologia il limite dei trenta giorni è rispettato; se per una visita chirurgica e urologica si deve attendere un tempo comunque inferiore ai due mesi, la coda è superiore ai cinque mesi per cardiologia, oculistica e ortopedia.

| ECG Holter | Colonscopia | Esame Fundus Oculi | RMN<br>Muscoloscheletrica<br>/contr. | Ecografia Addome<br>Completo | Esame<br>audiometrico<br>tonale |
|------------|-------------|--------------------|--------------------------------------|------------------------------|---------------------------------|
| 176        | 247         | 197                | 20                                   | 82                           | 58                              |

Non va molto meglio se si deve prenotare una prestazione diagnostica. Soltanto la risonanza e l'audiometria presentano liste d'attesa inferiori ai 60 giorni. Per un'ecografia si attendono 82 giorni, ne servono 176 per un elettrocardiogramma dinamico, circa duecento per un esame del fundus oculi e addirittura 247 per una colonscopia.

#### AREA VENARIA REALE, COLLEGNO, ORBASSANO, PINEROLO, VALLE DI SUSA

La ASL TO3 copre una vasta area, che si estende nell'area metropolitana ovest di Torino, nel Pinerolese e nella Valle di Susa. A Orbassano opera anche l'Azienda Ospedaliero-Universitaria San Luigi Gonzaga. La ASL TO3 offre a chi visita il sito la possibilità di scaricare alcuni prospetti mensili, relativi alle prestazioni erogate dal pubblico e dal privato convenzionato. I dati sono aggiornati frequentemente (ultimi dati disponibili: maggio 2017) e in modo completo e ordinato.

| Territorio                  | Struttura                    | Pub<br>/<br>Priv | Cardiologia | Chirurgia<br>Generale | Oculistica | Ortopedia | Urologia | Neurologia |
|-----------------------------|------------------------------|------------------|-------------|-----------------------|------------|-----------|----------|------------|
| Susa                        | Poliamb. P.O.                | Pub              | 51          | 1                     | 104        | 34        | 3        | 105        |
| Collegno                    | Poliamb.                     | Pub              | 19          | 45                    | 44         | 35        | 19       | 34         |
| Grugliasco                  | Poliamb.                     | Pub              | 15          | 4                     | 39         | 31        | 22       | 24         |
| Oulx                        | Poliamb.                     | Pub              | SOSP804     | x                     | x          | x         | x        | x          |
| Rivoli                      | Poliamb. P.O.                | Pub              | 29          | 8                     | 9          | 41        | 23       | 16         |
| Orbassano                   | Poliamb.                     | Pub              | 22          | 3                     | 145        | 44        | 14       | 19         |
| Venaria<br>Zanellato        | Poliamb.                     | Pub              | 27          | x                     | 80         | 45        | 12       | x          |
| Venaria                     | Poliamb. P.O.                | Pub              | 121         | 3                     | x          | x         | x        | 32         |
| Pianezza                    | Poliamb.                     | Pub              | 18          | 14                    | x          | x         | x        | 100        |
| Pinerolo                    | Ospedale E.Agnelli           | Pub              | 178         | x                     | x          | x         | 20       | 9          |
| Alpignano                   | Poliamb.                     | Pub              | 19          | x                     | 128        | 39        | x        | 98         |
| Pomaretto                   | Presidio Sanitario           | Pub              | 65          | x                     | 188        | 40        | 60       | 93         |
| Torre Pellice               | Presidio Sanitario           | Pub              | 84          | x                     | 123        | SOSP804   | 105      | 37         |
| Avigliana                   | Poliamb.                     | Pub              | 33          | 4                     | 63         | 25        | x        | 151        |
| Giaveno                     | Poliamb.                     | Pub              | 55          | 9                     | 40         | SOSP804   | 9        | 49         |
| Pinerolo St.<br>Fenestrelle | Presidio Sanitario           | Pub              | x           | 0                     | 84         | 38        | x        | x          |
| Condove                     | Poliamb.                     | Pub              | SOSP804     | x                     | 74         | x         | 7        | 78         |
| Rivoli                      | Poliamb.                     | Pub              | 23          | x                     | 41         | x         | 28       | 42         |
| Rivoli                      | CDC                          | Priv             | 44          | 7                     | 59         | 31        | 22       | x          |
| Piossasco                   | C. di Cura Villa<br>Serena   | Priv             | 110         | x                     | x          | x         | x        | x          |
| Rivoli                      | Casa di Cura Cellini         | Priv             | 30          | 4                     | 83         | x         | x        | x          |
| Pianezza                    | Indagini Ricerche<br>Mediche | Priv             | 45          | 39                    | 30         | 14        | 28       | x          |
| Pianezza                    | Poliamb. Villa Iris          | Priv             | 15          | x                     | 28         | 23        | 19       | x          |
| Rivoli                      | Punto Dega SRL               | Priv             | x           | x                     | x          | 7         | x        | x          |

Quasi tutte le strutture pubbliche vivono una certa difficoltà per quanto riguarda le liste d'attesa. L'oculistica è un tasto dolente per tutte le strutture: fanno eccezione soltanto il Presidio Ospedaliero di Rivoli (e un paio di strutture private). Situazione meno delicata per le visite ortopediche: sebbene quasi ovunque si superi il limite dei trenta giorni, il più delle volte si sfiora di pochi giorni. Salvo rare eccezioni, anche per una visita urologica o di chirurgia generale non si deve attendere troppo. È necessario porre attenzione anche sulle visite cardiologiche: il limite dei trenta giorni è superato nella maggior parte delle strutture e si toccano picchi superiori ai sei mesi di attesa. Molto variegata la situazione delle visite neurologiche: a fronte di alcune strutture in cui i tempi sono ampiamente rispettati, esistono molte realtà in cui si superano i cento giorni di attesa.

| Territorio | Struttura                        | Pub<br>=1<br>Priv<br>2 | ECG Holter | Colonscopi<br>a | Esame<br>Fundus<br>Oculi | RMN<br>Muscolosche<br>letrica/contr. | Ecografia<br>Addome<br>Completo | Esame<br>audiometric<br>o tonale |
|------------|----------------------------------|------------------------|------------|-----------------|--------------------------|--------------------------------------|---------------------------------|----------------------------------|
| Rivoli     | Poliamb. P.O.                    | 1                      | 229        | 54              | x                        | 17                                   | 105                             | 38                               |
| Venaria    | Poliamb. P.O.                    | 1                      | 168        | 196             | x                        | x                                    | 36                              | x                                |
| Pinerolo   | Ospedale Agnelli                 | 1                      | x          | 133             | x                        | 19                                   | 162                             | 13                               |
| Susa       | Poliamb.P.O.                     | 1                      | 136        | x               | 104                      | x                                    | 123                             | x                                |
| Grugliasco | Poliambulatorio                  | 1                      | x          | x               | 158                      | x                                    | 59                              | x                                |
| Orbassano  | Poliambulatorio                  | 1                      | x          | x               | 204                      | x                                    | 129                             | x                                |
| Alpignano  | Poliambulatorio                  | 1                      | x          | x               | 153                      | x                                    | 71                              | x                                |
| Pomaretto  | Pres. Territoriale               | 1                      | x          | x               | 202                      | x                                    | 113                             | x                                |
| T.Pellice  | Pres. Territoriale               | 1                      | x          | x               | 170                      | x                                    | 191                             | x                                |
| Avigliana  | Poliambulatorio                  | 1                      | x          | x               | 63                       | x                                    | 96                              | x                                |
| Giaveno    | Poliambulatorio                  | 1                      | SOSP804    | x               | 40                       | x                                    | 118                             | x                                |
| Collegno   | Poliambulatorio                  | 1                      | x          | x               | 158                      | x                                    | x                               | x                                |
| Condove    | Poliambulatorio                  | 1                      | x          | x               | 86                       | x                                    | x                               | x                                |
| Rivoli     | Poliambulatorio                  | 1                      | x          | x               | 36                       | x                                    | x                               | 50                               |
| Venaria    | Poliambulatorio<br>Zanellato     | 1                      | x          | x               | 120                      | x                                    | x                               | x                                |
| Pinerolo   | Presidio Stradale<br>Fenestrelle | 1                      | x          | x               | 84                       | x                                    | x                               | x                                |
| Pianezza   | Indagini Ricerche<br>Mediche     | 2                      | 45         | 29              | 36                       | 4                                    | 42                              | 12                               |
| Rivoli     | Centro Diagnostico<br>Cernaia    | 2                      | 33         | x               | 59                       | x                                    | 18                              | 20                               |
| Piossasco  | Casa di Cura Villa<br>Serena     | 2                      | 20         | x               | x                        | x                                    | 52                              | x                                |
| Rivoli     | Casa di Cura Cellini             | 2                      | 46         | x               | 83                       | x                                    | 19                              | 5                                |
| Pianezza   | Poliambulatorio<br>Villa Iris    | 2                      | 43         | x               | 28                       | 5                                    | 14                              | x                                |

Quanto visto per le visite trova purtroppo conferma anche nei tempi d'attesa per le prestazioni diagnostiche. Limitatamente al settore pubblico, per un elettrocardiogramma dinamico si arriva ad attendere anche 229 giorni: comunque, non meno di 136. Per la colonscopia si attendono 54 giorni nel Presidio Ospedaliero di Rivoli, ma nelle altre due strutture erogatrici la situazione è ben più critica. L'esame del fundus oculi, a fronte di due strutture dove l'accesso è rapido, presenta mediamente tempi d'attesa superiori ai cento giorni. Anche in questo caso in due occasioni si superano i 200. La risonanza e l'esame audiometrico presentano situazioni più favorevoli, sebbene siano prenotabili in poche strutture. Molto meno bene se si deve prenotare un'ecografia

dell'addome: se nel Presidio Ospedaliero di Venaria e nel Poliambulatorio di Grugliasco sono rispettati i tempi di attesa massimi, non si può dire lo stesso per tutte le altre strutture pubbliche. Anche in questo caso, come spesso accade, il confronto dei tempi d'attesa con le strutture private volge decisamente a favore delle seconde.

L'Azienda Ospedaliero-Universitaria San Luigi Gonzaga di Orbassano presenta un prospetto di facile lettura con i tempi di attesa suddivisi in base all'urgenza della prenotazione. Purtroppo non è possibile ricostruire un prospetto storico, in quanto i dati pubblicati bimestralmente vanno a sostituire quelli pubblicati in precedenza.

| Cardiologia | Chirurgia Generale | Oculistica | Ortopedia | Urologia | Neurologia |
|-------------|--------------------|------------|-----------|----------|------------|
| 105         | 38                 | 17         | 111       | 124      | 67         |

I dati non sono troppo confortanti: per la classe di priorità D, quella che abbiamo scelto come riferimento in questa ricerca, solo la visita oculistica rispetta la soglia dei trenta giorni. Chirurgia generale vi si avvicina, mentre altre tre specialità analizzate superano i cento giorni di attesa; neurologia occupa una posizione intermedia con circa due mesi di attesa.

| ECG Holter | Colonscopia | Esame Fundus Oculi | RMN Muscoloscheletrica /contr. | Ecografia Addome Completo | Esame audiometrico tonale |
|------------|-------------|--------------------|--------------------------------|---------------------------|---------------------------|
| x          | 202         | x                  | 35                             | 14                        | 5                         |

Tra le prestazioni prenotabili presso l'azienda Ospedaliero-Universitaria, si constata con piacere come la RMN muscolo scheletrica, l'ecografia dell'addome completo e l'esame audiometrico tonale si svolgano in tempi brevi. Se si deve prenotare una colonscopia, invece, si deve far fronte a una lunga attesa: ben 202 giorni.

### CIRIE', CHIVASSO, IVREA

La ASL TO4, che opera in questo territorio, presenta un ottimo prospetto aggiornato mensilmente. I dati sono riportati con puntualità e precisione, il prospetto risulta facilmente leggibile. L'unica pecca è che le strutture private convenzionate non sono adeguatamente indicate e rischiano di confondersi con quelle pubbliche. Per essere trasparenti nei confronti dell'utente, vengono anche pubblicate delle medie annuali di attesa per ogni visita o prestazione diagnostica.

| Territorio        | Struttura                       | Pub / Priv | Cardiologia | Chirurgia Generale | Oculistica | Ortopedia | Urologia | Neurologia |
|-------------------|---------------------------------|------------|-------------|--------------------|------------|-----------|----------|------------|
| Caluso            | Poliambulatorio                 | Pub        | 113         | 40                 | 172        | 147       | 54       | 117        |
| Castellam.        | Ospedale Civile                 | Pub        | SOSP804     | x                  | 129        | x         | x        | 45         |
| Cuorgne           | Poliambulatorio                 | Pub        | 87          | x                  | 167        | x         | x        | x          |
| Ivrea             | Ospedale Civile                 | Pub        | 0           | 37                 | 245        | 86        | 69       | 47         |
| Ivrea/Corso Nigra | Poliambulatorio                 | Pub        | 122         | x                  | 202        | x         | x        | 44         |
| Rivarolo          | Poliambulatorio                 | Pub        | 78          | 34                 | 110        | x         | x        | 53         |
| Ivrea             | Casa di Cura Clinica Eporediese | Priv       | 30          | 20                 | x          | 9         | x        | x          |
| Chivasso          | Ambulatori Via Marconi          | Pub        | 129         | x                  | 208        | x         | SOSP804  | 18         |
| San Mauro         | Poliambulatorio                 | Pub        | 113         | x                  | 176        | x         | x        | x          |

| Territorio | Struttura           | Pub / Priv | Cardiologia | Chirurgia Generale | Oculistica | Ortopedia | Urologia | Neurologia |
|------------|---------------------|------------|-------------|--------------------|------------|-----------|----------|------------|
| Settimo    | Istituto Nuova Lamp | Priv       | 133         | x                  | x          | x         | x        | x          |
| Chivasso   | Istituto Malpighi   | Priv       | 23          | x                  | x          | 17        | 21       | x          |
| Ciriè      | Ospedale            | Pub        | 0           | 70                 | 58         | 41        | 0        | 78         |
| Lanzo      | Ospedale            | Pub        | 41          | x                  | 48         | x         | 128      | x          |
| Caselle    | Poliambulatorio     | Pub        | 117         | x                  | 97         | x         | x        | x          |
| Cuorgne    | Ospedale Civile     | Pub        | x           | 33                 | x          | SOSP804   | x        | x          |
| Chivasso   | Ospedale Civile     | Pub        | x           | 20                 | x          | 35        | x        | 27         |
| Volpiano   | Poliambulatorio     | Pub        | x           | x                  | 207        | x         | x        | 30         |
| Settimo    | Poliambulatorio     | Pub        | x           | x                  | 181        | x         | 13       | 40         |
| Gassino    | Poliambulatorio     | Pub        | x           | x                  | 115        | x         | x        | x          |
| Leini      | Poliambulatorio     | Pub        | x           | x                  | x          | x         | x        | 27         |

Sono pochissime le strutture in cui i tempi di attesa massimi sono rispettati. Per una visita cardiologica si arriva ad attendere anche più di quattro mesi (anche se all'Ospedale Civile di Ivrea e all'Ospedale di Ciriè non si deve attendere). La situazione è migliore per quanto riguarda la chirurgia: sebbene si sforzi quasi sempre il mese di attesa, lo si fa per pochi giorni. Ben più grave, come spesso accade, la questione relativa alle visite oculistiche: l'attesa non è mai inferiore ai 100 giorni e frequentemente supera anche i 200. La visita ortopedica è prenotabile in poche strutture: se non è necessario attendere molto nelle strutture private, nel pubblico la situazione è più varia. Anche urologia non è prenotabile in molte strutture: tra quelle pubbliche, solo due offrono la prestazione entro il tempo massimo previsto. Appena meglio neurologia: quattro strutture pubbliche rispettano il limite massimo dei trenta giorni.

| Territorio  | Struttura               | Pubb=1<br>Priv=2 | ECG Holter | Colonscopia | Esame Fundus Oculi | RMN Muscoloscheletrica/contr. | Ecografia Addome Completo | Esame audiometrico tonale |
|-------------|-------------------------|------------------|------------|-------------|--------------------|-------------------------------|---------------------------|---------------------------|
| Cuorgne     | Ospedale civile         | 1                | 140        | 255         | x                  | x                             | 58                        | x                         |
| Ivrea       | Ospedale Civile         | 1                | 140        | 322         | 200                | x                             | 80                        | 91                        |
| Ivrea       | Poliamb. Corso Nigra    | 1                | 122        | x           | 202                | x                             | x                         | x                         |
| Chivasso    | Ospedale                | 1                | 72         | 178         | x                  | 17                            | 103                       | x                         |
| Ciriè       | Ospedale                | 1                | 166        | 227         | 56                 | x                             | 96                        | 1                         |
| Lanzo       | Ospedale                | 1                | x          | x           | 48                 | x                             | 65                        | 1                         |
| Caluso      | Poliambulatorio         | 1                | x          | x           | 172                | x                             | x                         | 112                       |
| Castellamm. | Ospedale Civile         | 1                | x          | x           | 129                | x                             | x                         | 94                        |
| Cuorgne     | Pooliambulatorio        | 1                | x          | x           | 166                | x                             | x                         | x                         |
| Rivarolo    | Poliambulatorio         | 1                | x          | x           | 110                | x                             | x                         | x                         |
| Via Marconi | Ambulatorio             | 1                | x          | x           | 227                | x                             | x                         | x                         |
| Settimo     | Poliambulatorio         | 1                | x          | x           | 181                | x                             | x                         | x                         |
| Gassino     | Poliambulatorio         | 1                | x          | x           | 123                | x                             | x                         | x                         |
| Volpiano    | Poliambulatorio         | 1                | x          | x           | 203                | x                             | x                         | x                         |
| Caselle     | Poliambulatorio         | 1                | x          | x           | 99                 | x                             | x                         | x                         |
| San Mauro   | Poliambulatorio         | 1                | x          | x           | x                  | x                             | SOSP804                   | 15                        |
| Settimo     | Ospedale                | 1                | x          | x           | x                  | x                             | 81                        | x                         |
| Ivrea       | Casa di C. Eporediese   | 2                | 45         | x           | x                  | 27                            | 26                        | x                         |
| Chivasso    | Istituto Malpighi       | 2                | 23         | x           | x                  | 40                            | 15                        | 24                        |
| Settimo     | Istituto Nuova Lamp     | 2                | 32         | x           | x                  | 40                            | 23                        | x                         |
|             | Casa di C. Villa Grazia | 2                | x          | x           | x                  | x                             | 25                        | x                         |

Guardando al versante pubblico, anche in questa ASL i tempi per accedere a un elettrocardiogramma dinamico sono piuttosto sconcertanti. L'Ospedale di Chivasso presenta un tempo di attesa di 72 giorni; tutte le altre strutture però richiedono un'attesa ampiamente superiore ai 100 giorni. Per una colonscopia si deve aspettare anche di più: sono in quattro le strutture erogatrici, e si oscilla tra i 178 giorni dell'Ospedale di Chivasso ai 322 dell'Ospedale Civile di Ivrea. Liste di attesa eccessive anche per l'esame del fundus oculi: se è vero che nella ASL due strutture riescono a rispettare la soglia dei 60 giorni (Ospedali di Ciriè e di Lanzo), tutte le altre richiedono un'attesa superiore ai 100 giorni (quattro di queste superano anche i 200). Guardando soltanto ai tempi d'attesa, va decisamente meglio se si deve prenotare una risonanza: purtroppo, però, solo una struttura in tutta l'ASL eroga questa prestazione. Anche l'ecografia dell'addome presenta delle criticità: in un caso si sta nei tempi prescritti, ma in tutti gli altri si è al di sopra della soglia. Gli Ospedali di Ciriè e di Lanzo offrono la possibilità di effettuare un'audiometria in modo decisamente celere (soltanto un giorno di attesa), ma va molto peggio nelle altre tre strutture abilitate, con un'attesa di circa 100 giorni. Le strutture private invece offrono liste di attesa consone alla normativa regionale.

### CHIERI, CARMAGNOLA, MONCALIERI, NICHELINO

Anche il sito della ASL TO5 presenta un prospetto di facile lettura, che include oltre alle strutture aziendali anche quelle private accreditate. Purtroppo si rileva un problema di impaginazione del sito: è visibile solo l'ultimo mese del 2017 (aprile) e un collegamento agli archivi degli anni precedenti, mentre i dati relativi ai primi mesi dell'anno 2017 sono estremamente difficili da individuare.

|                                 |         | Cardiologia | Chirurgia Generale | Oculistica | Ortopedia | Urologia | Neurologia |
|---------------------------------|---------|-------------|--------------------|------------|-----------|----------|------------|
| Poliambulatorio Chieri          | Pub     | NR          | x                  | 103        | 22        | 137      | 33         |
| Poliambulatorio Santena         | Pub     | 39          | x                  | 70         | 27        | x        | x          |
| Poliambulatorio Moncalieri      | Pub     | 42          | 30                 | 98         | 25        | 51       | x          |
| Poliambulatorio Carmagnola      | Pub     | 94          | x                  | 83         | 27        | x        | 38         |
| Poliambulatorio Carignano       | Pub     | 65          | x                  | 74         | x         | 25       | x          |
| Poliambulatorio Nichelino       | Pub     | 85          | x                  | 203        | 37        | 39       | 128        |
| Ambulatori Ospedale Maggiore    | Pub     | x           | 47                 | x          | 124       | x        | x          |
| Ambulatori Ospedale San Lorenzo | Pub     | x           | 40                 | x          | x         | 29       | x          |
| Casa di Cura e Riposo San Luca  | Privato | 38          | 38                 | x          | x         | 26       | x          |
| Centro Diagnostico Cernaia SPA  | Privato | 37          | 5                  | 48         | 32        | 23       | x          |
| Centro Diagnostico LA-RA SRL    | Privato | 2           | x                  | x          | 2         | x        | x          |
| Poliambulatorio Medico Chierese | Privato | 161         | x                  | x          | 57        | 113      | x          |

Anche nel caso della ASL TO5, le liste d'attesa presentano molto spesso valori superiori a quelli prescritti. È necessario rivolgersi al privato convenzionato per avere una visita cardiologica entro i 30 giorni: nel pubblico si spazia tra i 39 giorni del Poliambulatorio di Santena ai 94 del Poliambulatorio di Carmagnola. Non va molto meglio per la chirurgia generale: soltanto 3 strutture offrono la possibilità di svolgere la visita e solo al Poliambulatorio di Moncalieri si deve attendere meno di un mese. La situazione di oculistica è la più problematica, con liste di attesa nel pubblico sempre superiori ai due mesi. Per quanto riguarda ortopedia, i Poliambulatori di Chieri, Moncalieri, Santena e Carmagnola riescono a pianificare la visita entro un mese. Una visita urologica richiede tempi leggermente superiori: sopra il mese Moncalieri (51) e Nichelino (39), addirittura 137 a Chieri. Ma si attende solo per 25 a Carignano e 29 nell'Ospedale San Lorenzo di Carmagnola. Nessuna struttura rispetta il tetto di trenta giorni per le visite neurologiche: tuttavia, solo in un caso (Nichelino, 128 giorni) si è in presenza di una situazione particolarmente negativa.

| Struttura                       | Pubb=1<br>Priv=2 | ECG<br>Holter | Colon<br>scopia | Esame<br>Fundus<br>Oculi | RMN<br>Muscolosche<br>letrica/contr. | Ecografia<br>Addome<br>Completo | Esame<br>audiometrico<br>tonale |
|---------------------------------|------------------|---------------|-----------------|--------------------------|--------------------------------------|---------------------------------|---------------------------------|
| Ambulatori Ospedale San Lorenzo | 1                | 101           | 168             | x                        | x                                    | 55                              | x                               |
| Ambulatori Ospedale Santa Croce | 1                | 88            | 140             | x                        | x                                    | 59                              | 27                              |
| Ambulatori Ospedale Maggiore    | 1                | x             | 155             | x                        | x                                    | 49                              | x                               |
| Poliambulatorio Carignano       | 1                | x             | x               | 99                       | x                                    | x                               | x                               |
| Poliambulatorio Carmagnola      | 1                | x             | x               | 99                       | x                                    | x                               | x                               |
| Poliambulatorio Chieri          | 1                | x             | x               | 241                      | x                                    | x                               | 119                             |
| Poliambulatorio Santena         | 1                | x             | x               | 133                      | x                                    | x                               | x                               |
| Poliambulatorio Moncalieri      | 1                | x             | x               | 145                      | x                                    | x                               | 91                              |
| Poliambulatorio Nichelino       | 1                | x             | x               | 115                      | x                                    | 65                              | x                               |
| Centro Diagnostico LA-RA SRL    | 2                | x             | x               | x                        | x                                    | 2                               | x                               |
| Poliambulatorio Medico Chierese | 2                | 79            | x               | x                        | x                                    | 51                              | x                               |
| Casa di Cura e Riposo San Luca  | 2                | 40            | 50              | x                        | x                                    | 38                              | x                               |
| CDC Spa                         | 2                | 35            | x               | 48                       | x                                    | 20                              | 13                              |

Le prestazioni diagnostiche richiedono tempi di attesa mediamente superiori a quanto prescritto dalla Regione Piemonte. Per un elettrocardiogramma dinamico sul versante pubblico si attendono 101 giorni all'Ospedale San Lorenzo e 88 all'Ospedale Santa Croce. Per una colonscopia non si attende meno di quattro mesi. Lo stesso dicasi per l'esame del fundus oculi, per il quale si arriva ad aspettare anche 241 giorni. La risonanza muscolo scheletrica con contrasto non è prenotabile in alcuna struttura. L'ecografia invece è accessibile entro due mesi in tre strutture pubbliche. Per un esame audiometrico tonale all'Ospedale Santa Croce si attendono soltanto 27 giorni: va molto peggio a chi lo prenota presso i Poliambulatori di Santena o Moncalieri, con attese di circa 100 giorni.

## VERCELLI

La ASL VC offre un foglio dati completo con indicazioni precise sui tempi di attesa per ogni prestazione. L'aggiornamento è puntuale (ultimi dati: maggio). Non sono purtroppo disponibili dati relativi al privato convenzionato.

| Struttura  | Cardiologia | Chirurgia<br>Generale | Oculistica | Ortopedia | Urologia | Neurologia |
|------------|-------------|-----------------------|------------|-----------|----------|------------|
| Vercelli   | 7           | 7                     | 65         | 36        | 17       | 62         |
| Santhià    | 4           | 0                     | 43         | 7         | 19       | 8          |
| Cigliano   | 14          | x                     | 69         | 9         | x        | 11         |
| Borgosesia | 133         | 14                    | x          | 63        | 37       | 63         |
| Varallo    | x           | x                     | 134        | 34        | 28       | x          |
| Gattinara  | x           | 1                     | 59         | 34        | 28       | 21         |
| Coggiola   | x           | x                     | x          | x         | x        | x          |

La visita cardiologica, disponibile in 4 strutture su sette, è accessibile in tempi brevi (fatta eccezione per Borgosesia). Lo stesso dicasi per la visita di chirurgia generale: il dato minimo è 0 (accesso diretto a Santhià) e il massimo è 14 (Borgosesia). L'oculistica sconta gli stessi problemi visti in buona parte del Piemonte: anche qui è l'esame per il quale è necessario attendere il tempo maggiore (dai 43 giorni di Santhià ai 134 di Varallo). Situazione discreta per ortopedia: in due strutture è necessario attendere per meno di dieci giorni; in tre, si supera di pochi giorni il mese di attesa; soltanto a Borgosesia si attende per più di due mesi. Anche per quanto riguarda la visita urologica il dato peggiore è a Borgosesia (sebbene superi di poco la soglia dei trenta giorni); negli altri casi, il valore limite di 30 giorni è rispettato. Una visita neurologica è prenotabile in tempi brevi presso Santhià, Cigliano e Gattinara; è necessario invece attendere circa due mesi a Vercelli e Borgosesia.

| Territorio | ECG Holter | Colonscopia | Esame Fundus Oculi | RMN Muscoloscheletrica/contr. | Ecografia Addome Completo | Esame audiometrico tonale |
|------------|------------|-------------|--------------------|-------------------------------|---------------------------|---------------------------|
| Vercelli   | 39         | 70          | 16                 | 65                            | 39                        | 73                        |
| Borgosesia | 49         | 123         | SOSP804            | x                             | 162                       | 150                       |
| Santhià    | x          | x           | 46                 | x                             | 22                        | SOSP804                   |
| Gattinara  | x          | x           | 59                 | x                             | 56                        | 77                        |
| Cigliano   | x          | x           | 78                 | x                             | x                         | x                         |
| Varallo    | x          | x           | 133                | x                             | x                         | x                         |

La situazione relativa alle liste d'attesa, pur senza essere rosea, è meno allarmante di quanto visto in altre provincie. L'elettrocardiogramma dinamico è accessibile in tempi brevi nelle due strutture dove questa prestazione è disponibile; per la colonscopia si devono attendere 123 giorni a Borgosesia ma a Vercelli è possibile accedervi in 70 giorni (superiore di 10 giorni al limite regionale). L'esame del fundus oculi è prenotabile nei tempi prescritti in tre strutture; a Varallo si presenta una criticità (133 giorni). La risonanza muscolo scheletrica è prenotabile soltanto a Vercelli, a fronte di un'attesa di 65 giorni. Va meglio se si deve prenotare un'ecografia: sebbene a Borgosesia si debba attendere per ben 162 giorni, in altre tre strutture vi si può accedere in tempi brevi. Per l'esame audiometrico tonale si devono attendere circa 70 giorni a Vercelli e Gattinara; ben cinque mesi di attesa invece a Borgosesia.

## VERBANO-CUSIO-OSSOLA

Il prospetto dati presentato dalla **ASL VCO** è eccellente: garantisce una buona leggibilità e chiarezza delle informazioni. È presente anche un Istituto privato, oltre alle strutture pubbliche. Purtroppo però non è possibile ricostruire uno storico in quanto sono riportati soltanto i dati dell'ultimo mese disponibile (aprile).

| Struttura                                     | Cardiologia | Chirurgia Generale | Oculistica | Ortopedia | Urologia | Neurologia |
|-----------------------------------------------|-------------|--------------------|------------|-----------|----------|------------|
| Domodossola                                   | 137         | 47                 | 19         | 56        | 21       | 6          |
| Villadossola                                  | x           | x                  | x          | x         | x        | x          |
| Verbania                                      | 139         | 39                 | 26         | 53        | 5        | 8          |
| Stresa                                        | x           | x                  | 34         | x         | 49       | x          |
| Cannobio                                      | x           | x                  | x          | x         | 84       | x          |
| Omegna                                        | x           | x                  | 28         | x         | 11       | 22         |
| COQ                                           | 188         | 111                | x          | 36        | x        | x          |
| Istituto Garofalo/Eremo di Miazzina (Privato) | 89          | x                  | 6          | x         | x        | x          |

In tutta la provincia non è purtroppo possibile prenotare una visita cardiologica in tempi accettabili (137 giorni a Domodossola, 139 a Verbania, 188 al Centro Ortopedico di Quartiere di Omegna. Perfino rivolgendosi alla struttura privata si scende di poco sotto i tre mesi). Situazione migliore per chirurgia generale: sebbene non si scenda sotto la soglia dei 30 giorni, è sufficiente attendere 47 giorni a Domodossola e 39 a Verbania. Molto migliori le liste d'attesa per una visita oculistica: solo a Stresa si supera (e di pochissimi giorni) il mese di attesa. Servono quasi due mesi per ricevere una visita ortopedica a Domodossola o Verbania, mentre ne bastano 36 al COQ. Urologia presenta tempi di attesa inferiori al mese a Domodossola, Verbania e Omegna, mentre servono 49 giorni a Stresa e addirittura 84 a Cannobio. La visita neurologica è prenotabile in 3 strutture e il limite dei trenta giorni è sempre rispettato.

| Ente erogatore /Territorio | ECG Holter | Colonscopia | Esame Fundus Oculi | RMN Muscoloscheletrica/contr. | Ecografia Addome Completo | Esame audiometrico tonale |
|----------------------------|------------|-------------|--------------------|-------------------------------|---------------------------|---------------------------|
| Domodossola                | 53         | 110         | 40                 | x                             | 46                        | 42                        |
| Villadossola               | x          | x           | x                  | x                             | x                         | 40                        |
| Verbania                   | 54         | 140         | 75                 | x                             | 60                        | 39                        |
| Stresa                     | x          | x           | 76                 | x                             | x                         | 47                        |
| Cannobio                   | x          | x           | x                  | x                             | x                         | x                         |
| Omegna                     | x          | x           | 7                  | x                             | x                         | 7                         |
| COQ                        | x          | x           | x                  | 33                            | 57                        | x                         |
| Istituto Garofalo          | 118        | x           | 6                  | x                             | 14                        | 6                         |

L'accesso alle prestazioni diagnostiche è mediamente più rispondente alle prescrizioni regionali, rispetto alle visite specialistiche. L'elettrocardiogramma dinamico è disponibile in circa 50 giorni. Anche la risonanza muscolo scheletrica, l'ecografia dell'addome completo e l'esame audiometrico tonale sono accessibili entro i due mesi. Per l'esame del fundus oculi si spazia dai 7 giorni di attesa di Omegna ai 76 di Stresa. La situazione più critica è quella relativa alla colonscopia, per la quale si attende un tempo medio superiore ai cento giorni.

## 12. L'attendibilità delle rilevazioni

Come si è visto, si è deciso di non lavorare sulla lunghezza delle liste d'attesa di un singolo mese, ma sulla media degli ultimi sei mesi. Questo ha permesso di avere dati più significativi, dato che una singola rilevazione può essere fuorviante. Il metodo scelto per la costruzione dei dati sulle liste d'attesa (una rilevazione svolta in un giorno-campione) infatti non sempre restituisce risultati significativi: capita frequentemente di imbattersi in dati fuorvianti. Proprio per questo è necessario analizzare almeno un indice di dispersione dalla media, per capire quanto le medie riportate nel report rappresentino fedelmente la situazione reale.

Un caso non infrequente è quello in cui la media è influenzata fortemente da uno o due dati in forte discontinuità con gli altri. Se in un mese la rilevazione restituisce un dato particolarmente positivo per una prestazione o una visita (ad esempio, perché un paziente ha disdetto una visita pianificata nell'arco di pochissimi giorni), la media degli ultimi sei mesi ne risulta decisamente abbassata.

Per evidenziare questo dato, utile a mettere in discussione questo metodo di rilevazione, si è scelto di analizzare il coefficiente di variazione (deviazione standard rapportata alla media). Si tratta di un indicatore di dispersione che ci dice, nel nostro caso, quanto i valori della lunghezza della lista di attesa si discostino dalla loro media. Se da un mese all'altro si sono affrontati sbalzi significativi, questa percentuale tende a salire; se, al contrario, la lunghezza della lista di attesa si è mantenuta stabile nel tempo, questa percentuale si avvicina allo zero.

Sarebbe senza dubbio interessante uno studio dei coefficienti di correlazione lineare, per evidenziare se le liste di attesa negli ultimi mesi siano si siano allungate o ristrette: tuttavia, l'analisi di alcuni casi scelti casualmente ha evidenziato come, vista la forte variabilità dei dati, questo indice fosse ben lontano dall'essere rappresentativo. Sarebbe stato necessario ampliare decisamente questa ricerca, analizzando serie storiche ben più lunghe di sei mesi.

Le tabelle inerenti i campi di variazione sono state riportate in appendice per non appesantire eccessivamente la lettura del presente report.

Sono stati evidenziati in tonalità più vicine al rosso i coefficienti di variazione più alti e con tonalità più vicine al verde i valori più bassi, per creare un impatto visivo che aiuti il lettore a interpretare questi dati. Viene riportata anche la media della lista d'attesa: sebbene sia un dato ridondante, è indispensabile per valutare la significatività del coefficiente. Infatti, se la media dei giorni di attesa è molto bassa, basta una rilevazione molto alta per fare alzare visibilmente il coefficiente. Ben più interessante è il caso in cui, di fronte a una media elevata, anche il coefficiente di variabilità risulta essere molto alto: in quei casi, il più delle volte nella distribuzione sono presenti dei valori molto bassi. Se depurassimo la serie storica da quei dati, probabilmente la media dei giorni di attesa sarebbe ancora più alta. Si è deciso in questo caso di occuparsi soltanto del settore pubblico, tralasciando quello privato.

Senza inoltrarci ulteriormente in tecnicismi, il lettore avrà modo di osservare sulle tabelle come queste serie storiche semestrali diano origine a medie piuttosto incerte e condizionate da valori distanti. Questo suggerisce che la rilevazione mensile non è probabilmente il miglior modo possibile per rendere trasparenti i dati relativi alle liste d'attesa.

Non sono riportati i dati relativi alla Asl del Verbano-Cusio-Ossola e delle seguenti Aziende Ospedaliere e Ospedaliero-universitarie: San Antonio, Biagio e Cesare (Alessandria), San Luigi Gonzaga (Orbassano), Maggiore della Carità (Novara). In quei casi, non disponendo di uno storico dei dati (vedasi report principale), non è stato possibile calcolare il Campo di Variazione.

### 13. Un focus su visite e trattamenti riabilitativi

Data l'importanza di questo tipo di prestazione per i pensionati, si è deciso di aprire una breve parentesi anche sulle prestazioni riabilitative.

In particolare, si sono analizzati i tempi di attesa relativi a due tipi di visite fisiatriche: la visita post-acute e la visita per pazienti stabilizzati. La prima, destinata ai pazienti con evento traumatico o chirurgico dell'apparato locomotore recente, dovrebbe essere erogata entro 7 giorni dalla prenotazione. La seconda riguarda pazienti con patologie croniche o a lento e limitato miglioramento; dovrebbe essere erogata entro 30 giorni dalla prenotazione.

Si sono poi analizzati i tempi di attesa necessari per l'inizio del trattamento legato ai quattro tipi di disabilità previsti secondo normativa:

Disabilità 2: si tratta di disabilità complesse che non richiedono ricovero, ma un intervento, per competenza ed attrezzatura, altamente sofisticato. Il tempo limite per l'inizio del trattamento è di 10 giorni.

Disabilità 3: è una disabilità di entità rilevante, cronica o in fase di stabilizzazione, che richiede un intervento riabilitativo non complesso, né intensivo, ma protratto nel tempo. Il tempo limite per l'inizio del trattamento è di 90 giorni.

Disabilità 4: Si tratta di disabilità di entità contenuta, di recente insorgenza ed a rapida risoluzione. Il tempo massimo fissato per l'inizio del trattamento è di 15 giorni.

Disabilità 5: Sono disabilità croniche stabilizzate, di entità molto contenuta, per le quali possono essere necessari interventi riabilitativi "di mantenimento" o di "prevenzione del degrado motorio-funzionale acquisito" e/o un'attività didattica formativa. Il tempo massimo indicato dalla Regione per l'inizio del trattamento è di 120 giorni.

#### ASL ALESSANDRIA

|                          | Visita Post Acuti | Visita Stabilizzati | Trattamento Disabilità 2 | Trattamento Disabilità 3 | Trattamento Disabilità 4 | Trattamento Disabilità 5 |
|--------------------------|-------------------|---------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| Ospedale Novi Ligure     | 3                 | 34                  | 5                        | 145                      | 12                       | 602                      |
| Ospedale Acqui Terme     | 5                 | 71                  | 10                       | 77                       | 10                       | 90                       |
| Ospedale Ovada           | 10                | 72                  | 8                        | 223                      | 9                        | 255                      |
| Poliamb. Arquata         | 4                 | 30                  | 9                        | 206                      | 15                       | 431                      |
| Ospedale Casale M.       | 4                 | 45                  | 0                        | 44                       | 4                        | 89                       |
| Poliamb. Valenza         | x                 | x                   | 0                        | 1                        | 1                        | 4                        |
| Ospedale Tortona         | 6                 | 36                  | 4                        | 58                       | 4                        | 153                      |
| Studio Ponzano (p)       | x                 | x                   | x                        | x                        | 10                       | 30                       |
| Studio Static (p)        | 26                | 57                  | x                        | x                        | 14                       | 58                       |
| Casa Cura Villa Igea (p) | 65                | 63                  | 6                        | 110                      | 4                        | 205                      |

Focalizzandoci sul settore pubblico, si può notare come solo in un caso si superino i tempi massimi per la visita fisiatrica post-acute. Molto grave, invece, la situazione relativa alle visite per i pazienti stabilizzati, che arrivano ad attendere più di due mesi. Per quanto riguarda l'inizio dei trattamenti riabilitativi, si evidenziano gravi problemi relativi ai due tipi di disabilità maggiormente differibili nel tempo: la 3 e la 5. Pur avendo limiti temporali molto dilatati nel tempo, in moltissimi casi si sfiora anche in modo significativo.

**ASL ASTI**

|               | Visita Post Acuti | Visita Stabilizzati | Trattamento Disabilità 2 | Trattamento Disabilità 3 | Trattamento Disabilità 4 | Trattamento Disabilità 5 |
|---------------|-------------------|---------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| Asti Centro   | 10                | 25                  | 12                       | 118                      | 33                       | x                        |
| Asti nord/sud | 6                 | 27                  | 8                        | 68                       | 11                       | 71                       |
| Private       | x                 | x                   | x                        | x                        | x                        | x                        |

Nella Asl di Asti, si evidenzia un forte scostamento tra i distretti: mentre nei distretti Nord e Sud tutti i tempi massimi vengono rispettati, nel distretto di Asti Centro solo la visita fisiatrica per i pazienti stabilizzati viene erogata in tempo utile.

**ASL BIELLA**

|                         | Visita Post Acuti | Visita Stabilizzati | Trattamento Disabilità 2 | Trattamento Disabilità 3 | Trattamento Disabilità 4 | Trattamento Disabilità 5 |
|-------------------------|-------------------|---------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| Ospedale Infermi Biella | 3                 | 4                   | 23                       | 20                       | 58                       | 86                       |
| Poliambulatorio Cossato | 1                 | 62                  | 21                       | 6                        | 51                       | 57                       |

Due strutture erogano prestazioni di tipo riabilitativo nella Asl di Biella: l'Ospedale degli Infermi di Biella e il Poliambulatorio di Cossato. Nell'Ospedale di Biella i punti deboli sono relativi al trattamento delle due tipologie di disabilità che richiederebbero gli interventi più tempestivi: la 2 e la 4. La stessa situazione si ripete a Cossato, dove anche la visita fisiatrica per pazienti stabilizzati richiede un'attesa doppia rispetto agli standard regionali.

**ASL CUNEO 1**

|                      | Visita Post Acuti | Visita Stabilizzati | Trattamento Disabilità 2 | Trattamento Disabilità 3 | Trattamento Disabilità 4 | Trattamento Disabilità 5 |
|----------------------|-------------------|---------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| Cuneo                | 4                 | 63                  | 13                       | 236                      | 9                        | 92                       |
| Cuneo centro esterno | x                 | x                   | x                        | x                        | x                        | x                        |
| Borgo San Dalmazzo   | 6                 | 55                  | 11                       | x                        | x                        | x                        |
| Dronero              | 6                 | 69                  | x                        | x                        | x                        | x                        |
| Mondovì              | 1                 | 29                  | 10                       | 100                      | 14                       | 124                      |
| Ceva                 | 3                 | 28                  | 10                       | 66                       | 11                       | 40                       |
| Savigliano           | 1                 | 69                  | 9                        | 57                       | 14                       | 70                       |
| Saluzzo              | 1                 | 70                  | 11                       | 90                       | 14                       | 130                      |
| Fossano              | 1                 | 53                  | 6                        | 90                       | 12                       | 115                      |

Nella Asl CN1 si presenta una situazione piuttosto varia. La visita post-acuti viene svolta entro i tempi limite in tutte le aree, mentre si ha una situazione critica per la visita per pazienti stabilizzati. Sebbene i tempi di attesa per l'inizio del trattamento siano generalmente buoni (non deve ingannare la colonna della tabella relativa alla disabilità di tipo 2: sebbene si sforzi quasi ovunque, lo si fa per pochissimi giorni), si hanno alcune sporadiche situazioni molto difficili riguardanti la disabilità di tipo 3 e 5.

#### ASL CUNEO 2

|                          | Visita Post Acuti | Visita Stabilizzati | Trattamento Disabilità 2 | Trattamento Disabilità 3 | Trattamento Disabilità 4 | Trattamento Disabilità 5 |
|--------------------------|-------------------|---------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| Ospedale Santo Spirito   | 10                | 22                  | 7                        | 90                       | 10                       | 60                       |
| Ambulatorio RRF Via Toti | 14                | 53                  | 1                        | 1                        | 11                       | 62                       |
| Centro Medico Albese (p) | 6                 | 24                  | x                        | 38                       | 14                       | 43                       |

Nella Asl CN2 i tempi per l'inizio dei trattamenti sono sempre rispettati. La situazione è meno rosea per quanto riguarda le visite fisiatriche: restando nell'ambito pubblico, non è possibile ricevere una visita post acuti nei tempi indicati.

#### ASL NOVARA

|             | Visita Post Acuti | Visita Stabilizzati | Trattamento Disabilità 2 | Trattamento Disabilità 3 | Trattamento Disabilità 4 | Trattamento Disabilità 5 |
|-------------|-------------------|---------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| Arona       | 1                 | 86                  | 7                        | x                        | x                        | 7                        |
| Borgomanero | 2                 | 68                  | x                        | 0                        | x                        | x                        |
| Treccate    | x                 | x                   | x                        | 60                       | x                        | 30                       |
| Novara      | x                 | 46                  | x                        | 30                       | 7                        | 0                        |

La Asl di Novara presenta un quadro generale assolutamente buono, rispettando i tempi di attesa ovunque le prestazioni vengano erogate relativamente alla visita post-acuti e all'inizio dei vari trattamenti riabilitativi. La situazione è però assolutamente negativa per quanto riguarda la visita per pazienti stabilizzati.

**ASL TORINO 1**

|                                          | Visita<br>Post<br>Acuti | Visita<br>Stabilizzati | Trattamento<br>Disabilità 2 | Trattamento<br>Disabilità 3 | Trattamento<br>Disabilità 4 | Trattamento<br>Disabilità 5 |
|------------------------------------------|-------------------------|------------------------|-----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|
| Poliambulatorio Petitti                  | x                       | x                      | x                           | x                           | x                           | x                           |
| Chiros SRL (p)                           | 10                      | 10                     | x                           | 35                          | 12                          | 36                          |
| Fisio SRL centro medico (p)              | 13                      | 17                     | x                           | 31                          | 6                           | 6                           |
| Istituto Fisioterapico Torino (p)        | 11                      | 11                     | 6                           | 6                           | 6                           | 6                           |
| Casa di Cura Ospedalino<br>Koelliker (p) | 164                     | 164                    | 6                           | 19                          | 5                           | 71                          |
| PKT (p)                                  | x                       | 9                      | x                           | 40                          | 14                          | 53                          |
| Studio medico Mirafiori (p)              | 58                      | 58                     | x                           | 55                          | 70                          | 70                          |
| CDC (p)                                  | x                       | 35                     | 10                          | 10                          | 8                           | 30                          |
| Santa Croce SRL (p)                      | 13                      | 13                     | x                           | 23                          | 24                          | 24                          |
| SKT Studio Kinesiterapico (p)            | 6                       | 8                      | 14                          | 30                          | 28                          | 51                          |

Più che focalizzarsi sui dati delle liste d'attesa, è interessante notare come nella Asl To1 non risulti possibile accedere a trattamenti riabilitativi e visite fisiatriche nell'ambito pubblico, dovendosi rivolgere al privato convenzionato.

**ASL TORINO 2**

| Ente erogatore                               | Visita<br>Post<br>Acuti | Visita<br>Stabilizzati | Trattamento<br>Disabilità 2 | Trattamento<br>Disabilità 3 | Trattamento<br>Disabilità 4 | Trattamento<br>Disabilità 5 |
|----------------------------------------------|-------------------------|------------------------|-----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|
| Poliambulatorio Montanaro                    | 5                       | 21                     | 10                          | 103                         | 17                          | x                           |
| Poliambulatorio Via del Ridotto              | x                       | 110                    | x                           | x                           | x                           | x                           |
| Poliambulatorio Toscana                      | x                       | 104                    | x                           | x                           | x                           | x                           |
| Centro di rieducazione dell'età<br>evolutiva | x                       | 12                     | 2                           | 2                           | 2                           | 2                           |
| Poliambulatorio Pacchiotti                   | x                       | x                      | 8                           | 32                          | 6                           | 6                           |
| I.F.O.R. (p)                                 | 10                      | 10                     | x                           | x                           | 22                          | 29                          |
| Punto Dega Srl (p)                           | 5                       | 5                      | x                           | x                           | 18                          | 18                          |
| Casa di Cura Major (p)                       | 7                       | 90                     | x                           | x                           | x                           | x                           |

Nel caso della Asl TO2, a fronte di una situazione generale buona, si evidenziano alcuni valori decisamente anomali. È il caso delle visite fisiatriche per pazienti stabilizzati svolte nel Poliambulatorio Toscana e in quello di Via del Ridotto (104 e 110 giorni di attesa) e dell'inizio del trattamento relativo alla disabilità di tipo 3 al Poliambulatorio Montanaro (103 giorni).

### ASL TORINO 3

| Ente erogatore                            | Visita Post Acuti | Visita Stabilizzati | Trattamento Disabilità 2 | Trattamento Disabilità 3 | Trattamento Disabilità 4 | Trattamento Disabilità 5 |
|-------------------------------------------|-------------------|---------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| Poliambulatorio P.O. Susa                 | 5                 | 83                  | 3                        | 500                      | 17                       | 426                      |
| Ambulatorio RRF Collegno                  | 15                | 30                  | 7                        | 97                       | 6                        | 119                      |
| Poliambulatorio Rivoli                    | 17                | 33                  | 11                       | 60                       | 15                       | 100                      |
| Poliambulatorio Orbassano                 | 34                | 31                  | 1                        | 52                       | 13                       | 111                      |
| Pinerolo Stradale Fenestrelle             | x                 | 88                  | 12                       | 126                      | 68                       | 306                      |
| RRF Venaria                               | 13                | 28                  | 19                       | 227                      | 6                        | 140                      |
| Ambulatorio RRF Alpignano                 | 8                 | 29                  | 5                        | 28                       | 1                        | 233                      |
| Pomaretto                                 | 7                 | 74                  | 15                       | 92                       | 13                       | 59                       |
| Torre Pellice                             | 18                | 48                  | 27                       | 58                       | 37                       | 63                       |
| Poliambulatorio Avigliana                 | 21                | 86                  | 6                        | 38                       | 10                       | 41                       |
| Poliambulatorio Giaveno                   | 12                | 91                  | 1                        | 23                       | 1                        | 70                       |
| Poliambulatorio Collegno                  | x                 | 119                 | x                        | x                        | x                        | x                        |
| Poliambulatorio Oulx                      | x                 | 99                  | x                        | x                        | x                        | x                        |
| Ambulatorio Piossasco                     | x                 | x                   | 1                        | 52                       | 13                       | 111                      |
| Ambulatorio RRF Borgaretto                | x                 | x                   | 1                        | 52                       | 13                       | 111                      |
| Casa di Cura Cellini Rivoli (p)           | 44                | 46                  | x                        | x                        | 9                        | 85                       |
| Studio Medico Fisioterapico Avigliana (p) | 9                 | 17                  | x                        | 19                       | 10                       | 25                       |
| Indagini Ricerche Mediche Pianezza (p)    | 13                | 13                  | x                        | x                        | 87                       | 83                       |
| Punto Dega Rivoli (p)                     | 4                 | 5                   | x                        | x                        | 20                       | 23                       |
| Poliambulatorio Villa Iris Pianezza (p)   | 0                 | 16                  | x                        | 15                       | 15                       | 28                       |
| CFT Kinetos Orbassano (p)                 | 2                 | 5                   | 33                       | 33                       | 33                       | 33                       |

La Asl TO3 presenta uno dei quadri generali più preoccupanti a livello regionale. Sono davvero pochi i presidi dove i tempi massimi di attesa sono rispettati. A rendere ancora più problematica la questione, il fatto che si tratti di una Asl dalla grande estensione territoriale: se anche una prestazione può essere erogata in tempi accettabili in alcune strutture, non è detto che queste strutture siano raggiungibili dai pazienti interessati.

#### ASL TORINO 4

| Ente erogatore                   | Visita Post Acuti | Visita Stabilizzati | Trattamento Disabilità 2 | Trattamento Disabilità 3 | Trattamento Disabilità 4 | Trattamento Disabilità 5 |
|----------------------------------|-------------------|---------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| Servizio RRF Ivrea               | 6                 | 44                  | 7                        | 67                       | 7                        | 70                       |
| Ospedale Civile di Castellamonte | 7                 | 50                  | 4                        | 75                       | 4                        | 73                       |
| Poliambulatorio Caluso           | 8                 | 49                  | 7                        | 75                       | 7                        | 100                      |
| Sede Chivasso                    | 7                 | 47                  | 20                       | 63                       | 18                       | 65                       |
| Sede S.Mauro                     | 7                 | 46                  | 0                        | 72                       | 17                       | 67                       |
| Sede Settimo                     | 7                 | 44                  | 5                        | 91                       | 9                        | 73                       |
| Ospedale Ciriè                   | 4                 | 32                  | 3                        | 62                       | 5                        | 87                       |
| Poliambulatorio S.Maurizio       | x                 | x                   | 4                        | 75                       | 3                        | 80                       |
| Ospedale Lanzo                   | x                 | x                   | 2                        | 50                       | 2                        | 59                       |

Anche nella Asl TO4, come già visto in molti altri territori, i problemi più significativi sono quelli relativi alla visita fisiatrica per pazienti stabilizzati. Pur superando sempre i limiti prescritti, comunque, è giusto sottolineare come non si superino mai i 50 giorni di attesa.

#### ASL TORINO 5

| Ente erogatore          | Visita Post Acuti | Visita Stabilizzati | Trattamento Disabilità 2 | Trattamento Disabilità 3 | Trattamento Disabilità 4 | Trattamento Disabilità 5 |
|-------------------------|-------------------|---------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| Servizio RRF Carmagnola | 15                | 45                  | 7                        | 120                      | 7                        | 29                       |
| Servizio RRF Chieri     | 10                | 55                  | 17                       | 56                       | 17                       | 50                       |
| Servizio RRF Moncalieri | 1                 | 23                  | 3                        | 80                       | 8                        | 31                       |
| Servizio RRF Nichelino  | 4                 | 17                  | 7                        | 101                      | 18                       | 92                       |

Si evidenzia qualche problema a Carmagnola e a Chieri nell'erogazione delle visite fisiatriche. Anche per quanto riguarda l'inizio del trattamento riabilitativo inerente a disabilità di tipo 3 e 4 sono presenti alcuni valori significativamente superiori ai limiti prescritti dalla Regione.

**ASL VERCELLI**

| Ente erogatore | Visita Post Acuti | Visita Stabilizzati | Trattamento Disabilità 2 | Trattamento Disabilità 3 | Trattamento Disabilità 4 | Trattamento Disabilità 5 |
|----------------|-------------------|---------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| Vercelli       | 2                 | 20                  | x                        | x                        | x                        | x                        |
| Santhià        | 9                 | 27                  | x                        | x                        | x                        | x                        |
| Gattinara      | 5                 | 23                  | x                        | x                        | x                        | x                        |
| Borgosesia     | 13                | 56                  | x                        | x                        | x                        | x                        |

Nella Asl di Vercelli non risulta possibile accedere ai trattamenti riabilitativi. Le visite fisiatriche post acuti superano il limite di 7 giorni nel caso di Santhià (9) e Borgosesia (13). Quest'ultima realtà risulta essere la meno virtuosa anche per le visite erogate a pazienti stabilizzati.

**ASL VERBANO-CUSIO-OSSOLA**

| Ente erogatore        | Visita Post Acuti | Visita Stabilizzati | Trattamento Disabilità 2 | Trattamento Disabilità 3 | Trattamento Disabilità 4 | Trattamento Disabilità 5 |
|-----------------------|-------------------|---------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| Domodossola           | 5                 | 39                  | 8                        | 55                       | 9                        | 28                       |
| Verbania              | 6                 | 55                  | 12                       | 60                       | 20                       | 420                      |
| Omegna                | 7                 | 111                 | 16                       | 95                       | 21                       | 210                      |
| Istituto Garofalo (p) | x                 | 70                  | x                        | x                        | x                        | x                        |

Il punto dolente della Asl VCO, come già visto in molti altri territori, è la visita fisiatica per pazienti stabilizzati. Mentre l'inizio dei trattamenti riabilitativi rispetta sempre i tempi prescritti a Domodossola, lo stesso non si può dire per Verbania e Omegna, che presentano valori sempre superiori al massimo prescritto, in taluni casi sfiorando in modo molto significativo.

## AZIENDE OSPEDALIERE E OSPEDALIERO-UNIVERSITARIE

| Ente erogatore                 | Visita Post Acuti | Visita Stabilizzati | Trattamento Disabilità 2 | Trattamento Disabilità 3 | Trattamento Disabilità 4 | Trattamento Disabilità 5 |
|--------------------------------|-------------------|---------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| Ordine Mauriziano              | 6                 | 9                   | 5                        | 8                        | 6                        | 35                       |
| San Antonio, Biagio e Cesare   | 2                 | x                   | 0                        | 0                        | 24                       | 0                        |
| Santa Croce e Carle            | 3                 | x                   | x                        | x                        | x                        | x                        |
| Città della Salute Molinette   | 1                 | x                   | 5                        | 16                       | 2                        | 8                        |
| Città della Salute CTO         | 5                 | 5                   | 10                       | 90                       | 55                       | 90                       |
| San Luigi Gonzaga              | x                 | x                   | x                        | x                        | x                        | x                        |
| Maggiore della Carità Novara   | x                 | 137                 | x                        | x                        | x                        | x                        |
| Maggiore della Carità Galliate | x                 | 117                 | x                        | x                        | x                        | x                        |

Non sempre le Aziende Ospedaliere e Ospedaliero-Universitarie erogano visite e trattamenti riabilitativi. Quando lo fanno, salvo rare eccezioni, riescono a rispettare agevolmente i tempi massimi.

## 14. Elementi di confronto interregionale

Un serio confronto tra le Regioni italiane per quanto riguarda il tema delle liste di attesa richiederebbe uno sforzo notevole, degno di un progetto di ricerca a sé stante.

Nonostante l'impossibilità per ragioni di tempo di procedere in tal senso, si è comunque deciso di operare un confronto limitato ad alcune regioni, relativamente alle visite specialistiche e alle prestazioni diagnostiche analizzate nel corso del capitolo. È un modo per far emergere l'eventuale discrepanza nell'entità delle liste d'attesa, ma anche nei sistemi informativi. Sono state selezionate, per questa fase della ricerca, quattro regioni oltre al Piemonte: la Lombardia, l'Emilia Romagna, la Toscana e il Veneto.

Il primo elemento di interesse è emerso nel tentativo di reperire i dati regionali: il Piemonte sembra essere l'unica delle cinque regioni a pubblicare i dati aggregati a livello regionale. Lombardia, Toscana e Veneto rimandano ai dati delle singole Aziende Sanitarie, mentre l'Emilia Romagna ha un complesso e interessante sistema di monitoraggio. In quest'ultimo caso sarebbe stato relativamente facile e rapido costruire un dato regionale, ma negli altri tre casi questo non era possibile.

Si è dunque deciso di procedere ad un confronto tra singole Aziende Sanitarie, pur nella consapevolezza che si tratta di valori indicativi che non hanno alcuna pretesa di essere rappresentativi per l'intera regione.

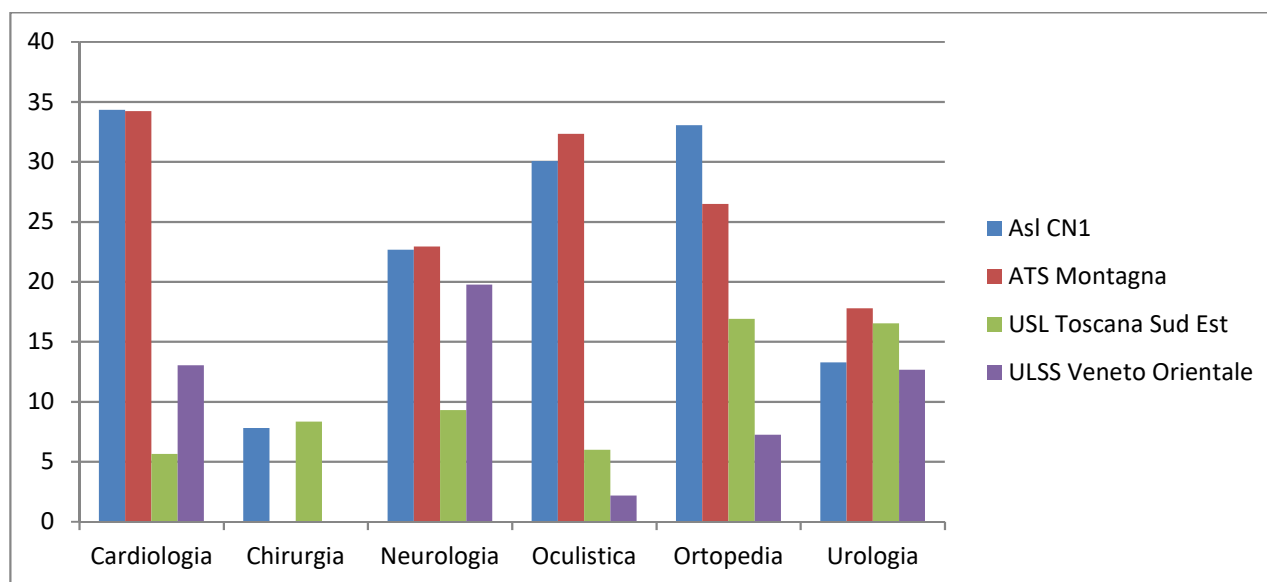
La ASL scelta per il Piemonte è la CN1: questo perché è un'Azienda con tempi di attesa medi. Non è infatti tra le più virtuose, come si è visto nelle pagine precedenti, ma nemmeno tra quelle che presentano le situazioni più allarmanti.

Per la Lombardia si è scelta la ATS Montagna, che si estende su Valtellina, Valchiavenna, Valle Camonica e Medio e Alto Lario; per l'Emilia si è individuata la AUSL di Parma; per la Toscana la USL Toscana Sud Est (Arezzo, Grosseto e Siena); per il Veneto, infine, l'ULSS Veneto Orientale, con la parte est della provincia di Venezia.

I dati che è possibile leggere nelle tabelle si riferiscono alla media di giorni di attesa in tutte le strutture negli ultimi tre mesi (Aprile, Maggio e Giugno del 2017). Si noterà come manchi la AUSL di Parma: questo perché i dati sul sito sono riportati in modo diverso e non comparabile. Tuttavia, in chiusura ci si soffermerà brevemente anche su quella realtà.

Per prima cosa, ci si è soffermati sulle visite specialistiche

|                    | Asl CN1 | ATS Montagna | USL Toscana Sud Est | ULSS Veneto Orientale |
|--------------------|---------|--------------|---------------------|-----------------------|
| <b>Cardiologia</b> | 34      | 34           | 6                   | 13                    |
| <b>Chirurgia</b>   | 8       | NR           | 8                   | NR                    |
| <b>Neurologia</b>  | 23      | 23           | 9                   | 20                    |
| <b>Oculistica</b>  | 30      | 32           | 6                   | 2                     |
| <b>Ortopedia</b>   | 33      | 27           | 17                  | 7                     |
| <b>Urologia</b>    | 13      | 18           | 17                  | 13                    |



Come si può notare, la ATS Montagna non presenta valori molto diversi rispetto a quelli cuneesi; la situazione nella USL Toscana Sud Est e nella ULSS Veneto Orientale sembra essere decisamente migliore.

L'esame cardiologico presenta un tempo medio superiore a quello previsto dalle norme a Cuneo e nella ATS lombarda; al contrario, la situazione è rosea nelle altre due Aziende.

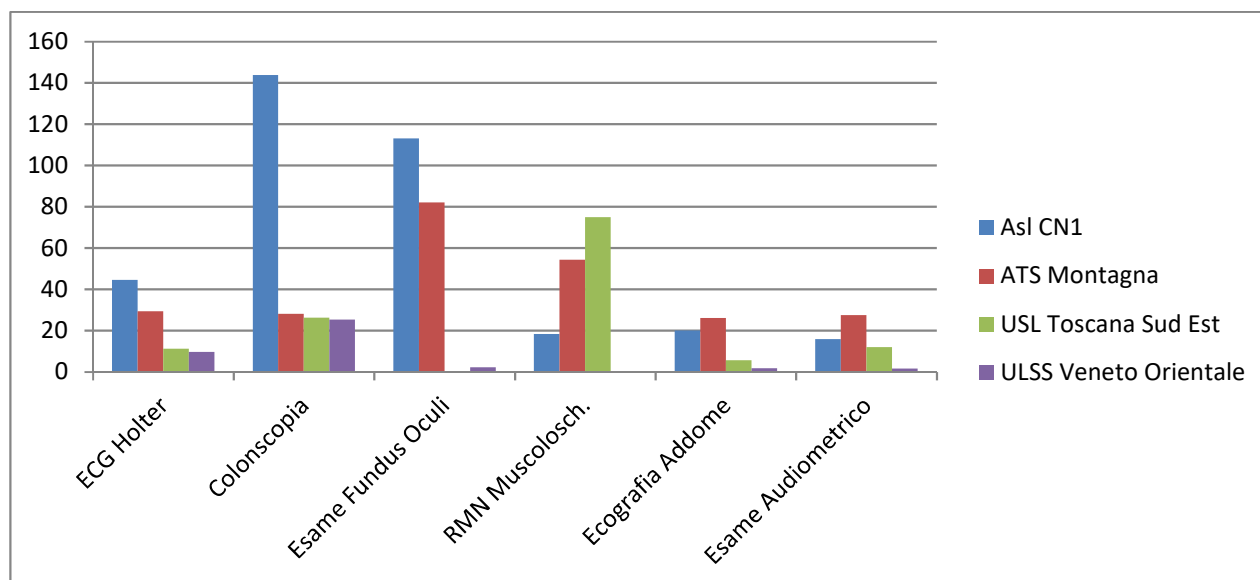
L'esame chirurgico è comparabile soltanto con la USL Toscana Sud Est (con una performance molto simile): infatti, nelle altre due realtà il dato non è rilevato.

L'esame neurologico presenta una bassa attesa in Toscana. L'oculistica è un punto di difficoltà per l'Azienda piemontese e per quella lombarda (La ATS Montagna presenta un'attesa addirittura più lunga), mentre è Cuneo a presentare il peggior risultato per quanto riguarda gli esami ortopedici. La situazione sembra essere più omogenea nel caso dell'esame urologico.

È necessario poi soffermarsi sulle prestazioni specialistiche.

|                           | Asl CN1 | ATS Montagna | USL Toscana Sud Est | ULSS Veneto Orientale |
|---------------------------|---------|--------------|---------------------|-----------------------|
| <b>ECG Holter</b>         | 45      | 29           | 11                  | 10                    |
| <b>Colonscopia</b>        | 144     | 28           | 26                  | 25                    |
| <b>Esame Fundus Oculi</b> | 113     | 82           | NR                  | 2                     |
| <b>RMN Muscolosch.</b>    | 18      | 54           | 75                  | NR                    |
| <b>Ecografia Addome</b>   | 20      | 26           | 6                   | 2                     |
| <b>Esame Audiometrico</b> | 16      | 28           | 12                  | 2                     |

In questo caso, la situazione sembra essere particolarmente negativa, nella ASL CN1, per quanto riguarda l'elettrocardiogramma dinamico Holter, la colonscopia e l'esame del Fundus Oculi. In tutti i tre casi, è Cuneo a registrare la peggiore performance, anche se va detto che nel caso dell'ECG Holter si rimane comunque sotto alla soglia di sessanta giorni prevista dalla normativa. Per le altre tre prestazioni analizzate, i tempi d'attesa sono mediamente molto brevi, fatta eccezione per la Risonanza Magnetica Muscoloscheletrica, che nella USL Toscana Sud Est prevede tempi di attesa superiori ai sessanta giorni.

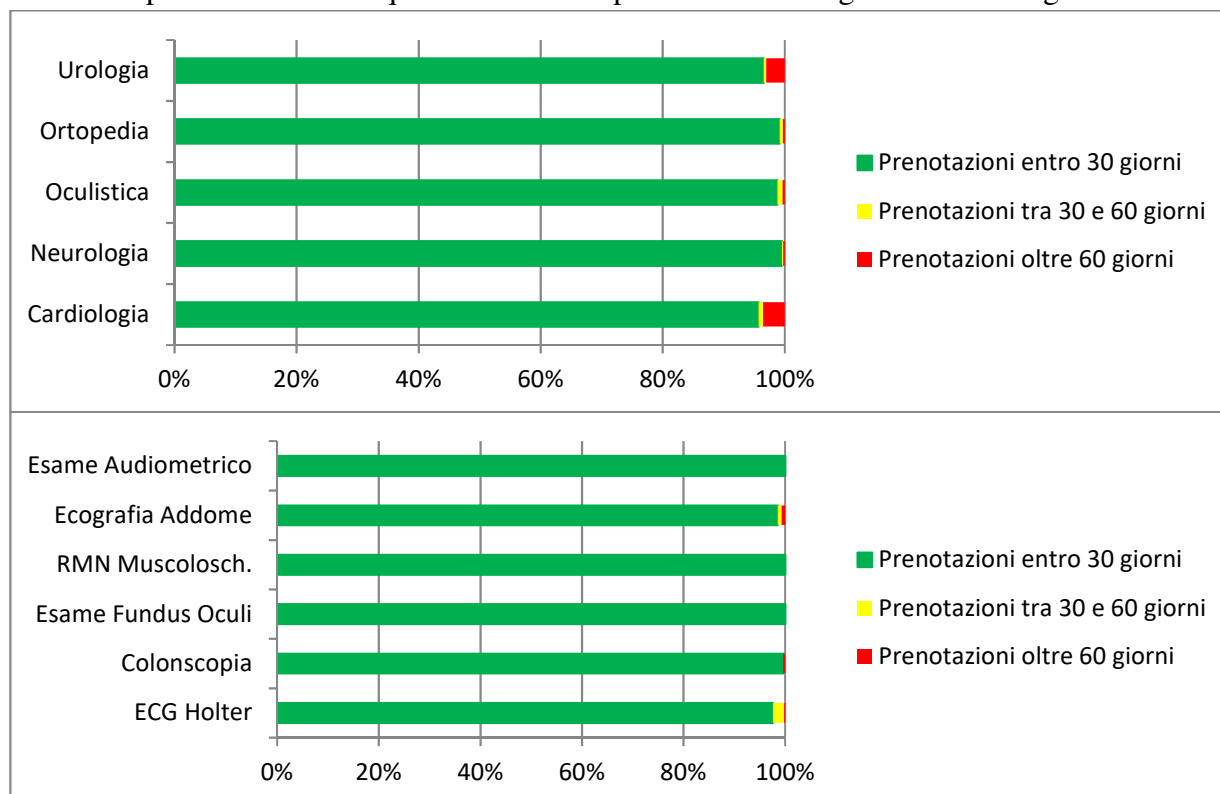


Infine, si apre un piccolo specchietto sulle scelte informative dell'Emilia Romagna. Recentemente è stato introdotto un sito internet ([www.tdaer.it](http://www.tdaer.it)) in cui i dati vengono inseriti settimanalmente e relativamente a tutte le Aziende Sanitarie presenti nella Regione. Purtroppo i dati inseriti non sono

comparabili (non viene infatti rilevato il tempo di attesa in giorni, ma la percentuale di visite e prestazioni prenotate entro i tempi massimi d'attesa previsti). Si è deciso comunque di riportare questi dati, relativamente agli stessi mesi analizzati nelle altre quattro aziende, per fornire comunque una possibilità di confronto.

|                           | Prenotazioni entro 30 giorni | Prenotazioni tra 30 e 60 giorni | Prenotazioni oltre 60 giorni |
|---------------------------|------------------------------|---------------------------------|------------------------------|
| <b>Cardiologia</b>        | 2680                         | 20                              | 100                          |
| <b>Neurologia</b>         | 1095                         | 2                               | 3                            |
| <b>Oculistica</b>         | 3430                         | 28                              | 13                           |
| <b>Ortopedia</b>          | 2095                         | 12                              | 6                            |
| <b>Urologia</b>           | 863                          | 4                               | 27                           |
|                           | Prenotazioni entro 60 giorni | Prenotazioni tra 60 e 90 giorni | Prenotazioni oltre 90 giorni |
| <b>ECG Holter</b>         | 697                          | 16                              | 1                            |
| <b>Colonscopia</b>        | 789                          | 0                               | 3                            |
| <b>Esame Fundus Oculi</b> | 414                          | 0                               | 0                            |
| <b>RMN Muscolosch.</b>    | 1314                         | 0                               | 0                            |
| <b>Ecografia Addome</b>   | 3308                         | 27                              | 22                           |
| <b>Esame Audiometrico</b> | 743                          | 0                               | 0                            |

Sia per quanto riguarda le visite sia per la diagnostica si è in presenza di ottime performance, sebbene si possa evidenziare qualche difficoltà per le visite urologiche e cardiologiche.



## Parte Quarta

### Le interviste ai testimoni privilegiati

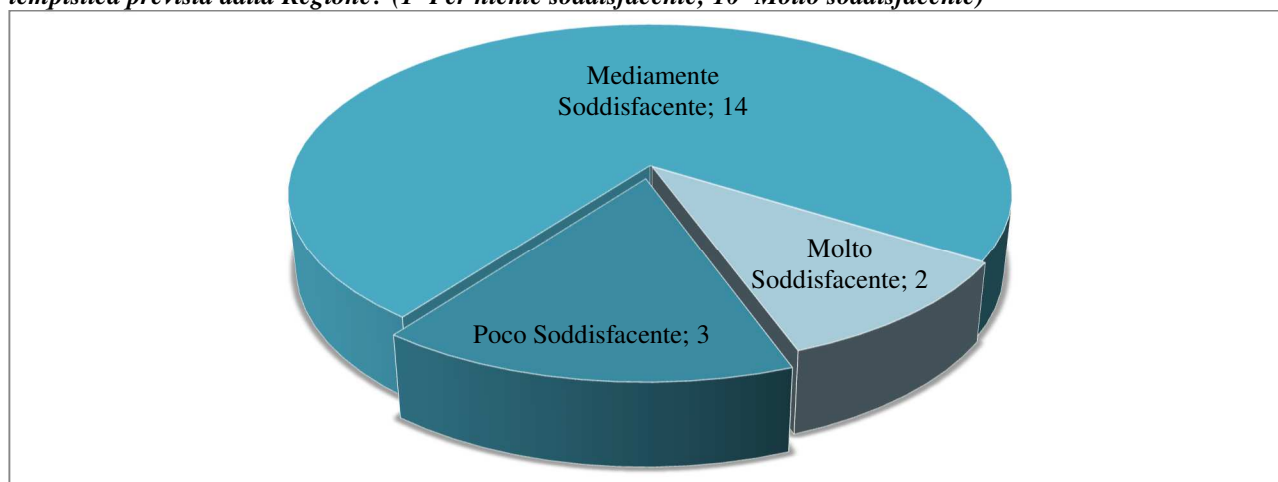
Per approfondire maggiormente la tematica dei tempi di attesa nel territorio piemontese si è cercato di indagare la percezione che di essa hanno alcuni testimoni privilegiati, ossia di persone o enti che, in base all'esperienza acquisita o al ruolo svolto, si è ritenuto potessero avere una conoscenza particolare sull'oggetto della nostra ricerca. In particolare, sono state condotte, tra Agosto e Settembre 2017, circa 20 interviste strutturate<sup>35</sup> che hanno coinvolto principalmente due tipologie di testimoni privilegiati: da un lato, medici specialistici e direttori sanitari, operanti prevalentemente in alcune ASL del Torinese (Città di Torino, Asl TO5), in alcune Aziende Ospedaliere (Ordine Mauriziano) o presidi di cura accreditati (Clinica San Luca di Pecetto); dall'altro, organizzazioni e associazioni dei consumatori collocate in diverse parti del territorio regionale come gli operatori della Federconsumatori (Torino, Cuneo e Verbania), dell'Associazione Consumatori Utenti (ACU) Piemonte (Mondovì e Vercelli), dell'Associazione di volontariato Camminare Insieme (Torino) e delle Associazioni Anteias e Adiconsum (Novara, Cuneo e Biella).

#### 15. La percezione del fenomeno

Complessivamente il fenomeno delle liste d'attesa – inteso soprattutto come distanza che intercorre tra i tempi effettivamente attesi per visite o prestazioni diagnostiche e tempi di erogazione stabiliti a livello regionale – viene percepito come un problema rilevante dalla maggior parte delle persone intervistate. Su una scala che va da 1 (per niente soddisfacente) a 10 (completamente soddisfacente) ben oltre la metà degli intervistati sostiene che il fenomeno abbia un peso rilevante (14 casi) o molto rilevante (3), mentre pochissimi, solamente due intervistati, ritengono che le liste d'attesa in Piemonte abbiano un'entità di scarsa importanza.

**Figura 24. Distribuzione delle risposte alla Domanda 1 (valori assoluti).**

*Sotto il profilo quantitativo, complessivamente, qual è la sua percezione sull'entità delle liste di attesa in Piemonte, in particolare in merito allo scostamento fra il numero di giorni di attesa per accedere alle prestazioni pubbliche e la tempistica prevista dalla Regione? (1=Per niente soddisfacente; 10=Molto soddisfacente)*



**Note:** 1-4 Poco Soddisfacente; 5-7 Mediamente Soddisfacente; 8-10 Molto Soddisfacente (dati mancanti 1).

**Fonte:** elaborazione IRES Lucia Morosini

<sup>35</sup> La traccia dell'intervista strutturata è riportata integralmente in Appendice.

Le criticità che vengono individuate con maggior frequenza sono quelle riguardanti le visite specialistiche in generale – tra queste, spesso, vengono menzionate le visite oculistiche – e la diagnostica per immagini.

Dal punto di vista territoriale non sembra sussistere una percezione univoca delle possibili fragilità territoriali. Alcuni intervistati sostengono che siano i territori urbani – e tra questi soprattutto quello torinese – quelli più vulnerabili, mentre altri, al contrario, ritengono che le aree regionali più penalizzate dal fenomeno delle liste d’attesa siano quelle aree extraurbane come i piccoli Comuni o le zone interne e montuose, in cui la presenza di servizi è minore e la distanza che la popolazione deve percorrere per accedervi è grande. In generale, si può dire che tra le associazioni dei consumatori sembra esistere una maggiore preoccupazione per lo smantellamento di reparti/servizi in alcune parti del territorio e l’accentramento di questi presso punti unici, spesso collocati nelle città di medio-grandi dimensioni. È proprio in merito a questo tema che si riscontrano le maggiori discrepanze territoriali, poiché – secondo il parere degli intervistati – le persone maggiormente penalizzate sono proprio quelle che non soltanto vedono ridursi i «servizi di prossimità» sul territorio ma che devono anche percorrere lunghe distanze per accedervi. Il responsabile di sportello di ACU Piemonte di Vercelli mette, ad esempio, in luce come la distanza chilometrica tra Vercelli e la Val Sesia sia piuttosto grande e come questo possa causare disagi ad alcune fasce della popolazione, soprattutto quella anziana, che già vive quotidianamente problemi di mobilità. Problema simile viene riscontrato anche per il territorio di Novara, o ancora, dall’operatore della Federconsumatori del Verbano Cusio-Ossola e dal presidente della stessa associazione nel torinese. Viceversa, sembra esistere un sostanziale accordo in merito a quelle che possono essere considerate le fasce sociali della popolazione maggiormente svantaggiate dal fenomeno in analisi. Quasi tutti gli intervistati, infatti, concordano nel dire che le persone che risultano maggiormente penalizzate dalle lunghe liste di attesa sono – oltre a quelle economicamente svantaggiate – gli anziani o i grandi-anziani, non soltanto perché, come detto poc’anzi, vivono con più difficoltà la necessità di percorrere lunghe distanze per accedere alle prestazioni, ma spesso anche per questioni organizzative, legate, ad esempio, alla mancanza di competenze tecnologiche che consentono di accedere ai servizi stessi attraverso la prenotazione online delle cure o delle visite. Alcuni operatori fanno, inoltre, esplicito riferimento alle situazioni di non autosufficienza che definiscono una discriminante fondamentale per le situazioni di svantaggio.

## 16. Le possibili cause

Se si guardano alle possibili cause del fenomeno delle liste di attesa<sup>36</sup>, buona parte degli intervistati concorda nell’attribuire un ruolo fondamentale alle mancanze di tipo organizzativo, in particolare a quelle relative alle carenze di personale e, in secondo luogo, alla questione degli orari di erogazione delle prestazioni. Per quanto attiene il personale, il *focus* principale si concentra prevalentemente sulla carenza di figure specialistiche, ed è interessante notare che la questione venga posta come una tra le prime cause delle liste d’attesa, non soltanto dal mondo associativo, ma soprattutto dai medici specialistici e da ben tre dei quattro direttori sanitari intervistati.

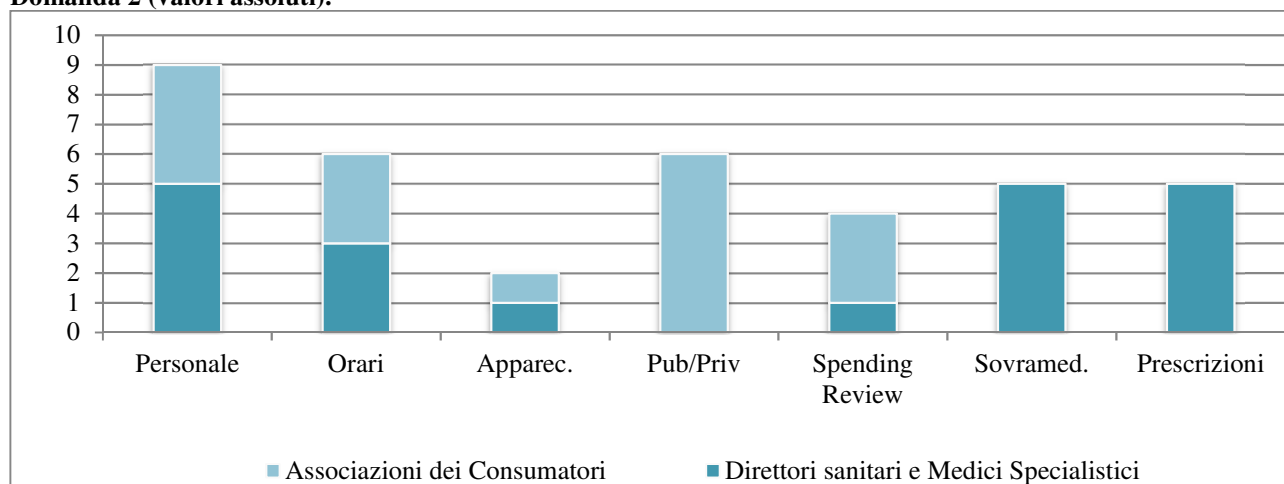
Esiste un certo grado d’accordo, tra mondo medico e associativo, anche per quanto attiene gli orari di apertura delle strutture adibite all’erogazione di visite specialistiche ed esami diagnostici. Secondo molti, infatti, il problema dei tempi d’attesa potrebbe essere in parte superato aumentando le fasce orarie in cui vengono erogate le prestazioni e, quindi, estendendo l’orario di visita anche alle ore serali e al sabato come avviene già in diverse realtà territoriali attigue al Piemonte (gli

---

<sup>36</sup> Per semplicità espositiva vengono qui considerate solamente le prime due cause individuate dagli intervistati quali determinanti primarie del fenomeno delle liste d’attesa alla domanda 2 del questionario, riportato in Appendice: *Quali sono le cause principali del fenomeno delle liste di attesa? Può specificare? (Più risposte, in ordine di priorità: 1 per la più importante).*

esempi più citati sono quelli della Lombardia e dell'Emilia Romagna)<sup>37</sup>. In questo senso, alcuni intervistati mettono anche in risalto come il fenomeno del “pendolarismo sanitario passivo” sia già un costo non irrilevante per la Regione Piemonte, soprattutto in quei luoghi di confine come il novarese o il vercellese in cui sono molte le persone che si rivolgono all'assistenza sanitaria fornita da altre Regioni. L'allungamento degli orari porterebbe, inoltre, con sé alcuni vantaggi connessi soprattutto all'organizzazione del tempo lavorativo e del tempo libero delle persone che, in questo senso, potrebbero svolgere le visite o gli esami nel dopo lavoro. Si tratta comunque, com'è facile intuire, di una questione connessa tanto alle risorse in termini di personale – l'allungamento degli orari implica un inevitabile aumento numerico degli operatori in grado di svolgere le prestazioni – quanto a quelle economiche che, in parte, sono venute meno negli anni in cui la Regione Piemonte è stata oggetto del Piano di Rientro sanitario. Il tema della *spending review* è, infatti, considerato un fattore cruciale per oltre la metà degli intervistati all'interno della sfera dell'associazionismo, coloro che percepiscono maggiormente tale fattore come una tra le prime cause del fenomeno stesso delle liste d'attesa.

**Figura 25. Distribuzione delle possibili cause del fenomeno delle liste d'attesa individuate dagli intervistati alla Domanda 2 (valori assoluti).**



**Note:** In questa rappresentazione vengono prese in considerazione solo le prime due cause individuate come rilevanti nella spiegazione del fenomeno da parte degli intervistati (cfr. Nota 2).

**Fonte:** elaborazione IRES Lucia Morosini

Per le altre possibili cause, però, esiste una notevole discrepanza tra la percezione del personale interno al mondo sanitario e quello delle associazioni dei consumatori. Mentre i primi si concentrano maggiormente sugli aspetti relativi alla domanda delle prestazioni – la sovra-medicalizzazione della popolazione e l'appropriatezza delle prescrizioni – quali cause rilevanti nella formazione e nel mantenimento delle lunghe liste d'attesa, i secondi fanno maggiormente riferimento alle dinamiche dell'offerta, come l'eccessivo spostamento di questa dal settore pubblico a quello privato. In particolare, tra gli undici specialisti sanitari intervistati ben sei ritengono che la sovra-medicalizzazione della popolazione sia una tra le prime due cause delle liste d'attesa, così come l'adequazione delle prescrizioni effettuate dai medici di medicina generale (cinque su undici). In merito a quest'ultima questione, infatti, diversi appartenenti al mondo sanitario mettono in luce come il ruolo svolto dai medici di base sia essenziale nel fare da filtro all'elevata richiesta di prestazioni che giungono ai medici specialistici o che necessitano di esami diagnostici. Alcuni – soprattutto quando il loro ruolo prevede compiti organizzativi e gestionali (Direttore sanitario,

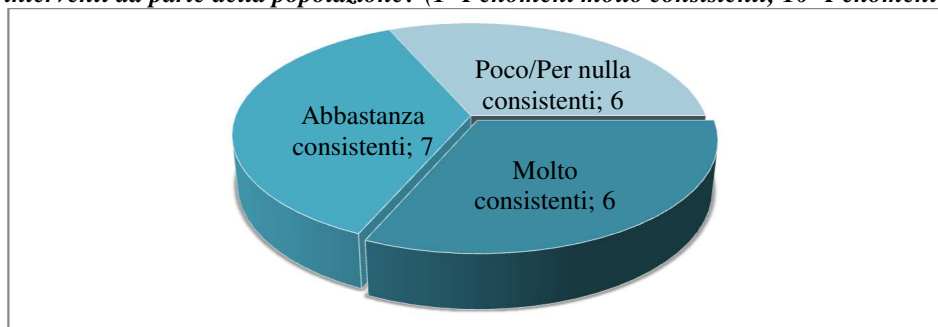
<sup>37</sup> Direttore Sanitario Asl TO5, Direttore Sanitario Clinica San Luca (Pecetto), Adiconsum Biella, ACU Piemonte Mondovì e Antea Novara. Quest'ultima, sul tema, ha promosso anche una campagna di raccolta firme per richiedere alla Regione l'ampliamento degli orari e dei giorni di apertura dei centri pubblici che svolgono visite specialistiche e accertamenti diagnostici.

Direttore distrettuale e così via) sostengono che spesso venga meno proprio tale appropriatezza prescrittiva a causa di quella che viene comunemente definita come “medicina difensiva” messa in atto da parte dei medici di base o della mancata presa in carico di patologie che potrebbero essere semplicemente trattate a domicilio dagli stessi. Al contrario di quanto avviene nel mondo sanitario, pochi intervistati appartenenti alle associazioni dei consumatori si esprimono chiaramente in merito al ruolo svolto dai medici di medicina generale e quelli che lo fanno sostengono che – in linea con quanto detto poc’anzi – il loro ruolo in questo contesto dovrebbe essere quello di svolgere delle prime semplici indagini prima di dirottare il paziente verso il medico specialista, ma non solo: «si pensi, ad esempio, a tutte quelle prestazioni che oggi, a pagamento, vengono offerte dalle farmacie – sostiene l’operatore della Federconsumatori di Verbania – come semplici esami del colesterolo o del diabete; queste potrebbero essere tranquillamente effettuate dai medici di base senza eccessivi costi aggiuntivi o senza recarsi in altre strutture». Anche in questo caso, i punti di forza del ruolo svolto dai medici di base sarebbe la loro già capillare presenza (e conoscenza) del territorio e dei pazienti ma il rischio è quello di una loro eccessiva responsabilizzazione (di nuovo la cosiddetta “medicina difensiva positiva”).

Tra le cause maggiormente relative all’offerta di prestazioni, invece, l’eccessivo spostamento di questa dal settore pubblico a quello privato viene percepita come una delle prime cause del fenomeno solamente dagli operatori intervistati tra le associazioni dei consumatori che sostengono che questa dinamica sia una tra le principali fonti di discriminazione nell’accesso alle prestazioni. Da un lato, il privato (non convenzionato) sarebbe divenuto più competitivo grazie all’abbassamento dei costi delle prestazioni, dall’altro, il privato convenzionato cercherebbe di spostare l’offerta verso questa prima tipologia garantendo una qualità migliore e tempi d’attesa ancora minori quando la prestazione non viene effettuata in convenzione con il Sistema Sanitario. Questo spostamento avrebbe, secondo i testimoni intervistati, delle ripercussioni importanti in termini di accesso alle prestazioni poiché le persone che economicamente hanno la possibilità di sostenere tali spese si rivolgerebbero al privato, mentre coloro che si trovano in condizioni di svantaggio non avrebbero altra alternativa che aspettare le lunghe liste d’attesa del settore pubblico. Non a caso, in linea con quanto appena detto, il fattore economico, viene individuato da tutti gli operatori del mondo associativo quale prima causa dell’abbandono o della rinuncia da parte di alcune fasce di popolazione a visite e cure; un fenomeno che nella più parte dei casi viene ritenuto come abbastanza o molto consistente, soprattutto negli ultimi anni. Come mostra la figura riportata oltre, infatti, solo sei realtà intervistate su venti dichiarano che il fenomeno sia stato inesistente o da loro poco percepito, tra queste – oltre alle due associazioni dei consumatori del cuneese che esprimono un giudizio positivo sui servizi sanitari forniti dall’ASL territoriale – vi sono anche alcuni medici, tra cui due dei quattro direttori sanitari intervistati.

**Figura 26. Distribuzione delle risposte alla Domanda 4.**

*Secondo Lei, il fenomeno delle liste di attesa ha causato in Piemonte il rimando e/o la rinuncia ad analisi, cure e interventi da parte della popolazione? (1=Fenomeni molto consistenti; 10=Fenomeni inesistenti o non percepiti)*



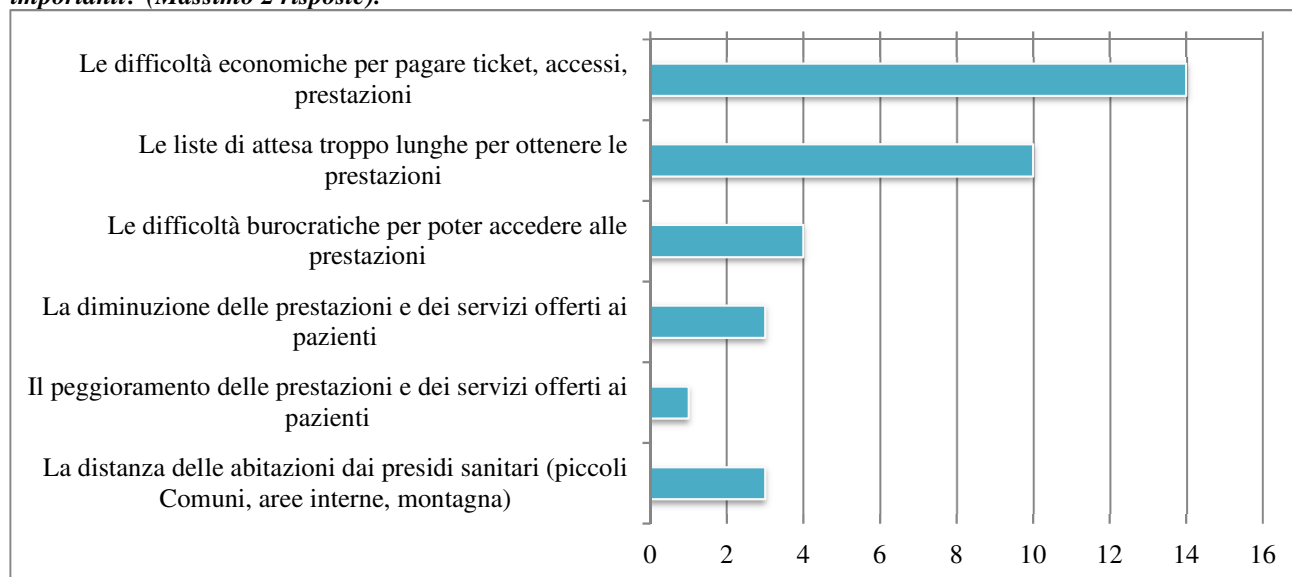
**Note:** 1-4 Fenomeni molto consistenti; 5-7 Abbastanza Consistenti; 8-10 Poco/Per Nulla percepiti (dati mancanti 1).

**Fonte:** elaborazione IRES Lucia Morosini

Ulteriori fattori che concorrono alla rinuncia alle prestazioni sono le stesse liste d'attesa, soprattutto quando molto dilatate, le difficoltà burocratiche per poter accedere alle prestazioni (Direttore Sanitario ASL TO5, ACU Piemonte Vercelli e Mondovì) e la distanza tra il luogo di residenza – in particolare nel caso di piccoli Comuni collocati in aree interne o montuose – e i servizi offerti (diversi intervistati presso l'ASL TO5, Federconsumatori Torino).

**Figura 27. Distribuzione delle risposte alla Domanda 4a (valori assoluti).**

*Se ritiene che il rimando e/o la rinuncia alle cure sia un fenomeno presente in Piemonte, quali sono le ragioni più importanti? (Massimo 2 risposte).*



**Fonte: elaborazione IRES Lucia Morosini**

Ancora per quanto attiene alle cause del fenomeno delle liste d'attesa, opinioni divergenti si riscontrano sull'adeguatezza delle apparecchiature in dotazione al servizio pubblico. Alcuni sostengono che il parco macchine sia tecnologicamente adeguato ma semplicemente sotto-utilizzato (Anteas Novara) altri, invece, sostengono che un ruolo cruciale nei tempi di attesa sia proprio giocato dalla mancanza di investimenti pubblici adeguati in apparecchiature d'avanguardia (Direttore Sanitario ASL TO5, Federconsumatori Verbania). A parte l'adeguatezza o meno dei macchinari tutti gli intervistati concordano comunque nel sostenere che il loro sotto o cattivo utilizzo possa causare ritardi e aumenti delle liste d'attesa nella sanità pubblica (cfr. Domanda 5a). Infine, i meccanismi riguardanti il funzionamento dell'intramoenia non vengono mai menzionati quali prime potenziali cause del fenomeno e rivestono comunque un ruolo molto minoritario anche quali cause minori.

Oltre a quali fossero le possibili cause del fenomeno delle liste d'attesa e le conseguenze in termini di abbandono di visite e/o cure da parte della popolazione, è stato chiesto agli intervistati di esprimersi, dichiarando il loro grado d'accordo (molto, abbastanza, poco o per nulla) in merito ad alcune affermazioni: due, in un certo senso, ancora riguardanti le cause, due, invece, riguardanti maggiormente le possibili soluzioni o interpretazioni della problematica.

Per quanto attiene alle prime, in linea con quanto espresso poco sopra, la maggior parte degli intervistati dichiara che il sotto-utilizzo o il cattivo utilizzo delle apparecchiature possa essere una causa delle lunghe liste d'attesa (undici casi sono abbastanza d'accordo, cinque molto) mentre solamente una piccola parte (quattro interlocutori) si dice poco d'accordo con l'affermazione. Tra quest'ultimi è interessante notare come tre siano medici, uno specialista in oculistica e due direttori sanitari (Ordine Mauriziano e ASL TO5).

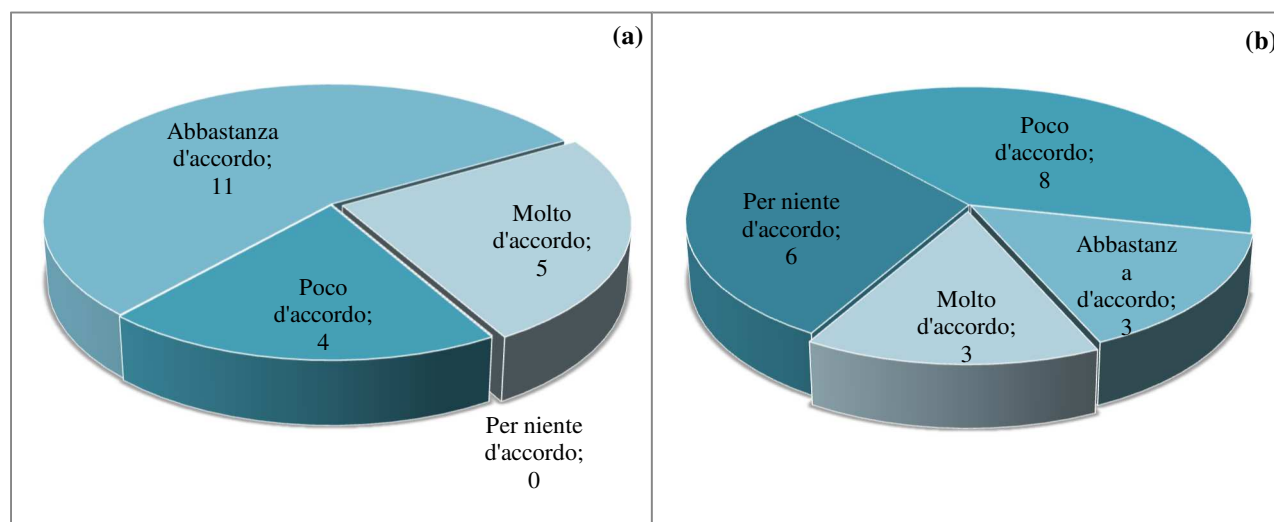
Al contrario, il sistema di prenotazione e la sua regolazione non sembra essere percepito come poco funzionante o come possibile causa di ritardi e aumenti delle attese: otto intervistati si dicono poco

d'accordo con l'affermazione e sei per nulla. Anzi, in molti casi – soprattutto tra gli interlocutori operanti all'interno del sistema sanitario – la trasparenza nelle prenotazioni viene vista come una conquista ormai acquisita negli ultimi anni. Nonostante ciò, alcuni appartenenti alle associazioni dei consumatori, in particolar modo quelle operanti in aree di confine come il novarese e il vercellese mettono in luce come ulteriore trasparenza ed efficienza sarebbe acquisita se anche il Piemonte fosse dotato di un centro di prenotazioni unico telefonico, simile al numero verde disponibile per la Regione Lombardia, in cui degli operatori competenti potrebbero aiutare il paziente a trovare la struttura più vicina e con i tempi di attesa minori in cui effettuare la visita specialistica o l'esame diagnostico prescritto.

**Figura 28. Distribuzione delle risposte alla domanda 5a e 5b (valori assoluti).**

*(a). Ritiene che il sotto-utilizzo o il cattivo utilizzo delle apparecchiature causi ritardi e aumenti le liste di attesa?*

*(b). Ritiene che il fenomeno delle liste di attesa dipenda anche da problematiche alla regolazione delle prenotazioni (trasparenza, efficienza, ecc.)?*



**Fonte: elaborazione IRES Lucia Morosini**

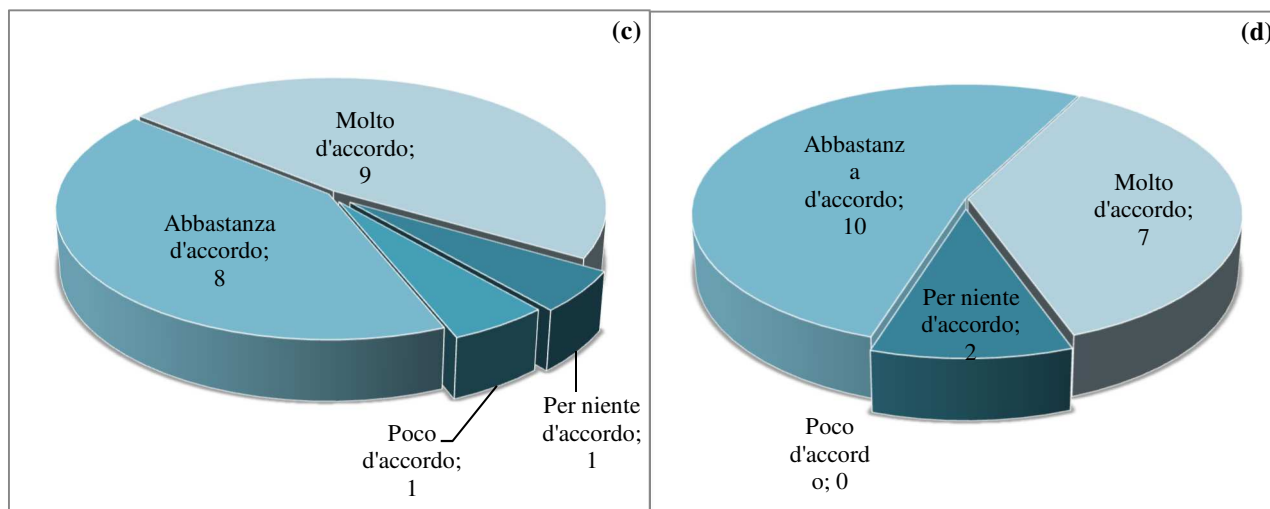
Nonostante il grado di accordo molto elevato espresso in merito ai piani di sviluppo di progettualità legate alle Case della Salute – nove intervistati si dichiarano molto d'accordo, otto abbastanza – si tratta di un'affermazione che, in generale, ha riscosso i commenti più disparati.

Se da un lato, molti intervistati sostengono che le Case della Salute potrebbero essere il luogo in cui trovano posto alcune tipologie di visite di controllo o alcune prestazioni di base che ora vengono fornite solamente presso gli ospedali o gli ambulatori specialistici; dall'alto molti interlocutori, soprattutto appartenenti alla sfera sanitaria, mettono in guardia da alcune problematiche riguardanti tanto l'organizzazione quanto la carenza di figure specialistiche in grado di svolgere certe prestazioni o, ancora, la necessità che emergerebbe, qualora tali progetti fossero seriamente sviluppati, di dotazioni *high tech* per la diagnostica anche in queste tipologie di strutture.

In ogni caso, nell'immaginario delineato dagli intervistati, queste strutture dovrebbero somigliare a dei poliambulatori, dislocati in aree periferiche o in alcuni Comuni distanti dai centri cittadini, in cui i collegamenti tra medici di medicina generale e medici specialisti dovrebbero essere diretti e continuativi e in cui si potrebbero sviluppare «servizi di vicinanza» e dar vita ad una «sanità di prossimità».

**Figura 29. Distribuzione delle risposte alla domanda 5c e 5d (valori assoluti).**

*(c).L'avvio di un concreto e articolato piano di sviluppo delle Case della Salute, dove possono trovare collocazione la specialistica ambulatoriale e la diagnostica di base, contribuirebbe in modo significativo alla riduzione delle liste di attesa?(d). Il governo dei tempi di attesa deve essere considerato dalla Regione una componente strutturale dei LEA*



**Fonte: elaborazione IRES Lucia Morosini**

Per concludere, infine, pochi intervistati (nove su venti) dichiarano di conoscere abbastanza bene il *Programma regionale sul governo dei tempi di attesa delle prestazioni specialistiche per il triennio 2017-2019. Primi indirizzi alle aziende sanitarie regionali*, approvato dalla Regione Piemonte con Dgr. del Marzo 2017. Fatta eccezione per un'associazione dei consumatori, si tratta esclusivamente di personale appartenente all'ambito sanitario. Tra i punti di forza individuati ci sono, innanzitutto, quello del riconoscimento del problema come cruciale, in secondo luogo, quello di permette anche agli ospedali di fare delle proposte per ridurre i tempi di attesa, infine, quello di individuare degli obiettivi specifici per ogni azienda sanitaria. Viceversa, tra i punti critici maggiormente citati c'è il mancato coinvolgimento dei privati accreditati, la scarsa tematizzazione dell'allargamento degli orari in cui effettuare le prestazioni e la mancata previsione di incentivi affinché gli specialisti aumentino il numero di prestazioni erogate.

## Considerazioni conclusive

Come visto in queste pagine, analizzare e soprattutto comprendere quali possano essere le cause che alimentano il fenomeno delle liste d'attesa, in Piemonte come altrove, non è un processo semplice tanto per la complessità stessa dell'oggetto di studio quanto per la mancanza di dati in merito.

Nonostante ciò, proprio perché la tematica chiama in causa questioni di *welfare* e di giustizia sociale appare importante fare almeno uno sforzo per cercare di capire quali possano essere gli elementi che maggiormente concorrono a determinare tale fenomeno, a maggior ragione negli ultimi anni caratterizzati, come si è detto, dal progressivo aumento nei tempi di attesa delle visite specialistiche e degli esami diagnostici e dal contemporaneo calo nel numero di prestazioni effettivamente erogate dalle strutture pubbliche. Questa apparente contraddizione può, in realtà, far pensare tanto ad un progressivo aumento del ricorso ai servizi offerti dal settore privato (per il quale però non si hanno a disposizione dati sufficientemente attendibili) quanto all'abbandono, soprattutto da parte di alcune fasce della popolazione, ad accertamenti, visite e cure, conseguenza che si è rivelata avere un peso mediamente importante anche nel parere degli intervistati.

A questo proposito occorre sottolineare come la recente evoluzione socio-demografica (tendenza alla individualizzazione dei comportamenti familiari, forte aumento dei nuclei monofamiliari e monogenitoriali, crescita del numero degli anziani single che non possono contare su un tessuto sociale ricco) osservata in Piemonte rischi di aggravare ulteriormente il rapporto tra domanda e offerta in sanità, tenuto conto delle complesse caratteristiche morfologiche, socio-economiche e istituzionali del nostro territorio (forte incidenza delle aree interne con problemi di rarefazione dei servizi di base, elevata frammentazione comunale cui non corrisponde un'adeguata vocazione alla cooperazione istituzionale, sotto-dotazione della rete dei trasporti, ecc.).

Dalle informazioni a disposizione, sebbene in alcuni casi solo parziali, e dalle interviste condotte ai testimoni privilegiati si possono, comunque, desumere alcune prime considerazioni rilevanti in merito alle possibili cause dei lunghi tempi di attesa rilevati dal monitoraggio regionale.

In primo luogo, il *gap* tra domanda e offerta di prestazioni appare consistente e legato primariamente a dinamiche inerenti l'offerta stessa di queste. In base alle informazioni riguardanti l'organizzazione del Sistema Sanitario piemontese e ai risultati delle interviste condotte con i testimoni privilegiati, le aree di maggiore vulnerabilità sono quelle riguardanti l'organizzazione stessa del Sistema Sanitario Regionale, le dinamiche esistenti tra settore pubblico e quello privato, il personale e gli orari di apertura degli ambulatori specialistici.

- **La sotto-dotazione di strutture di specialistica ambulatoriale.** I dati, aggiornati al 2013, in merito alla disponibilità di strutture ambulatoriali e laboratoriali, che svolgono attività cliniche, diagnostiche o di laboratorio, mettono in evidenza una sotto-dotazione dell'offerta piemontese che – come avviene nella maggior parte delle regioni del Nord-Italia – si colloca sotto la media nazionale per rapporto strutture/abitanti (una ogni 9.970 residenti rispetto a una ogni 6.478). Le informazioni disponibili fanno luce anche su una distribuzione territoriale di tali strutture piuttosto disomogenea, per cui ad un livello sub-regionale si riscontrano territori, come quello dell'astigiano, in cui tale rapporto è anche di molto inferiore (una ogni 29.655 abitanti), ed altri in cui esso è, invece, maggiormente in linea con il dato nazionale, come accade nelle ASL TO3, TO5 e CN1. Come si è visto nelle pagine precedenti, però, sotto-dotazione non significa necessariamente tempi di attesa maggiori poiché le dinamiche dell'offerta sono sempre strettamente correlate a quelle della domanda di prestazioni. Detto questo, è comunque probabile che una maggiore dotazione possa avere un ruolo influente sulla quantità delle prestazioni che possono essere erogate: ad esempio, la maggiore capillarità di strutture in alcuni territori, legata ad una domanda non particolarmente pressante, può dar vita a situazioni di equilibrio migliori, come sembra avviene, ad esempio, nel cuneese, territorio per il quale la percezione che emerge dalle interviste ai testimoni privilegiati in merito al servizio pubblico è generalmente positiva in termini di efficienza e tempi di attesa. Abbiamo inoltre monitorato

l'evoluzione delle forme organizzative dell'assistenza territoriale e delle cure primarie avviata dalla Regione Piemonte nel periodo 2015-2017. Ponendo a confronto i dati sulle liste di attesa in sanità rilevati presso i siti web della Regione e delle Asl, precedenti e successivi alla riforma, non abbiamo notato fino ad oggi miglioramenti sensibili nell'accesso dei cittadini alle prestazioni.

- **Lo spostamento dell'offerta tra pubblico e privato.** Sebbene il Piemonte si caratterizzi come una delle realtà in cui il privato accreditato ha una rilevanza inferiore rispetto a quanto avviene a livello nazionale sulla specialistica ambulatoriale e laboratoriale (cfr. Paragrafo 3), una delle problematiche maggiormente poste in risalto dalle interviste al mondo associativo è quella dell'eccessivo spostamento dell'offerta di prestazioni dal settore pubblico a quello privato che offrirebbe, soprattutto quando non convenzionato, minori tempi d'attesa e migliore qualità delle prestazioni. In questo senso, si tratterebbe, come sostenuto anche dalla già citata ricerca del Censis [2015] di un fattore estremamente discriminante poiché i cittadini verrebbero sempre più spinti verso l'internalizzazione delle spese sanitarie all'interno del *budget* familiare, anche quando le condizioni economiche non lo permetterebbero. Le persone maggiormente vulnerabili, in tal senso, sarebbero quelle che non esenti dal pagamento dei *ticket* (per reddito o per malattia) si trovano in una condizione economica che non permetterebbe loro di ricorrere ai servizi sanitari offerti dal privato, accorciando così i tempi di diagnosi e cura.
- **Le carenze in termini di personale.** Entrando maggiormente nel merito delle questioni organizzative, le interviste effettuate con i testimoni privilegiati mettono in evidenza, con un elevato grado di accordo tra mondo sanitario e non, come un ruolo cruciale nel determinare le lunghe liste di attesa sia svolto dalle carenze di personale e, in particolare, di figure specialistiche in grado di svolgere alcune tipologie di visite o di prestazioni diagnostiche.
- **La ristrettezza degli orari degli ambulatori.** Sempre dalle interviste ai testimoni privilegiati, tanto del mondo associativo quanto di quello prettamente sanitario, emerge con una certa frequenza, la necessità di allungare i tempi di apertura delle strutture adibite all'attività clinica e diagnostica alle ore serali e al sabato quale primo passo verso la soluzione alla problematica dei lunghi tempi di attesa.
- **Le risorse economiche.** Argomentazione trasversale alle precedenti, spesso percepita dagli intervistati come presupposto stesso di buona parte delle cause sin qui individuate, è quella concernente la riduzione delle risorse economiche stanziare per il funzionamento dei servizi sanitari regionali. Tale percezione trova corrispondenza in quel che si è visto nelle pagine iniziali di questo *report* (cfr. Paragrafo 4). Infatti, nonostante la spesa regionale piemontese sia andata via via sanitarizzandosi sempre più negli ultimi anni, al contempo – complice il Piano di Rientro dal debito sanitario di cui la regione è stata oggetto tra il Luglio 2010 e il Marzo 2017 – si è registrata una notevole riduzione nella spesa sanitaria *pro capite* (-20,1% tra il 2011 e il 2015) che ha sicuramente avuto un ruolo influente tanto sulle risorse disponibili in termini di personale quanto su quelle investite (o meno) in generale nei servizi erogati e nelle apparecchiature.

In secondo luogo, la discordanza tra domanda e offerta di prestazioni sarebbe attribuibile anche a fattori prettamente inerenti la domanda di prestazioni che i cittadini rivolgono al Sistema Sanitario.

- **Il grado di pressione sul Sistema Sanitario.** Come si è visto, osservando i tempi di attesa, soprattutto in merito alle visite specialistiche, delle singole Aziende Sanitarie Locali o delle cosiddette Aree Omogenee, laddove il bacino demografico di riferimento dell'ASL è numericamente maggiore, le variazioni della popolazione sono positive o, ancora, si percepiscono segni di dinamismo del sistema produttivo ed economico, spesso sono maggiori tanto le richieste di prestazioni quanto i tempi che è necessario attendere per accedervi (come avviene, ad esempio, in diverse ASL del Torinese o in quella di Alessandria).
- **La sovra-medicalizzazione della popolazione e l'appropriatezza delle prescrizioni.** L'aumento della pressione sul sistema sanitario sarebbe dovuto, secondo diversi intervistati operanti prevalentemente all'interno del Servizio sanitario regionale, anche alla sovra-

medicalizzazione della popolazione e all'inadeguatezza delle prescrizioni da parte dei medici di medicina generale che, al posto che porsi quale filtro all'aumento della richiesta di prestazioni, praticerebbero sempre più un atteggiamento difensivo incrementando, piuttosto che ridurre, tanto il ricorso al parere del medico specialista quanto quello a specifici esami diagnostici.

Dei seri e concreti piani per la riduzione dei tempi di attesa, quindi, non dovrebbero prescindere dal guardare a come questa variegata pluralità di cause e concause interagiscono tra loro negli specifici contesti territoriali, tendendo conto di quelle aree particolarmente vulnerabili come i centri molto urbanizzati o i Comuni di piccole-piccolissime dimensioni, soprattutto se situati in aree interne e montuose e, magari, notevolmente distanti dai centri di erogazione delle prestazioni. Non solo, particolare attenzione necessitano anche quelle che sono state individuate quali fasce di popolazione particolarmente svantaggiate: le persone/famiglie a basso reddito e gli anziani, soprattutto qualora si trovino in una condizione di non autosufficienza.

Si è anche voluto analizzare i dati messi a disposizione dalle singole Aziende Sanitarie per delineare in maniera più precisa le problematiche di ogni territorio del Piemonte, ma la raccolta di questi dati ha evidenziato fin da subito alcune difficoltà. La prima tra queste è la forte disomogeneità dei dati offerti al pubblico. Una differenziazione che parte dalle scelte informatiche sulla presentazione dei dati (alcune ASL propongono un foglio dati, che rende più facile maneggiare e analizzare i dati, mentre altre puntano su un più leggibile PDF: non sempre però in questo caso i risultati sono eccellenti), arrivando poi al problema principale: alcune ASL presentano i dati suddivisi per singole strutture, altre per Distretti, altre ancora per non meglio definite "Aree". Anche il privato convenzionato è fautore di disomogeneità: è presente in alcuni prospetti, assente in altri.

Non mancano le "caselle vuote": dati mancanti senza addurre giustificazioni. Nel presente report se ne vedono assai poche, perché avendo operato una media su più mesi si è scelto di privilegiare i dati presenti, assegnando un valore numerico anche se alcuni dei mesi analizzati erano mancanti.

I frequenti sbalzi tra un mese e l'altro confermano l'inadeguatezza del metodo di rilevazione. A volte si salta da un tempo di attesa di pochi giorni a uno superiore ai duecento o viceversa nell'arco di un mese: probabilmente questo accade perché poco prima della rilevazione mensile può essersi liberato un posto entro pochi giorni. La situazione informativa delle singole Aziende, dunque, potrebbe essere molto migliore se si facessero tentativi di omogeneizzazione, come avvenuto in altre Regioni.

È intenzione dei Sindacati dei pensionati vigilare attentamente sui possibili risultati concreti del Piano Regionale di Governo delle Liste d'Attesa: le analisi contenute in questo report potranno essere ripetute qualche mese, dopo l'avvio dei progetti delle varie ASL, per valutare in modo empirico l'entità degli eventuali miglioramenti e poter esprimere un giudizio oggettivo sulla riuscita del Piano.

## Bibliografia

AGENAS (2017), *Andamento della Spesa Sanitaria. Approfondimento sul confronto delle voci di entrata riferibili a ticket ed intramoenia, anni 2012-2015*, Marzo 2017.

AIFA (2016), *L'uso dei farmaci in Italia. Rapporto Nazionale, Anno 2015*, Roma, Giugno 2016.

Banca d'Italia (2016), *Economie regionali. L'economia del Piemonte*, Giugno 2016, Torino

Censis e Forum Ania Consumatori (2015), *Gli scenari del welfare. Verso uno stato sociale sostenibile*, Franco Angeli Editore, Milano.

Costa, G. et al (2014), *L'equità in salute in Italia. Secondo rapporto sulle disuguaglianze sociali in sanità*, Franco Angeli Editore, Milano.

Deliberazione della Giunta Regionale 27 marzo 2017, n. 17-4817, *Il Programma regionale per il Governo dei Tempi di Attesa delle Prestazioni di Specialistica Ambulatoriale per il triennio 2017-2019. Primi indirizzi alle Aziende Sanitarie Regionali*, 06/04/2017.

IRES Lucia Morosini (2017), *L'analisi dei bilanci regionali*, Agosto 2017.

ISTAT (2016), *Indicatori demografici. Stime per l'anno 2015*, Statistiche Report, 19 Febbraio 2016.

ISTAT (2016a), *BES 2016. Il benessere equo e sostenibile in Italia*, Roma

ISTAT (2017), *Il Sistema dei conti della sanità per l'Italia. Anni 2012-2016*, Statistiche Report, 4 Luglio 2017.

Ministero della Salute (2016), *Relazione sullo stato di attuazione dell'esercizio dell'attività libero-professionale intramuraria. Anno 2014*, Settembre 2016.

Ministero della Salute (2016), *Annuario Statistico del Servizio Sanitario Nazionale. Assetto organizzativo, attività e fattori produttivi del SSN. Anno 2013*. Direzione Generale della Digitalizzazione del Sistema Informativo Sanitario e della Statistica.

Prince, M. et al (2016), *World Alzheimer Report 2016. Improving healthcare for people living with dementia*, Alzheimer's Disease International, London

# Appendici

**Appendice 1. Numero di visite specialistiche erogate (valori assoluti) e tempi di attesa inferiori ai 30 giorni (valori percentuali) per azienda erogatrice del servizio. Piemonte. Anno 2016.**

|                                        | Chirurgiche    |             | Oculistiche    |             | Urologiche    |             | Cardiologiche  |             | Ortopediche    |             | Neurologiche  |             | Totale         |             |
|----------------------------------------|----------------|-------------|----------------|-------------|---------------|-------------|----------------|-------------|----------------|-------------|---------------|-------------|----------------|-------------|
|                                        | Visite         | < 30 gg     | Visite         | < 30 gg     | Visite        | < 30 gg     | Visite         | < 30 gg     | Visite         | < 30 gg     | Visite        | < 30 gg     | Visite         | < 30 gg     |
| ASL TO 1                               | 52.675         | 41,6        | 7.123          | 76,7        | 9.178         | 66,0        | 26.835         | 54,0        | 22.783         | 55,8        | 12.468        | 75,5        | 131.062        | 61,6        |
| ASL TO 2                               | 19.452         | 44,0        | 6.075          | 76,1        | 8.832         | 58,0        | 16.039         | 64,9        | 13.618         | 55,1        | 7.284         | 52,5        | 71.300         | 58,4        |
| ASL TO 3                               | 30.973         | 34,8        | 8.769          | 87,6        | 8.125         | 65,0        | 23.251         | 53,3        | 15.804         | 63,4        | 8.564         | 45,8        | 95.486         | 58,3        |
| ASL TO 4                               | 17.464         | 42,6        | 6.999          | 60,1        | 7.482         | 58,9        | 14.561         | 62,2        | 12.463         | 71,2        | 7.400         | 55,7        | 66.369         | 58,4        |
| ASL TO 5                               | 15.983         | 33,5        | 4.399          | 63,2        | 4.902         | 56,8        | 11.117         | 61,9        | 9.539          | 65,8        | 2.951         | 53,6        | 48.891         | 55,8        |
| ASL VC                                 | 11.062         | 49,1        | 4.653          | 94,9        | 3.741         | 76,7        | 9.223          | 74,5        | 7.346          | 79,7        | 3.785         | 70,3        | 39.810         | 74,2        |
| ASL BI                                 | 7.433          | 78,2        | 2.530          | 77,3        | 3.382         | 69,2        | 6.127          | 74,4        | 5.496          | 74,6        | 2.778         | 71,2        | 27.746         | 74,1        |
| ASL NO                                 | 13.726         | 55,1        | 4.519          | 85,8        | 4.536         | 94,8        | 8.047          | 72,6        | 8.477          | 81,7        | 3.290         | 90,2        | 42.595         | 80,0        |
| ASL VCO                                | 10.196         | 62,2        | 3.035          | 64,4        | 3.167         | 80,9        | 5.469          | 75,2        | 8.208          | 50,2        | 2.063         | 76,1        | 32.138         | 68,2        |
| ASL CN 1                               | 20.797         | 44,8        | 5.833          | 86,4        | 5.346         | 83,5        | 9.554          | 64,4        | 8.546          | 61,7        | 3.816         | 70,1        | 53.892         | 68,5        |
| ASL CN 2                               | 10.061         | 29,9        | 5.847          | 82,6        | 3.929         | 75,7        | 7.966          | 81,4        | 4.215          | 62,6        | 3.936         | 62,6        | 35.954         | 65,8        |
| ASL AT                                 | 8.621          | 50,6        | 4.239          | 93,3        | 2.652         | 83,3        | 7.984          | 61,1        | 6.871          | 85,7        | 3.219         | 71,6        | 33.586         | 74,3        |
| ASL AL                                 | 18.546         | 30,0        | 12.449         | 81,8        | 5.202         | 76,1        | 13.986         | 56,8        | 12.995         | 67,8        | 4.997         | 62,4        | 68.175         | 62,5        |
| <b>Totale ASL</b>                      | <b>236.989</b> | <b>45,9</b> | <b>76.470</b>  | <b>79,2</b> | <b>70.474</b> | <b>72,7</b> | <b>160.159</b> | <b>65,9</b> | <b>136.361</b> | <b>67,3</b> | <b>66.551</b> | <b>66,0</b> | <b>747.004</b> | <b>66,2</b> |
| AOU S. Luigi                           | 4.555          | 57,0        | 2.876          | 63,9        | 3.194         | 34,3        | 2.176          | 45,7        | 2.207          | 25,4        | 4.105         | 70,7        | 19.113         | 49,5        |
| AOU Maggiore della Carità              | 2.719          | 59,1        | 3.616          | 93,4        | 3.653         | 60,2        | 5.258          | 62,9        | 6.272          | 79,3        | 3.148         | 54,3        | 24.666         | 68,2        |
| AO S. Croce e Carle                    | 4.870          | 36,4        | 4.143          | 88,1        | 2.497         | 57,6        | 2.226          | 41,3        | 2.576          | 69,6        | 2.552         | 56,4        | 18.864         | 58,2        |
| AO SS. Antonio e Biagio e Arrigo       | 5.688          | 63,5        | 2.562          | 78,0        | 2.462         | 86,5        | 4.783          | 58,2        | 4.068          | 47,2        | 2.144         | 51,1        | 21.707         | 64,1        |
| AO Ordine Mauriziano                   | 5.994          | 39,3        | 2.266          | 64,3        | 2.691         | 42,4        | 2.827          | 56,6        | 3.417          | 69,9        | 3.178         | 60,7        | 20.373         | 55,5        |
| AOU Città della Salute e della Scienza | 281            | 89,3        | 11.633         | 76,1        | 8.684         | 58,5        | 6.063          | 68,8        | 8.861          | 74,2        | 6.569         | 60,0        | 42.091         | 71,2        |
| <b>Totale AO/AOU</b>                   | <b>24.107</b>  | <b>57,4</b> | <b>27.096</b>  | <b>77,3</b> | <b>23.181</b> | <b>56,6</b> | <b>23.333</b>  | <b>55,6</b> | <b>27.401</b>  | <b>60,9</b> | <b>21.696</b> | <b>58,9</b> | <b>146.814</b> | <b>61,1</b> |
| Istituto Auxologico Italiano           | 1.082          | 50,6        | -              | -           | -             | -           | 592            | 59,1        | 520            | 67,9        | 838           | 82,2        | 3.032          | 64,9        |
| Fondazione Salvatore Maugeri           | -              | -           | -              | -           | -             | -           | 574            | 30,8        | -              | -           | 503           | 41,2        | 1.077          | 36,0        |
| Ircs Candiolo                          | -              | -           | -              | -           | -             | -           | 500            | 67,4        | -              | -           | 873           | 56,8        | 1.373          | 62,1        |
| Presidio Sanitario Gradenigo           | 1.626          | 60,5        | 4.691          | 66,3        | 1.871         | 31,3        | 1.915          | 61,6        | 1.439          | 54,6        | 106           | 38,7        | 11.648         | 52,2        |
| Presidio Sanitario Cottolengo          | 3.364          | 44,6        | 2.438          | 88,6        | 2.069         | 93,7        | 3.511          | 96,8        | 3.769          | 41,8        | 882           | 55,9        | 16.033         | 70,2        |
| <b>Totale Altre Accreditate</b>        | <b>6.072</b>   | <b>51,9</b> | <b>7.129</b>   | <b>77,5</b> | <b>3.940</b>  | <b>62,5</b> | <b>7.092</b>   | <b>63,1</b> | <b>5.728</b>   | <b>54,8</b> | <b>3.202</b>  | <b>55,0</b> | <b>33.163</b>  | <b>57,1</b> |
| <b>Totale</b>                          | <b>267.168</b> | <b>49,8</b> | <b>110.695</b> | <b>78,5</b> | <b>97.595</b> | <b>67,1</b> | <b>190.584</b> | <b>62,7</b> | <b>169.490</b> | <b>63,9</b> | <b>91.449</b> | <b>61,9</b> | <b>926.981</b> | <b>63,0</b> |

**Fonte: elaborazione IRES Lucia Morosini su dati Regione Piemonte**

**Appendice 2. Numero di prestazioni diagnostiche erogate (valori assoluti) e tempi di attesa inferiori ai 60 giorni (valori percentuali) per azienda erogatrice del servizio. Piemonte. Anno 2016.**

|                                        | Addome Completo |             | Audiometrico  |              | ECG Holter    |              | Fundus Oculi  |              | RMN Muscolosc. |              | Colonscopia   |              | Totale         |             |
|----------------------------------------|-----------------|-------------|---------------|--------------|---------------|--------------|---------------|--------------|----------------|--------------|---------------|--------------|----------------|-------------|
|                                        | Esami           | < 60 gg     | Esami         | < 60 gg      | Esami         | < 60 gg      | Esami         | < 60 gg      | Esami          | < 60 gg      | Esami         | < 60 gg      | Esami          | < 60 gg     |
| ASL TO 1                               | 34.369          | 97,7        | 7.544         | 94,5         | 7.092         | 89,5         | 4.592         | 71,0         | 13.088         | 100,0        | 1.516         | 71,2         | 68.201         | 87,3        |
| ASL TO 2                               | 27.241          | 87,5        | 3.967         | 86,6         | 5.173         | 88,1         | 5.555         | 62,4         | 7.603          | 99,4         | 4.022         | 71,9         | 53.561         | 82,7        |
| ASL TO 3                               | 23.106          | 83,8        | 5.210         | 75,6         | 7.120         | 85,3         | 6.820         | 39,8         | 4.247          | 100,0        | 3.502         | 58,0         | 50.005         | 73,7        |
| ASL TO 4                               | 18.714          | 78,5        | 4.929         | 70,8         | 4.524         | 79,6         | 5.139         | 34,6         | 3.404          | 99,7         | 2.712         | 63,5         | 39.422         | 71,1        |
| ASL TO 5                               | 15.117          | 88,3        | 2.604         | 60,0         | 2.910         | 76,6         | 2.997         | 46,7         | 294            | 97,3         | 1.965         | 73,0         | 25.887         | 73,6        |
| ASL VC                                 | 7.120           | 85,2        | 1.931         | 58,9         | 3.314         | 80,5         | 2.365         | 77,0         | 1.880          | 99,2         | 2.961         | 58,2         | 19.571         | 76,5        |
| ASL BI                                 | 4.764           | 75,3        | 1.590         | 70,9         | 1.741         | 60,6         | 1.089         | 97,4         | 1.717          | 97,9         | 1.893         | 71,0         | 12.794         | 78,8        |
| ASL NO                                 | 8.011           | 91,4        | 3.639         | 89,0         | 3.223         | 97,0         | 3.268         | 56,5         | 3.240          | 99,3         | 1.622         | 70,0         | 23.003         | 83,9        |
| ASL VCO                                | 3.940           | 80,2        | 1.851         | 86,0         | 1.641         | 79,2         | 779           | 81,4         | 1.044          | 96,6         | 1.767         | 44,3         | 11.022         | 77,9        |
| ASL CN 1                               | 10.733          | 78,6        | 3.544         | 96,7         | 2.567         | 73,0         | 7.418         | 50,0         | 491            | 91,7         | 2.315         | 76,0         | 27.068         | 77,6        |
| ASL CN 2                               | 7.781           | 78,2        | 1.942         | 97,7         | 1.262         | 59,0         | 1.714         | 68,7         | 1.935          | 99,7         | 2.353         | 49,6         | 16.987         | 75,5        |
| ASL AT                                 | 8.005           | 75,7        | 1.849         | 49,2         | 1.958         | 89,6         | 5.308         | 55,9         | 1.839          | 99,5         | 1.757         | 70,6         | 20.716         | 73,4        |
| ASL AL                                 | 41.059          | 95,4        | 4.673         | 86,1         | 5.124         | 87,2         | 4.192         | 53,3         | 14.602         | 100,0        | 2.015         | 65,1         | 71.665         | 81,2        |
| <b>Totale ASL</b>                      | <b>209.960</b>  | <b>84,3</b> | <b>45.273</b> | <b>78,6</b>  | <b>47.649</b> | <b>80,4</b>  | <b>51.236</b> | <b>61,1</b>  | <b>55.384</b>  | <b>98,5</b>  | <b>30.400</b> | <b>64,8</b>  | <b>439.902</b> | <b>77,9</b> |
| AOU S. Luigi                           | 2.537           | 72,8        | 1.974         | 94,8         | 434           | 63,4         | 795           | 83,0         | -              | -            | 1.335         | 70,3         | 7.075          | 76,9        |
| AOU Maggiore della Carità              | 3.371           | 49,9        | 1.044         | 98,7         | 2.250         | 74,8         | 2.287         | 92,2         | 1.638          | 99,1         | 1.927         | 66,4         | 12.517         | 80,2        |
| AO S. Croce e Carle                    | 4.015           | 49,0        | 1.884         | 91,8         | 1.378         | 85,5         | 606           | 64,9         | 1.359          | 58,1         | 236           | 55,9         | 9.478          | 67,5        |
| AO SS. Antonio e Biagio e Arrigo       | 2.438           | 91,0        | 1.090         | 89,6         | 1.053         | 94,3         | 937           | 51,9         | 431            | 100,0        | 1.849         | 57,3         | 7.798          | 80,7        |
| AO Ordine Mauriziano                   | 3.487           | 79,1        | 2.581         | 83,5         | 744           | 73,5         | 400           | 60,0         | 949            | 97,8         | 1.730         | 76,5         | 9.891          | 78,4        |
| AOU Città della Salute e della Scienza | 12.576          | 72,7        | 3.129         | 64,0         | 2.537         | 70,7         | 2.416         | 50,3         | 2.529          | 92,2         | 4.966         | 68,9         | 28.153         | 69,8        |
| <b>Totale AO/AOU</b>                   | <b>28.424</b>   | <b>69,1</b> | <b>11.702</b> | <b>87,06</b> | <b>8.396</b>  | <b>77,02</b> | <b>7.441</b>  | <b>67,04</b> | <b>6.906</b>   | <b>89,43</b> | <b>12.043</b> | <b>65,90</b> | <b>74.912</b>  | <b>75,6</b> |
| Istituto Auxologico Italiano           | 1.453           | 99,7        | -             | -            | 604           | 97,2         | -             | -            | 1.038          | 99,6         | 215           | 98,6         | 3.310          | 98,8        |
| Fondazione Salvatore Maugeri           | 1.582           | 97,0        | -             | -            | 765           | 97,1         | -             | -            | -              | -            | -             | -            | 2.347          | 97,1        |
| IRCCS Candiolo                         | 1.988           | 35,3        | -             | -            | -             | -            | -             | -            | 149            | 61,7         | 675           | 31,7         | 2.812          | 42,9        |
| Istituto Ausiliatrice                  | 2.347           | 98,7        | -             | -            | -             | -            | -             | -            | -              | -            | -             | -            | 2.347          | 98,7        |
| Presidio Sanitario Gradenigo           | 1.694           | 58,9        | 3.045         | 94,8         | 1.086         | 82,1         | -             | -            | 396            | 95,5         | 1.935         | 60,7         | 8.156          | 78,4        |
| Presidio Sanitario Cottolengo          | 3.913           | 99,8        | 1.104         | 98,4         | 849           | 99,7         | 650           | 74,5         | -              | -            | 1.014         | 99,4         | 7.530          | 94,3        |
| Presidio Sanitario San Camillo         | 599             | 99,5        | -             | -            | -             | -            | -             | -            | -              | -            | -             | -            | 599            | 99,5        |
| <b>Totale Altre Accreditate</b>        | <b>13.576</b>   | <b>84,1</b> | <b>4.149</b>  | <b>96,6</b>  | <b>3.304</b>  | <b>94,0</b>  | <b>650</b>    | <b>74,5</b>  | <b>1.583</b>   | <b>85,6</b>  | <b>3839</b>   | <b>72,6</b>  | <b>27.101</b>  | <b>87,1</b> |
| <b>Totale</b>                          | <b>251.960</b>  | <b>80,7</b> | <b>61.124</b> | <b>82,7</b>  | <b>59.349</b> | <b>81,9</b>  | <b>59.327</b> | <b>63,6</b>  | <b>63.873</b>  | <b>94,5</b>  | <b>46.282</b> | <b>66,4</b>  | <b>541.915</b> | <b>79,9</b> |

**Appendice 3. Andamento dei ricavi per prestazioni sanitarie erogate in regime di intramoenia (valori in migliaia di euro). Italia e Regioni. Confronto tra anni 2012-2015.**

|                       | <b>2012</b>      | <b>2013</b>      | <b>2014</b>      | <b>2015</b>      | <b>Var. % 2012-2015</b> |
|-----------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|-------------------------|
| Piemonte              | 125.356          | 114.444          | 110.689          | 112.582          | -10,2                   |
| Valle d'Aosta         | 3.310            | 3.078            | 2.941            | 2.788            | -15,8                   |
| Lombardia             | 256.049          | 241.509          | 241.137          | 236.175          | -7,8                    |
| Trentino-Alto Adige   | 11.411           | 11.774           | 12.776           | 13.599           | 34,9                    |
| Veneto                | 115.950          | 115.704          | 116.098          | 115.669          | -0,2                    |
| Friuli-Venezia Giulia | 28.075           | 26.567           | 27.518           | 26.550           | -5,4                    |
| Liguria               | 44.573           | 40.795           | 39.898           | 38.033           | -14,7                   |
| Emilia-Romagna        | 137.141          | 138.182          | 136.474          | 133.736          | -2,5                    |
| Toscana               | 117.620          | 111.339          | 112.186          | 109.977          | -6,5                    |
| Umbria                | 13.936           | 13.597           | 15.546           | 14.046           | 0,8                     |
| Marche                | 35.995           | 36.950           | 38.339           | 37.341           | 3,7                     |
| Lazio                 | 142.837          | 121.491          | 116.547          | 113.527          | -20,5                   |
| Abruzzo               | 17.358           | 16.913           | 14.357           | 15.626           | -10,0                   |
| Molise                | 4.039            | 4.493            | 4.619            | 4.429            | 9,7                     |
| Campania              | 52.793           | 48.317           | 51.563           | 45.269           | -14,3                   |
| Puglia                | 42.624           | 36.043           | 36.149           | 34.727           | -18,5                   |
| Basilicata            | 5.082            | 4.485            | 4.079            | 4.403            | -13,4                   |
| Calabria              | 10.474           | 9.427            | 9.375            | 9.616            | -8,2                    |
| Sicilia               | 46.963           | 41.823           | 39.337           | 36.482           | -22,3                   |
| Sardegna              | 17.447           | 14.879           | 14.281           | 13.820           | -20,8                   |
| <b>Italia</b>         | <b>1.229.033</b> | <b>1.151.810</b> | <b>1.143.909</b> | <b>1.118.395</b> | <b>-9,0</b>             |

**Fonte: elaborazione IRES Lucia Morosini su dati AGENAS [2017]**

**Appendice 4. Schema riassuntivo con tempo di attesa minimo, massimo e medio nelle strutture pubbliche per ogni ASL per visite specialistiche e prestazioni diagnostiche**

|            | Cardiologia |     |       | Chirurgia Generale |     |       | Oculistica |     |       | Ortopedia |     |       | Urologia |     |       | Neurologia |     |       |
|------------|-------------|-----|-------|--------------------|-----|-------|------------|-----|-------|-----------|-----|-------|----------|-----|-------|------------|-----|-------|
|            | Min         | Max | Media | Min                | Max | Media | Min        | Max | Media | Min       | Max | Media | Min      | Max | Media | Min        | Max | Media |
| <b>AL</b>  | 8           | 34  | 21    | 1                  | 56  | 14    | 12         | 124 | 48    | 5         | 132 | 35    | 1        | 31  | 12    | 9          | 40  | 26    |
| <b>AT</b>  | 0           | 36  | 18    | 3                  | 49  | 26    | 0          | 155 | 77    | 0         | 7   | 3     | 0        | 102 | 51    | 0          | 0   | 0     |
| <b>BI</b>  | 10          | 15  | 12    | 49                 | 49  | 49    | 27         | 29  | 28    | 32        | 32  | 32    | 13       | 13  | 13    | 5          | 35  | 17    |
| <b>CN1</b> | 9           | 61  | 30    | 5                  | 25  | 10    | 8          | 108 | 32    | 6         | 60  | 28    | 6        | 31  | 15    | 11         | 37  | 21    |
| <b>CN2</b> | 10          | 45  | 18    | 5                  | 7   | 6     | 21         | 167 | 64    | 41        | 65  | 53    | 6        | 21  | 13    | 4          | 43  | 22    |
| <b>NO</b>  | 81          | 114 | 101   | 4                  | 45  | 26    | 119        | 189 | 143   | 41        | 112 | 81    | 24       | 56  | 36    | 80         | 153 | 122   |
| <b>TO1</b> | 63          | 182 | 107   | 23                 | 99  | 71    | 68         | 176 | 115   | 58        | 96  | 71    | 3        | 60  | 16    | 6          | 87  | 39    |
| <b>TO2</b> | 46          | 385 | 193   | 8                  | 54  | 19    | 140        | 260 | 205   | 43        | 227 | 132   | 7        | 60  | 29    | 35         | 183 | 63    |
| <b>TO3</b> | 18          | 178 | 51    | 1                  | 45  | 9     | 9          | 188 | 83    | 25        | 45  | 37    | 3        | 105 | 27    | 16         | 151 | 59    |
| <b>TO4</b> | 0           | 129 | 80    | 20                 | 70  | 39    | 48         | 245 | 151   | 35        | 147 | 77    | 0        | 128 | 53    | 18         | 117 | 48    |
| <b>TO5</b> | 39          | 94  | 65    | 30                 | 47  | 39    | 70         | 203 | 105   | 22        | 124 | 44    | 25       | 137 | 56    | 33         | 128 | 66    |
| <b>VC</b>  | 4           | 133 | 39    | 0                  | 14  | 5     | 43         | 134 | 74    | 7         | 63  | 30    | 17       | 37  | 26    | 8          | 62  | 33    |
| <b>VCO</b> | 137         | 139 | 138   | 39                 | 47  | 43    | 19         | 34  | 27    | 53        | 56  | 54    | 5        | 84  | 34    | 6          | 22  | 12    |

|            | ECG Holter |     |       | Colonscopia |     |       | Esame Fundus Oculi |     |       | RMN<br>Muscoloscheletrica/contr. |     |       | Ecografia addome completo |     |       | Esame audiometrico tonale |     |       |
|------------|------------|-----|-------|-------------|-----|-------|--------------------|-----|-------|----------------------------------|-----|-------|---------------------------|-----|-------|---------------------------|-----|-------|
|            | Min        | Max | Media | Min         | Max | Media | Min                | Max | Media | Min                              | Max | Media | Min                       | Max | Media | Min                       | Max | Media |
| <b>AL</b>  | 26         | 49  | 37    | 29          | 97  | 64    | 2                  | 64  | 19    | 7                                | 7   | 7     | 9                         | 45  | 30    | 3                         | 133 | 25    |
| <b>AT</b>  | 70         | 89  | 79    | 72          | 73  | 72    | 142                | 260 | 201   | 85                               | 85  | 85    | 56                        | 83  | 69    | 107                       | 107 | 107   |
| <b>BI</b>  | 73         | 77  | 75    | 42          | 42  | 42    | 53                 | 77  | 65    | 27                               | 27  | 27    | 24                        | 75  | 49    | 14                        | 39  | 26    |
| <b>CN1</b> | 1          | 67  | 37    | 21          | 229 | 136   | 8                  | 289 | 113   | 15                               | 34  | 24    | 6                         | 47  | 21    | 3                         | 37  | 98    |
| <b>CN2</b> | 104        | 133 | 118   | 95          | 102 | 98    | 28                 | 167 | 72    | 84                               | 84  | 84    | 44                        | 49  | 46    | 13                        | 22  | 18    |
| <b>NO</b>  | 51         | 54  | 52    | 181         | 181 | 181   | 116                | 189 | 146   | 14                               | 14  | 14    | 12                        | 25  | 17    | 32                        | 92  | 55    |
| <b>TO1</b> | 145        | 145 | 145   | 70          | 70  | 70    | 60                 | 134 | 109   | x                                | x   | x     | 160                       | 160 | 160   | 17                        | 75  | 44    |
| <b>TO2</b> | 133        | 192 | 162   | 95          | 142 | 118   | 140                | 253 | 193   | 292                              | 292 | 292   | 64                        | 120 | 105   | 13                        | 44  | 36    |
| <b>TO3</b> | 136        | 229 | 178   | 54          | 196 | 128   | 36                 | 204 | 121   | 17                               | 19  | 18    | 36                        | 191 | 109   | 13                        | 50  | 34    |
| <b>TO4</b> | 72         | 166 | 128   | 178         | 322 | 245   | 48                 | 227 | 147   | 17                               | 17  | 17    | 58                        | 103 | 80    | 1                         | 112 | 52    |
| <b>TO5</b> | 88         | 101 | 94    | 140         | 168 | 154   | 99                 | 241 | 139   | x                                | x   | x     | 49                        | 65  | 57    | 27                        | 119 | 79    |
| <b>VC</b>  | 39         | 49  | 44    | 70          | 123 | 96    | 16                 | 133 | 66    | 65                               | 65  | 65    | 22                        | 162 | 70    | 73                        | 150 | 100   |
| <b>VCO</b> | 53         | 54  | 53    | 110         | 140 | 125   | 7                  | 76  | 49    | x                                | x   | x     | 46                        | 60  | 53    | 7                         | 47  | 35    |

**Fonte: elaborazione Fnp Piemonte su dati delle singole ASL**

**Appendice 5. Analisi dei campi di variazione dei dati relativi agli ultimi sei mesi**  
**ASL ALESSANDRIA**

|                      |            | Cardiologia |     | Chir. Gen. |     | Oculistica |     | Ortopedia |     | Urologia |     | Neurologia |      |
|----------------------|------------|-------------|-----|------------|-----|------------|-----|-----------|-----|----------|-----|------------|------|
|                      |            | Media       | CdV | Media      | CdV | Media      | CdV | Media     | CdV | Media    | CdV | Media      | CdV  |
| Ospedale Novi        | Ospedale   | 8           | 50% | 12         | 44% | 34         | 56% | 12        | 23% | 19       | 37% | 36         | 14%  |
| Ospedale Aquis       | Ospedale   | x           | x   | 21         | 53% | 33         | 20% | 24        | 12% | 2        | 99% | 38         | 12%  |
| Ospedale Ovada       | Ospedale   | x           | x   | 5          | 37% | 52         | 36% | 34        | 48% | 6        | 50% | 40         | 17%  |
| Poliamb. Acqui T.    | Territorio | 26          | 55% | x          | x   | 53         | 24% | x         | x   | x        | x   | x          | x    |
| Poliamb. Ovada       | Territorio | 26          | 33% | x          | x   | 54         | 58% | x         | x   | x        | x   | x          | x    |
| Poliamb. Arquata     | Territorio | 24          | 54% | x          | x   | 58         | 15% | x         | x   | x        | x   | x          | x    |
| Ospedale Casale      | Ospedale   | 19          | 42% | 1          | 39% | 22         | 69% | 5         | 65% | 1        | 39% | 14         | 45%  |
| Poliamb. Casale      | Territorio | x           | x   | 56         | 38% | 37         | 35% | x         | x   | x        | x   | x          | x    |
| Poliamb. Cerrina     | Territorio | x           | x   | 8          | 79% | x          | x   | x         | x   | x        | x   | x          | x    |
| Poliamb. Moncalvo    | Territorio | x           | x   | 10         | 85% | 64         | 59% | x         | x   | x        | x   | x          | x    |
| Poliamb. Trino       | Territorio | x           | x   | 8          | 41% | 59         | 57% | x         | x   | x        | x   | x          | x    |
| Poliamb. Valenza     | Territorio | 20          | 57% | 5          | 48% | 29         | 6%  | x         | x   | 15       | 71% | x          | x    |
| Ospedale Tortona     | Ospedale   | 15          | 93% | 4          | 64% | 25         | 10% | 23        | 13% | 31       | 37% | 17         | 85%  |
| Poliamb. Castellazzo | Territorio | 26          | 93% | x          | x   | x          | x   | x         | x   | x        | x   | x          | x    |
| Poliamb. Castelnuovo | Territorio | 24          | 90% | 21         | 57% | 12         | 96% | x         | x   | x        | x   | 9          | 107% |
| Poliamb. Patria Al   | Territorio | 34          | 59% | x          | x   | 124        | 35% | 15        | 30% | 8        | 62% | x          | x    |
| Poliamb. Tortona     | Territorio | 12          | 99% | x          | x   | 63         | 16% | 132       | 25% | x        | x   | x          | x    |

|                            |         | ECG Holter |     | Colonscopia |     | Esame Fundus Oculi |     | RMN musc – schel. con contrasto |     | Ecografia Addome Completo |      | Audiometria |     |
|----------------------------|---------|------------|-----|-------------|-----|--------------------|-----|---------------------------------|-----|---------------------------|------|-------------|-----|
|                            |         | Media      | CdV | Media       | CdV | Media              | CdV | Media                           | CdV | Media                     | CdV  | Media       | CdV |
| Ospedale Novi Ligure       | 0       | 36         | 15% | 76          | 13% | 2                  | 75% | 7                               | 10% | 9                         | 95%  | 3           | 79% |
| Ospedale Aquis Terme       | 0       | 49         | 10% | 97          | 46% | 14                 | 41% | x                               | x   | 19                        | 53%  | 3           | 89% |
| Ospedale Ovada             | 0       | 49         | 35% | 77          | 17% | 5                  | 64% | x                               | x   | 29                        | 50%  | 13          | 76% |
| Casa di Cura Villa Igea    | Privato | x          | x   | 102         | 26% | x                  | x   | x                               | x   | x                         | x    | 26          | 7%  |
| Ospedale Casale Monferrato | 0       | 26         | 32% | 29          | 17% | x                  | x   | 7                               | 28% | 43                        | 131% | 2           | 34% |
| Ospedale di Tortona        | 0       | 33         | 14% | 39          | 48% | 13                 | 92% | 7                               | 19% | 35                        | 89%  | 4           | 78% |
| Poliambulatorio Tortona    | 0       | 29         | 17% | x           | x   | 63                 | 16% | x                               | x   | x                         | x    | x           | x   |
| Casa di Cura Salus         | Privato | 3          | 49% | x           | x   | 41                 | 31% | x                               | x   | 7                         | 148% | x           | x   |
| Casa di Cura Città di Al   | Privato | 8          | 36% | x           | x   | x                  | x   | 1                               | 37% | 8                         | 20%  | x           | x   |
| Poliamb. Acqui             | 0       | x          | x   | x           | x   | 15                 | 50% | x                               | x   | x                         | x    | x           | x   |
| Poliamb. Ovada             | 0       | x          | x   | x           | x   | 6                  | 79% | x                               | x   | x                         | x    | x           | x   |
| Poliamb. Arquata           | 0       | x          | x   | x           | x   | 16                 | 37% | x                               | x   | x                         | x    | 133         | 56% |
| Poliamb. Casale M.         | 0       | x          | x   | x           | x   | 15                 | 34% | x                               | x   | x                         | x    | x           | x   |
| Poliamb. Valenza           | 0       | x          | x   | x           | x   | 11                 | 29% | x                               | x   | 29                        | 57%  | 11          | 75% |
| Poliamb. Moncalvo          | 0       | x          | x   | x           | x   | 64                 | 59% | x                               | x   | x                         | x    | x           | x   |
| Poliamb. Trino             | 0       | x          | x   | x           | x   | 21                 | 30% | x                               | x   | x                         | x    | x           | x   |
| Poliamb. Castelnuovo S.    | 0       | x          | x   | x           | x   | 12                 | 96% | x                               | x   | x                         | x    | 22          | 29% |
| Poliamb. Patria AL         | 0       | x          | x   | x           | x   | 12                 | 81% | x                               | x   | 45                        | 47%  | 33          | 73% |

## ASL ASTI

|               | Cardiologia |     | Chirurgia Generale |     | Oculistica |     | Ortopedia |     | Urologia |     | Neurologia |     |
|---------------|-------------|-----|--------------------|-----|------------|-----|-----------|-----|----------|-----|------------|-----|
|               | Media       | CdV | Media              | CdV | Media      | CdV | Media     | CdV | Media    | CdV | Media      | CdV |
| Asti Centro   | 0           | NV  | 49                 | 25% | 0          | NV  | 0         | NV  | 0        | NV  | 0          | NV  |
| Asti Nord/Sud | 36          | 47% | 3                  | 68% | 155        | 20% | 7         | 58% | 102      | 42% | x          | x   |

|                         | ECG Holter |     | Colonscopia |     | Esame Fundus Oculi |     | RMN Muscoloscheletrica con contrasto |     | Ecografia Addome Completo |     | Audiometria |     |
|-------------------------|------------|-----|-------------|-----|--------------------|-----|--------------------------------------|-----|---------------------------|-----|-------------|-----|
|                         | Media      | CdV | Media       | CdV | Media              | CdV | Media                                | CdV | Media                     | CdV | Media       | CdV |
| Distretto Asti Centro   | 70         | 8%  | 72          | 29% | 260                | 24% | 85                                   | 26% | 83                        | 9%  | 107         | 49% |
| Distretto Asti Nord/Sud | 89         | 30% | 73          | 41% | 142                | 17% | x                                    | x   | 56                        | 12% | x           | x   |

## ASL BIELLA

|                            | Cardiologia |      | Chirurgia Generale |     | Oculistica |      | Ortopedia |     | Urologia |     | Neurologia |     |
|----------------------------|-------------|------|--------------------|-----|------------|------|-----------|-----|----------|-----|------------|-----|
|                            | Media       | CdV  | Media              | CdV | Media      | CdV  | Media     | CdV | Media    | CdV | Media      | CdV |
| Ospedale degli infermi     | 15          | 73%  | 49                 | 52% | 27         | 126% | 32        | 98% | 13       | 88% | 35         | 50% |
| Poliambulatorio di Cossato | 10          | 104% | x                  | x   | 29         | 129% | x         | x   | x        | x   | 11         | 85% |
| Ufficio Igiene Biella      | x           | x    | x                  | x   | x          | x    | x         | x   | x        | x   | 5          | 57% |

|                               | ECG Holter |     | Colonscopia |     | Esame Fundus Oculi |      | RMN Muscoloscheletrica con contrasto |     | Ecografia Addome Completo |      | Audiometria |     |
|-------------------------------|------------|-----|-------------|-----|--------------------|------|--------------------------------------|-----|---------------------------|------|-------------|-----|
|                               | Media      | CdV | Media       | CdV | Media              | CdV  | Media                                | CdV | Media                     | CdV  | Media       | CdV |
| Ospedale degli Infermi Biella | 73         | 23% | 42          | 20% | 77                 | 132% | 27                                   | 39% | 24                        | 151% | 39          | 89% |
| Poliambulatorio Cossato       | 77         | NV  | x           | x   | 53                 | 136% | x                                    | x   | 75                        | 11%  | 14          | 96% |

## ASL CUNEO 1

|                           | Cardiologia |      | Chirurgia Generale |     | Oculistica |      | Ortopedia |      | Urologia |      | Neurologia |     |
|---------------------------|-------------|------|--------------------|-----|------------|------|-----------|------|----------|------|------------|-----|
|                           | Media       | CdV  | Media              | CdV | Media      | CdV  | Media     | CdV  | Media    | CdV  | Media      | CdV |
| Area Cuneo                | 18          | 83%  | x                  | x   | 46         | 89%  | x         | x    | x        | x    | x          | x   |
| Area Cuneo Centro esterno | 19          | 58%  | x                  | x   | 27         | 37%  | 6         | 49%  | x        | x    | x          | x   |
| Area Borgo San Dalmazzo   | 61          | 64%  | x                  | x   | 108        | 53%  | x         | x    | x        | x    | x          | x   |
| Area Dronerio             | 32          | 62%  | x                  | x   | 10         | 48%  | x         | x    | x        | x    | x          | x   |
| Area Mondovì              | 26          | 78%  | 7                  | 69% | 27         | 75%  | 11        | 87%  | 6        | 125% | 11         | 79% |
| Area Ceva                 | 58          | 101% | 6                  | 87% | 8          | 63%  | 42        | 121% | 8        | 76%  | 37         | 46% |
| Area Savigliano           | 12          | 47%  | 5                  | 45% | 11         | 41%  | 20        | 36%  | 6        | 73%  | 11         | 72% |
| Area Saluzzo              | 9           | 83%  | 9                  | 30% | 19         | 118% | 60        | 27%  | 31       | 51%  | 11         | 27% |
| Area Fossano              | 32          | 80%  | 25                 | 96% | 34         | 52%  | x         | x    | 24       | 19%  | 34         | 40% |

|                           | ECG Holter |     | Colonscopia |      | Esame Fundus Oculi |     | RMN Muscoloscheletrica con contrasto |     | Ecografia Addome Completo |     | Audiometria |     |
|---------------------------|------------|-----|-------------|------|--------------------|-----|--------------------------------------|-----|---------------------------|-----|-------------|-----|
|                           | Media      | CdV | Media       | CdV  | Media              | CdV | Media                                | CdV | Media                     | CdV | Media       | CdV |
| Area Cuneo                | 67         | 23% | x           | x    | 46                 | 89% | x                                    | x   | x                         | x   | 11          | 58% |
| Area Cuneo Centro Esterno | 1          | 37% | x           | x    | 25                 | 39% | x                                    | x   | 6                         | 17% | 8           | 51% |
| Area Borgo San Dalmazzo   | x          | x   | x           | x    | 139                | 10% | x                                    | x   | x                         | x   | 10          | 68% |
| Area Dronero              | 56         | 13% | x           | x    | x                  | x   | x                                    | x   | x                         | x   | 9           | 57% |
| Area Mondovì              | 13         | 94% | 21          | 103% | 27                 | 75% | x                                    | x   | 14                        | 51% | 10          | 81% |
| Area Ceva                 | 32         | 70% | 66          | 87%  | 8                  | 63% | x                                    | x   | 24                        | 23% | x           | x   |
| Area Savigliano           | 29         | 69% | 227         | 55%  | 205                | 54% | 15                                   | NV  | 8                         | 45% | 3           | 85% |
| Area Saluzzo              | 29         | 64% | 229         | 5%   | 289                | 6%  | x                                    | x   | 27                        | 82% | 37          | 24% |
| Area Fossano              | 67         | 16% | x           | x    | 169                | 18% | 34                                   | NV  | 47                        | 53% | 10          | 75% |

## ASL CUNEO 2

|                  |                               | Cardiologia |      | Chirurgia Generale |     | Oculistica |      | Ortopedia |     | Urologia |      | Neurologia |      |
|------------------|-------------------------------|-------------|------|--------------------|-----|------------|------|-----------|-----|----------|------|------------|------|
|                  |                               | Media       | CdV  | Media              | CdV | Media      | CdV  | Media     | CdV | Media    | CdV  | Media      | CdV  |
| Bra              | Ospedale S.Spirito            | 10          | 127% | 5                  | 79% | x          | x    | 41        | 30% | 21       | 7%   | 29         | 132% |
| Bra              | Poliambulatorio Via Goito Bra | 27          | 31%  | x                  | x   | 167        | 84%  | x         | x   | x        | x    | 6          | 116% |
| Alba             | Ospedale S.Lazzaro            | 5           | 110% | x                  | x   | x          | x    | 65        | 44% | x        | x    | 43         | 138% |
| Cortemilia       | Poliambulatorio Cortemilia    | 45          | 8%   | x                  | x   | 47         | 123% | x         | x   | 6        | 24%  | 19         | 73%  |
| Alba             | Poliamb. Ospedal. Via Diaz    | 19          | 118% | 7                  | 0%  | 49         | 4%   | x         | x   | 10       | 127% | x          | x    |
| S. Stefano Belbo | Poliambulatorio S. Stefano    | 17          | 81%  | x                  | x   | 34         | 53%  | x         | x   | 17       | 81%  | 33         | 41%  |
| Canale           | Ambulat. Distrett. Canale     | 14          | 111% | x                  | x   | 21         | 34%  | x         | x   | 14       | 10%  | 4          | 71%  |

|                                      | ECG Holter |     | Colonscopia |     | Esame Fundus Oculi |      | RMN Muscoloscheletrica con contrasto |     | Ecografia Addome Completo |      | Audiometria |     |
|--------------------------------------|------------|-----|-------------|-----|--------------------|------|--------------------------------------|-----|---------------------------|------|-------------|-----|
|                                      | Media      | CdV | Media       | CdV | Media              | CdV  | Media                                | CdV | Media                     | CdV  | Media       | CdV |
| Ospedale Santo Spirito               | 104        | 9%  | 95          | 4%  | x                  | x    | x                                    | x   | 44                        | 132% | x           | x   |
| Ospedale San Lazzaro                 | 133        | 16% | 102         | 6%  | x                  | x    | 84                                   | 72% | 49                        | 139% | x           | x   |
| Poliambulatorio Via Goito Bra        | x          | x   | x           | x   | 167                | 84%  | x                                    | x   | x                         | x    | 20          | 40% |
| Poliambulatorio Cortemilia           | x          | x   | x           | x   | 47                 | 123% | x                                    | x   | x                         | x    | x           | x   |
| Poliambulatorio Ospedaliero Via Diaz | x          | x   | x           | x   | 28                 | 95%  | x                                    | x   | x                         | x    | 13          | 65% |
| Poliambulatorio Santo Stefano        | x          | x   | x           | x   | 34                 | 53%  | x                                    | x   | x                         | x    | x           | x   |
| Ambulatorio Distrettuale Canale      | x          | x   | x           | x   | 83                 | 10%  | x                                    | x   | x                         | x    | 22          | 6%  |

(Nota bene: disponendo soltanto dei dati di due mesi, il calcolo del Campo di Variazione potrebbe non essere particolarmente significativo)

## ASL NOVARA

|                                          | Cardiologia |     | Chirurgia Generale |     | Oculistica |     | Ortopedia |     | Urologia |      | Neurologia |     |
|------------------------------------------|-------------|-----|--------------------|-----|------------|-----|-----------|-----|----------|------|------------|-----|
|                                          | Media       | CdV | Media              | CdV | Media      | CdV | Media     | CdV | Media    | CdV  | Media      | CdV |
| Poliambulatorio di Oleggio               | x           | x   | x                  | x   | 137        | 17% | 112       | 27% | 24       | 33%  | 133        | 26% |
| Poliambulatorio Ospedaliero Borgomanero  | x           | x   | 45                 | 11% | x          | x   | 106       | 7%  | 56       | 68%  | x          | x   |
| Poliambulatorio territoriale Borgomanero | 109         | 6%  | x                  | x   | 161        | 14% | 80        | 31% | x        | x    | 153        | 44% |
| Poliambulatorio territoriale Trecate     | 114         | 11% | x                  | x   | 189        | 12% | 66        | 18% | 30       | 115% | 80         | 44% |
| Poliambulatorio territoriale Novara      | 81          | 34% | 4                  | 70% | 121        | 32% | 41        | 54% | 26       | 32%  | x          | x   |
| Poliambulatorio territoriale Arona       | x           | x   | 30                 | 13% | 132        | 14% | x         | x   | 47       | 43%  | x          | x   |
| Poliambulatorio territoriale Ghemme      | x           | x   | x                  | x   | 119        | 30% | x         | x   | x        | x    | x          | x   |

|             |                              | ECG Holter |     | Colonscopia |     | Esame Fundus Oculi |     | RMN Muscoloscheletrica con contrasto |     | Ecografia Addome Completo |     | Audiometria |     |
|-------------|------------------------------|------------|-----|-------------|-----|--------------------|-----|--------------------------------------|-----|---------------------------|-----|-------------|-----|
|             |                              | Media      | CdV | Media       | CdV | Media              | CdV | Media                                | CdV | Media                     | CdV | Media       | CdV |
| Arona       | Presidio Territoriale        | x          | x   | x           | x   | 132                | 14% | x                                    | x   | 12                        | 81% | 92          | 27% |
| Oleggio     | Poliambulatorio territoriale | x          | x   | x           | x   | 137                | 17% | x                                    | x   | 14                        | 33% | 34          | 28% |
| Borgomanero | Poliambulatorio Ospedaliero  | 51         | 15% | 181         | 9%  | x                  | x   | 14                                   | 79% | 25                        | 38% | x           | x   |
| Borgomanero | Poliambulatorio Territoriale | x          | x   | x           | x   | 161                | 14% | x                                    | x   | x                         | x   | 60          | 18% |
| Ghemme      | Poliambulatorio Territoriale | x          | x   | x           | x   | 119                | 30% | x                                    | x   | x                         | x   | x           | x   |
| Trecate     | Poliambulatorio territoriale | 54         | 18% | x           | x   | 189                | 12% | x                                    | x   | x                         | x   | 32          | 37% |
| Novara      | Poliambulatorio territoriale | x          | x   | x           | x   | 116                | 31% | x                                    | x   | x                         | x   | 56          | 27% |

## ASL TORINO 1

|                                    | Cardiologia |     | Chirurgia Generale |     | Oculistica |     | Ortopedia |     | Urologia |      | Neurologia |     |
|------------------------------------|-------------|-----|--------------------|-----|------------|-----|-----------|-----|----------|------|------------|-----|
|                                    | Media       | CdV | Media              | CdV | Media      | CdV | Media     | CdV | Media    | CdV  | Media      | CdV |
| Ospedale Oftalmico                 | 88          | 88% | x                  | x   | 111        | 14% | x         | x   | x        | x    | x          | x   |
| Poliambulatorio Monginevro         | 63          | 16% | 99                 | 58% | 98         | 43% | x         | x   | 3        | 89%  | 6          | 73% |
| Ospedale Martini                   | x           | x   | 57                 | 10% | x          | x   | 61        | 4%  | 60       | 43%  | x          | x   |
| Poliambulatorio Petitti            | x           | x   | x                  | x   | x          | x   | x         | x   | x        | x    | x          | x   |
| Poliambulatorio Corsica            | 182         | 47% | 23                 | 33% | 130        | 41% | 58        | 39% | 11       | 128% | 60         | 22% |
| Poliambulatorio Farinelli-Valletta | 112         | 24% | 81                 | 28% | 176        | 50% | x         | x   | 11       | 152% | 87         | 22% |
| Poliambulatorio San Secondo        | 130         | 54% | 75                 | 40% | 68         | 61% | 96        | 23% | 2        | 120% | 19         | 36% |
| Poliambulatorio Gorizia            | 106         | 49% | 90                 | 21% | 109        | 57% | x         | x   | 17       | 121% | 25         | 15% |
| Poliambulatorio Pellico            | 69          | 62% | x                  | x   | x          | x   | x         | x   | 6        | 93%  | x          | x   |

|                                    | ECG Holter |     | Colonscopia |     | Esame Fundus Oculi |     | RMN Muscoloscheletrica con contrasto |     | Ecografia Addome Completo |     | Audiometria |      |
|------------------------------------|------------|-----|-------------|-----|--------------------|-----|--------------------------------------|-----|---------------------------|-----|-------------|------|
|                                    | Media      | CdV | Media       | CdV | Media              | CdV | Media                                | CdV | Media                     | CdV | Media       | CdV  |
| Ospedale Martini                   | x          | x   | 70          | 51% | x                  | x   | x                                    | x   | x                         | x   | 73          | 46%  |
| Ospedale Oftalmico                 | 145        | 41% | x           | x   | 121                | 24% | x                                    | x   | 160                       | 31% | x           | x    |
| Poliambulatorio Monginevro         | x          | x   | x           | x   | 99                 | 36% | x                                    | x   | x                         | x   | 17          | 122% |
| Poliambulatorio Corsica            | x          | x   | x           | x   | 134                | 41% | x                                    | x   | x                         | x   | 14          | 109% |
| Poliambulatorio Farinelli-Valletta | x          | x   | x           | x   | 130                | 40% | x                                    | x   | x                         | x   | 75          | 62%  |
| Poliambulatorio Petitti            | x          | x   | x           | x   | x                  | x   | x                                    | x   | x                         | x   | x           | x    |
| Poliambulatorio San Secondo        | x          | x   | x           | x   | 60                 | 55% | x                                    | x   | x                         | x   | 35          | 122% |
| Poliambulatorio Gorizia            | x          | x   | x           | x   | 109                | 57% | x                                    | x   | x                         | x   | x           | x    |
| Poliambulatorio Pellico            | x          | x   | x           | x   | x                  | x   | x                                    | x   | x                         | x   | 52          | 45%  |

## ASL TORINO 2

|                                     | Cardiologia |      | Chirurgia Generale |      | Oculistica |     | Ortopedia |     | Urologia |      | Neurologia |     |
|-------------------------------------|-------------|------|--------------------|------|------------|-----|-----------|-----|----------|------|------------|-----|
|                                     | Media       | CdV  | Media              | CdV  | Media      | CdV | Media     | CdV | Media    | CdV  | Media      | CdV |
| Poliambulatorio Via del Ridotto     | 154         | 20%  | 10                 | 64%  | 140        | 41% | 143       | 10% | x        | x    | 50         | 25% |
| Poliambulatorio Toscana             | 326         | 6%   | 10                 | 45%  | 260        | 3%  | 227       | 10% | 7        | 100% | 40         | 19% |
| Poliambulatorio Le Chiuse           | x           | x    | 8                  | 103% | 178        | 6%  | 115       | 5%  | x        | x    | 39         | 13% |
| Poliambulatorio Pacchiotti          | 144         | 45%  | 20                 | 67%  | 182        | 6%  | 110       | 5%  | 12       | 57%  | 47         | 30% |
| Dispensario Centrale Igiene Sociale | x           | x    | x                  | x    | x          | x   | x         | x   | x        | x    | x          | x   |
| Ospedale G.Bosco                    | 385         | 13%  | 28                 | 36%  | x          | x   | x         | x   | 60       | 37%  | 183        | 9%  |
| Poliambulatorio Montanaro           | 46          | 101% | 13                 | 83%  | 253        | 5%  | 181       | 17% | 38       | 23%  | 35         | 21% |
| Poliambulatorio Cavezzale           | 118         | 19%  | 11                 | 142% | 208        | 12% | 43        | 81% | 28       | 120% | 46         | 48% |
| Poliambulatorio Savona24            | 175         | 17%  | x                  | x    | 201        | 3%  | 163       | 26% | 30       | 104% | 63         | 27% |
| Ospedale Maria Vittoria             | x           | x    | 54                 | 46%  | x          | x   | 74        | 12% | 28       | 47%  | x          | x   |
| Poliambulatorio Anglesio            | x           | x    | x                  | x    | 215        | 11% | x         | x   | x        | x    | x          | x   |

|                                     | ECG Holter |     | Colonscopia |     | Esame Fundus Oculi |     | RMN Muscoloscheletrica con contrasto |     | Ecografia Addome Completo |     | Audiometria |     |
|-------------------------------------|------------|-----|-------------|-----|--------------------|-----|--------------------------------------|-----|---------------------------|-----|-------------|-----|
|                                     | Media      | CdV | Media       | CdV | Media              | CdV | Media                                | CdV | Media                     | CdV | Media       | CdV |
| Ospedale Maria Vittoria             | 133        | 38% | 142         | 15% | x                  | x   | x                                    | x   | 117                       | 53% | 44          | 21% |
| Ospedale G.Bosco                    | 192        | 14% | 95          | 51% | x                  | x   | 292                                  | NV  | 120                       | 17% | 13          | 83% |
| Poliambulatorio Via del Ridotto     | x          | x   | x           | x   | 140                | 41% | x                                    | x   | x                         | x   | 43          | 26% |
| Poliambulatorio Toscana             | x          | x   | x           | x   | 169                | 72% | x                                    | x   | x                         | x   | x           | x   |
| Poliambulatorio Le Chiuse           | x          | x   | x           | x   | 178                | 6%  | x                                    | x   | x                         | x   | x           | x   |
| Poliambulatorio Pacchiotti          | x          | x   | x           | x   | 182                | 6%  | x                                    | x   | 64                        | 27% | x           | x   |
| Dispensario Centrale Igiene Sociale | x          | x   | x           | x   | x                  | x   | x                                    | x   | x                         | x   | x           | x   |
| Poliambulatorio Anglesio            | x          | x   | x           | x   | 217                | 10% | x                                    | x   | x                         | x   | x           | x   |
| Poliambulatorio Montanaro           | x          | x   | x           | x   | 253                | 5%  | x                                    | x   | x                         | x   | 44          | 91% |
| Poliambulatorio Cavezzale           | x          | x   | x           | x   | 208                | 12% | x                                    | x   | x                         | x   | x           | x   |
| Poliambulatorio Savona 24           | x          | x   | x           | x   | 201                | 3%  | x                                    | x   | x                         | x   | x           | x   |
| Ospedale Amedeo di Savoia           | x          | x   | x           | x   | x                  | x   | x                                    | x   | 120                       | 23% | x           | x   |

**ASL TORINO 3**

|                                   | Cardiologia |      | Chirurgia Generale |      | Oculistica |      | Ortopedia |     | Urologia |      | Neurologia |     |
|-----------------------------------|-------------|------|--------------------|------|------------|------|-----------|-----|----------|------|------------|-----|
|                                   | Media       | CdV  | Media              | CdV  | Media      | CdV  | Media     | CdV | Media    | CdV  | Media      | CdV |
| Poliambulatorio P.O. Susa         | 51          | 106% | 1                  | 140% | 104        | 18%  | 34        | 84% | 3        | 131% | 105        | 65% |
| Poliambulatorio Collegno          | 19          | 95%  | 45                 | 61%  | 44         | 62%  | 35        | 53% | 19       | 62%  | 34         | 20% |
| Poliambulatorio Grugliasco        | 15          | 106% | 4                  | 75%  | 39         | 29%  | 31        | 86% | 22       | 93%  | 24         | 51% |
| Poliambulatorio Oulx              | 85          | NV   | x                  | x    | x          | x    | x         | x   | x        | x    | x          | x   |
| Poliambulatorio P.O. Rivoli       | 29          | 60%  | 8                  | 88%  | 9          | NV   | 41        | 64% | 23       | 45%  | 16         | 38% |
| Poliambulatorio Orbassano         | 22          | 60%  | 3                  | 90%  | 145        | 85%  | 44        | 53% | 14       | 63%  | 19         | 68% |
| Poliambulatorio Venaria Zanellato | 27          | 36%  | x                  | x    | 80         | 46%  | 45        | 21% | 12       | 117% | x          | x   |
| Poliambulatorio P.O. Venaria      | 121         | 10%  | 3                  | 73%  | x          | x    | x         | x   | x        | x    | 32         | 54% |
| Poliambulatorio Pianezza          | 18          | 52%  | 14                 | 66%  | x          | x    | x         | x   | x        | x    | 100        | 20% |
| Pinerolo Ospedale E.Agnelli       | 178         | 34%  | x                  | x    | x          | x    | x         | x   | 20       | 51%  | 9          | 86% |
| Poliambulatorio Alpignano         | 19          | 72%  | x                  | x    | 128        | 112% | 39        | 53% | x        | x    | 98         | 14% |
| Pomaretto                         | 65          | 44%  | x                  | x    | 188        | 22%  | 40        | 55% | 60       | 82%  | 93         | 54% |
| Torre Pellice                     | 84          | 20%  | x                  | x    | 123        | 73%  | 44        | x   | 105      | 65%  | 37         | 55% |
| Poliambulatorio Avigliana         | 33          | 58%  | 4                  | 84%  | 63         | 66%  | 25        | 40% | x        | x    | 151        | 51% |
| Poliambulatorio Giaveno           | 55          | 68%  | 9                  | 48%  | 40         | 49%  | x         | x   | 9        | 57%  | 49         | 24% |
| Pinerolo Stradale Fenestrelle     | x           | x    | 0                  | NV   | 84         | 75%  | 38        | 58% | x        | x    | x          | x   |
| Poliambulatorio Condove           | x           | x    | 142                | NV   | 74         | 50%  | x         | x   | 7        | 66%  | 78         | 10% |
| Poliambulatorio Rivoli            | 23          | 57%  | x                  | x    | 41         | 35%  | x         | x   | 28       | 48%  | 42         | 40% |

|                                        | ECG Holter |     | Colonscopia |     | Esame Fundus Oculi |     | RMN Muscoloscheletrica con contrasto |      | Ecografia Addome Completo |     | Audiometria |     |
|----------------------------------------|------------|-----|-------------|-----|--------------------|-----|--------------------------------------|------|---------------------------|-----|-------------|-----|
|                                        | Media      | CdV | Media       | CdV | Media              | CdV | Media                                | CdV  | Media                     | CdV | Media       | CdV |
| Poliambulatorio P.O. Rivoli            | 229        | 16% | 54          | 45% | x                  | x   | 17                                   | 107% | 105                       | 32% | 38          | 88% |
| Poliambulatorio P.O. Venaria           | 168        | 49% | 196         | 12% | x                  | x   | x                                    | x    | 36                        | 72% | x           | x   |
| Ospedale E. Agnelli Pinerolo           | x          | x   | 133         | 40% | x                  | x   | 19                                   | 29%  | 162                       | 40% | 13          | 88% |
| Poliambulatorio P.O. Susa              | 136        | 24% | x           | x   | 104                | 18% | x                                    | x    | 123                       | 26% | x           | x   |
| Poliambulatorio Grugliasco             | x          | x   | x           | x   | 158                | 17% | x                                    | x    | 59                        | 70% | x           | x   |
| Poliambulatorio Orbassano              | x          | x   | x           | x   | 204                | 56% | x                                    | x    | 129                       | 38% | x           | x   |
| Poliambulatorio Alpignano              | x          | x   | x           | x   | 153                | 83% | x                                    | x    | 71                        | 57% | x           | x   |
| Presidio Territoriale Pomaretto        | x          | x   | x           | x   | 202                | 13% | x                                    | x    | 113                       | 37% | x           | x   |
| Presidio Territoriale Torre Pellice    | x          | x   | x           | x   | 170                | 51% | x                                    | x    | 191                       | 20% | x           | x   |
| Poliambulatorio Avigliana              | x          | x   | x           | x   | 63                 | 66% | x                                    | x    | 96                        | 38% | x           | x   |
| Poliambulatorio Giaveno                | x          | x   | x           | x   | 40                 | 49% | x                                    | x    | 118                       | 16% | x           | x   |
| Poliambulatorio Collegno               | x          | x   | x           | x   | 158                | 16% | x                                    | x    | x                         | x   | x           | x   |
| Poliambulatorio Condove                | x          | x   | x           | x   | 86                 | 51% | x                                    | x    | x                         | x   | x           | x   |
| Poliambulatorio Rivoli                 | x          | x   | x           | x   | 36                 | 51% | x                                    | x    | x                         | x   | 50          | 67% |
| Poliambulatorio Zanellato Venaria      | x          | x   | x           | x   | 120                | 45% | x                                    | x    | x                         | x   | x           | x   |
| Presidio Stradale Fenestrelle Pinerolo | x          | x   | x           | x   | 84                 | 75% | x                                    | x    | x                         | x   | x           | x   |

**ASL TORINO 4**

|                                      | Cardiologia |     | Chirurgia Generale |     | Oculistica |      | Ortopedia |     | Urologia |     | Neurologia |     |
|--------------------------------------|-------------|-----|--------------------|-----|------------|------|-----------|-----|----------|-----|------------|-----|
|                                      | Media       | CdV | Media              | CdV | Media      | CdV  | Media     | CdV | Media    | CdV | Media      | CdV |
| Poliambulatorio Caluso               | 113         | 11% | 40                 | 38% | 172        | 39%  | 147       | 21% | 54       | 64% | 117        | 9%  |
| Ospedale Civile Castellamonte        | X           | X   | X                  | X   | 129        | 35%  | X         | X   | X        | X   | 45         | 36% |
| Poliambulatorio Cuorgne              | 87          | 28% | X                  | X   | 167        | 40%  | X         | X   | X        | X   | X          | X   |
| Ospedale Civile di Ivrea             | 0           | NV  | 37                 | 14% | 245        | 61%  | 86        | 17% | 69       | 63% | 47         | 35% |
| Poliambulatorio di Ivrea/Corso Nigra | 122         | 9%  | X                  | X   | 202        | 37%  | X         | X   | X        | X   | 44         | 23% |
| Poliambulatorio Rivarolo             | 78          | 18% | 34                 | 27% | 110        | 31%  | X         | X   | X        | X   | 53         | 20% |
| Ambulatori Via Marconi               | 129         | 40% | X                  | X   | 208        | 6%   | X         | X   | X        | X   | 18         | 62% |
| Poliambulatorio San Mauro            | 113         | 41% | X                  | X   | 176        | 40%  | X         | X   | X        | X   | X          | X   |
| Ospedale Ciriè                       | 0           | NV  | 70                 | 3%  | 58         | 46%  | 41        | 32% | 0        | NV  | 78         | 82% |
| Ospedale Lanzo                       | 41          | 95% | X                  | X   | 48         | 109% | X         | X   | 128      | 24% | X          | X   |
| Poliambulatorio Caselle              | 117         | 61% | X                  | X   | 97         | 91%  | X         | X   | X        | X   | X          | X   |
| Ospedale Civile Cuorgne              | X           | X   | 33                 | 20% | X          | X    | X         | X   | X        | X   | X          | X   |
| Ospedale Chivasso                    | X           | X   | 20                 | 48% | X          | X    | 35        | 62% | X        | X   | 27         | 22% |
| Poliambulatorio Volpiano             | X           | X   | X                  | X   | 207        | 47%  | X         | X   | X        | X   | 30         | 41% |
| Poliambulatorio Settimo Torinese     | X           | X   | X                  | X   | 181        | 70%  | X         | X   | 13       | 98% | 40         | 53% |
| Poliambulatorio Leini                | X           | X   | X                  | X   | X          | X    | X         | X   | X        | X   | 27         | 69% |
| Poliambulatorio Gassino              | X           | X   | X                  | X   | 115        | 25%  | X         | X   | X        | X   | X          | X   |

|                |                             | ECG Holter |     | Colonscopia |     | Esame Fundus Oculi |      | RMN Muscoloscheletrica con contrasto |     | Ecografia Addome Completo |     | Audiometria |      |
|----------------|-----------------------------|------------|-----|-------------|-----|--------------------|------|--------------------------------------|-----|---------------------------|-----|-------------|------|
|                |                             | Media      | CdV | Media       | CdV | Media              | CdV  | Media                                | CdV | Media                     | CdV | Media       | CdV  |
| Cuorgne        | Ospedale civile             | 140        | 18% | 255         | X   | X                  | X    | X                                    | X   | 58                        | 18% | X           | X    |
| Ivrea          | Ospedale Civile             | 140        | 18% | 322         | 13% | 200                | 32%  | X                                    | X   | 80                        | 17% | 91          | 50%  |
| Ivrea          | Poliambulatorio Corso Nigra | 122        | 16% | X           | X   | 202                | 37%  | X                                    | X   | X                         | X   | X           | X    |
| Chivasso       | Ospedale                    | 72         | 60% | 178         | 73% | X                  | X    | 17                                   | 91% | 103                       | 46% | X           | X    |
| Ciriè          | Ospedale                    | 166        | 15% | 227         | 13% | 56                 | 52%  | X                                    | X   | 96                        | 37% | 1           | 35%  |
| Lanzo          | Ospedale                    | X          | X   | X           | X   | 48                 | 109% | X                                    | X   | 65                        | 26% | 1           | 0%   |
| Caluso         | Poliambulatorio             | X          | X   | X           | X   | 172                | 39%  | X                                    | X   | X                         | X   | 112         | 7%   |
| Castellammonte | Ospedale Civile             | X          | X   | X           | X   | 129                | 35%  | X                                    | X   | X                         | X   | 94          | 13%  |
| Cuorgne        | Poolambulatorio             | X          | X   | X           | X   | 166                | 40%  | X                                    | X   | X                         | X   | X           | X    |
| Rivarolo       | Poliambulatorio             | X          | X   | X           | X   | 110                | 31%  | X                                    | X   | X                         | X   | X           | X    |
| Via Marconi    | Ambulatorio                 | X          | X   | X           | X   | 227                | 4%   | X                                    | X   | X                         | X   | X           | X    |
| Settimo        | Poliambulatorio             | X          | X   | X           | X   | 181                | 70%  | X                                    | X   | X                         | X   | X           | X    |
| Gassino        | Poliambulatorio             | X          | X   | X           | X   | 123                | 32%  | X                                    | X   | X                         | X   | X           | X    |
| Volpiano       | Poliambulatorio             | X          | X   | X           | X   | 203                | 46%  | X                                    | X   | X                         | X   | X           | X    |
| Caselle        | Poliambulatorio             | X          | X   | X           | X   | 99                 | 92%  | X                                    | X   | X                         | X   | X           | X    |
| San Mauro      | Poliambulatorio             | X          | X   | X           | X   | X                  | X    | X                                    | X   | X                         | X   | 15          | 115% |
| Settimo        | Ospedale                    | X          | X   | X           | X   | X                  | X    | X                                    | X   | 81                        | 59% | X           | X    |

## ASL TORINO 5

|                                 | Cardiologia |      | Chirurgia Generale |     | Oculistica |     | Ortopedia |     | Urologia |     | Neurologia |     |
|---------------------------------|-------------|------|--------------------|-----|------------|-----|-----------|-----|----------|-----|------------|-----|
|                                 | Media       | CdV  | Media              | CdV | Media      | CdV | Media     | CdV | Media    | CdV | Media      | CdV |
| Poliambulatorio Chieri          | x           | x    | x                  | x   | 103        | 7%  | 22        | 33% | 137      | 11% | 33         | 86% |
| Poliambulatorio Santena         | 39          | 121% | x                  | x   | 70         | 33% | 27        | 26% | x        | x   | x          | x   |
| Poliambulatorio Moncalieri      | 42          | 113% | 30                 | 33% | 98         | 31% | 25        | 31% | 51       | 29% | x          | x   |
| Poliambulatorio Carmagnola      | 94          | 45%  | x                  | x   | 83         | 14% | 27        | 25% | x        | x   | 38         | 52% |
| Poliambulatorio Carignano       | 65          | 80%  | x                  | x   | 74         | 28% | x         | x   | 25       | 43% | x          | x   |
| Poliambulatorio Nichelino       | 85          | 69%  | x                  | x   | 203        | 61% | 37        | 52% | 39       | 85% | 128        | 85% |
| Ambulatori Ospedale Maggiore    | x           | x    | 47                 | 36% | x          | x   | 124       | 41% | x        | x   | x          | x   |
| Ambulatori Ospedale San Lorenzo | x           | x    | 40                 | 24% | x          | x   | x         | x   | 29       | 44% | x          | x   |

|                                 | ECG Holter |     | Colonscopia |     | Esame Fundus Oculi |     | RMN Muscoloscheletrica con contrasto |     | Ecografia Addome Completo |     | Audiometria |     |
|---------------------------------|------------|-----|-------------|-----|--------------------|-----|--------------------------------------|-----|---------------------------|-----|-------------|-----|
|                                 | Media      | CdV | Media       | CdV | Media              | CdV | Media                                | CdV | Media                     | CdV | Media       | CdV |
| Ambulatori Ospedale San Lorenzo | 101        | 14% | 168         | 12% | x                  | x   | x                                    | x   | 55                        | 35% | x           | x   |
| Ambulatori Ospedale Santa Croce | 88         | 82% | 140         | 15% | x                  | x   | x                                    | x   | 59                        | 15% | 27          | 17% |
| Ambulatori Ospedale Maggiore    | x          | x   | 155         | 4%  | x                  | x   | x                                    | x   | 49                        | 50% | x           | x   |
| Poliambulatorio Carignano       | x          | x   | x           | x   | 99                 | 17% | x                                    | x   | x                         | x   | x           | x   |
| Poliambulatorio Carmagnola      | x          | x   | x           | x   | 99                 | 17% | x                                    | x   | x                         | x   | x           | x   |
| Poliambulatorio Chieri          | x          | x   | x           | x   | 241                | 39% | x                                    | x   | x                         | x   | 119         | 53% |
| Poliambulatorio Santena         | x          | x   | x           | x   | 133                | 1%  | x                                    | x   | x                         | x   | x           | x   |
| Poliambulatorio Moncalieri      | x          | x   | x           | x   | 145                | 19% | x                                    | x   | x                         | x   | 91          | 73% |
| Poliambulatorio Nichelino       | x          | x   | x           | x   | 115                | 23% | x                                    | x   | 65                        | 23% | x           | x   |

## ASL VERCELLI

|            | Cardiologia |     | Chirurgia Generale |     | Oculistica |     | Ortopedia |     | Urologia |     | Neurologia |     |
|------------|-------------|-----|--------------------|-----|------------|-----|-----------|-----|----------|-----|------------|-----|
|            | Media       | CdV | Media              | CdV | Media      | CdV | Media     | CdV | Media    | CdV | Media      | CdV |
| Vercelli   | 7           | 71% | 7                  | 37% | 65         | 15% | 36        | 31% | 17       | 31% | 62         | 15% |
| Santhià    | 4           | 89% | 0                  | NV  | 43         | 23% | 7         | 75% | 19       | 17% | 8          | 51% |
| Cigliano   | 14          | 67% | x                  | x   | 69         | 34% | 9         | 50% | x        | x   | 11         | 57% |
| Borgosesia | 133         | 20% | 14                 | 32% | x          | x   | 63        | 8%  | 37       | 11% | 63         | 12% |
| Varallo    | x           | x   | x                  | x   | 134        | 9%  | 34        | 17% | 28       | 24% | x          | x   |
| Gattinara  | x           | x   | 1                  | 91% | 59         | 6%  | 34        | 17% | 28       | 24% | 21         | 11% |
| Coggiola   | x           | x   | x                  | x   | x          | x   | x         | x   | x        | x   | x          | x   |

|            | ECG Holter |     | Colonscopia |     | Esame Fundus Oculi |     | RMN Muscoloscheletrica con contrasto |     | Ecografia Addome Completo |     | Audiometria |     |
|------------|------------|-----|-------------|-----|--------------------|-----|--------------------------------------|-----|---------------------------|-----|-------------|-----|
|            | Media      | CdV | Media       | CdV | Media              | CdV | Media                                | CdV | Media                     | CdV | Media       | CdV |
| Vercelli   | 39         | 23% | 70          | 39% | 16                 | 40% | 65                                   | 21% | 39                        | 9%  | 73          | 25% |
| Borgosesia | 49         | 21% | 123         | 16% | x                  | x   | x                                    | x   | 162                       | 14% | 150         | 25% |
| Santhià    | x          | x   | x           | x   | 46                 | 17% | x                                    | x   | 22                        | 43% | 13          | 87% |
| Gattinara  | x          | x   | x           | x   | 59                 | 7%  | x                                    | x   | 56                        | 51% | 77          | 24% |
| Cigliano   | x          | x   | x           | x   | 78                 | 18% | x                                    | x   | x                         | x   | x           | x   |
| Varallo    | x          | x   | x           | x   | 133                | 9%  | x                                    | x   | x                         | x   | x           | x   |

**AZIENDE OSPEDALIERE E OSPEDALIERO-UNIVERSITARIE**

|                                    |                  | Cardiologia |     | Chirurgia Generale |      | Oculistica |     | Ortopedia |     | Urologia |     | Neurologia |     |
|------------------------------------|------------------|-------------|-----|--------------------|------|------------|-----|-----------|-----|----------|-----|------------|-----|
|                                    |                  | Media       | CdV | Media              | CdV  | Media      | CdV | Media     | CdV | Media    | CdV | Media      | CdV |
| Ordine Mauriziano                  | Torino           | 233         | 6%  | 42                 | 12%  | 200        | 7%  | 163       | 3%  | 51       | 11% | 17         | 32% |
| Santa Croce e Carle                | Cuneo            | 75          | 73% | 18                 | 45%  | 134        | 5%  | 58        | 45% | 57       | 7%  | 30         | 45% |
| Città della Salute e della Scienza | Torino Molinette | x           | x   | 15                 | 130% | x          | x   | x         | x   | 76       | 9%  | 125        | 14% |
| Città della Salute e della Scienza | Torino CTO       | x           | x   | x                  | x    | x          | x   | 112       | 54% | x        | x   | x          | x   |
| Città della Salute e della Scienza | Torino OIRM      | x           | x   | 82                 | 23%  | x          | x   | x         | x   | 234      | 4%  | x          | x   |

| Asl                                |                   | ECG Holter |     | Colonscopia |     | Esame Fundus Oculi |     | RMN Muscoloscheletrica con contrasto |      | Ecografia Addome Completo |     | Audiometria |      |
|------------------------------------|-------------------|------------|-----|-------------|-----|--------------------|-----|--------------------------------------|------|---------------------------|-----|-------------|------|
|                                    |                   | Media      | CdV | Media       | CdV | Media              | CdV | Media                                | CdV  | Media                     | CdV | Media       | CdV  |
| Ordine Mauriziano                  | Torino            | 176        | 11% | 247         | 6%  | 197                | 7%  | 20                                   | 31%  | 82                        | 13% | 58          | 52%  |
| Santa Croce e Carle                | Cuneo             | 57         | 16% | 213         | 7%  | x                  | x   | x                                    | x    | 54                        | 4%  | 2           | 111% |
| Città della Salute e della Scienza | Torino Molinette  | x          | x   | 253         | 8%  | x                  | x   | 2                                    | 111% | 88                        | 32% | 261         | 11%  |
| Città della Salute e della Scienza | Torino S.Giovanni | x          | x   | 202         | 5%  | x                  | x   | x                                    | x    | x                         | x   | x           | x    |
| Città della Salute e della Scienza | Torino CTO        | x          | x   | x           | x   | x                  | x   | 13                                   | 98%  | 116                       | 33% | x           | x    |
| Città della Salute e della Scienza | Torino OIRM       | x          | x   | x           | x   | x                  | x   | x                                    | x    | 188                       | 3%  | 1           | 0%   |
| Città della Salute e della Scienza | Torino S.Anna     | x          | x   | x           | x   | x                  | x   | x                                    | x    | x                         | x   | x           | x    |

**Appendice 6. Traccia del questionario somministrato ai testimoni privilegiati.**

**Questionario aperto sulle Liste di Attesa nella sanità piemontese**

Rivolto ai testimoni privilegiati

Consideriamo il fenomeno delle liste di attesa relativamente all'offerta sanitaria e in particolare alle visite specialistiche, ambulatoriali e agli interventi chirurgici

**1. Sotto il profilo quantitativo, complessivamente, qual è la sua percezione sull'entità delle liste di attesa in Piemonte, in particolare in merito allo scostamento fra il numero di giorni di attesa per accedere alle prestazioni pubbliche e la tempistica prevista dalla Regione?**

Da 1 a 10..... (1 giudizio: per niente soddisfacente....10: molto soddisfacente)

**1.a Quali sono in particolare le criticità più importanti in termini di prestazioni offerte?**

.....

**1.b Quali sono le aree territoriali più a disagio e quali fasce sociali della popolazione risultano maggiormente penalizzate dalle liste di attesa?**

.....

**2. Quali sono le cause principali del fenomeno delle liste di attesa? Può specificare?**

Più risposte, in ordine di priorità: 1 per la più importante

Priorità

a) Organizzazione della sanità: problemi legati al personale,

( )

In particolare.....  
.....  
.....

b) Organizzazione della sanità: problemi legati agli orari

( )

In particolare.....  
.....  
.....

- c) Organizzazione della sanità: problemi legati alle apparecchiature

( )

In particolare.....

.....

.....

- d) Organizzazione della sanità: Problemi collegati al funzionamento dell'intramoenia

( )

In particolare.....

.....

.....

- e) Organizzazione della sanità: eccessivo spostamento dell'offerta delle prestazioni dal pubblico al privato convenzionato

( )

In particolare.....

.....

.....

- f) Organizzazione della sanità: iniqua distribuzione territoriale dell'offerta sanitaria, governo inadeguato della frammentazione territoriale

( )

In particolare.....

.....

.....

- g) Spending review

( )

In particolare.....

.....

.....

- h) Tendenza alla sovramedicalizzazione della popolazione

( )

In particolare.....

.....

.....

- i) Appropriatelyzza delle prescrizioni

( )

In particolare.....

.....

.....

- j) Altro (specificare)

( )

In particolare.....

.....

.....

## 2.a Esprima per favore liberamente il suo pensiero sulle cause delle liste di attesa

.....

## 3) Il problema delle liste di attesa può essere messo in relazione anche con il ruolo dei medici di medicina generale?

Si ☐ No ☐ Non so ☐

Se sì in che modo?

.....

Punti di forza

.....

Punti di criticità

.....

Come, secondo Lei, i medici di medicina generale possono contribuire alla riduzione delle liste di attesa con più efficacia rispetto a quanto avviene oggi?

.....

**4) Secondo Lei, il fenomeno delle liste di attesa ha causato in Piemonte il rimando e/o la rinuncia ad analisi, cure e interventi da parte della popolazione?**

Da 1 a 10 ...(*1: fenomeni molto consistenti di rimando e/o rinuncia - 10 fenomeni inesistenti o non percepiti*)

Se ritiene che il rimando e/o la rinuncia alle cure sia un fenomeno presente in Piemonte, quali sono le ragioni più importanti? (*Massimo 2 risposte*)

- |                                                                                               |                          |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------|
| a) Le difficoltà economiche familiari per pagare ticket, accessi, prestazioni, ecc.           | <input type="checkbox"/> |
| b) Le liste di attesa troppo lunghe per ottenere le prestazioni                               | <input type="checkbox"/> |
| c) Le difficoltà burocratiche per poter accedere alle prestazioni                             | <input type="checkbox"/> |
| d) La diminuzione delle prestazioni e dei servizi offerti ai pazienti                         | <input type="checkbox"/> |
| e) Il peggioramento delle prestazioni e dei servizi offerti ai pazienti                       | <input type="checkbox"/> |
| f) La distanza delle abitazioni dai presidi sanitari (piccoli comuni, aree interne, montagna) | <input type="checkbox"/> |
| g) Altro (specificare).....                                                                   | <input type="checkbox"/> |

**5) Esprima un giudizio sulle seguenti affermazioni**

**Ritiene che il sotto-utilizzo o il cattivo utilizzo delle apparecchiature causi ritardi e aumenti le liste di attesa?**

*Molto d'accordo      Abbastanza d'accordo      Poco d'accordo      Per niente d'accordo*

Perché

.....

.....

**Ritiene che il fenomeno delle liste di attesa dipenda anche da problematiche alla regolazione delle prenotazioni (trasparenza, efficienza, ecc.)?**

*Molto d'accordo      Abbastanza d'accordo      Poco d'accordo      Per niente d'accordo*

Perché

.....  
.....

**L'avvio di un concreto e articolato piano di sviluppo delle Case della Salute, dove possono trovare collocazione la specialistica ambulatoriale e la diagnostica di base, contribuirebbe in modo significativo alla riduzione delle liste di attesa?**

*Molto d'accordo      Abbastanza d'accordo      Poco d'accordo      Per niente d'accordo*

Perché

.....  
.....

**Il governo dei tempi di attesa deve essere considerato dalla Regione una componente strutturale dei LEA?**

*Molto d'accordo      Abbastanza d'accordo      Poco d'accordo      Per niente d'accordo*

Perché

.....  
.....

**6) Conosce il "Programma regionale sul governo dei tempi di attesa delle prestazioni specialistiche per il triennio 2017-2019. Primi indirizzi alle aziende sanitarie regionali", approvato dalla Regione Piemonte con Dgr del marzo 2017?**

Si, poco, ☐      Si, abbastanza ☐      Per niente ☐      Non so ☐

Se Si,

Qual è il suo giudizio sulle prospettive di successo del programma ai fini dell'abbattimento delle liste di attesa?

Da 1 a 10 ..... (1: molto soddisfacente...10: per niente soddisfacente)

Punti di forza.....

Punti di criticità.....

Quali misure ritiene necessarie affinché il programma regionale risulti il più efficace possibile?

.....

**7) Ritiene vi siano altri aspetti utili alla comprensione e alla risoluzione dei problemi legati alle liste di attesa?**

.....